CRAXI A MEZZOGIORNO RISPONDE A GHEDDAFI

ROMA — La tensione nel Mediterraneo non si risolve con il confronto militare. L'Italia resta convinta di questo. Tuttavia le minacce di Gheddafi non possono cadere nel nulla. Oggi il presidente del Consiglio Craxi tiene una conferenza stampa sulla situazione nel Mediterraneo e replicherà al leader libico. «*Sarà la risposta di un Paese pacifico che vuole vivere in pace, e non in una pace armata*», ha anticipato Craxi.

Ma essere un «*Paese pacifico*» non significa assistere da spettatore a questa sfida pericolosa. L'Italia è stata la prima in Europa a prendere misure concrete contro la Libia, bloccando la vendita di armi (iniziativa che ieri la Cee ha seguito). La strada per uscire da questo stato di tensione è doppia: una revisione dei rapporti economico-commerciali con Tripoli e un'iniziativa politico-diplomatica che possa accrescere la sicurezza in quest'area oggi tanto travagliata.

Gli obiettivi e le attività del terrorismo internazionale nel nostro Paese sono, secondo alcuni dati del ministero degli Interni, «*preoccupanti*». Pur senza inutili allarmismi, Craxi oggi fornisce alcune indicazioni. Sono questi dati che hanno spinto Craxi a prendere posizione nel caso Libia e a non chiudere la porta alla proposta di mediazione di Malta.

Gheddafi nella conferenza stampa di ieri con tre figli

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 26

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 28 Gennaio 1986

SCIOPERA OGGI LA SCUOLA DOMANI I BAR, POI I MEDICI

Gli insegnanti Cgil, Cisl e Uil disertano le aule dalle materne alle medie superiori

ROMA — Ondata di scioperi e per il governo nuove dure contestazioni in settori importanti come quello della scuola e della sanità. Dopo anni di silenzio, e alla vigilia del rinnovo del contratto nazionale, oggi docenti e non docenti aderenti a Cgil-Cisl-Uil incrociano le braccia: è una protesta — a cui aderiscono anche gli studenti — che si propone di rilanciare la scuola pubblica, contro la politica del governo «*che ha posto la scuola ai margini, in una totale assenza di una strategia di riforma*». E i medici ospedalieri, non soddisfatti della proposta del governo, preannunciano altri scioperi: una delle 13 organizzazioni, la Cimo, parla di tre giorni di fermata fino al raggiungimento dell'obbiettivo (punto centrale,il contratto autonomo).

Per tre giorni sarà difficile consumare un pasto fuori casa e trovare alloggio in albergo. Domani scioperano infatti i lavoratori delle mense aziendali, dei bar e dei ristoranti. Seguirà giovedì una giornata di sciopero dei lavoratori degli alberghi e dei diurni, mentre sabato 1 febbraio l'agitazione interesserà i lavoratori degli autogrill.

SCUOLA — L'agitazione di oggi ha, tra gli altri obiettivi, anche quello di una più adeguata politica del personale, le cui attuali forme di reclutamento «consentono il permanere del precariato». Il governo è inoltre accusa anche per il taglio dell'organico di Educazione tecnica, mentre si chiede una riduzione del numero di allievi per classe soprattutto nella Materna e nelle Superiori, e anche l'apertura immediata delle trattative per il contratto.

MEDICI OSPEDALIERI — Pareri fortemente negativi dei medici ospedalieri sul documento che ieri il governo ha consegnato alle organizzazioni sindacali, con la posizione ufficiale per sbloccare la vertenza della sanità pubblica e che di fatto respinge il contratto separato pr la categoria. Il governo — dice il documento — «si propone di emanare a brevissima scadenza un decreto legge che introduca forme di partecipazione della categoria dei medici nel sistema sanitario e nella gestione delle Usl».

BAR, MENSE, ALBERGHI — Gli scioperi, rende noto un comunicato, sono stati indetti dalla Federazione unitaria dei sindacati del commercio per il rinnovo del contratto nazionale del turismo scaduto da oltre un anno e che coinvolge oltre 800 mila lavoratori.

INCENDIO SULL'ESPRESSO ROMA-VENEZIA

Quattrocento persone a bordo, panico - Alcuni intossicati dal fumo

ROMA — Attimi di panico per un incendio che si è sviluppato stanotte, per cause imprecisate, sul treno 783 della linea Roma-Venezia. Le fiamme sono state scoperte quando il convoglio stava passando sotto una galleria all'altezza del chilometro 17,500. Non ci sono state vittime. Numerosi passeggeri si sono messi in salvo da soli raggiungendo a piedi l'uscita della galleria.

L'incendio si è sviluppato al centro del convoglio composto di 10 carrozze. La galleria lunga circa un chilometro si è riempita di fumo. I vigili del fuoco hanno soccorso diversi passeggeri intossicati che sono stati avviati all'ospedale di Monterotondo.

Nessuno ha segnalato di aver udito esplosioni: le fiamme potrebbero essersi sviluppate per un cortocircuito. Il capotreno, che è stato ricoverato in stato di choc all'ospedale di Monterotondo, ha detto che qualche passeggero ha suonato il campanello d'allarme quando il treno stava per imboccare la galleria.

L'espresso 783 era partito dalla stazione Termini a mezzanotte e quarantasei minuti con undici minuti di ritardo. Sarebbe dovuto arrivare a Venezia alle 8,14. L'incendio è stato avvertito attorno all'una quando il convoglio era in prossimità della stazione di Capena. Il traffico per il Nord è stato deviato sulla linea alternativa Settebagni-Monterotondo.

Un treno e alcuni pullman sono stati inviati nella zona per raccogliere i passeggeri che sono stati portati ad Orte o a Roma.

Sull'espresso Roma-Venezia erano circa 400 persone ed è stato un passeggero, impaurito dalle fiamme, a tirare il segnale d'allarme che ha bloccato immediatamente il convoglio, che si è fermato nella galleria; solo le ultime due vetture ne sono rimaste fuori. Tra i passeggeri ci sono state scene di panico, ma il personale delle ferrovie ha tenuto in mano la situazione.

Il vento ha spinto le fiamme ed il fumo verso l'uscita ed i vigili del fuoco hanno provveduto, forniti di maschere, ad agganciare il treno e a spingerlo fuori dal tunnel. I passeggeri con pullman delle ferrovie sono stati ricondotti a Roma dove alle sei sono ripartiti per Venezia. Fortunatamente non ci sono state vittime, solo qualche passeggero ha subito una lieve intossicazione.

I tecnici delle Ferrovie dello Stato non hanno ancora accertato le cause che hanno determinato l'incendio nell'ottava carrozza del treno.

Per ora il traffico ferroviario è ancora dirottato sulla linea parallela Roma-Monterotondo ed il ritardo medio dei convogli che giungono alla stazione Termini non supera i 15 minuti. Il macchinista del treno 783, Livio Tocci, 45 anni, è attualmente ricoverato all'ospedale di Monterotondo per accertamenti.

SECONDA «GIORNATA DEL SORRISO» TRA NATTA E GORBACIOV A MOSCA

«Clima cameratesco, franco e cordiale» annuncia la Tass - Per oggi previsti altri due incontri

MOSCA — Storia importante nei rapporti tra pcus e pci (era dal '78 che i due segretari non si incontravano). In 4 ore di colloquio, ieri, Natta (accompagnato da Pajetta e Rubbi) e Gorbaciov (assistito da Alexandrov e Zagladin) — abbandonato il protocollo, in una conversazione, vivace, ricca di interruzioni e di battute — hanno avuto uno scambio di opinioni sulle rispettive politiche interne. Per oggi sono previsti un nuovo colloquio (politica estera) e quindi, sarà dedicata al pci un'attenzione riservata solitamente dal Cremlino ai soli capi di stato: il brindisi. Inoltre, per la prima volta, i discorsi non saranno comunicati anticipatamente, ma ognuno li svolgerà autonomamente. «*Non abbiamo bisogno di attestati*», ha precisato Natta, e di rimando Pajetta: «*Non siamo venuti a passare l'esame*». Pajetta ha anche aggiunto di aver assistito a tutti i colloqui di questo livello, ma di non aver mai osservato uno spirito «*così produttivo*». La Tass parla di «*clima cameratesco, franco, e cordiale*».

Mosca. Le due delegazioni, italiana e sovietica. In primo piano, da destra a sinistra: Gorbaciov, Natta, Rubbi e Pajetta

Ieri sera, poi, conferenza stampa del segretario del pci. L'incontro con Gorbaciov è stato dedicato — ha detto Natta — a un ampio scambio di vedute e di informazioni sulla politica «*interna*» dei due partiti, con l'esposizione da parte di Gorbaciov delle prospettive, dei progetti e degli obiettivi del pcus, sia nell'ottica del prossimo Congresso che si apre il 25 febbraio, sia soprattutto nel lungo termine, «*in una fase che si vuole nuova*». Si è riscontrata — secondo il segretario del pci — da parte del partito sovietico una «*volontà di procedere non solo verso un'accelerazione dello sviluppo, ma anche verso una maggiore partecipazione popolare*».

Ci sono ancora dissensi? «*E' vero* — ha osservato Natta — *che nel nuovo programma del pcus viene ribadita la inammissibilità di ogni deviazione dalla linea marxista-leninista, ed è una posizione che noi non condividiamo*», ma d'altra parte in tutto il colloquio «*hanno pesato molto poco le impostazioni ideologiche e molto più il richiamo alla politica*». A Natta è stato chiesto se, a questo punto, il pci ritiene di dover rivedere i propri giudizi sulla rivoluzione sovietica e sulla perdita della «*spinta propulsiva*». «*Non abbiamo giudizi da rivedere*», ha detto.

● SEGUE A PAGINA 11

Stasera (Raiuno) parte «Spot»

BIAGI DEBUTTA CON AGNELLI

MILANO — Stasera alle 20,30 Enzo Biagi ritorna su Raiuno con «Spot», il nuovo settimanale televisivo del martedì. Pezzo forte della trasmissione è un colloquio con Giovanni Agnelli, il presidente della Fiat fa il punto della situazione e risponde ai numerosi interrogativi che la vicenda politica ed economica italiana ha reso attuali negli ultimi tempi.

La Fiat ha per principio rapporti di collaborazione con qualunque governo e amministrazione pubblica; crede che nessun governo possa pensare di penalizzare un'azienda che rende allo Stato lauti servizi; è entrata per la seconda volta nel «Corriere della Sera» in spirito di servizio per il miglioria in ordine «moralmente» ed «economicamente» ed ha accettato con piacere la decisione di investire la magistratura sulla legittimità del suo comportamento. E' disposta a collaborare con l'Agusta anche nel caso che l'offerta Fiat-Sikorski sia accettata dagli azionisti Westland; non giudica contraddittoria la politica in favore dell'Europa e dell'Alleanza atlantica con la presenza libica nel proprio capitale.

Per quanto riguarda i rapporti con il governo Craxi, in particolare, Agnelli ha ricordato che al convegno confindustriale del «Lingotto» su «Risorse per lo sviluppo» gli uomini-Fiat hanno ripetuto quello che si dice in tutto il Paese, cioè che il debito pubblico è troppo elevato e che l'inflazione è stata combattuta in modo insufficiente. Affermazioni tutte «più come stimolo che come critica».

Continua Agnelli: «*A prescindere da questo i nostri rapporti, non dico con il governo Craxi, ma con tutti i governi, con qualunque amministrazione comunale, con qualsiasi grossa istituzione dello Stato, sono per definizione di collaborazione. In Italia la Fiat rappresenta 230 mila dipendenti, 26 mila miliardi di fatturato, mille miliardi versati direttamente al fisco e molti miliardi di valuta estera che entra nel nostro Paese. Penso che nessun governo sia così masochista da voler penalizzare un'azienda che rende tali servizi*».

Sull'impegno Fiat nell'editoria, Agnelli ha escluso una «sciocchezza» sostenere che i circa cinquanta miliardi investiti nel «Corriere» tramite la Gemina possano sacrificare gli investimenti (tremila miliardi negli ultimi cinque anni sui sei-settemila complessivi) nella ricerca.

Dopo aver ricordato che «*compiuta tutta la sua parabola da Albertini a Tassan Din*» il «Corriere» era non da «comprare», ma da «recuperare», il presidente della Fiat ha detto: «*Per il rispetto che abbiamo per Milano e per l'istituzione Corriere, mi auguro che non ci venga chiesto un terzo intervento. Nei giorni che hanno preceduto la sua decisione, il garante dell'editoria non ha avuto pressioni da parte degli azionisti Gemina. Può darsi che ne abbia avute da altre parti. Ci fa piacere sapere che sarà la magistratura a decide-*

● SEGUE A PAGINA 11

I TRE DEL DELITTO DI PONTICELLI NON PAGANO, RESTANO IN CARCERE

NAPOLI — Giuseppe La Rocca, Ciro Imperante e Luigi Schiavio possono tornare in libertà oggi se pagheranno 15 milioni di lire ciascuno e soggiorneranno in Comuni diversi del Cilento. Così hanno deciso i giudici della sezione istruttoria della Corte d'Appello. La scarcerazione per scadenza dei termini di custodia cautelare dei tre giovani di Ponticelli, accusati di aver seviziato, ucciso e bruciato Barbara Sellini, di 7 anni, e Nunzia Muniezi, di 10, ha sorpreso la signora Mirella Grotta, madre di Barbara. «*Sono sconvolta e indignata* — ha detto —. *La legge purtroppo è fatta così. E' una legge ingiusta, assurda e non possiamo certo cambiarla. Noi siamo povera gente*».

Il collegio che ha emesso l'ordinanza di scarcerazione era composto da Carlo Natelli, presidente; Pasquale Di Girolamo e Raffaele Numeroso, relatori. Brevissimo il commento di Natelli: «*Si è trattato di una decisione sofferta, discussa e approfondita ampiamente sul piano della corretta interpretazione della legge*». «*Lo sciopero degli avvocati ha imposto i termini della custodia cautelare*», aveva sostenuto il sostituto procuratore generale Guido Guida nell'esprimere il suo parere contrario. Guida pare sia orientato a proporre appello in Cassazione.

La motivazione con la quale i giudici della sezione istruttoria hanno deciso di accogliere le istanze di scarcerazione per decorrenza dei termini della custodia cautelare, presentata dai difensori degli imputati, è contenuta in sette cartelle. «L'assenza dei difensori sul piano professionale — è scritto nell'ordinanza — può essere qualificata soltanto come abbandono di difesa, non come implicita richiesta di rinvio e come causa di sospensione del termine di custodia cautelare. Non si vede, infatti, come ad un comportamento di carattere negativo, e cioè all'assenza dei difensori di fiducia (sia pure riferibile all'astensione della classe forense dalle udienze), si possa attribuire valenza positiva e cioè il significato di un'esplicita o implicita richiesta di rinvio del dibattimento. Non va taciuto — prosegue l'ordinanza — che in caso di assenza dei difensori di fiducia, la difesa degli imputati dev'essere sempre assicurata dai difensori d'ufficio, anche se, in concreto, risulta estremamente difficile il ricorso alla difesa di ufficio in caso di go-

Mario Cicelyn

● SEGUE A PAGINA 10

DOLLARO PIU' GIU'

ROMA — Prosegue la discesa del dollaro. In Italia è indicato a 1620/1630 lire contro le 1634,20 lire della quotazione di ieri.

In Borsa continua il graduale recupero dei corsi. Chiusure: Perugina ord. 9500, risp. 2015; Sirio 2090; Ossigeno 22.750; Buitoni ord. 4200, godimento 1° luglio 4140, risp. 3340, godimento 1° luglio 2865; Cir ord. 8790, risp. 8650, risp. non convertibile 3985; Alivar 6500; Eridania 13.050; Fidenza Vetraria 7415.

Altri prezzi: Sai ord. 31.500; Generali 77.600; Fiat ord. 6270 - 6280; Fiat priv. 5370; Montedison 2700 - 2725; Ifil 16.400.

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

Si conclude domani, in Comune, il dibattito sul pentapartito

PCI SPARA SUL PROGRAMMA, PERO'...

RIAVVICINAMENTO DEI COMUNISTI AI SOCIALISTI? LE CRITICHE

Ci sono altri diciassette consiglieri iscritti a parlare, stasera, sul programma. Il dibattito si concluderà domani, con il voto su alcuni ordini del giorno.

Le attenzioni per la prima parte della discussione si sono accentrate, in particolare, sul rapporto tra comunisti e socialisti: c'è vera riconciliazione dopo la frattura datata '83 (subito dopo lo scandalo delle tangenti) e inasprimasi, un anno fa, fino alla rottura?

Sono le stesse giunte di sinistra in cui hanno lavorato insieme per 10 anni e uniti e a dividerli.

Il pci, con il capogruppo Domenico Carpanini, ha dato atto a Giorgio Cardetti, e con lui ai socialisti, di aver rivalutato nella relazione del sindaco parte del patrimonio comune, ma ha parlato di incoerenza nella traduzione di questi intenti nel programma e nell'insistere in una maggioranza imperniata sulla dc.

Ha annunciato «netta opposizione» al pentapartito («disomogeneo e inadeguato»), «senza respingere le aperture, ma le verificheremo *nei fatti, a partire dalle nostre precise proposte che abbiamo avanzato*».

Il psi con il segretario cittadino Francesco Mollo ha rivendicato «*la continuità, la coerenza della proposta politica dalla polemica con il pci all'azione della giunta dei 100 giorni al programma elettorale del psi*».

E ora? «*Il psi* — ha aggiunto Mollo — *dovrà guardare a questo patto per lo sviluppo riconoscendo i propri errori, sapendo che il psi, forza di sinistra, sarà attento ai contributi che verranno da questo partito*». Rispetto alla maggioranza: «*Dovrà avere omogeneità di lavoro*».

Le altre forze politiche hanno annotato questo scambio di messaggi. Al mito riavvicinamento tra gli ex alleati di sinistra son corrispose una dc ancor più sostenitrice di Cardetti-sindaco e liberali ancor più aperti al confronto con le minoranze.

I democristiani, con Gianfranco Quaxzone, hanno inalberato sugli errori delle giunte rosse, e rivolti al pci: «*Avete trovato, ora, le soluzioni ai problemi che avreste potuto e dovuto affrontare in dieci anni?*».

La liberale Luciana Jona: «*Lo sforzo che noi liberali ci proponiamo e che chiediamo a chi con noi si è assunto la responsabilità di governo è quello di essere in grado di risolvere quei problemi che affliggono Torino. Lo chiediamo anche all'opposizione, perché chi, come noi, è stato per venti anni assente dal governo della città comprende che l'unico modo serio ed efficace di fare opposizione è quello di proporre in modo costruttivo e positivo soluzioni che una maggioranza responsabile non scarterà mai a priori*». Un'azione politica non improntata a una «difesa statica di interessi tradizionali o settoriali ancorché legittimi».

Poi un lungo elenco di interventi fatti per settore. I dc Galotti e Verniero, i comunisti Artesio, Bajardi, Barone e Baffert, il repubblicano Risalti, il verde Salio (tra l'altro, la sua lista ha annunciato un sit-in per domani alle 15,30 davanti all'Italgas in corso Regina, contro l'abbattimento dei platani), il verde-civico Abbà, i missini Antinoro e Chiappo.

Nel pomeriggio la dc si era riunita per decidere la linea da tenere sulla questione stadio. Sostanzialmente dice sì a un nuovo impianto: individuare le aree disponibili o definire per ciascuna di esse i relativi costi di urbanizzazione e l'impatto sulla città, tenendo presente due condizioni: che si Comune non costi più di quanto si era già previsto e che siano mantenuti gli standard urbanistici.

«E' sulla base di questi criteri — sostiene la dc — che i vari soggetti interessati potranno precisare le loro proposte per la costruzione del nuovo stadio».

La dc ricorda anche che «si deve a una nostra azione se la sede di conferimento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di copertura del vecchio stadio è stata esclusa dallo stesso la direzione lavori con un risparmio per il Comune di oltre 800 milioni».

Luciano Borghesan

Una veduta dall'alto della sala rossa durante la riunione del Consiglio comunale

ECOLOGIA: CHI VEGLIA IN PIEMONTE

Seminario di sindaci e assessori, domani, al Centro «Pier della Francesca». Servirà per fare il punto su ciò che è stato fatto e ciò che resta da fare. E' organizzato dalla lista verde

Al microfono si alterneranno coloro che da sempre difendono il Piemonte con dibattiti e assemblee e coloro che, come assessori all'ambiente e all'ecologia, avrebbero dovuto farlo per legge. L'iniziativa è dei «verdi civici» Angelo Pezzana, consigliere a palazzo Lascaris e Nicoletta Levi, consigliere a palazzo Cisterna. L'appuntamento, aperto a tutti ma in modo particolare ai sindaci e agli assessori, è per domani, dalle 9 alle 19, nella sala conferenze del centro «Pier della Francesca», corso Svizzera 185.

Il tema del seminario è «Salvaguardia dei sistemi ecologici e tutela ambientale in Piemonte. Il ruolo degli assessori all'ecologia». Aprirà i lavori l'avvocato Andrea Galasso, assessore al legale di Torino con una relazione sui pregi o sui difetti del quadro normativo. E metterà in evidenza la grande confusione di leggi e leggine, e di aree non controllabili. Sarà poi l'ingegner Gabriele Manfredi di Italia Nostra a sviluppare una relazione sui «conflitti di competenze nel settore della tutela ambientale». Il professor Paolo Durio, nel pomeriggio, parlerà della «corretta gestione del territorio e della scienza e della ricerca nella programmazione delle amministrazioni degli enti locali». Rosa Filippini, presidente degli «Amici della terra» concluderà con una relazione sul tema: «La nuova cultura ecologista e le scelte politiche per la tutela ambientale. La presidenza del seminario verrà coordinata da Angelo Pezzana e da Nicoletta Levi.

E' la prima volta che al di là delle divisioni di partito gli assessori del Piemonte e i sindaci hanno la possibilità di confrontarsi su un argomento che di giorno in giorno diventa sempre più importante.

Al Teatro Nuovo domani sera in programma una serie di film sull'alpinismo moderno

IN ARRAMPICATA FINO ALL'ULTIMO ...SPIT

Cortometraggio realizzato a Bardonecchia durante le gare di «Sport-roccia»

Mercoledì 29 gennaio alle 21, al teatro Nuovo, è previsto il pienone: con ingresso libero, è in programma una serata di di film sull'alpinismo organizzata dal Museo della Montagna in collaborazione con la Provincia e il Cai. Verrà presentato ufficialmente il film «Fino all'ultimo spit— In arrampicata sportiva» realizzato la scorsa estate (registi Aldo Audisio e Vincenzo Pasquali) sulla parete dei Militi in Valle Stretta, in occasione delle gare internazionali di «Sport Roccia '85».

Il cortometraggio (35 minuti) è stato prodotto «in economia», dalla Cineteca Storica del Museo ed è costato 25 milioni. Oltre alle belle immagini del primo meeting del genere in Europa, c'è anche una breve storia; si sono prestati a fare gli attori gli alpinisti Paola Pons di Pinerolo (che vinse tra l'altro la prima edizione della gara di aurvival «Antichipassi») e l'accademico del Cai Franco Ribetti.

La colonna sonora è di Marco Cimino e Bruno Marro. Il film andrà ai festival del cinema di montagna di Trento e sarà disponibile anche in videocassette. Il filmato non è soltanto un buon pezzo di cinema sull'arrampicata, ma anche una preziosa testimonianza della prima gara del genere disputata nell'Europa occidentale. Ricordiamo che i vincitori assoluti furono il tedesco Stefan Glowacz e la francese Catherine Destivelle.

Nella stessa serata di mercoledì, verranno presentati anche due altri pezzi: «La decisione» di Gerhard Baur e «Non sarai mai veramente in alto» di Erich Lackner e Martin Cloiz. In più una breve realizzazione, sempre del Museo, sulle celebrazioni dei fratelli Piacenza al Monte dei Cappuccini, con le ascensioni in polizia di Contaplaccoca.

In arrampicata libera

Parla Deleo l'uomo che con la sua denuncia ha fatto scoppiare lo scandalo

«QUEL GIORNO CHE DECISI DI RECARMI IN VIA TASSO»

Interrogato al processo Zampini-bis. E' uno dei testimoni-chiave. Stamane è arrivato anche La Ganga

Udienza importante in prima sezione penale dove si svolge il processo «delle bustarelle». In aula, davanti ai giudici (presidente Ettore Cirillo), compare l'onorevole Giuseppe La Ganga, responsabile degli enti locali del partito socialista, l'unico dei personaggi coinvolti nello scandalo a essere rimasto al suo posto mantenendo gli incarichi pubblici che aveva prima.

Doveva deporre due settimane fa ma il suo interrogatorio è «saltato» perché l'interessato aveva dovuto rimanere a Roma trattenuto da una votazione importante sulla fiducia al Governo.

Stavolta dopo è la volta dell'ingegner Antonino Deleo, testimone chiave della vicenda, «motore» dell'inchiesta. E' stato lui che — denunciando sospetti e preoccupazioni — ha provocato l'intervento dei magistrati, le intercettazioni telefoniche, gli arresti.

L'episodio che riguarda La Ganga è marginale. L'anno scorso — quando era cominciato il primo processo (poi sospeso) — il suo nome non figurava nel numero degli imputati. Come deputato aveva diritto all'immunità parlamentare.

Mentre il dibattimento veniva interrotto, il Parlamento ha concesso l'autorizzazione a procedere a novembre, quando il processo-bis delle tangenti è tornato in tribunale. Il fascicolo della grande inchiesta è stato unificato al piccolo incartamento che riguardava Giuseppe La Ganga. Il processo che per la burocrazia giudiziaria era indicato come «Adriano Zampini più diciotto» imputati è aumentato di uno ed è diventato «Adriano Zampini più diciannove».

Adriano Zampini, corruttore pentito, saltato sulla barricata di coloro che accusano, aveva raccontato di aver dato sessanta milioni a «Nanni» Biffi-Gentili allora responsabile amministrativo del partito socialista piemontese. Una tangente destinata a ungere le ruote giuste per ottenere lavori e agevolazioni per alcuni interventi da realizzare all'Istituto Cartografico regionale.

Secondo l'accusa il denaro sarebbe stato diviso da «Nanni» Biffi-Gentili in due tranches: metà all'ex assessore regionale Claudio Simonelli (consegnato in un bar di via Garibaldi) e l'altra metà per finanziare alcune spese del centro studi di La Ganga.

«Nanni» Biffi-Gentili prima ha detto, poi ha confermato, ha modificato versione e, infine, ha ritrattato tutto quanto. Durante gli interrogatori in carcere aveva ammesso di aver consegnato i soldi. Poi ha negato. E in udienza, salomonicamente, si è rifiutato di rispondere ad altre domande sull'argomento dichiarando che «si avvale della facoltà di non rispondere» e che «conferma i precedenti verbali»: cioè, contemporaneamente, l'accusa e la ritrattazione. Claudio Simonelli da una parte e Giuseppe La Ganga dall'altra hanno sempre negato ogni cosa. Mai vista una lira. E in questo loro atteggiamento sono sempre rimasti coerenti.

Antonino Deleo, ingegnere della Intergraph, è l'uomo che ha offerto ai magistrati gli elementi per avviare un'inchiesta su politici e amministratori. Aveva avuto contatti e rapporti con Adriano Zampini, si era impegnato per delle avances strane e per anticipamenti ingiustificati su «guadagni da dividere fra tutti». Ne aveva parlato con il sindaco di allora Diego Novelli e i colloqui con l'ex primo cittadino hanno portato a una deposizione davanti al magistrato.

Una paginetta di verbale: sufficiente per ipotizzare gravi reati e gigantesche scorrettezze amministrative. La Procura della Repubblica ha avviato un'indagine ed è cominciata la «tangentitory».

L'on. La Ganga mentre depone. Antonio Deleo, l'uomo che ha fatto scoppiare lo scandalo

TAPPETI D'ORIENTE
DITTA
PIONZIO G.M.
Importatrice diretta di TAPPETI ORIENTALI cessa l'attivita'
VIA CAVOUR 11
TORINO
Effettuata con legge 50
CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI REALIZZO

LAURA ASHLEY
e tanti
SCAMPOLI
in esaurimento 40 tipi di stoffa e carta a prezzi scontati
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21 - TORINO - Tel. 540.295

Processo da stamane per un delitto di due anni fa davanti ad un portone di via Nizza

UCCISE IL «PADRONE», ORA DICE: «MI PERSEGUITAVA»

L'omicida era convinto che la vittima gli avesse rubato un camion. Perizia psichiatrica?

E' iniziato stamane in prima Corte d'Assise (presidente Romano Pettenati, pubblico ministero Gianfrotta) il processo contro Andrea Pisciotti, 50 anni, accusato d'aver ucciso il proprio datore di lavoro, Giovanni Casalegno, della stessa età, il 27 febbraio '84. Il delitto, così come è stato ricostruito dalla polizia grazie anche alla piena confessione dell'omicida, appare chiarissimo: Pisciotti uccise il Casalegno perché convinto che fosse il «suo persecutore». L'omicida era convinto che la vittima gli avesse rubato un camion, ma l'uomo non c'entrava proprio nulla con il furto. L'accusa è di omicidio premeditato: per i periti l'assassino è sano di mente e quindi non merita attenuanti. Comunque proprio attorno a questo interrogativo ruoterà l'intero processo.

Il delitto avvenne il 27 febbraio '84 davanti ad un portone di via Nizza 237: un colpo di pistola sparato a bruciapelo sotto gli occhi terrorizzati delle nipotine della vittima. Giovanni Casalegno era appena sceso da un pulmino con le due bimbe, 4 e 6 anni, che tornavano da scuola. Un agguato preparato con cura: l'assassino (difeso dall'avvocato Fuccio) attese per oltre un'ora nel bar di fronte all'abitazione dell'ex principale, poi con freddezza si «vendicò».

Lo sparatore e la vittima (la famiglia si è costituita parte civile con l'avvocato Garavoglia) si conoscevano da tempo. Giovanni Casalegno, dopo anni trascorsi a guidare camion per altri, era riuscito ad acquistare alcuni automezzi e s'era messo in proprio. Si era specializzato nel trasporto di scenografie e materiali vari per conto di teatri: lo «Stabile» ed il «Regio» si rivolgevano spesso a lui.

Il Pisciotti, una vita di stenti, un carattere difficile. Abbandonato in fasce e adottato da una famiglia, aveva lavorato con il Casalegno, poi era emigrato in Germania. Nel '71 era tornato alle dipendenze del Casalegno. Otto anni dopo tra i due c'era stata una controversia per una storia di contributi ma la vertenza si era risolta, nel '79, con una transazione: il dipendente era stato indennizzato con una decina circa di milioni.

Andrea Pisciotti, che viveva da solo in un vecchio locale di via Baretti 7, si era messo a sua volta in proprio, aveva acquistato un camion. Quando glielo rubarono perse la testa e un tarlo cominciò a rodergli il cervello: anni prima anche al Casalegno avevano portato via un autocarro. «*Ecco la spiegazione* — rimuginò il Pisciotti — *lui mi ha fatto rubare il camion per rifarsi del furto subito*».

Quel sospetto con il tempo diventò un incubo: non c'era altra strada, doveva vendicarsi una volta per tutte. E così un mattino di fine febbraio, con una pistola nella tasca del soprabito, ha atteso sotto casa il suo «persecutore» e gli ha sparato in pieno petto. Poi si è presentato al commissariato di Barriera Nizza, ha balbettato qualcosa ed è scoppiato in lacrime. Omicidio premeditato, ha accusa da ergastolo a meno che nel corso del processo la condotta del Pisciotti non convinca i giudici che è, almeno parzialmente, infermo di mente.

Andrea Pisciotti

STAMPA SERA

Michele Tetta direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ceretti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Bernardini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 999 DEL 13-12-1985

Cgil, Cisl e Uil mobilitate contro la politica del governo

DOPO GLI STUDENTI IN PIAZZA I PROFESSORI

Corteo per le vie del centro: partecipano docenti dalle elementari alle medie. Lo Snals si astiene: punta sul blocco degli scrutini

Un'alunna delle elementari stamane davanti al cartello che annuncia lo sciopero

La scuola si mobilita: dopo gli scioperi degli studenti, scendono in piazza anche i professori. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso per la lotta contro la politica del governo che «*ha posto l'istruzione ai margini della propria iniziativa*» e quella particolare del ministro Falcucci.

Gli autonomi dello Snals si astengono, preferendo puntare sul blocco degli scrutini. I confederali, che hanno organizzato un corteo per le strade del centro, confidano in una buona partecipazione dei docenti delle materne, elementari e medie inferiori, il settore dove meglio hanno lavorato in questi anni. Anche gli studenti sono con loro: alla manifestazione sono arrivate le adesioni di gruppi di giovani di 17 istituti superiori.

Da piazza Arbarello a piazza Castello, dove la manifestazione si è conclusa con le parole di uno studente e di Floretta Farinelli, della segreteria nazionale della Cgil-scuola. Riforma delle «*superiori*», applicazione dei nuovi programmi per le scuole elementari, sfascio dell'edilizia scolastica sono i temi principali. L'idea di fondo è stata quella di raccogliere la grande spinta del «*Movimento dell'85*», coinvolgendo in prima persona anche i docenti e i genitori. L'invito è esplicito: «*Solo il fronte unito dei lavoratori della scuola e degli utenti avrà la forza adeguata per ottenere quei cambiamenti che le mobilitazioni studentesche dell'autunno hanno dimostrato essere necessari e non più dilazionabili*».

Bruno Babando, della segreteria torinese della Cgil-scuola, sottolinea il «*degrado della scuola*» come dato centrale della manifestazione odierna, senza trascurare i problemi specifici della categoria degli insegnanti e dei non docenti: il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da quasi un anno, in primo luogo; poi anche il «*taglio*» di 23.500 insegnanti di educazione tecnica nelle medie inferiori («*personale di ruolo che dovrà far altro, ma non si sa che cosa; soprattutto a che titolo professionale*»). Sandro D'Ambrosio, dirigente comprensoriale della Cisl-scuola, pone l'accento, oltre che sui temi generali, pure sul problema cronico del precariato e delle forme di reclutamento. Secondo il sindacalista «*gli attuali concorsi determinano una selezione falsa e casuale e, comunque, su basi nozionistiche, slegata da qualificanti momenti di formazione*». I confederali pensano ad un doppio canale di reclutamento che garantisca chi ha l'abilitazione e un lungo stato di servizio.

al. ga.

TORINO / Prime reazioni alla tanto attesa risposta del governo

MEDICI: SCIOPERI ALL'ORIZZONTE «DA ROMA SOLO TANTE BELLE PAROLE»

Alzate di sopracciglia e commenti scettici. Così i medici torinesi hanno accolto la tanto attesa risposta del governo alle loro rivendicazioni. Hanno l'impressione che da Roma si tenti di tenerli «buoni e calmi», usando tante belle parole che rimangono nell'astratto. Insomma, il tanto sospirato decreto per la contrattazione separata, non c'è. E, a giudicare dalle intenzioni del governo, non ci sarà.

Così si profilano all'orizzonte altri scioperi, altri disagi per i malati, altri ritardi in questa sgangherata nostra sanità.

«Il documento del governo — commenta il dottor Sicia (segretario nazionale Cimo) — ci dà ragione e ci spiega che i politici sono orientati a riconoscere al medico forme di coinvolgimento nella gestione dell'assistenza sanitaria. Si dice, anche, che abbiamo diritto ad un'area contrattuale nostra, pur senza concedere il contratto separato. Ma la nostra impressione non è del tutto positiva».

Sicia osserva che la risposta scritta del governo è piena di «siamo intenzionati a...», «siamo disposti a...», senza peraltro offrire, con chiarezza, fatti concreti dietro le parole. «Ci sembra — conclude — che il governo si sia preso ancora un po' di tempo».

La stessa impressione ce l'ha il dottor Grivet (segretario provinciale Anaao): «Tentano la via della lusinga: ci dicono che siamo tanto bravi, ma poi non concludono nulla. Questo documento è una gran bella scatola vuota. E, gira e rigira, viene riproposto l'articolo 21 del vecchio contratto, quello che elencava le peculiarità mediche. Niente di più. Continueranno le agitazioni, fino a quando la "scatola" non verrà riempita».

«Una bella dichiarazione d'intenti», così definisce la risposta governativa il presidente regionale dell'Anpo, Regis Triolo. E aggiunge: «L'unica cosa evidente è una chiara repulsa delle nostre richieste. Certo, a leggere i vari punti si ha l'impressione che ci sarebbe spazio per un accordo, ma siamo ancora una volta di fronte a parole. Si promette di far entrare medici nel Consiglio sanitario nazionale, ma senza specificare in che rapporto, si dice che potrebbero essere ripristinati i consigli dei sanitari negli ospedali, ma senza dire se avrebbero poteri vincolanti nei loro pareri oppure no. E tutte queste cose ci sembrano soltanto buoni propositi. In una situazione come questa, vogliamo qualcosa di più. Che il governo parli chiaro e sviluppi questi "progetti" che potrebbero vederci d'accordo. Altrimenti, continueremo a sentirci presi in giro».

Tra oggi e domani, in tutt'Italia, sono previste riunioni intersindacali delle organizzazioni maggiormente rappresentative della categoria. Da queste riunioni scaturirà, probabilmente, la decisione di ricorrere ancora all'arma dello sciopero. Frenetiche consultazioni, intanto, anche a Roma, dove il governo tenta di mantenersi in equilibrio sulla corda tesa tra i medici e Cgil, Cisl e Uil.

Daniela Daniele

Maddalena, sostituto procuratore, ha difeso la figura del magistrato al di sopra delle parti

IL GIUDICE «SERVITORE» DELLA LEGGE

Riunione al Rotary. Dal Csm la garanzia e la difesa dell'autonomia.

Il problema dell'indipendenza del magistrato, il giudice «servitore» della legge, il Consiglio Superiore della Magistratura. E' il tema di un incontro fra i Rotary (45° parallelo e Valli di Lanzo) e il sostituto Procuratore della Repubblica Marcello Maddalena. Una conferenza che ha i toni e gli elementi dell'attualità: recente è la querelle fra i membri togati del Csm, il presidente del Consiglio Craxi e il presidente della Repubblica Cossiga. Maddalena — rigoroso nella dottrina, ironico quel che basta per non trasformare la conferenza in una lezione — ha difeso la figura del magistrato che deve essere al di sopra delle parti «senza apernzia e senza timore». Garanzia di questa sua imparzialità è l'organo di autocontrollo, il Csm, che garantisce e difende l'autonomia di ogni giudice.

Marcello Maddalena

In questo contesto si inserisce la polemica. «A Milano — ha spiegato — i terroristi ammazzano il giornalista Tobagi. Seguono indagini, alcune confessioni, un processo che conforta i risultati dell'istruttoria. Ma c'è anche il segno di una campagna di stampa contro il magistrato Spataro accusato di faziosità. Il magistrato querela e un tribunale di Roma gli dà ragione». E' Craxi a intervenire a difesa dei giornalisti condannati sostenendo che «ora è stato scritto un capitolo oscuro».

I magistrati si sono rivolti al Csm perché prendesse posizione ma Cossiga ha posto il veto: è «non ammissibile» esprimere valutazioni nei confronti del presidente del Consiglio «che resta fuori del circuito del sindacato politico». I magistrati del Csm si dimettono poi c'è una lettera del presidente della Repubblica che esprime volontà di collaborazione. «E a questo punto, responsabilmente, ritirano le dimissioni».

Ieri sera dal comitato provinciale

DANTE NOTARISTEFANO ELETTO SEGRETARIO DC

Dante Notaristefano è il nuovo segretario provinciale della democrazia cristiana. E' stato eletto nella sede del comitato direttivo. Subentra a Paolo Sibille, attuale assessore in Provincia.

Notaristefano, andreottiano, già consigliere comunale fino all'80 (è stato anche assessore nella passata giunta di centrosinistra), è stato votato da tutte le componenti tranne la corrente di Forze Nuove che ha dato voto contrario, mentre i componenti dell'area che fa capo al conte Edoardo Calleri di Sala si sono astenuti.

Al nuovo segretario provinciale il compito di gestire il partito fino al congresso. Sarà in quell'occasione che il «*supervisore ottimizzino*» Guido Bodrato lascerà la guida della dc torinese.

La democrazia cristiana, in questi anni, è riuscita a invertire la tendenza nella perdita di consensi elettorali ed è tornata al governo di Comune, Provincia e Regione.

Dante Notaristefano

Il processo per lo scandalo del petrolio torna alle Vallette

E ORA DUE EX-UFFICIALI RACCONTANO

Interrogatorio per Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi

Il maxiprocesso per il contrabbando dei prodotti petroliferi avvenuto negli anni '74-'79, è tornato stamane nell'aula bunker delle Vallette.

Per tre giorni i giudici della terza sezione, ai quali è stato affidato il processone, si erano trasferiti nella propria sede abituale, in via delle Orfane.

La decisione di riprendere le udienze alle Vallette è stata presa per necessità di spazio. Stamane, infatti, si sono gli interrogatori degli imputati con Salvatore Galassi, ex colonnello della Guardia di Finanza, diventato, dopo il congedo, socio di Bruno Musselli, assieme ad un altro ufficiale del Corpo, Vincenzo Gissi.

Entrambi gli ufficiali sono stati già processati a Torino, assieme al generale Raffaele Giudice. Sono imputati anche in processi pendenti in altre città e, poco alla volta, hanno deciso di raccontare i retroscena del contrabbando di cui sanno moltissimo.

Salvatore Galassi e Vincenzo Gissi al processo petroli

Sia Gissi che Galassi sono diventati soci di Musselli con il compito di tenere i collegamenti con il comando generale della Guardia di Finanza.

Nella cassaforte del loro ufficio, a Milano, c'era una busta su cui era scritto «Roma». In quella busta venivano accantonate grosse tangenti e, ogni due mesi, Vincenzo Gissi si recava nella capitale per consegnarle di persona.

Il ruolo di Salvatore Galassi, nell'organizzazione, era leggermente subalterno, rispetto a quello di Gissi. Ma per questa sua minore responsabilità sia, forse, per differenza di carattere, è stato il primo a cominciare a vuotare il sacco descrivendo i tortuosi percorsi che venivano compiuti per poter mettere in atto il contrabbando dei prodotti petroliferi.

Proprio a causa di questa sua grande conoscenza dell'ambiente, sono molti gli imputati del processo, con i relativi difensori, che temono che Galassi, oggi, possa dire qualcosa di inedito e mettere ulteriormente nei guai altri personaggi illustri.

Il processo è tornato alle Vallette, proprio perché la grande aula può ospitare tutte le persone interessate a ciò che dirà l'imputato «pentito».

Galassi è arrivato alle 9,30 con un voluminoso pacco di fogli: si tratta delle copie degli interrogatori resi ai magistrati dai quali è inquisito. L'interrogatorio di oggi, che non sarà l'unico, ha un tema circoscritto: l'attività delle società Sipiar, di Airuno (Lecco), Garlate Petroli (di Garlate, presso Milano) e Co. Be. Gas di Cologno Monzese.

La partecipazione ufficiale di Galassi figura in queste tre società che commerciavano con numerose altre ditte dell'Italia settentrionale.

Cosimo Mancini

Maria Lanvrin, 87 anni, viveva sola da molto tempo nella piccola frazione di Ingria

E' MORTA L'ULTIMA ABITANTE DI RIVOIRA

La salma è stata trasportata a valle con una barella del soccorso alpino

Anche l'ultima abitante della frazione Rivoira di Ingria se n'è andata: Maria Bianco Levrin, 87 anni, è morta l'altra sera nella casa che aveva abitato da sempre. Accanto a lei la sorella, giunta da Parigi qualche giorno fa, quando le condizioni di salute della donna erano improvvisamente peggiorate. «E' morta di vecchiaia — diceva la gente ieri ai suoi funerali —; non ha voluto però abbandonare la sua casa, anche se i parenti insistevano perché andasse a stare con loro in Francia».

Con la morte di Maria Bianco Levrin si chiude un'altra pagina della storia di Ingria, un comune che conta poco più di centocinquanta anime, alcune delle quali residenti ancora nelle numerose frazioni aggrappate alla montagna. La salma di Maria è stata trasportata a Ingria con una barella del soccorso alpino della Val Soana. La frazione Rivoira, infatti, non è collegata da nessuna strada: per raggiungerla bisogna percorrere una mulattiera piuttosto accidentata.

Nessuna strada, solo una mulattiera, in questa stagione difficile da percorrere, collega le poche case al paese. Monsignor Sandrono, ex cappellano militare, ha officiato il rito funebre

«Con un buon passo si arriva in un quarto d'ora — dice il responsabile del soccorso alpino —, ma con il ghiaccio e la neve di questi giorni sarebbe stato impossibile trasportare Maria in basso chiusa in una cassa».

La strada per Rivoira forse arriverà fra qualche anno, ma servirà ormai più a nessuno.

Ieri mattina a Ingria per i funerali di Maria è salita tanta gente: il sindaco del paese, Giacomo Crosasso, ha portato a spalle la bara, prima in chiesa, dove monsignor Sandrono, ex cappellano militare, ha officiato il rito funebre, e poi nel piccolo cimitero.

A Rivoira la strada non è arrivata, ma da qualche mese sono arrivati altri inconfondibili segni della nostra civiltà: i giganteschi tralicci del Superphoenix, l'elettrodotto che attraverso il valico del Piccolo San Bernardo porta energia elettrica in Italia. Il paesaggio intorno a Rivoira e alla vicina frazione Camprovardo è cambiato improvvisamente: accanto alle vecchie baite tutte di pietra sono spuntati questi mostri d'acciaio.

Un anno fa a Rivoira erano arrivati gli operai delle imprese cui l'Enel aveva appaltato i lavori dell'elettrodotto: la piccola frazione si era improvvisamente animata di decine e decine di persone e di un'insolita vita. Per arrivare ai basamenti dei tralicci sulla montagna sono state tracciate delle piste d'accesso: una di queste, opportunamente modificata, forse diventerà una strada che collegherà Rivoira a Camprovardo.

«Ma a chi servirà ormai? — dicono a Ingria — La gente se n'è andata e questa valle sta morendo, a poco a poco: le strade, quando arrivano, non servono più a nessuno».

Tra qualche anno nella migliore delle ipotesi si potrà arrivare a Rivoira in macchina: qualcuno forse si ricorderà della vecchia Maria, l'ultima abitante della frazione. Nei suoi ottantasette anni di vita niente lassù è cambiato: solo le case si sono svuotate una dopo l'altra, se ne sono andati tutti, ad uno ad uno. E con loro se n'è andato un pezzo di storia di questa Val Soana, vallata che è diventata famosa ovunque per aver dato i natali a Joseph Clerico, il proprietario del leggendario «Lido» parigino. Una vallata che si sta riempiendo di frazioni e borgate fantasma dove più nessuno vuole abitare.

Guido Novaria

L'ALTRO GIANDOJA A VIENNA

Una consacrazione europea è arrivata per Giandoja e Giacometta dell'Associasion Piemontèisa. Infatti le due maschere piemontesi impersonate da Andrea Flamini e da Paola Meliano sono state invitate a Vienna per il classico Carnevale che per oltre una settimana rallegra l'ex capitale dell'impero absburgico. L'organizzazione è curata da un'apposita Società del Carnevale di Vienna e dalla Confraternita del «Lieber Augustin».

Il suo culmine si avrà nei giorni dal 30 gennaio al 2 febbraio. I momenti principali del programma approntato dagli organizzatori sono i seguenti. Giovedì 30 gennaio: visita dell'Opera; una serata in un ristorante di lusso viennese. Venerdì 31 gennaio: visita della città; poi nella residenza reale di Hofburg avverrà la consegna delle decorazioni del «Lieber Augustin

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

In via Po 55
via Di Nanni 120
UNICHE SEDI
da VIOLETTA AVOGADRO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
SCONTI FINO AL 50%
BORSE - GUANTI - CINTURE

BORSE	L. 29.900
BUSTE RETTILE	L. 39.900
GUANTI	L. 5.900
OMBRELLI TRACOLLA	L. 15.900
VALIGIE	L. 31.900
SACCHE	L. 20.900
24 ORE	L. 25.900

VENDITA PROMOZIONALE
Autorizz. Comunale

TEMPO DI ISCRIZIONI!!
LA
SCUOLA PER ODONTOTECNICI
E'
SCUOLA PIEMONTE
LUNGODORA VOGHERA 22
TORINO - Tel. 011 837 977

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino Via Lagrange 47

ritira subito la CARTOLINA

per giocare a

BINGO 4

la maxi-tombola di **STAMPA SERA**

ogni sabato per 24 settimane puoi vincere:
1 **Y10FIRE** e tanti milioni in buoni acquisto **COIN**

Centinaia di telefonate, e ne vale la pena: 350 milioni di premi!

MILLE RAGIONI PER GIOCARE A BINGO

Ogni settimana in palio una Y 10 Fire e ricchissimi buoni-acquisto da spendere alla Coin di via Lagrange 47 a Torino. Intanto c'è chi ancora non ha la cartolina: affrettatevi a ritirarla!

La super-tombola di Stampa Sera cominciata ieri proseguirà per 24 settimane e ci accompagnerà fino alle vacanze.

Nonostante la data d'inizio e le [illegible] golate che in questi giorni imperversano ovunque, per il Bingo 4 si preannuncia una stagione calda: ieri il telefono del nostro giornale non ha smesso di squillare un solo istante. Centinaia di persone — che tra l'altro lamentavano le lunghe attese per poter parlare con [illegible] (ce ne scusiamo, ma non è colpa nostra: non potevamo prevedere una simile valanga di richieste) — hanno assediato il 6965272. Richieste di ogni tipo. Come si gioca, come ci si mette in contatto con Stampa Sera quando si è sicuri di aver vinto, quanti giornali conservare per aver diritto alla vincita, e tanti tantissimi altri quesiti ancora.

Speriamo di aver chiarito le idee a quanti hanno telefonato: giocatori nuovi che hanno «scoperto» il Bingo soltanto ora, grazie alla cartolina che abbiamo recapitato a domicilio, oppure — ed è il caso più frequente — «convinti» al gioco dalla vincita di un amico, di un conoscente, di un compagno di lavoro.

Una telefonata per tutte, quella della signora Maria, di Chieri, riassume lo stato d'animo di quest'ultimo tipo di giocatore: *«Sono sempre stata perplessa di fronte al gioco, ai concorsi di qualsiasi tipo: infatti, sotto sotto, pensavo che dietro ci fosse "qualche trucco, qualche inganno", come lei dice. E infatti io [illegible] ho mai vinto nulla, mi sono sempre detta. [illegible] è proprio vero che non ho mai vinto nulla, però non ho neppure mai partecipato a nulla. Spedire un tagliando trovato su un prodotto qualsiasi, tipo le sottilette o i crackers? "Figurati — mi dicevo — ci saranno migliaia e migliaia di persone che partecipano. Milioni, magari. Perché dovrebbe toccare proprio a me la fortuna? E poi ci saranno i soliti inghippi: vincono sempre gli stessi". E, così ragionando, non spedivo il tagliando. Anche se non costava una lira».*

Perché adesso ha cambiato idea?

«Perché [illegible] ha vinto una mia vicina di casa. Ha fatto Bingo. Io la conosco bene e lei mi ha assicurato che si è limitata a partecipare al concorso: non conosceva nessuno, non aveva mai vinto niente. Ha semplicemente ritirato qualche cartolina di gioco qua e là. E poi ha controllato le schede ogni giorno, dopo aver comprato Stampa Sera. Tutto molto semplice. Per di più, un'occasione per conoscere il giornale: la mia vicina prima non lo comprava. Anzi non comprava proprio giornali. Adesso si è abituata a Stampa Sera e difficilmente d'ora in poi starà senza "qualcosa da leggere", come dice lei. Noi, invece, il giornale lo compriamo sempre, anche se "saltiamo" qualche giorno, quando mio marito è in ritardo e io non esco per fare la spesa».

Uno stato d'animo diffuso, come si diceva, fra i «nuovi acquisti» del Bingo. Ma non mancano neppure gli *aficionados*, quelli che giocano da mesi e mesi, qualcuno con fortuna qualche altro no. E anche loro telefonano: per sapere se le regole del gioco sono sempre le stesse e come mai è stato abolito il meccanismo del «numero della fortuna».

Come ricorderete, infatti, nelle passate edizioni era il «numero della fortuna» a determinare la vincita. Si trattava del numero scritto su ogni scheda, che — secondo un meccanismo stabilito dal regolamento — determinava l'ammontare della vincita. A partire da questa edizione, invece, niente numero della fortuna ma sorteggio.

Perché si chiedono i lettori.

Perché abbiamo [illegible] di prolungare la *suspense* fino all'ultimo. Un piccolo trucco, per rendere il gioco ancora più emozionante. E poi anche la voglia di vivere tutti insieme l'*ultimo* fuggente della fortuna. Infatti questo sorteggio, che avverrà alla presenza di un incaricato dell'Intendenza di Finanza e di tutti i «Bingo-lettori» entrati nella rosa dei vincenti settimanali, si trasformerà in una festa. Buona fortuna a tutti, dunque, con Bingo 4 e Stampa Sera.

Noi, intanto — mentre si scelgono le miss che si consegneranno i premi — vi presentiamo le altre graziose signore e signorine che lavorano da Coin (dove potete andare a ritirare le schede, che troverete anche presso i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e presso tutti i giornalai) e che vi consigliano quale moda seguire...

Parlano le commesse di via Lagrange 47

QUESTA E' MODA, SECONDO COIN

«Anche qui potete ritirare le schede del Bingo 4»

Lia

Agnese con Lucia

Michela

Gabriella

Se entrate nel grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino (che sponsorizza il «Bingo 4», insieme con la Lancia e i suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), la prima cosa che vi colpirà è la gentilezza delle commesse.

Sono discrete, disponibili ai consigli, e non vi capiterà mai di essere «aggrediti» perché vi decidiate a comprare qualcosa.

Volete sapere come vestire il vostro bambino per la prossima primavera? Ecco ciò che vi consiglia Patrizia, del reparto bambini-neonati (fino all'età di due anni).

«C'è una moda anche per i più piccoli, naturalmente. E le mamme lo sanno bene — esordisce — Fin dalla più tenera età, le scelte non obbediscono al caso. E allora ecco giubbottini e completini di jeans, oppure completini di lana, o pigiamini "Chicco"».

La clientela?

«Arrivano clienti fisse, che si presentano ogni mese. Alcuni hanno idee abbastanza precise, altri un po' generiche ed è necessario guidarli per una buona scelta e in questo caso dobbiamo essere in grado di consigliarli».

Per le donne alla ricerca di un capo sportivo giungono le indicazioni di Michela.

«Per la primavera vanno di moda le gonne morbide, fantasia. Accentuano la femminilità, hanno uno stile "molto donna", in alcuni casi anche sexy. I colori predominanti sono quelli tenui, bianco o azzurro, oppure si usano capi di sostanza a righe. Ma hanno la loro parte anche i colori brillanti».

Quanto alla clientela prosegue: *«Vengono donne tra i 25 e i 40 anni, signore che vogliono mantenere l'aspetto giovanile; per le ragazzine c'è un reparto apposito. Noi proponiamo abbinamenti gonne-pantaloni-camicette-giacche. Un tema di successo è il "preppy", tipo college americano».*

Per una donna che ricerchi una pelliccia la risposta viene da Lia.

«Le nostre sono tutte pellicce selezionate. Ci sono i vari modelli, dal lapin alla volpe, al visone alla marmotta».

La campagna «ecologiche» hanno provocato qualche calo?

«Per nulla. La pelliccia è sempre attuale, una signora la desidera sempre; è un capo di moda classico».

E se vi hanno problemi di colorature? Consigli per risolverli arrivano da Gabriella.

«Vanno i "decolleté", oppure il "mezzo tacco". La linea prevalente è quella sportiva, molto bassa, oppure ci si rivolge al tipo "Timberland". In quanto alle donne che comprano, la maggior parte è disponibile ad accettare idee e consigli; alcune invece sono un po' difficili ed esigenti».

Per quanto riguarda impermeabili e cappotti, ecco il parere di Agnese: *«La moda è dettata soprattutto dai giacconi blu e reversibili; la linea di maggior successo è quella "Mari del Nord", che usano i marinai. Riguardo al classico i colori prevalenti sono il pastello o il giallo e il verde».*

Per [illegible] accessori-donna, Lucia dice: *«In primavera "andranno" molto borse e cinture di cuoio. Le cinture avranno incastonature di pietre dure o di strass e saranno molto alte».*

Per il casual informale i consigli sono di Florinda: *«Le giacche avranno spalle imbottite, larghe, secondo la "linea Armani" (una linea dritta) e saranno leggermente corte. I pantaloni possono essere a palloncino, stretti al fondo. In quanto alla stoffa prevalgono lo shantung, la seta e il cotone. Nel modello sportivo c'è molto tessuto jeans».*

Un parere sull'uomo «classico» arriva infine da Mario: *«I colori sono i soliti. Le stoffe principali sono la lana e la seta pura. Si ha un ritorno lento al "tre bottoni", con una linea morbida e allargata anziché stretta».*

Florinda

Patrizia

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 1 (1ª settimana)

18	52	29	2
30	11	68	51
24	39	55	74

AUT. MIN. DM 4/2854/1 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 10 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartolina identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio), la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate [illegible] per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avrete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riportati sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso [illegible] per chi chiama da fuori Torino), abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti va inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Maronco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine delle ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera», si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

appuntamenti in città

Un concerto

● Questa sera alle 21, all'Auditorium, concerto del Quartetto di Zagabria che sostituisce la Musica da camera di Praga nell'appuntamento della Riky Haertelt. In programma Mozart, Dvorak e Beethoven.

Armamenti nucleari

● Oggi alle 15 nella sede della Sioi, in via Lagrange 20, presentazione del libro di Franco A. Fava «Gli armamenti nucleari nell'Europa occidentale». Intervengono Marco Gragila, Alessandro Marazzi, Massimo Revelio e Sergio A. Rossi.

Riservato ai medici

● Stasera alle 21 presso il poliambulatorio Lare di corso Venezia 10, incontro riservato ai medici su «Markers epatite virale, aids, toxoplasma e rosolia». Relatori C.Zotti e A. Moiraghi Ruggenini dell'Istituto d'Igiene dell'università. Moderatore Tiziano Poletti, primario del Mauriziano.

Corso per genitori

● Domani alle 17.30 nella scuola media Pascoli di piazza Bernini 5, nell'ambito dei corsi «per genitori», organizzati dal Centro di cultura Tonolo dell'Università Cattolica, con l'adesione del distretto 5 Cenisia Cit Turin, la psicopedagogista Margherita Della Dolazza parlerà sul tema: «Nonni e nipoti».

Tai Chi Chuan

● Presso l'Istituto di psicosomatica di via Accademia Albertina 31, sono aperte le iscrizioni ai corsi di Tai Chi Chuan condotto dal maestro Vittorio Bottazzi.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

In edicola e in libreria un opuscolo per il tempo libero e lo shopping

«TORINO, DOVE ANDIAMO QUESTA SERA» UN MODO PER RISCOPRIRE LA CITTA'...

«Torino, Dove andiamo stasera», nuovissima guida «per il tempo libero e lo shopping» (edizioni Centrostampa, seimila lire, in edicola e librerie, ormai alla terza edizione) è il classico volume utile tanto ai torinesi che ai forestieri. Potrebbe anche essere comodo portarlo in macchina, per consultarlo in caso di «emergenza». Tra l'altro succede sovente che chi vive in città magari da decenni si sclerotizzi in percorsi e luoghi fissi, frequentando sempre lo stesso bar, lo stesso bistrò, tralasciando interi quartieri e zone metropolitane, che gli sono affatto sconosciute, né più né meno come si trovassero in un'altra città.

«Dove andiamo stasera», con testi di Maresa Ferraris e Maria Luisa Tibone Manzanoli, e contributi di Gio Abrate, Rosi Vestri, Mariarosa Bocca Ciengia, Germano Longo, Nicoletta Foglino, fornisce una serie di informazioni di prima mano su argomenti diversi, dalle manifestazioni più importanti che si svolgono nella regione, (Festival internazionale delle Sagre di Asti, il Venerdì Santo a Romagnano Sesia, il Palio dei Buoi a Carezana o Asigliano, la mostra dell'antiquariato a Saluzzo, più decine di appuntamenti legati a tradizioni secolari o «invenzioni» contemporanee) a inediti itinerari turistici, alle botteghe del restauro, alla cultura in generale, alle manifestazioni sportive.

Si possono anche fare curiose scoperte: come per esempio che a Torino ci sono ventidue scuole di ballo, 65 gallerie d'arte, 30 discoteche, e dieci sale d'incisione; concise ed essenziali le notizie su botteghe e boutiques, di interesse storico o per il sofisticato livello merceologico. Specialmente l'elenco dei ristoranti realizza la sutura fra informazione e pubblicità, così come per altre categorie: chi sarebbe capace infatti di trovare l'indirizzo di un restauratore di mobili o di quadri, mai su due piedi? Oltre questi dati non guastano gli indirizzi dei distributori di benzina aperti 24 ore, quelli dei tabaccai aperti dopo le 19, e degli sportelli Bancomat.

«*Sul filo del ricordo del Viaggio in Italia di Guido Piovene* — scrive tra l'altro Maria Luisa Tibone nel capitolo «L'arredo di Torino: un itinerario diverso» — *a vent'anni di distanza, domina ancora nelle vie del centro la magia della vetrina torinese. «Quante volte mi sono estasiato* — scriveva Piovene — *davanti alle grandi vetrine, I cristalli rinchiusi tra pesanti cornici di legno filettato d'oro e in quelle cornici di tutto dolci preziosi, sfavillanti come gioielli, canestri lavorati di pastafrolla riempiti di frutta candita, ghiottonerie da monarca, cappuccini pieni di panna e spolverati di cacao. Poi mi voltavo e vedevo fiorire in nebbia leggera che bisognava chiamare alla francese «un voile», ammorbidendo i colli e addolcendo le luci».*

L'invecchiamento

● Domani alle 17.30 nel salone dei congressi del San Paolo in via Santa Teresa 6, Mario Umberto Dianzani, dell'Accademia delle Scienze di Torino, rettore dell'Università parlerà su «Teorie vecchie e nuove sulla patogenesi dell'invecchiamento».

Cineforum a Pinerolo

● Domani sera a Pinerolo riprende il cineforum in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune. Gli appuntamenti saranno tutti i mercoledì alle 21, al cinema Ritz. L'abbonamento per dieci film costa 25 mila lire. Domani sera proiezione di «La nave va» di Fellini.

Rivista della Montagna

● La Rivista della Montagna, edita da 16 anni a Torino (redazione in via Della Rocca 39) ha cambiato formato (più grande, tutte le foto a colori), cadenza di gennaio, e passa da sei numeri all'anno a dieci.

Formazione professionale

● Nel centro di formazione professionale di via Negarville 16, continuano fino al 31 gennaio le iscrizioni ai corsi gratuiti di specializzazione per giovani diplomati, disoccupati. Le materie sono: tecniche pneumatiche Pic, e computer-graphics. Sono inoltre ancora disponibili alcuni posti nel corso per tecnico modellatore di prototipi industriali, al termine del quale è prevista l'assunzione in azienda. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al numero: 347.0205.

Scacchi a Chivasso

● Presso il Centro d'incontro comunale di Chivasso, in piazza del Municipio, sono aperte le iscrizioni ai corsi di scacchi organizzati dal Circolo scacchistico chivassese, che sarà articolato in tre fasi: propedeutico per principianti (nozioni fondamentali ed impostazione del gioco); teorico-pratico sui sistemi del centro-partita (analisi della posizione, strategia e tattica). I corsi si svolgeranno presso la sede del Circolo, in piazza del Municipio e comprenderanno cinque lezioni completamente gratuite. Inizio, giovedì 30 gennaio, alle ore 21.

Donne e disagio

● Al tema «Donne e disagio» è dedicato un corso monografico delle 150 ore (gratuito, con diritto ai permessi di lavoro retribuiti, a cura del sindacato scuola Cgil e Cisl) che inizia mercoledì 12 febbraio. Nato da una precedente esperienza dedicata a «Donne e droga», il corso intende affrontare l'esperienza delle donne nel loro quotidiano contatto con il disagio: capire cioè, con l'aiuto di esperti, origine, aspetti, attese del disagio di oggi (tossicodipendenza, adolescenza difficile, malattia mentale, handicap), e conoscere quali iniziative pubbliche e private esistano per essere d'aiuto, materiale, psicologico, legale ecc. Il corso prevede un incontro settimanale fino a giugno, il mercoledì dalle 14.30 alle 17 presso il Centro documentazione Eda, corso Giulio Cesare 15b. Per informazioni e iscrizioni telefonare all'830.7378 o al 519.710.

Come si fa un tema

● Al Cenacolo Pannunzio di via Mercanti 1, sono aperte le iscrizioni al corso «Come si fa un tema», riservato agli studenti delle medie superiori.

Gioventù Federalista

● Oggi alle 18 in via Schina 35, dibattito su «Movimento studentesco». Intervengono Lucio Levi e Claudio Orsa.

Dolore nel mondo

● Stasera alle 21, nella sala Rovasenda in corso Vittorio Emanuele 32, gli amici di «Cascina Archi» presentano «Perché il dolore nel mondo» di M.O. Bonnnato. Intervengono il prof. Zanalda e Ernesto Olivero del Sermig.

Foto e ritratti

● Si è inaugurata ieri presso la Galleria Marvin in via Lagrange 45, la mostra di immagini in cibachrome «Foto e ritratti, teatro tra scena e camerini» del fotografo alessandrino Luigi Martinengo. La mostra resterà aperta fino al 17 febbraio. La rassegna dopo Torino, andrà a Firenze.

Bambini in foto

● Prosegue fino all'8 febbraio, nel Salone di La Stampa in via Roma 80, la mostra fotografica di Federico Lobetti Bodoni «Bambini di tutto il mondo». La mostra è realizzata in collaborazione con Borbonese e a favore dell'Unicef.

Italgas

● L'Italgas comunica che in caso di emergenza, guasti e fughe, il numero di telefono è 88.33.24.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: l'ultima recita dell'opera **Ulisse** di Luigi Dallapiccola (Turno E) è annullata. Il rimborso avverrà presso la biglietteria del teatro entro il limite massimo di dieci giorni.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20.30, «prima» al Teatro Nuovo - Sala Valentino, Teatro Stabile di Genova. **Borges, autentificato dal mondo**, di Carlo Repetti da Borges, con Ferruccio De Ceresa, regia di Marco Sciaccaluga. Prosegue la campagna abbonamenti, 8 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (speciale); L. 30.000 (giovani). Vendita solo tenda: T. Adua, Espace, T. Nuovo, Cso Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.32.75. Apertura casa Teatro Nuovo - Sala Valentino ore 19.30.

ALFIERI: ore 21, ultimi 5 giorni, **Sono [illegible] a Broadway**, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri, Diretto da Pietro Garinei. Prevendita Teatro. Inform. tel. 535.440.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: FRONTIERE DEL TEATRO '86: ore 21.30 «prima» al Big Club, corso Brescia 28, Pimpact Theatre di Londra in **The Carrier Frequency**. Prosegue la campagna abbonamenti: L. 60.000; L. [illegible]; L. 30.000 (inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 - 519.044).

CARIGNANO: ore 21, Cooperativa CAST presenta lo, **Raffaele Viviani** di A. Ghirelli e A. Milio, con Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano, Franco Acampora. Regia di Achille Millo. Tel. 544.562. Prima replica.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, tel. 837.500): questa sera ore 22, Jazz: **Tal Farlow Trio**. Ingresso riservato ai soci.

COLOSSEO questa sera ore 21, **D'amore si muore**, di Giuseppe Patroni-Griffi con Edwige Fenech in scena dal 28 gennaio al 2 febbraio. Pren. chiesa teatro ore 15-19. Tel. (011) 551.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pierino Micca, balio storico per marionette. Recite scolastiche, pren. tel. 530.238.

INTRADOSSI (via San Massimo 31, tel. 871.809): alle ore 17.30 Maria Letizia Gorlino parlerà sul tema **Impostazione della forma dialogica nella scuola elementare e suo sviluppo nella trascrizione teatrale.** Sesto incontro propedeutico al Premio Zavattini per testi teatrali scritti dalle scolaresche, organizzato dal Teatro Zeta e dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino.

MASSAUA TEATRO - ATELIER PRIORA: al Teatro Massaua (p. Massaua 9) 1° incontro, questa sera ore 18 in programma training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo. Inf. C.S.O. Bergamasco - Alagliari, tel. 836.500 ore ufficio.

SALONE DELLE RIUNIONI (corso Ferrucci 65): per il progetto **Il Teatro Italiano delle Origini**, a cura del Teatro Zeta in collaborazione con la Circoscrizione 3 e l'Assessorato alla Cultura di Torino, alle ore 21, Elsa Almora parlerà sul tema **Figuratività del costume nell'arte medioevale.**

TEATRO MASSAIA - BORGHIERI (via C. Massaia 104, tel. 257.881) Stasera riposo. Domani, ore 21, Raffaella Ca Vita in **La vedilica storia di Rosa Pezza e Carlo Massa.**

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.676 - 482.243.

NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA. Si prenota per lo spettacolo **Phlebus Dance Theatre** del 31-1, 1 e 2-2. C. d'Azeglio 17, tel. 655 852.

PUNTO FISSO - [illegible] corso di scrittura e scrabaria teatrale. Inf. e iscr. [illegible].

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi: Hip Jazz, Danza vietnamita, Danza moderna, Ginnastica calda. Tel. 888.078, via M. Cristina 51.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Sveva, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (**Il resto lo tempo di pesta, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilala**) L. 36.000. Vendita abbonamenti biglietti T.S.T., via Roma 40, tel. 557.6248 - 544.582.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 40, tel. 54.46.82 - 557.62.48.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 30): 15-17,15. 20,30-22,45. Bigl. unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI (tel. 857.228): 16-31 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (Str. Valsalice 41/A, tel. 655.850 - cas. tua tel.): ore 16 discomusicissimo con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca. Ingresso libero.

TANGO DANCING (v. Asti 2): 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cavour 9 bis/1, tel. 873.572): al piano Flavia canta Christine.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3 - 511.726) 21 (s'organizzano serate).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21, ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni.

PUNTODIVISTA - Piano bar (c. Moncalieri 5, 830.297): Bruno Trucco al pianoforte, aperto sino ore 2.

SHAHER CLUB - Piano Bar (C. Belloni 3, t. 532.492): Renzo Gelmo, Silvana.

SHAHER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (V. della Rocca, 39 - Tel 835.331) G. Battista Piranesi.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale **Ouverture.** Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13, 15-19. Chiuso il martedì.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Masaiti '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30 - tel. 519.006) propone fino al 10-2-86 manifesti e grafica per i vostri figli.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

LA TELACCIA: 10° cons. pittura e grafica, tema libero. Consegna opere entro il 13/2/86. Inf. 51.83.20. Via P. Santarosa 1.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): **Mostra del collage**, ore 15,30-19,30.

PORTICI (855.474): Barchi, Frassola, Piazza. Orario 15.30-19,30.

[illegible]MAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoattrezzatura, proseguono fino al 31 gennaio la mostra fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Gioia, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano, **Effetto Vignale** di Arturo Brena e Daniele Sera; **Cosalcielo** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

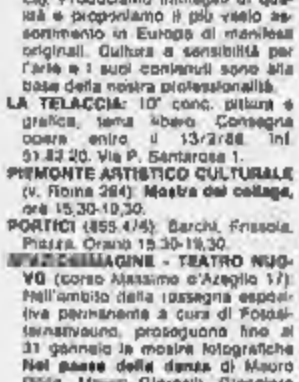
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11): Pers. Mario Codegnone.
BERMAN: Le favole di Enzo Sellini.
ESKENAZIARTE (Massena, 19): bronzi inversi, Josip Vecenaj, 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovino.
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale Gianni Colonna.
LA GIOSTRA - Arti: Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MUCRO (P. Vittorio, 10): Maschere.
NARCISO: Il segno ostentato. Disegni del 900 italiano.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 61): Giulio [illegible] Musiletti.
PIRRA CERAMICHE (c. Vit. Eman. 62): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.258): orario 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.



MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): museo sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostra temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

CARNEVALE '86

fiera dei VINI
24 gennaio - 16 febbraio
pellerina
plazza d'armi

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

SALDI

VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

Riposa nel cimitero di Villastore
Maria Bagini Muratore
La piangono il marito **Alberto Francesco**, l'affezionata **Bruna Zancan** che l'ha assistita con amore filiale, i nipoti **Bagini e Cattino-Cornaglia**, i cugini **Bona Melano, Moscarola, Muratore, Rogliatti, Zaltieri**. Coloro che la ricordano potranno unire le loro preghiere in occasione della Santa Messa che sarà celebrata nella chiesa di Santa Cristina (Piazza San Carlo) oggi martedì alle ore 18.
— Torino, 28 gennaio 1986.

I cugini **Lini, Adelaide e Alberto** con **Federico, Paola e Mauro** sono vicini col cuore e l'affetto di sempre al carissimo Alberto in questo doloroso momento.

Armando, Milena e Romolo Bellardini partecipano con affetto al grande dolore del prof. Alberto Francesco Muratore

Marisa Rivera e Francesco Basile profondamente commossi partecipano

Ada Migliore ricorda la carissima **Attilia**, vicina ad Alberto in questo triste momento.

Sandro, Silvana Raymond e figli partecipano commossi al dolore del prof. Alberto Muratore per la perdita della **CONSORTE.**

Iginia e Giuseppe Bruera sono vicini al prof. Muratore per la perdita della indimenticabile **MARIA.**

Luciana Avataneo
Vanna De Monte
Ada Scanzo
commosse, affettuosamente partecipano.

Erio Giampiero Colombo e **Dipendenti Amgest & Colombo** partecipano al dolore del dott. Muratore per la scomparsa della moglie **MARIA.**

La **S.I.A.** è vicina al suo presidente del Collegio Sindacale nella triste occasione della perdita della cara moglie sig.ra

Maria Bagini Muratore
— Torino, 28 gennaio 1986

Il **Consiglio di amministrazione** della **S.I.T.P.A. S.p.A.** prende viva parte al dolore del sindaco-dr. prof. Alberto Francesco Muratore per la perdita della consorte sig.ra

Maria Bagini
— Torino, 27 gennaio 1986

Con italiana affetto sono vicini al prof. Alberto Francesco Muratore
Aldo Galli
Christian Jabalé
Hans Uwe Lueders
Mirella Mariera
Marcella Nava
Parruccio Perla.

Il **Presidente**, il **Vice presidente**, il **Consiglio di amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Sara Assicurazioni** si uniscono con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il prof. dr. Alberto Muratore, presidente del Collegio sindacale della società e della controllata Sara-Vita, Finedil e Spe, per la perdita della consorte signora

Maria Muratore Bagini
— Roma, 27 gennaio 1986

Il **Consiglio di amministrazione** e la **Direzione Generale** della **Sga Microelettronica S.p.A.** partecipano al lutto del professor Alberto Francesco Muratore, presidente del Collegio sindacale della società, per la scomparsa della moglie signora

Maria Bagini in Muratore
— Agrate B.za, 27 gennaio 1986.

La Soc. **Lavanti S.p.A.** partecipa al dolore del presidente del Collegio sindacale prof. Alberto Francesco Muratore.

La **Presidenza**, gli **Amministratori** e i **Sindaci** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** di Torino e delle **Società** del **Gruppo: I.R.E. S.p.A.**, Torino, **Reale Riassicurazioni S.p.A.** Torino, partecipano con profonda cordoglio al dolore del prof. dott. Alberto Francesco Muratore per la scomparsa dell'amata consorte

Maria Bagini Muratore
— Torino, 27 gennaio 1986.

Sono vicini al amico prof. Muratore
Tomaso Osorio
Pier Armando Scaglioni

Giovanna Montelli partecipa al lutto del dott. A. Muratore.

Ciao **MARIA**, ti ricorderemo sempre **Pina Durino, Concetta Longo.**

Wilma Colombo e famiglia partecipa commossa al dolore del prof. Muratore per la scomparsa della cara **MARIA.**

Partecipano sentitamente al lutto gli amici
Maria Enrica Viora
Giorgio Agosti
Emilio Bachi
Villasio Baudi di Selve
Luigi Baudoin
Giorgio Consocchi di Amelia e di Castelcovero
Enrico Carrara
Elio Casella
Carlo Castellarin Alberti Visconti
Vincenzo Cena
Alfredo Fecchi
Giuseppe Ferraglio
Laura Fontana
Silvio Fré
Arnaldo Gianoni
Franco Grande Stevens
Carlo Matteì
Ignazio Manzoni
Antonio Maria Marocco
Ill Mihalich
Carlo Molso
Osvaldo Moncalvo
Enrico Piola
Gustavo Pretti
Piero Quaglino
Bruna Redaelicich
Pier Carlo Rovagnati
Rodolfo Saporiti
Giuseppe Solinas

Il **Gruppo aziendale Agenti** della **Società Reale Mutua Assicurazioni** partecipa al lutto del prof. dott. Alberto Francesco Muratore per la perdita della **CONSORTE.**

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** e il **Personale** tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, partecipano con commosso cordoglio al grave lutto del prof. Alberto Francesco Muratore, sindaco dell'Istituto, per la perdita della moglie, signora

Maria Bagini Muratore
— Torino, 27 gennaio 1986.

Il **Presidente** del **Consiglio di Amministrazione**, i **Consiglieri**, i **Sindaci**, il **Segretario** e il **Personale** della **SI.TRA.CI.** si associano al dolore del dottor ragioniere professor Alberto Francesco Muratore, per la perdita dell'amata **CONSORTE.**
— Cuneo, 27 gennaio 1986.

È mancata ai suoi cari
Luisa Tranchero ved. Stella
Ne danno la triste annuncio **Torino, Pianfei, Enrico e Nella Guidetti.** Funerali venerdì 29 ore 15,30 parrocchia S. Simonide, via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1986.

Vincenza Carbone unitamente alla sua famiglia annuncia con profondo dolore la scomparsa della mamma

Maria Aurigemma ved. Carbone
Funerali mercoledì 29 ore 14,30 parrocchia Gesù Nazzareno
— Torino, 24 gennaio 1986

È mancato
Francesco Migliarino
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 90
Addolorati ne annunciano la triste **Rina** col marito **Antonio Mastruccio** e figli **Renata e Roberto.** Un particolare ringraziamento al dottor Antonino Bosco per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 15 nella chiesa di San Pietro in Villanova d'Asti.
— Rivoli, 26 gennaio 1986.

Si uniscono al dolore della famiglia **Orsolina**, i cugini **Margherita, Renato, Romana, Rita.**

È mancato
DOTT. PROF.
Giovanni Battista Lostia
Partigiano e reclamano con infinito amore il caro marito e adorato papà, la moglie **Orietta**, i figli **Caterina, Antonio, Alessandro.** Per volontà della famiglia non fiori, eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Un particolare ringraziamento al dottor Comizzo e Sesia. Il rimanente mercoledì 29 ore 17 nella cappella dell'Ospedale Maruni via Toscana e funerale avrà luogo mercoledì 29 ore 8,30 con partenza dall'Ospedale Maruni.
— Torino, 25 gennaio 1986

Nico, Stella e Andrea prendono vivissima parte al dolore di Orietta e figli per la perdita del loro amico
prof. Battista Lostia
— Torino, 26 gennaio 1986

Lucia, Elia, Pasquale e Maria Sanna partecipano al dolore di Orietta e figli.

La famiglia **Ventura** partecipa al dolore della famiglia Lostia.

Mirta, Maria Teresa, Maria e Gabriella Landini sono affettuosamente vicini a Orietta, Caterina, Antonio e Alessandro per la scomparsa del caro **BATTISTA.**

Nina e Mesina Balzia partecipano molto affettuosamente al lutto della famiglia Lostia per la scomparsa dell'indimenticabile
prof. Battista Lostia
— Torino, 26 gennaio 1986.

Gaetano e Maria Gierda partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del
PROF.
Giovanni Battista Lostia
— Torino, 26 gennaio 1986.

Rodolfo, Monica, Enrico, Nicoletta, Mario, Paola, Gianpaolo, Antonella, Franco, Paola, Dario, Violetta sono vicini a Caterina.

La famiglia **Grazzi - Fracchia** partecipa al dolore.

Stefania Goggia con famiglia, partecipa al dolore di Ale, Antonio e Caterina.

Daniele, Matteo e Antonietta Lostia piangono la scomparsa del caro cugino
prof. Battista Lostia
— Orsetti, 28 gennaio 1986

Gli amici
Gaetano Gierda
Stefano Guiso
Francesco Murgia
Antonio Oeni
Battista Pizza
Leonardo Rocha
e famiglia ricordano con affetto il caro **BATTISTA.**

Il **Personale docente** e non docente dell'Istituto di Igiene dell'Università degli Studi di Torino colpito per la perdita prematura del
PROF.
Giovanni Battista Lostia
si associa al dolore dei familiari
— Torino, 28 gennaio 1986

Partecipa al dolore della famiglia il vecchio amico **Giancarlo Vesini.**

Francesco e Anna Tola partecipano commossi.

La famiglia **Bessone** partecipa al dolore di Orietta e figli.

Partecipano al dolore gli amici **Maria Pia e Adriano, Francesco, Daniela, Carlo, Marco, Piero, Luca.**

Partecipano al dolore di Orietta
Mimmo e Fabrizio Ferri
Maria Grazia Pronzi
Maura e Giorgio
Filomena Quisco
Carmela Benevenuto
Tiziana Bertinara
Silvana Luciano

(Continua a pagina 7)

IN GALLERIA

● **Colleges in mostra** — Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 284). Sino al 3 febbraio è in corso una mostra di «colleges» che sono la testimonianza di elaborazioni, quanto mai interessanti, di una creatività effervescente che si stempera sulla tela nel rigoglio dei colori. Non mancano delicate composizioni con bambole e figure femminili, uova e foglie, volti e paesaggi, che conferiscono a questa collettiva una freschezza vera narrativa, un ricontro che si fa apprezzare per quella giocosità del colore, per quella varietà di temi che evidenziano l'iniziativa espositiva.

● **Mario Codegnose** — Artelncornice (via Vanchiglia 11/C). Accompagnata dal volume «Hic Neapolis» dell'editore Antenore Riguzzi (che sarà presentato ufficialmente da Franz Grande Sabato il 25 gennaio), si è inaugurata la personale di Mario Codegnose, interamente dedicata a immagini, ricordi, sensazioni di una Napoli rivisitata. I palazzi, i vicoli fumicolanti di una folla vociante, le festose e vivaci processioni, la Cappella del Carmine, danno la misura della pittura di Codegnose che «col passare degli anni — scrive Armando Capri in catalogo — si è fatta più ferma ma anche più intensa... senza appagamento nello spazio e nella resa d'insieme». La mostra resterà aperta sino al 3 febbraio.

● **Silvio Brunello** — Sala Mostre dell'Azienda Autonoma di Soggiorno (viale della Vittoria 44). Ancora una volta Silvio Brunello propone una scelta dei suoi paesaggi dal luminoso colore. Sono impressioni che rinnovano l'incontro con una realtà da sempre colta dal pittore torinese. I tetti rossegianti, i declivi, le emergenze architettoniche caratterizzano questo suo mondo, quasi suo rivolgersi costantemente a una dimensione espressiva che è quella data giornata di sole a primavera, delle brumose mattine di un inverno inoltrato. La pittura si fa quindi tramite di cromatiche armonie e interiori suggestioni.

● **Gianni Castagneto a Saint-Paul-de-Vence** — Al Musée Municipal di Saint-Paul-de-Vence, Gianni Castagneto presenta la sua ultima produzione: quadri «puntinisti» elaborati sull'onda di un'interiore musicalità. Una fantasia che scatta il ritmo compositivo e la successione delle piccole, vibranti, inquietanti «macchie» di colore. Emergono in tal senso opere «d'orchestrazione timbrica», ecco la luce invertersi in quel colore simultaneo e vibrazione dell'«essere». Da questa «tessera» musiva si ramificano fluttuanti immagini-musica che paiono il frutto di una ricerca delle cadenze «spirituali» e volute alla «risonanza» (Michel Gaudel).

● **Maschere e marionette** — Galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10). Una ventina di artisti torinesi hanno realizzato una serie di «favolette» e maschere che rinnovano il fascino del Carnevale. Dal resto delle vetrine di questa galleria si può osservare il moto variopinto delle grandi giostre che in questi giorni «occupano» la metallica piazza Vittorio. Maschere per la Compagnia del Teatro Zeta, marionette, gli arlecchini e pulcinella, Pinocchio e stelle filanti per un piacevole e suggestivo itinerario.

● **Serafino Borelli** — Associazione Visitazioni Sono Visive (via Po 38). Con il titolo «Autoritratto tra opacità e trasparenza» si è aperta la personale di Serafino Borelli del quale Edoardo Di Mauro nota «uno spessore sottile, e talvolta, nei lavori su tela, filigranato, tale da lasciare intravedere uno sfondo, discronico ciclo temporale».

● **Premio a Vitone** — Al pittore e incisore Giacinto Vitone è stato assegnato il Premio Drach Palma De Mallorca 1985. Nel mese di aprile parteciperà, inoltre, al Salone del Disegno e della Grafica Italiana Contemporanea a Hong Kong.

ITINERARI

● **Galleria Daniesca** — Bologna Fois Carla, p. Carlo Felice 19.

● **Unione Culturale**, Pierluigi Pusole, v. Cesare Battisti 49.

● **Galleria Zani**, Bruno Ceccobelli, v. Barbaroux 8.

● **Galleria Accademia**, Artisti contemporanei, v. Acc. Albertina 3.

● **Circolo degli Artisti**, Carlo Carrà, l'opera grafica 1922/1964, v. Bogino 9.

● **Castello di Rivoli**, Nicola Di Maria.

● **Galleria Simonis e Galleria Menolo**, Enrico Castellani, v. Bonsignore 2 e v. della Rocca 11.

● **Promobrica Belle Arti**, Barriera di Nizza 89, viale Balsamo Crivelli.

● **Galleria Colombari**, Strumioli, v. Giolitti 8.

● **Galleria Stein**, Gilberto Zorio, p. San Carlo 206.

● **Galleria Peira**, Roberto Crippa, Bra.

● **Galleria Marcuria**, Guido Mosca, Biella.

● **Galleria Micrò**, Maschere e marionette, p. Vitt. Veneto 10.

● **Galleria Weber**, Santo Tamaino, v. San Francesco da Paola 4.

● **Mostra permanente Comunità Israelitica**, David Peer, Ghetto.

Foto in mostra al Salone La Stampa

BIMBI DEL MONDO CENTO ISTANTANEE

In questo inizio d'anno si possono visitare al Castello di Rivoli la mostra di Nicola De Maria, organizzata nell'ambito delle iniziative programmate per *Ouverture* da Rudi Fuchs, e il Museo *Sperimentale di Torino*, con opere degli Anni Sessanta della Galleria Civica d'Arte Moderna. Al circolo degli Artisti (via Bogino 9) prosegue l'incontro con la grafica di Carlo Carrà, mentre nelle sale della Promotrice al Valentino (viale Balsamo Crivelli 11) è in corso la rassegna *Banlieues 89* e al Teatro Nuovo, l'Associazione Fotoalternativa uno propone le fotografie di *Nel paese della danza, Effetto Vignale* e *Cosicielo*.

Sempre nel settore della fotografia si segnala la bella raccolta di «impressioni» realizzate da Federico Lobetti Bodoni e ordinate nel Salone *La Stampa* (via Roma). Promossa nel contesto delle iniziative dell'Unicef, l'esposizione contribuisce ad ampliare la conoscenza sulle esperienze dei bambini, sulle tradizioni dei vari paesi, sul lavoro e lo strutturamento delle minorenni, talune giovanissime, nel Borneo.

Attraverso più di cinquanta fotografie a colori, che racchiudono dieci anni di «reportage», Lobetti Bodoni trasmette ricordi e risvolti di culture diverse, di ambienti in cui i bambini lavorano, giocano, vivono con angoscia giorni disperati, tragici. Si notano, quindi, espressioni corrucciate e occhi velati da una profonda tristezza, un interno di carrettino in India e le belle immagini della festa dei palloncini in Vietnam, un bambino portoricano a New York, le spiagge, i barconi, le vedute del Guatemala e lo specchio del mare appena increspato dalle onde.

La fotografia diviene perciò strumento per denunciare, documentare, sottolineare una condizione umana che deve essere analizzata, interpretata, risolta per dare alle nuove generazioni una nuova dimensione del vivere per non morire di fame, di malattie, di inutili attese.

Quattro fotografie di bambini nel manifesto della rassegna

Nuova opera edita da Allemandi

VALORE DEI DIPINTI DELL'800 ITALIANO

Palizzi: «Gli scavi di Pompei»

Nella collana *Annuari di economia dell'arte* delle edizioni Umberto Allemandi, è uscito il volume *Il valore dei dipinti dell'Ottocento italiano*.

In questa terza edizione i curatori hanno ancora una volta, proporre una guida, un articolato regesto di opere, di dati biografici e bibliografici, che permettono al lettore di approfondire la conoscenza degli autori e delle loro composizioni, di «scoprire» nuove firme in un panorama, quello dell'Ottocento, che è sempre più rivisitato dai critici e dai mercanti d'arte: «*Da questi primi studi sono emerse* — scrive Casimiro Porro, consigliere delegato della Pinarte di Milano — *alcune personalità i cui profili sono ancora in parte da definire e il cui mondo è forse ancora da esplorare ma che si avvertono con certezza come interlocutrici, non passive ma recettative, delle grandi scuole d'oltralpe*».

Scaturiscono da queste pagine le figure di Bartolena e Delleani, Mosè Bianchi, le dame di Boldini e il toscano Biechi, le tempere di Bossoli e Fattori, il Camino, Lega, Pittara, Previati, l'orientalista Pasini, Giuseppe e Filippo Palizzi.

Le atmosfere di Olivero e la rustica poetica di Bosetta, la Burano di Morbelli e Lupo, Maggi, Fontanesi, Tavernier, Giacomo Grosso e Vellan per una testimonianza che fluisce lungo 550 voci alfabetiche, corredate dalle firme degli artisti e le 555 illustrazioni.

Le schede esplicative consentono poi di ampliare la conoscenza del pittore e «*ultima novità* — rileva Enrico Piceni — *è l'apporto di numerosi "addetti ai lavori" che, con scritti e brevi saggi di fortuna e collezionismo (...), analizzano a vasto spettro un settore di grande richiamo, introducendo motivi di riflessione e d'interesse sia per gli specialisti che per gli "amatori"*».

Esposti all'Arte Club

QUEI MURI E I FORTI DI PIRANESI

Architetto, archeologo, incisore e calcografo, Giovanni Battista Piranesi (Mojano di Mestre 1720-Roma 1778) fu definito il «*Rembrandt delle antiche rovine*». Il grande e maestoso intergrale dei ruderi, dei templi, delle colonne e degli anfiteatri dell'antica Roma.

Di questa preziose rappresentazioni l'«Arte Club» (via della Rocca 39) propone una sintesi che spazia da «*Carcere oscuro*» («*con antenne del supplizio dè malfattori*») a «*Veduta d'uno dei circhi antichi*», da «*ingresso di un antico ginnasio*» al Campo Marzio. Si avverte, in ogni caso, la sua veemente fantasia, la ferma concisione delle linee che fissa l'imponente architettura del Colosseo o la «*Veduta del Ponte e Castello Sant'Angelo*» del 1754, le Terme di Diocleziano nel 1774 e la veduta del Pantheon d'Agrippa.

Il segno, in questi suoi fogli, s'insinua negli spazi esaltando la serrata unitarietà di una raffigurazione che nella esperienze pittoriche dei «*Capricci*» come «*pure nel colorire i cieli delle sue "Vedute" tradisce le sue origini venete e qualche affinità d'italiani pittorici con Giambattista Tiepolo*».

In galleria sono anche presenti quattro interessanti incisioni del suo allievo Luigi Rossini, che non ha raggiunto, pur nella robusta resa del soggetto, la stessa sensibilità pittorica, lo stesso scatto nell'evocare situazioni e luoghi e strutture architettoniche della esemplare lezione del Piranesi.

GLI ENIGMI E I SIMBOLI DI COLONNA

Dopo un lungo silenzio Gianni Colonna ritorna ad esporre le immagini del proprio universo sensibile, gli aspetti di una ricerca che appare caratterizzata, nelle opere ordinate a «La Bussola» (via Po 6), da una peculiare essenzializzazione dello schema compositivo legato a quel suo continuo riproporre una sinuosa figura femminile nello spazio allusivo della tela. Finestre su colline immerse nella luminosità atmosferica, interni con poltrone e divani, fondi intessuti di un colore lieve, conferiscono al discorso di Colonna una dimensione narrativa, enigmatica, simbolica. E da questo simbolismo il ritmo pacato, rievocante di questi quadri, di queste «sottili e conturbanti sensazioni».

Nove composizioni alla «Galleria Subalpina»

MOLINARI CERCA SPAZIO CON PLEXIGLASS E RAME

Molinari: «Il grande pesce disossato», scultura 1985

Con Mario Molinari la scultura esce dallo studio e conquista lo spazio pubblico animandolo, aggredendolo in un continuo rimando di impulsi emozionali. Con le nove grandi composizioni, collocate all'interno della Galleria Subalpina, si rinnova l'impatto con la solida, razionale, surreale dimensione espressiva di uno scultore che ha saputo trovare nuovi interessi, nuovi stimoli, nuove occasioni per suggerire — ha scritto Janus in catalogo — un plasticismo che «crea risonanze. *Entra nello spazio con impeto*». Da sempre Molinari opera con materiali diversi e diversamente impiegati: dal plexiglass al legno al rame attraverso i quali afferma il suo linguaggio.

(Segue da pagina 6)

Serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Luigi Pertusi

di anni 69

Addolorati ne danno l'annuncio la sua cara **Marina**, la mamma **Tina**, il papà **Nino**, la suocera **Clara Cracci**, lo zio **Nando** con la moglie **Lina**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 c.m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via Donizetti 12.
— Vigevano, 26 gennaio 1986

Zia **Pina, Franca** e famiglia partecipano al dolore.

I cugini
Luisa Casasso
Barbara Casasso
Franco Chierulli
Franco Graziella Alberto Cacci
Piercarlo Marisa Alessandro Jurio
piangono la scomparsa del caro **GIUGI**.

Partecipano commosse **Sofia Tarello, Melina Cacci**.

Carmela Dellisola e famiglia Siccardi partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancato

Domenico Galliano

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, i figli **Teresa e Diego**, il genero **Sergio**, la nuora **Maria**. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 alle ore 14.30 nella parrocchia Lingotto partendo dall'abitazione Moncalieri alle ore 14.15.
— Torino, 27 gennaio 1986

Giovanni e Mara si uniscono al dolore di **Teresa, Sergio, Diego e Maria**.

Caro **NONNO** ti ricorderò sempre con affetto **Marco**.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF. GEOM. RAG.
Bernardino Menso
Medaglia d'oro Mauriziana

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie **Vittoria Imerlala**, i figli **Maria Adele, Giuseppe, Franca** con il marito **Piero Tedesco** e la piccola **Vittoria**, parenti tutti. La salma arriverà lunedì 27 corr. nella parrocchia San Domenico Savio di Garino-Vinovo alle ore 14.30, partendo dall'abitazione via Airasca. Il rito si terrà proseguirà per la parrocchia Santa Maria Maggiore di Pianino dove alle ore 15.45 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo-Garino, 27 gennaio 1986

Ieri è mancato serenamente alla vita terrena

Florindo Fassola
ex costruttore edile
maestro d'ascia

Ne annunciano la dolorosa perdita la moglie **Giovanna**, i figli **Luca, Mario, Giuseppe (Pino)** con la moglie **Mirella, Luciana** con il marito **Felicia**, la sorella **Pina**, i fratelli **Callisto e Orlando**, i cognati, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi martedì 28 alle ore 14.30 partendo da via Agosti 104 per la concattedrale di Santino dove sarà celebrata una S. Messa, indi proseguiranno per il cimitero Armata ove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Santena, 28 gennaio 1986

Crudelmente è mancata

Luisa Clerico
ved. Castellano

Lo annunciano i figli **Carlo, Angela, Aldo, Maristella, Ettore e Daniela**, i generi, le nuore, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 29 gennaio alle ore 14.30 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 26 gennaio 1986

La sorella **Rosina** con il marito, i figli e rispettive famiglie, profondamente colpiti, sono vicini nel dolore ai cari nipoti e cugini Castellano.

La Maestranza della Nuova Offic. prendono parte al dolore della famiglia Castellano.

Ilucci e Mario Mazzucco si uniscono al dolore della famiglia Castellano.

Rappresentanti e Dipendenti della **F.lli Castellano** si uniscono al dolore delle famiglie per la scomparsa della **MAMMA**.

Ada e Dino Demichelis partecipano al lutto di Carlo, Aldo e Daniela.

Laura Bevati ricorda l'**AMICA** di sempre.

L'A.N.A.R.P.E. Piemontese partecipa al grave lutto che ha colpito i signori Aldo, Carla e Daniela Castellano.

I cugini **Pierletice, Vittorio e Mariarosa Alasi** e famiglie partecipano all'infausto evento al dolore per la scomparsa della cara **LUISA**.

Gigi e Renata si uniscono al dolore della famiglia.

Aldo Bussolino è vicino al padrino in questa luttuosa circostanza.

Dido e Daniela Baltrami partecipano con **Carlo e Pip** al dolore degli amici Castellano.

Gian Luigi Bruchi e famiglia sono vicini nel dolore a Daniela e ai suoi fratelli.

O Signore, ammetti a godere la luce del Tuo volto la nostra mamma e nonna amatissima

Annamaria Guatino
ved. Motta

Ciao piegano **Mariangiola e Piero** con **Cristiana, Alessandra e Anna; Marianna e Marcella** con **Paola e Michela**. Un grazie particolare alla signora Carla Ghio per l'amorevole assistenza, al Personale medico e paramedico dell'Unità coronarica dell'Ospedale Civile di Alessandria, al dottor Lai e Rocchetta. I funerali si svolgeranno martedì 28 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.
— Alessandria, 26 gennaio 1986.

Partecipano al lutto i nipoti **Pastorino, le consuocere Anita Mandrano e Carla Zaccheili**.

Gli amici **Almerino** partecipano con affetto commosso al dolore della famiglia.

Andrea, Lorenza, Margherita Taccone partecipano al dolore della famiglia Motta Mandrano per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Cipriani
ved. Dolzanno

anni 80

A funerali avvenuti lo annuncia il figlio **Sergio** con la moglie **Tilly**, le nipoti **Manuela e Monica**. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Agostini, a tutto il personale medico e paramedico della clinica S. Luca, alla direzione e al personale del Residence S. Placido per l'amorevole assistenza prestata.
— Torino, 23 gennaio 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Audisio
ved. Calamo

La piangono il figlio **Giuseppe**, la nuora **Giuseppina**, la nipote **Laura**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo especie Martini Torlaria, ore 15 parrocchia Ravignano Asti, non non ma eventuali opere di pena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986

E' mancata ai suoi cari

Ignazio Ala

anni 64

L'annunciano addolorati la moglie **Maddalena Parella**, i figli **Rosa, Maria, Tino, Lorenzo, Teresita e Silvia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cavitore martedì 28 ore 14.30
— Cavitore, 27 gennaio 1986

Crudelmente è mancata

Clemenica Borello
ved. Bellando
terziaria francescana

di anni 91

La piangono i figli **Luigi** con **Liliana e Laura, Attilio** con **Emilia, Edoardo e Costante**, nipoti e parenti tutti. Funerali a Monticucco Torinese il 28 gennaio alle ore 15.30 partendo dall'ospedaletto di Riva alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Testico, 27 gennaio 1986

Silvia e famiglia e Mariateresa ricordano **MADDNNA** con affetto e con la preghiera.

Le famiglie **Grelli e Montabbio** partecipano affettuosamente al dolore di Alfonso e della famiglia Bellando.

Gianfranco Anna Gribaudo si associa nel commosso al dolore di Alfonso.

Affettuosamente vicini ad Alfonso ed Emilia gli amici:
Giraldo Marisa Manzoni
Guido Annamaria Pignocchino
Walter Elena Zaccagnini
Carlo Marilena Damarchi

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, Soci ed amici della Biel-Piemonte si uniscono al dolore di Alfonso per la scomparsa della **MADRE**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Edmondo Ventura

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Dina** e il figlio **Massimo**. Funerale oggi martedì alle ore 15.30 nella parrocchia di San Peregrino, dopo la cara salma trasportata per Giaveno.
— Torino, 28 gennaio 1986

Vilia e Roberto Armand con **Elena e Valeria** piangono la perdita del caro amico

Edmondo Ventura

— Cavalla, 28 gennaio 1986

Marco, Anna, Cristina Zardini prendono viva parte al dolore di Massimo, marchesa e famiglia

Michele Nuccio Fausto e Carmen Bertulio si uniscono al dolore di Dino Massimo e famiglie per la scomparsa del amico **MONDINO**.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Carrozzeria Bertone S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del sig.

Edmondo Ventura

apprezzato collaboratore della Società.
— Torino, 28 gennaio 1986

I **Dirigenti** della Carrozzeria Bertone, partecipano commossi al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Edmondo Ventura

Luciano Bianchi
Ezzurio Bosello
Franco Brasso
Paolo Ceccarino
Giuseppe Capasso
Claudio Ciamondi
Davide Diracca
Guido Ghiano
Renato Ghigo
Emilio Gratiano
Dante Morasso
Gian Beppe Penicco
Aurelio Peggio
Enzo Prearo
Vincenzo Tutino
— Torino, 27 gennaio 1986

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Negretti
medico chirurgo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Luisa**, il fratello **Carlo** con il figlio **Gian**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 c.m. alle ore 9.30 nella chiesa di San Alessandro in via Cavarro (ang. corso Tassoni), indi la tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a Calcinato (Bs). La salma sarà esposta nella camera ardente dell'abitazione Marini (via Tofane) dalle 14.30 alle 18.30. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986.

La Clinica Blatter, unitamente a tutti i suoi Medici e Personale Paramedico, partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio direttore

dott. Sergio Negretti

— Torino, 28 gennaio 1986

Partecipano al dolore di Mariuccia:
Michele Annamaria Poddighe
Pietro Caterina Riccardi
Gina Elia

Il prof. **Carlo Antegal**, primario dell'ospedale San Lorenzo, Carmagnola, ricorda l'amico **SERGIO**, che per anni fu aiuto della direzione di chirurgia generale e preziosa collaboratore.

Beppe Peretti, Maria, Patrizia, Paolo piangono il carissimo amico **SERGIO**, ricordandone la nobile e generosa personalità.

Nel cinquanta di un'amicizia generosa e lieta, partecipano al lutto
Adelia Vittoria Cafaggi
Enrico Mimmo Imberti
Ercole Walmo Gippa
Ennio Ida Savino
Elena Cuppini
Florenza Anna Paola Angiesia
Francesco Teresa Gliaiamo
Fulvio Jolanda Piccoli
Gregorio Rosanna Candiglio
Giuseppe Perrin
Giovanni Vinaip
Iucci Taddei
Lelly Giorgio Tinti
Luigi Virginia Tosi
Marisa Mantigazzi
Mauro Caligaris
Nino, Ines e Silvana Feyles
Piero Gruna Leone
Paolo Di Bilio
Rosanna Simonetti
Umberto Cele Farletti

Partecipa al dolore **Piero Aviga Fassino**.

Elso e Ida Fedeli affettuosamente partecipano.

Dodo tanta sofferenza ci ha lasciato

Giovanni Naldi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Liliana**, i figli **Raffaella, Stefano** con **Anna, Alessandro, Andrea** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professor Olivero, alla dottoressa Gai, al medici e al personale dell'U.T.I.C. per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 29 ore 10.15 nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986

Franca, Tomi, Luca sono affettuosamente vicini a Raffaella.

Partecipano al dolore dell'amica Raffaella e della famiglia per la scomparsa del papà

dott. Giovanni Naldi

Adriana Beltramo
Maria Teresa Dallagiino
Antonia Bongiovanni
Iris Borello
Giuliana Cerutti
Angela Ciambrone
Domenico Giacapini
Domenica Giamaro
Silvia Yanuli
Serena Vuillermoz
Simone Magliora
Piera Scaringe
Sandro Guiglia.
— Torino, 27 gennaio 1986

E' mancata

Ernesta Garnerone
ved. Lamberti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Carlo** con **Carmen e Roberta, Luciana** con **Enrico e Patrizia, Piero** con **Ivana e Fabrizia**. Non non ma affetta all'Associazione italiana lotta contro i tumori. Per offerte funerali telefonare al 779.321. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Garabello

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, le figlie **Luciana** con **Gianni, Sandra** con **Riccardo**, i nipoti **Barbara e Susanna** con **Savino** e la piccola **Alessandra**, la sorella **Margherita**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cranni, al prof. Polleo al personale tutto del reparto geriatria dell'ospedale Molinette. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 8.30 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986

I suoceri **Susia** partecipano al dolore di Luciana.

Franca e Franca si uniscono al dolore di Luciana e Gianni.

Matilde piange con la cara amica Sandra il suo **PAPÀ**.

Amministrazione, Condomini ed inquilini di **Via Montalcone** partecipano al dolore della famiglia Garabello.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, il **Personale tutto** della Clinica Oculistica dell'Università prendono viva parte al grande dolore della signorina Sandra Garabello per la scomparsa del padre

Felice Garabello

— Torino, 26 gennaio 1986

Partecipano al grave lutto:
Bruna, Nanda, Lucetta e Alessandro Belas-Caremin
Federico e Laurenco Grignolo
Filippo e Annamaria Villata-Bovarosio
Franco e Laura Sebastiani
Mario e Teresa Maria Musso
Angelo Vanzini
Italo e Nora Farsini
Gianmarco Castelli
Giorgio Bellone
Paola Alia
Lino e Valerio Quercioli
Elisa Fasra
Maddalena Biosa
Giancarlo Leuti

Partecipano al dolore della signorina Sandra Garabello Luciano Liuzzi e Augusto Diverni.

Tina, Rolando e Felice Ballatore con le rispettive famiglie si uniscono affettuosamente al dolore della zia Caterina di Luciana di Sandra e dei famigliari per la perdita del caro zio

Felice Garabello

— Torino, 27 gennaio 1986

È mancato al suo cari

Pasquale Borraccia

Addolorati lo annunciano la moglie **Antonia**, i figli **Gino, Michele e Rocco** con la famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1986

Si associano al dolore di Sabina e Rocco
Elio Barale
Renata Bagetti
Renzo Capelletto
Giorgia Chemi
Pier Giorgio Chiara
Gian Andrea Giordano
Alessandra Mattia
Laura Sergiorgio

Guido e Anna Zabos partecipano al dolore della famiglia Borraccia per la perdita del caro **MARGUALE**.

Gli amici **Lella, Patrizia, Roberto e Angelo** partecipano vivamente al dolore di Rocco e famiglia per la scomparsa del **PAPÀ**.

La direzione e il personale

Maria Liprandi
ved. Dalmasso

non è più con noi lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Madonna delle Grazie (Cuneo) martedì 28 gennaio alle ore 15, con partenza dall'ospedale San Luigi di Orbassano, ore 14.
— Torino, 27 gennaio 1986

La famiglia **Carretti - Quaglia** si unisce al dolore di Roberta

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri Caprera** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Marco Rattazzi

— Torino, 27 gennaio 1986

Gli **Amici** tutti della **Canottieri Caprera** e ricorderanno sempre **Ciao MARCO!**
Emilio Alaimo
Cesare Canuto
Luciano De Maria
Marco Giudici
Gino Rovada
Rinaldo Cassarino
Armando Rogina
Luigi Musso
Aldo Belparis
Franco Magliola
Sergio Rolando
Luciano Pignatti
Gianni Venairo
Roberto Mella
Mario Gonella
Felice Maccagno
Francesco Biasia
Ferruccio Sarri
Alfredo Romeo
Emanuaghlo Galiano
Italo Martini
Renato Vella
Elvio Zanella
Fratelli Gay
Fratelli Galop
Elvira, Giulio Degli Esposti
Rolla, Maria Negra
Marisa, Fiorenzo Rabba
Famiglia Peretti
Famiglia Ferrero

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Albino Rossi

Fratelli Alaimo Snc
Ditta Andolfi
Fratelli Barbino Fiatta
Ditta Casalegno
Carlo Coppo
Famiglia Sergio Delfino
Leo Punga
Ditta Giacomo Giovanni
Fratelli Gusta
Ditta Mondelmalio
Giovanni Remondo
Ditta Rapelli Snc
Fredi Rina
Famiglia Ruffino Puncia
Ditta Stuardo
— Torino, 27 gennaio 1986

Gisel, Aldo, Lilla e Silvana, Rosa e Giampaolo sinceramente addolorati partecipano al cordoglio di Claudio e famiglia per la prematura scomparsa di

Albino Rossi

— Torino, 27 gennaio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lupi

Lo annunciano la moglie **Lucia**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1986

La **Compagnia Marionette Lupi** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio **FRANCESCO**.

È mancato

Pasquale Partenge
(Nino)
Anziano Piat
Premio Fedeltà

anni 73

Lo piangono la moglie **Rina Bussano**, figli **Roberto, Mariangela** e famiglieri. Funerali martedì 28 ore 15 ospedale
— Chivasso, 27 gennaio 1986.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Pacifico Arlatta

Dipendente dell'istituto in quiescenza
— Torino, 27 gennaio 1986.

(Continua a pag. 11)

In 12 mesi 200 nuovi iscritti alle liste dei disoccupati

L'INDUSTRIA IN CRISI A MONDOVI' TANTI I SENZA LAVORO

MONDOVI' — Continua ad allungarsi l'elenco delle aziende in crisi nel Monregalese e parallelamente quello dei disoccupati. Alle liste di collocamento della città, a cui fanno capo altri piccoli comuni, gli iscritti sono 1169, 200 in più rispetto allo scorso mese di gennaio.

Il fatto più preoccupante secondo sindacalisti, politici e amministratori è che la mancanza di lavoro non riguarda solo giovani alla ricerca della prima occupazione ma in maggioranza persone che avevano già un lavoro e l'hanno perso. Su 1169 disoccupati i giovani sotto 514, le donne 627, gli uomini 331.

«Sono cifre da cui si può avere un'idea del problema occupazionale nel Monregalese ma che non danno l'esatto quadro della situazione», sostengono alla Camera del lavoro e aggiungono: «Molti giovani e giovanissimi non si iscrivono, cercano lavori saltuari e solo verso i 20 anni, se non hanno trovato nulla di stabile, chiedono l'iscrizione alle liste».

L'elenco dei disoccupati nel Monregalese non era mai stato lungo come a gennaio dell'86 e la situazione sembra destinata ad aggravarsi. A Chiusa Pesio la «Ceramiche Piemontesi» ha sospeso l'attività e gli 80 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore.

Situazione grave a Bagnasco dove la Per (azienda che produce radiatori e altri componenti per gli impianti da riscaldamento) è in amministrazione controllata da tre mesi: i 90 dipendenti sono in cassa integrazione.

Una delle più grandi aziende di Mondovì, la Cobra che produce containers e ha 180 tra operai e impiegati sta attraversando una grave crisi. Ne parla il sindacalista Alfredo Miglio dell'Fim: «La direzione della Cobra ci ha dato la garanzia che la produzione e il lavoro proseguiranno sino a marzo. Non sappiamo cosa succederà poi. I bilanci registrano miliardi di passivo e la proprietà è convinta di poterli sanare chiedendo un aumento della produzione ai dipendenti. Purtroppo questo non basterà».

Accanto alla crisi di queste tre medie aziende c'è il lunghissimo elenco di laboratori artigianali, negozi o piccole imprese commerciali che negli ultimi mesi hanno cessato l'attività facendo perdere decine di posti di lavoro.

Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione commercianti del Monregalese commenta: «Per la nostra categoria è stato un anno difficile dove la legge Visentini e una serie di errori fatti dall'amministrazione locale hanno costretto a costringeranno a chiudere diversi negozi». Di crisi occupazionale si discuteva già una decina di anni fa. Per risolvere il problema gli amministratori della città ottennero ingenti finanziamenti dalla Regione per costruire un'area industriale attrezzata e invogliare gli imprenditori e gli industriali ad aprire nel Monregalese nuovi stabilimenti. Oltre un terzo dei terreni (ceduti a prezzi politici) è rimasto invenduto: diversi imprenditori hanno acquistato i terreni e non sono riusciti a costruire, a avviare gli stabilimenti. Le fabbriche entrate in funzione hanno occupato centinaia di operai ma non sono riuscite ad impedire che il problema occupazionale assumesse le attuali proporzioni.

Gianni Martini

Nel Monregalese, per i migratori

LA LIPU CERCA FONDI PER UNA «MARCITA»

Un airone cinerino cerca cibo ai bordi di un corso d'acqua

MONDOVI' — *Con una campagna internazionale la Lega italiana protezione uccelli sta raccogliendo fondi per acquistare 11 mila metri di terreni da trasformare in «marcita», una delle più grandi d'Italia. Dovrebbe servire come «base di sosta» per gli uccelli migratori che volano nei cieli del nord Italia.*

«Marcita» è un antico termine usato nelle campagne del Piemonte per indicare terreni costantemente attraversati da acqua che impedisce alla terra di gelare, alla neve di fermarsi facendo crescere l'erba anche in piena inverno.

Adriano Cavaliere, docente di lettere, amministratore nel comune di Rocca de Baldi, socio della Lipu, spiega: «Questa grande marcita sorgerà a fianco dell'oasi naturale di Crava che protegge altre 300 ettari in cui ci sono due grandi laghi. Quando il freddo gela anche l'acqua dei laghi l'unica possibilità che hanno gli uccelli migratori per sopravvivere è trovare delle marcite, dove c'è erba fresca, vermi, insetti e altri piccoli animali di cui cibarsi. Per questo abbiamo deciso di acquistare 11 mila metri quadrati di terreni e una casa. Il fabbricato verrà utilizzato come osservatorio, i terreni come marcita».

La Lipu, come associazione, non è ricca. Casa e terreni costano circa 150 milioni. I dirigenti hanno firmato l'atto di acquisto e lanciato una campagna internazionale per la raccolta di fondi. In pochi mesi sono giunte migliaia di risposte, circa 50 milioni. Entro l'anno la Lipu spera di pagare il debito.

Adriano Cavaliere aggiunge: «Un tempo nelle campagne del Piemonte le marcite erano molte. Gli agricoltori riuscivano ad avere un raccolto in più di erba. Negli ultimi decenni, lentamente, sono scomparse. Facendone una nuova non alteriamo l'ambiente ma ricreiamo le condizioni ideali per gli uccelli migratori per volare, per avere delle oasi di riposo».

Di fatto è stata così ampliata l'oasi naturale costituita sei anni fa dalla Regione. Conosciuta come «l'oasi di Crava», piccola frazione di Rocca de Baldi, in realtà protegge terreni dell'Enel che fanno parte di tre comuni: Mondovì, Morozzo e Rocca de Baldi. Per la gestione di questo piccolo paradiso dove gli uomini possono entrare solo a piedi e in silenzio, venne costituito un consorzio di cui fanno parte gli amministratori dei tre comuni, rappresentanti della Provincia di Cuneo e la Lipu. I soci di questa associazione hanno la gestione reale dell'oasi. In questi sei anni sono riusciti a recintare i confini, a costruire e sistemare degli appositi capanni di osservazione, segnaletica. Hanno fatto stampare un opuscolo di presentazione dell'oasi, un documentario ma, fatto più importante per i naturalisti, hanno censito le specie di uccelli che transitano nell'oasi. Ne è nato un lunghissimo elenco: 150 specie diverse, alcune rarissime. Migliaia di fotografie dimostrano come questo piccolo fazzoletto di terra sia diventato meta di uccelli migratori e stanziali.

Solo all'oasi di Crava è possibile vedere sempre aironi, nitticore, folaghe, anatre mandarino ed altre specie rare. Molte scuole piemontesi, liguri e lombarde hanno scoperto quest'oasi e durante l'anno sono centinaia le comitive di giovani che arrivano a Crava e, accompagnati da soci della Lipu, visitano l'oasi, osservano gli uccelli che vivono a fianco dei laghi.

Cavaliere conclude: «Purtroppo i giovani non sono abituati ad osservare gli animali nel loro ambiente. Arrivano da noi sperando di trovarsi in una specie di zoo-safari, che gli animali gli corrano incontro. Speriamo che la protezione di questi terreni, dei due laghi, e la marcita servano ad offrire una possibilità in più agli uccelli e diventino una palestra per imparare ad osservare la natura».

g. ma.

VALLE D'AOSTA, PRESTO L'ANAGRAFE DEI CANI SARANNO TATUATI CON IL LEONE RAMPANTE?

AOSTA — In Valle d'Aosta si sollecita la creazione dell'anagrafe dei cani con tatuato all'interno della coscia dell'animale un numero e, come per le automobili, la sigla della regione. Un disegno di legge in tal senso è stato presentato al Consiglio regionale dai socialisti Gianni Torrione e Liliana Ireuve. I quali intendono in tal modo disincentivare il fenomeno del randagismo e tutelare gli animali domestici. La tutela degli animali si rende necessaria, perché, secondo i presentatori del disegno di legge, sono soggetti a maltrattamenti ed a quella forma «meno cruenta ma più subdola e vigliacca — si legge nella relazione — quale quella dell'abbandono, specie in determinati periodi dell'anno».

Nell'intento di conferire un maggior decoro ai centri abitati è proposta l'eliminazione dal suolo pubblico degli escrementi animali mediante dotazione ai proprietari dei cani di appositi raccoglitori e contenitori in modo che l'ambiente sia preservato da «possibili elementi che possano incidere in maniera negativa anche sull'immagine turistica delle varie località». Secondo gli estensori del disegno di legge l'anagrafe del cane dovrà essere istituita presso l'Usl ed ogni proprietario o detentore di cani dovrà provvedere all'iscrizione del proprio animale entro i primi tre mesi di vita e denunciarne, come allo stato civile, il trasferimento a qualsiasi titolo, la scomparsa o la morte entro un mese dall'evento. Le violazioni alla legge dovrebbero essere punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 350 mila lire. Secondo la proposta i Comuni dovranno essere tenuti a dotare i proprietari o detentori di cani di idonei raccoglitori o contenitori, onere che dovrebbe essere sostenuto con un contributo regionale proprio per eliminare «l'inconveniente del deposito di escrementi animali al suolo».

Non dobbiamo però dimenticare che la maggior parte dei Comuni valdostani hanno vocazione agricola, sicché quando le mandrie attraversano strade o vicoli di paese per andare al pascolo dovrebbero prendersi ben guardia dall'imbrattare il suolo, costringendo i proprietari ad un'immediata pulizia con l'uso dei citati raccoglitori o contenitori. Un compito non facile quando la mandria è numerosa, composta da cinquanta o più capi. Per l'applicazione della proposta di legge la Regione dovrebbe intervenire finanziariamente con 80 milioni di lire, denaro introitato dalla casa da gioco di Saint-Vincent. Se la legge sarà approvata dal Consiglio della Valle i proprietari di cani avranno un anno di tempo per l'iscrizione all'anagrafe degli animali. Sull'iniziativa di veder taggati i cani con la sigla di Aosta c'è chi suggerisce di tatuare anche il «leone rampante», emblema della Vallée, e ciò per evitare non impossibili contraffazioni.

Giuseppe Margot

La decisione è arrivata dopo una protesta popolare

PER LA DISCARICA DI MOTTO DI OLEGGIO INDIZIATO DAL PRETORE IL PROPRIETARIO

OLEGGIO — La discarica del Motto Grizza di Oleggio è ancora motivo di discussione. Questa volta è la magistratura a voler accertare se non ci sono violazioni della legge 915 del 10 settembre 1982, quella relativa allo smaltimento dei rifiuti.

E mentre non si erano ancora spente le polemiche per il rinnovo della concessione da parte della Regione Piemonte (il primo gennaio scorso), al proprietario del terreno, geometra Carlo Beldì, è giunta una comunicazione giudiziaria. Il pretore di Novara, Antonio Bagliivo, lo informa di aver incominciato, nei suoi confronti, un procedimento penale per i reati previsti dagli articoli 2, 6 e 27 della legge: classificazione dei rifiuti (articolo 2), competenza della Regione (articolo 6) e sanzioni per enti ed imprese che effettuando lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali non osservando le prescritte autorizzazioni (articolo 27).

Un procedimento deciso dopo l'esposto inviato dagli abitanti di Motto al magistrato, nell'agosto scorso. Un lungo documento, firmato da 279 persone residenti in 190 case delle località Motto Grizza e Gaggiolo in territorio di Oleggio e della zona Carola in territorio di Bellinzago. I sottoscrittori chiedono al magistrato di impedire lo scarico dei rifiuti.

Nella De Franceschi, moglie del titolare di un'azienda di autotrasporti, e la psichiatra Giovanni Moretti, entrambi di Oleggio, sono i rappresentanti legali del comitato di protesta. «*Chiediamo di poterci costituire parte civile nel processo* — spiegano a nome anche degli altri firmatari — *e per ottenerlo stiamo per incaricare un legale perché tuteli la salute nostra e dei nostri figli, minacciata dalla presenza dei rifiuti provenienti da oltre venti centri del Novarese*».

Carlo Beldì, invece, sembra non preoccuparsi eccessivamente per la comunicazione giudiziaria. «*Non dovrebbe riguardarmi, perché ho stipulato con la società di gestione, la Sirtis, un regolare contratto* — precisa — *E' previsto che tutte le responsabilità, sia civili che penali, siano a loro carico*».

Prosegue Beldì: «*Ammetto di essere amareggiato per le polemiche sorte sulla discarica. Io non mi sento coinvolto: disponevo di un'area che si prestava al riempimento e ho dato il mio assenso al Comune di Oleggio per destinarla a discarica, poi la società Sirtis ne ha assunto la gestione*».

L'imprenditore oleggese ribadisce che, per quanto gli risulta, perizie e controlli dovrebbero aver accertato l'inesistenza di violazioni della legge sullo smaltimento dei rifiuti «*che, comunque, riguarderebbero la Sirtis*». Da parte del Comitato contro la discarica si lamenta, invece, il ritardo dello stesso De Fraia-Frangipane di Milano nella consegna della perizia richiesta dal Comune di Oleggio. Secondo quanto ha dichiarato il sindaco, Roberto Negri, doveva essere pronta per il 15 dicembre scorso, e servire a far chiarezza sulle caratteristiche geologiche ed ambientali dell'area, soprattutto sulla sua idoneità ad ospitare discariche.

Così, i cittadini del Comitato di protesta attendono «buone» notizie sia dal magistrato sia dal Comune, a cui chiedono di rendere pubblico, il più presto possibile, il giudizio degli esperti. Nei prossimi giorni, il pretore Bagliivo dovrebbe sentire il proprietario e non è neppure escluso che voglia convocare anche gli amministratori interessati, chiedendo contemporaneamente di poter esaminare le perizie. E se nel corso dell'istruttoria ravviserà l'esistenza di illeciti, il magistrato potrebbe addirittura emettere dei provvedimenti cautelari, con il divieto provvisorio di continuare a scaricare rifiuti in zona Motto.

Umberto Gottardello

STRONCATA DA UN'OVERDOSE LA RAGAZZA DI COSSANO BELBO?

Autopsia per il giovane trovato morto nei boschi a Trivero

COSSANO BELBO — *(g. f.)* Sarebbe stata la droga ad uccidere la giovane donna, Liboria Di Vullo, 27 anni, nativa di Caltanisetta, trovata morta nella cucina della sua abitazione in via Caduti della Patria 5 a Cossano Belbo. Anche se l'esito dell'autopsia eseguita nel tardo pomeriggio di ieri nella camera mortuaria del cimitero di Cossano dal perito legale, professor Torre, su disposizione della Procura della Repubblica, si conoscerà solo in un secondo tempo, al termine degli accertamenti previsti in casi di questo genere, l'ipotesi che sembra essere più probabile è che la morte della giovane sia da mettere in relazione al consumo di stupefacenti. Non si esclude che sia stata un'overdose a stroncarla.

Liboria Di Vullo

Ad indirizzare i sospetti in tale direzione, sarebbe stata anche una siringa trovata accanto alla giovane priva di vita, rinvenuta riversa sul tavolo della cucina. Pare fosse sola quando è successa la disgrazia. A trovarla già cadavere è stato il carrozziere Ezio Mazzola di Cossano Belbo con il quale conviveva da qualche tempo, tornando a casa. Della Di Vullo non si sa molto.

● TRIVERO — *(g. per.)* Entro oggi dovrebbe essere svolto l'esame necroscopico di Antonio Gravina, il giovane di 18 anni rinvenuto cadavere in una zona boschiva del paese. L'ipotesi che per il momento pare avere maggior credito è quella secondo cui l'operaio sia morto per cause naturali. Sul volto gli sono stati rinvenute escoriazioni, dovute probabilmente alla caduta tra i rovi. A scoprire il cadavere sono stati alcuni ragazzi della località Pramorisio, la zona dove è avvenuto il rinvenimento. I giovani prima hanno visto la bicicletta abbandonata e poi il corpo privo di vita.

Antonio Gravina, che lascia oltre ai genitori una sorella minore, mancava di casa da una decina di giorni. Dopo la scomparsa erano state organizzate ricerche, alle quali avevano preso parte sia i carabinieri che gruppi di volontari. Le battute, rimaste senza esito, avevano fatto sperare che il giovane, colto da una crisi, avesse perso la memoria e stesse vagando senza però riuscire a tornare a casa. Purtroppo questa ipotesi non ha trovato conferma. L'operaio, residente con la famiglia in frazione Ponzone, in via Provinciale 134, soffriva di frequenti disturbi nervosi. Nel luglio del 1984 era stato coinvolto in un incidente stradale, in seguito al quale era entrato in coma. Da allora aveva continuato a subire le conseguenze del grave trauma cranico.

● CUNEO — *(g. d. m.)* Un anno e otto mesi di reclusione sono stati inflitti ieri dal Tribunale a Francesco Seghesio, 45 anni, residente a Centallo, accusato di truffa e assegni a vuoto. L'imputato nel dicembre del 1983 aveva acquistato quattro autovetture nuove da Bruno Marro, residente a Boves dove è titolare di un'autosalone pagando il conto — quasi 42 milioni — con assegni scoperti.

Resosi conto di essere stato truffato, Bruno Marro sporgeva denuncia ai carabinieri ma non riusciva a bloccare in tempo le auto che il Seghesio aveva già venduto a Francesco Maula e Sergio Resigno, residenti a Finale Ligure, e a Claudio Fontana e Achille Ferrario, entrambi dimoranti a Dongo (Como). Francesco Seghesio è stato anche condannato a risarcire i danni al truffato che si era costituito parte civile con l'avvocato Bruno Dalmasso.

UNA SCUOLA CHIUSA: SABOTAGGIO

CASALE MONFERRATO — *(m. l.)* **Per non andare a scuola, di nuovo hanno sabotato l'impianto di riscaldamento. E' accaduto sabato scorso, nella sezione staccata dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leardi», in un fabbricato adibito dalla centrale via Cavour.**

Qui, in una ex caserma, sono ospitate le undici classi del biennio di ragioneria: sia sabato che lunedì mattina gli studenti non hanno potuto svolgere alle lezioni, perché la scuola è stata dichiarata inagibile per il freddo. Alcuni ragazzi sono riusciti ad entrare nello scantinato dell'istituto, forzando una porta, e a raggiungere la parte principale dell'impianto di riscaldamento. Hanno poi strappato numerosi fili elettrici, cortocircuitando il blocco del bruciatore.

Sono quindi fuggiti, seguendo la stessa strada fatta in precedenza, cioè attraversando un cortile interno e poi un giardino posto sul retro della scuola. Non sono invece entrati nei locali utilizzati per le lezioni.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato un bidello, domenica mattina, che ha immediatamente avvisato il preside, professor Salvatore Guerrera Rocca. Sulla bravata notturna, indaga ora la polizia.

Sono promosse dal mensile «Alp» nei principali centri alpini. Verranno proiettati quattro film

CICLO DI SERATE SU «LA MONTAGNA NEGLI ANNI 80»

Un libro sull'uso corretto della macchina fotografica e una preziosa guida all'orientamento

«La montagna negli Anni 80» è il titolo del ciclo di serate cinematografiche promosse dal mensile «Alp», nei maggiori centri sciistici alpini, in collaborazione con Ferrino, Tyrolia, Kollach e Clesse Piumini. Fino all'8 marzo, la carovana di «Alp» sarà a Cavalese, Ortisei, Cervinia, Madonna di Campiglio, Courmayeur, Limone Piemonte, Cortina d'Ampezzo e Bardonecchia.

Verranno proiettati quattro film sulla montagna e l'avventura: «Fino all'ultimo spit» realizzato a Bardonecchia nel corso di sport Roccia '85, regia di Aldo Audisio e Vincenzo Pasquali, prodotto dal Museo nazionale della Montagna di Torino; «La decisione», regia di Gerhard Baur, le difficoltà di una discesa estrema con gli sci e i problemi di una scelta decisiva; «Apocalypse Snow», regia di Didier Lafond, l'avventura del miglior surfista sulla neve, inseguito da rivali in monosci che vogliono carpirgli i segreti. Infine «Cerro Torre 1985», la prima salita invernale al mitico Torre, di Caruso, Gianolli, Salvaterra e Sarchi. Produzione «Canale 5» e «Neon», operatore Mario Attardo. Tutti i cortometraggi sono inediti per l'Italia. Ogni spettacolo, con inizio alle 20.30, sarà ripetuto alle 22. Per le serate l'ingresso è gratuito.

● Tipi di macchine, pellicole, filtri, teleobiettivi e zoom, fotografare gli animali, il ghiaccio controluce, pulizia degli obiettivi, manutenzione, come proteggere le macchine dal freddo, come scattare in condizioni difficili, in cordata, con la tormenta, coi guantoni. Davig Higgs, australiano trapiantato in Inghilterra, biologo, alpinista, giornalista e fotografo, è l'autore di «Fotografare in montagna», (edizioni Zanichelli, 23 mila lire, belle immagini a colori) tradotto in questi giorni in italiano.

Il libro è utile e interessante per chiunque si sia trovato a mordersi i pugni dopo aver sbagliato delle foto irripetibili: sovraesposte, sottoesposte o «tagliate» malamente. Quindi meglio leggersi le esperienze di chi immagini ne ha portate a casa a migliaia. Non per niente un paragrafo è dedicato proprio agli errori più comuni e al modo per evitarli.

● Giancarlo Corbellini, geografo e insegnante, direttore della rivista «Trekking», coordinatore del Museo naturalistico della Val Malenco, con esperienze in Groenlandia e Asia Centrale, ha firmato invece, sempre per la Zanichelli, un prezioso libretto, «Guida all'orientamento, con la carta, la bussola e il cielo» (150 pagine, 22 mila lire), dedicato all'esercito sempre più numeroso di liberi camminatori, escursionisti, survivalisti. Sono comunque pochi quelli in grado di usare correttamente una bussola, per non parlare di leggere la direzione con le stelle. «*Sappiamo che la bussola è indispensabile per la navigazione marittima e aerea* — scrive Corbellini — *ma per il resto saremo portati a concludere che si tratti di uno strumento del fascino un po' romantico ma del tutto superato...molti sono convinti che serva solo alle esercitazioni dei boy-scout*». Invece la scienza dell'orientamento richiede conoscenze precise, a partire dalla geografia elementare, per finire all'uso del sestante, alla determinazione dell'azimut, all'uso empirico dell'orologio per individuare il Nord.

Ronaldo Scagliola

Prato Nevoso, il torrione principale della parete del Distretto

LA TAZZINA DI CAFFE' ENTRA IN SCIOPERO

Da domani a sabato agitazioni nei bar, alberghi, mense e ristoranti - Disagi a Porta Nuova e nei grandi hotels

TORINO — La tazzina da caffè entra in sciopero. Domani buona parte dei lavoratori di bar, ristoranti e mense aziendali incrociano le braccia. Giovedì sarà la volta degli alberghi e dei campeggi e il 1° febbraio chiuderanno gli autogrill.

Così, almeno, l'indicazione dei sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, che hanno indetto la protesta. Ma sarà veramente un'astensione di massa? E gli amanti del cappuccino che traversio dovranno subire? «*Per la gente non ci saranno molti disagi* — risponde Luigi Viacelli, responsabile della Fisascat-Cgil —, *soprattutto per quanto riguarda i bar. Il caffè quindi è salvo*».

La grande maggioranza di questi esercizi sono a conduzione familiare e con un rapporto di uno-due dipendenti per un proprietario, «*difficile in queste condizioni scioperare*».

Diverso è il discorso quando si parla di grandi organismi come le mense aziendali o i grandi alberghi, dove ci sono le rappresentanze sindacali.

Problemi quindi si potranno verificare al bar e al ristorante di Porta Nuova, nella catena del Jolly Hotel, al Concorde, al Palace e pochi altri. Il maître dell'Ambasciatori, benché non ancora al corrente dell'agitazione, assicura che «*se ci sarà lo sciopero loro lo faranno, come sempre*». E ai clienti cosa capita? «*Assicuriamo sempre la prima colazione, mentre non vengono serviti pranzo e cena*». I disagi maggiori sono quindi riservati ai dipendenti delle grandi industrie. Le mense infatti sono il terreno su cui i sindacati contano di più.

I motivi della protesta sono i soliti. Un contratto scaduto nel dicembre del 1984, prorogato poi con un accordo-ponte per salvare in extremis una stagione turistica che il bel tempo prometteva ricca. Ora però — dicono i sindacati — è tempo di mettere le cose a posto: convalidare ciò che è stato dato in forma provvisoria, discutere sulle nuove richieste. La controparte però, la Confcommercio — dicono sempre i sindacati — non vuole neppure sedersi al tavolo delle trattative.

I lavoratori del turismo chiedono aumenti di salario, revisione dell'inquadramento professionale e della produttività. Sintetizza Vincenzo Di Leo, della Filcams-Cgil: «*Riduzione d'orario, perequazione fra i vari settori del turismo, part time stagionale, la creazione di una banca turistica, garanzie per le mense legate alla crisi industriale. Sapere perché gli addetti alle mense non hanno ancora visto una lira della nuova integrazione istituita nell'81, e perché nel calcolo della loro anzianità non viene conteggiata la contingenza*».

A frenare l'situazione del contratto è anche il mancato accordo fra padronato e governo sulla questione della riforma del salario e degli sgravi fiscali. «*La Confcommercio sostiene* — dice Viacelli della Cisl — *che non ci si può permettere troppe spese. Ma il settore non è in crisi. I dati turistici sono positivi e quindi il contratto si può fare*».

Ma quello di domani comunque — assicurano i sindacati — è solo una prova generale; «*mezza selvaggia*», se sarà il caso, entrerà veramente in azione a Pasqua all'apertura della piena stagione turistica, e allora si che saranno dolori.

Tiziana Longo

PIU' DI 20 MILA ADDETTI DILAGA IL LAVORO NERO

Gli addetti alle mense aziendali sono nella sola Torino circa tremila. Difficilmente quantificabili invece i lavoratori dei bar, ristoranti e alberghi. Qui si annida una forte percentuale di precari e di lavoro nero. Si conta comunque che dovrebbero essere circa ventimila, ma pochi sono quelli con una rappresentanza sindacale sul posto di lavoro. I bar e gli alberghi con più di quindici dipendenti in Torino si contano sulla punta delle dita.

Un cameriere oggi ha una retribuzione media di ottocentomila lire nette al mese, mentre per un addetto alla mensa si parla di 550 mila lire nette.

Lo scorso anno con l'accordo-ponte è stato concesso un aumento medio di 40 mila lire al mese mentre i sindacati vorrebbero arrivare sulle 80-100 mila lire.

Ma la grande piaga di questo settore — dicono i rappresentanti di categoria — è il lavoro nero, che non rispetta i minimi contrattuali, oppure si paga di più non offre comunque le necessarie garanzie.

Manovre speculative con la «scusa» delle gelate?

OLIO EXTRAVERGINE AUMENTI VERTIGINOSI IN UN ANNO

Ecco il percorso di una marca: al 1° gennaio '85 in un grande magazzino un litro costava 3940 lire; al 1° gennaio di quest'anno era salito a 5340 lire (in un negozio al dettaglio è passato da 6400 a 7500 lire).

Lira verde svalutata, produzione alternante

I PRODUTTORI SI DIFENDONO «LAVORIAMO IN PERDITA»

ROMA — Le gelate di gennaio dell'anno scorso hanno finito col favorire gli speculatori? Il sospetto è sollevato dall'Unione nazionale dei consumatori a proposito dell'olio extravergine, richiesto ormai quasi come l'olio d'oliva semplice, stabilizzato su un consumo pro capite di 10,8 chili all'anno: «*Per tutto il 1985 i consumatori italiani sono stati bombardati da notizie catastrofiche sulle gelate degli olivi toscani, che dipingevano scenari terrificanti: penuria di olio-extravergine per i prossimi cinque anni e prezzi alle stelle. Temendo disastri irreparabili, molti consumatori si affrettarono a riempire le dispense e l'aumento improvviso della domanda, accompagnato dal gran baccano, determinò inevitabilmente un rincaro del prodotto, che rispetto al 1984 ha raggiunto punte del 26 per cento*».

Questi allarmismi — tra l'altro gli olivicoltori toscani arrivarono persino a chiedere al governo l'istituzione di una tassa sul consumo di tutti gli altri grassi alimentari per frenare la concorrenza di prezzo a danno dell'olio di oliva — sono poi stati smentiti dai dati sulla produzione: l'olivicoltura non sembra aver sofferto per le gelate e, addirittura, secondo gli ultimi dati Istat, ha fornito risultati superiori a quelli dell'anno precedente. Eppure i prezzi sono aumentati notevolmente, soprattutto quelli dell'extravergine. Prendiamo come riferimento una marca e la seguiamo nel suo percorso: al 1° gennaio '85, un litro di olio extravergine venduto in un grande magazzino a 3940 lire è salito al 1° gennaio di quest'anno a 5240 lire; lo stesso prodotto, in un negozio torinese al dettaglio da 6400 è passato a 7500 lire.

Come si giustifica un così clamoroso balzo? Tanto più, come rileva l'Unione dei Consumatori, che negli anni 1978, 1979, 1982 e 1984 il raccolto nazionale delle olive è stato di gran lunga inferiore rispetto all'85 «*e senza essere accompagnato da notizie catastrofiche*». Siamo dunque di fronte a una manovra speculativa? Come si difendono i produttori del settore?

Si lamentano i consumatori, ma non sono da meno i produttori oleari. «*Per noi questo è un brutto momento e lavoriamo persino in perdita perché i prezzi non sono aggiornati*», dice il signor Ruata, proprietario della «Goccia d'oro» SpA di Cascine Vica (fornisce tra l'altro tutti gli ospedali del Nord Italia). «*A noi l'olio di oliva costa 3.700 lire al chilo, un buon extravergine al frantoio può arrivare anche a 4.500 lire, poi dobbiamo mettervi anche la bottiglia, la commercializzazione... Certo, la produzione del 1985 è stata abbastanza buona, però scontiamo ancora le conseguenze delle gelate degli anni precedenti*», aggiunge Ruata.

A Roma, all'Associazione nazionale dell'industria olearia (raggruppa venti associati tra cui figurano i grossi nomi del settore come Sasso, Bertolli, Carapelli ecc.), il dottor Artale analizza i dati della produzione degli ultimi cinque anni, da cui emerge una produzione media di olio di oliva di 5 milioni e mezzo di quintali (un quintale di olive fornisce 20 chilogrammi di olio). «*Nel considerare i prezzi del prodotto* — osserva il dottor Artale — *bisogna tener conto che il settore deve fare i conti con un anno di carico e uno di scarico per gli ulivi: è un fenomeno agronomico, un'alternanza normale che però si scontra con una domanda di mercato costante. E a questo bisogna aggiungere anche le gelate che hanno fatto partire il raccolto. Tutto questo comporta ovviamente delle tensioni di mercato*».

Ma a proposito di gelate, la Toscana, la regione più colpita l'anno scorso, produce soltanto il 7 per cento di tutto l'olio nazionale, e la sua minor produzione è stata ampiamente compensata da quella di altre zone: non è quindi del tutto chiaro per il consumatore l'impennata dei prezzi.

«*Comunque sul mercato è arrivato meno olio extravergine e questo ovviamente ha fatto salire i prezzi. Ma quando si parla di prezzi bisogna tener conto anche di altri fattori* — sottolineano all'Associazione nazionale dell'industria olearia —. *La Grecia, ad esempio, da cui si stiamo sempre riforniti ampiamente di olio alla rinfusa, ha deciso ultimamente di chiudere le esportazioni. Le nostre industrie si sono così trovate con una minore quantità del prodotto e anche questo ha determinato una lievitazione dei prezzi*».

«*Non bisogna dimenticare la svalutazione della lira verde del novembre '85, che ha fatto aumentare tutti i prodotti agricoli, tra cui anche l'olio* — spiega a sua volta Tullio Forcella, vicedirettore della Federolio (raggruppa i grossisti di olio) —. *E poi è la Cee a stabilire per l'olio un prezzo minimo sulla base di condizioni standard e ci sono le contrattazioni settimanali alla Borsa merci (per l'extravergine le più importanti sono quelle di Firenze e di Bari). Quindi è tutto alla luce del sole...*».

Stefanella Campana

GIOIELLI: VALE ORO L'EXPORT «MADE IN ITALY» 3000 MILIARDI NELL'85

MILANO — I prodotti di oreficeria-gioielleria sono stati anche nel 1985 una delle principali voci attive della bilancia dei pagamenti. L'esportazione di questi prodotti ha raggiunto quasi 3000 miliardi a settembre 1985 con un incremento del 16 per cento rispetto ai 2500 miliardi della stessa periodo dell'anno precedente.

Questi dati sono stati resi noti dal «Club degli orafi italiani», l'associazione che raggruppa 15 tra i maggiori produttori italiani, e secondo le cui stime l'export complessivo per il 1985 dovrebbe essere di circa 4000 miliardi.

Cifre incoraggianti, quindi, nonostante una leggera flessione del trend positivo negli ultimi 3 mesi dell'anno dovuta anche alla diminuita forza del dollaro.

Il 40 per cento dell'export di prodotto orafo italiano è destinato al mercato degli Stati Uniti.

Buoni segni di ripresa nella domanda vengono dall'America Latina, mentre in fase di contrazione appaiono le vendite nei mercati arabi.

Per quel che concerne il mercato interno dei prodotti di oreficeria-gioielleria, sempre dai dati a disposizione del «Club degli orafi italiani», fino a settembre 1985, si nota un incremento dell'11 per cento nel numero di pezzi acquistati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (circa 5000 pezzi contro i 7200 del 1984). Non solo, ma anche un aumento di circa il 12 per cento nel giro di affari complessivo (1420 miliardi contro i 1270 dello stesso periodo 1984).

Entro giugno forse approvata la nuova legge

COMMERCIO, NUOVI ORARI LICENZE MENO «FACILI»

ROMA — La riforma del commercio potrebbe essere pronta entro giugno. I partiti della maggioranza sono infatti impegnati in una serie di riunioni (anche durante il dibattito parlamentare sulla legge finanziaria) per trovare punti di convergenza tra i vari progetti in discussione al Senato, compresi quelli dell'opposizione.

Intanto c'è da approvare la proroga del «blocco» delle licenze inserita in uno dei decreti presentati dal governo a fine anno: il nuovo termine, 31 dicembre 1986, è dovuto proprio alle difficoltà (in via di superamento) dell'iter del provvedimento organico di riforma della disciplina del commercio.

Le norme prevedono la sospensione (nei Comuni con oltre 5000 abitanti) del rilascio delle autorizzazioni amministrative all'apertura di nuovi esercizi di vendita al dettaglio di generi di largo e generale consumo; facilitazioni per l'ampliamento delle superfici di vendita e per i trasferimenti, agevolazioni per gli accorpamenti di più negozi; regolamentazione meno rigida degli orari di apertura.

«*Con la nuova proroga vogliamo il processo di smantellamento, in attesa della riforma*», spiega il deputato democristiano Giovanni Bianchini, in un'inchiesta di «Parlamento In» (su «Canale 5») che si occupa della «polverizzazione» della distribuzione in Italia (900 mila negozi). Riforma che, per il repubblicano Pellicanò, deve servire ad adeguare il sistema distributivo «al resto d'Europa».

SCALA MOBILE RIPRENDE IL DIALOGO

Sindacati e imprenditori oggi da De Michelis

ROMA — Oggi e domani saranno decisivi per verificare se ci sono le possibilità di un supplemento di negoziato — da realizzarsi sotto l'egida del ministro del Lavoro, De Michelis — per definire gli aspetti rimasti in sospeso dall'accordo per la scala mobile nel pubblico impiego. Si tratterà, in particolare, di affrontare i temi dell'estensione dell'accordo stesso a tutte le categorie imprenditoriali, ma anche di risolvere la questione dei decimali della contingenza e quella dell'adesione della Confagricoltura.

Nelle intenzioni dei sindacati — i cui leader s'incontrano oggi col ministro del Lavoro — la trattativa potrà poi dipanarsi sulle questioni rilevanti dell'occupazione e del mercato del lavoro, tra cui il problema della riduzione dell'orario. La disponibilità della Confindustria a dare alle organizzazioni imprenditoriali a perseguire nuovamente la strada della trattativa sarà verificata da De Michelis in un incontro fissato per domani.

SCUOLA — Sciopero in tutta Italia per l'intera giornata il personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado. Vi aderiscono anche gli studenti.

AEREI — La modalità di uno sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti di Civilavia sono all'ordine del giorno di un'assemblea nazionale dei settori. Mercoledì, dalle 9,30 alle 11,30, scioperano i lavoratori degli aeroporti romani aderenti ai sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti per rivendicare misure di sicurezza.

RAI — L'ex segretario generale della Cisl, Pierre Carniti tiene una conferenza stampa sulla questione delle nomine alla Rai.

TURISMO — Cominciano gli scioperi del settore turismo per rivendicare la definizione del contratto di lavoro.

DIRIGENTI PUBBLICI — Giovedì si riunisce il comitato centrale del sindacato dei funzionari direttivi dello Stato Diretat per decidere le modalità di uno sciopero che interesserà tutti i dirigenti della pubblica amministrazione.

ENEL — Venerdì i dipendenti aderenti ai confederali scioperano per 4 ore per rivendicare il rinnovo del contratto di lavoro.

DISOCCUPAZIONE CEE ITALIA AL 2° POSTO (LONDRA STA PEGGIO)

L'ultimo numero di «Indicatori mensili» dell'Istat si dice, nelle pagine dedicate al raffronti internazionali, che nella Cee (ancora dei Dieci) i disoccupati stanno avvicinandosi (cifre del mese di ottobre 1985) ai 13 milioni di unità e che su questo totale l'Italia conta per il 23,4 per cento. E' forse utile presentare le cifre relative ai singoli Paesi in un prospetto:

Disoccupati iscritti alle liste di collocamento
Ottobre 1985

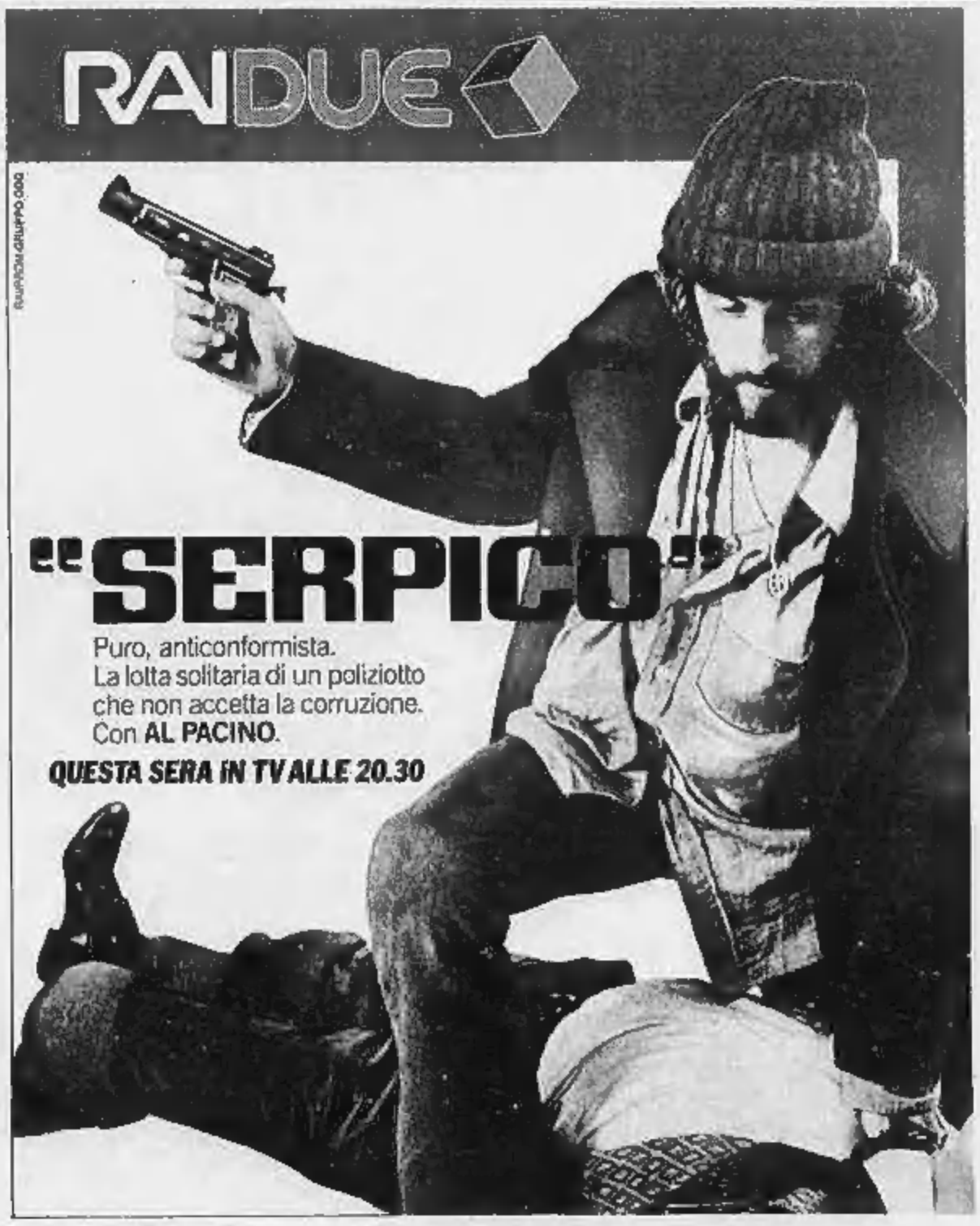
	Migliaia di unità	Composiz. %
REGNO UNITO	3.278,9	25,7
ITALIA	2.983,7	23,4
FRANCIA	2.504,9	19,7
GERMANIA FEDERALE	2.148,8	16,9
PAESI BASSI	743,4	5,8
BELGIO	552,8	4,3
DANIMARCA	235,0	1,8
IRLANDA	228,6	1,8
GRECIA	73,8	0,6
LUSSEMBURGO	2,6	—
CEE	12.747,5	100,0

Il tasso di disoccupazione (percentuale dei disoccupati sul totale delle forze di lavoro) è del 10,8 per cento come media comunitaria, ma si spazia tra il 17,4 per cento dell'Irlanda e le cifre irrisorie del Lussemburgo e della Grecia (ma qui ci sono, probabilmente, modalità di rilevazione della disoccupazione non comparabili con quelle degli altri Paesi Cee). Il tasso di disoccupazione supera ormai il 13 per cento anche in Belgio (13,4), in Italia (13,1) e nei Paesi Bassi (12,1). Siamo a quota 12,3 nel Regno Unito (Paese in cui è anche elevato il tasso di occupazione) e a quota 10,4 in Francia. La Germania ha un tasso di disoccupazione dell'8,0 per cento, poco «sotto» a quello della Danimarca.

Abbiamo calcolato quello che viene chiamato l'indice di malessere, dato dalla somma del tasso di disoccupazione e del tasso di inflazione.

Abbiamo malessere massimo in Grecia (23,0) e in Italia (22,0), malessere minimo in Lussemburgo (5,6) e nella Germania Federale (9,8). Ma tassi di malessere piuttosto elevati si hanno anche nel Regno Unito (17,7), nel Belgio (17,4) e nella stessa Francia (15,7).

Carlo Beltrame



IL
LICEO LINGUISTICO
Erasmo da
Rotterdam

Considerato
che alcune di diverso indirizzo attuano iniziative di sperimentazione impropriamente definibili come «Licei Linguistici»:

riconferma
la propria specifica identità Liceale.

invita
i genitori a verificare all'atto della pre-iscrizione che programmi, orari e diploma di maturità siano quelli effettivi di Liceo Linguistico, e non di corsi sperimentali di tipo tecnico o professionale.

TORINO - Via S. Teresa 20
Segreteria tel. 531656
Presidenza tel. 517091

COMUNICATO URGENTE
DAL 10 AL 31 GENNAIO

Filippo CONFEZIONI

C.so G. Cesare 78 - TORINO

PROPONE

SBALORDITIVI SALDI

su tutti i capi abbigliamento
UOMO - DONNA - CASUALS

CON
SCONTI 60%
fino al:

NESSUN PROBLEMA DI TAGLIE
NON MANCATE
FILIPPO VESTE TUTTI!

Fatti i prelievi

SERRAVALLE SESIA ANALISI SULLA NUBE TOSSICA

SERRAVALLE SESIA — (g.cer.) Solo le analisi, disposte d'ufficio dal pretore di Varallo, potranno stabilire le cause delle esalazioni che per giorni hanno tenuto in stato di allarme la cittadina valsesiana. I tecnici dell'istituto di medicina del lavoro del CTO di Torino hanno effettuato i prelievi dei campioni dell'aria e dell'acqua.

Gli esperti torinesi hanno compiuto i controlli in diverse zone del territorio comunale e hanno prelevato l'acqua del Sesia, il cui corso scorre alla periferia del paese.

Entro questa settimana saranno resi noti i risultati dai quali dovrebbe emergere la composizione chimica della sostanza che ha invaso a fasi alterne i quartieri del centro valligiano.

Da un paio di giorni il fastidioso odore è quasi del tutto scomparso. Sarà comunque importante individuare la fonte delle esalazioni per evitare che il fenomeno possa ripresentarsi.

«Per ora rimaniamo in attesa delle risposte dagli analisti — dice Alessandro Barberis, presidente del Comitato di gestione dell'Usl — quando sapremo a che cosa imputare la causa dei disturbi agiremo per individuarne la provenienza».

Un ennesimo grave infortunio sul lavoro è accaduto nel reparto betanaftolo

CENGIO, DUE OPERAI DELL'ACNA INVESTITI DA SODA CAUSTICA

Uno di essi rischia di perdere la vista. Protesta del consiglio di fabbrica per la mancanza di sicurezza. Una drammatica catena di incidenti, che ha già provocato diverse vittime

CENGIO — Ancora in primo piano lo stabilimento Acna di Cengio dove ieri mattina si è verificato un ennesimo grave infortunio sul lavoro. Nel reparto betanaftolo, mentre era in corso una normale operazione, c'è stata una fuga di soda caustica che ha investito due operai. Guido Piana, 48 anni, Millesimo, via Manzoni, e Luciano Dotta, 43 anni, di Gottasecca in provincia di Cuneo, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona. Le preoccupazioni maggiori sono per Luciano Dotta che rischia di perdere la vista. La soda caustica, infatti, gli ha leso gravemente le pupille.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 11. Da un'autobotte si stava travasando in una cisterna una grande quantità di soda caustica. Improvvisamente si è messa in [illegible] che ieri doveva essere disattivata. Erano infatti in corso operazioni di manutenzione all'intero reparto. E' stata una fuga improvvisa. Il getto violentissimo ha fatto cadere i due operai a terra.

L'Acna di Cengio. Nel riquadro, Guido Piana, uno dei feriti

Sono stati soccorsi dai colleghi che li hanno accompagnati all'infermeria dove il medico, dottor Nicolò Marino, ha prestato loro le prime cure; poi sono stati trasportati all'ospedale San Paolo di Savona.

Si è immediatamente riunito il consiglio di fabbrica. Ancora una volta è stata denunciata l'insicurezza con la quale si lavora in tutti i reparti. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. Del fatto se ne stanno occupando i carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte.

Sulle condizioni dei due feriti, e in particolare per Luciano Dotta, i medici del reparto di oculistica dell'ospedale San Paolo si sono riservati la prognosi. Dicono i sanitari che la soda [illegible] ha provocato ustioni di secondo e terzo grado al viso e alle mani dei due operai, ma ha anche danneggiato gravemente le pupille e le cornee.

Il consiglio di fabbrica dell'Acna in un breve comunicato ha ricordato all'azienda che non devono essere smantellati i reparti. Non è stato proclamato lo sciopero in quanto domani il consiglio di fabbrica si incontrerà con il presidente dell'Acna, il tedesco dottor Duden.

L'incidente di ieri ripropone il problema di Cengio, dove il 10 gennaio al reparto italocianino si era sviluppata una nube di gas che investì otto operai. Uno di loro è ancora in coma all'ospedale San Martino di Genova.

E' l'ultimo anello di una lunga catena iniziata anni fa. L'ultimo grave episodio risale al 1979 quando a causa di uno scoppio morirono due operai. Anche il consiglio comunale di Cengio si riunirà per deplorare l'ennesimo incidente.

Gian Paolo Cartini

L'ATTRICE ELEONORA VALLONE PROSCIOLTA DALL'ACCUSA DI DETENZIONE DI COCAINA

ROMA — Si è conclusa in questa giudiziaria che ha visto coinvolte l'attrice Eleonora Vallone, accusata di detenzione di stupefacenti, e Daniela De Amicis, moglie dell'industriale Publio Scheggi accusata di una serie di reati. Il giudice istruttore Cappiello ha infatti prosciolto (sia pure con diverse motivazioni) le due imputate da tutte le accuse. Con lo stesso provvedimento sono state prosciolte altre 4 persone. Si tratta di Roberto Brugnoli, Renato Gentile, Marco Canelli, e Fiorella Faggi. L'inchiesta contro la Vallone era nata a seguito di un'altra indagine, ancora in corso, sull'incidente stradale nel quale due anni fa morì l'industriale Scheggi e rimase ferita la stessa Vallone (accusata di omicidio colposo). Nel corso delle indagini sull'incidente nell'abitazione di Scheggi, in una cassaforte, gli agenti di polizia trovarono alcuni grammi di cocaina che, secondo l'accusa sarebbe appartenuta ad Eleonora Vallone (legata sentimentalmente all'industriale scomparso). Le indagini hanno invece accertato che la cocaina sequestrata era di Publio Scheggi. L'attrice è stata conseguentemente prosciolta. Diversa la posizione della moglie di Scheggi, Daniela De Amicis coinvolta nell'inchiesta un mese dopo l'incriminazione di Eleonora Vallone.

Dopo indagini di polizia giudiziaria, sollecitata anche dall'avvocato Sergio Orlandi difensore della Vallone il giudice istruttore Incrimino Daniela De Amicis per una serie di reati. In particolare la donna venne accusata di aver estorto 300 milioni in contanti e 50 milioni in assegni postdatati ad un industriale, di aver simulato il furto di un'automobile di Publio Scheggi, ed infine di aver segnalato falsamente alla polizia che in un locale era in corso un droga-party. Le accuse di falso, estorsione e calunnia sono state quindi giudicate dal magistrato Cappiello fondate ma — si legge nell'ordinanza — «poiché è stato accertato che la De Amicis era, ed è affetta, da psicosi schizofrenica ne consegue che la stessa deve essere prosciolta dai reati di cui sopra per vizio totale di mente». Per questo motivo la ex moglie di Publio Scheggi non è stata rinviata a giudizio. Per il magistrato la donna deve però essere internata in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai due anni.

Eleonora Vallone

NUOVA SEAT IBIZA JUNIOR.
LA PICCOLA GRANDE 900.

L. 8.670.000
CHIAVI IN MANO

PICCOLA NEL PREZZO

Un prezzo mai visto in questa categoria, e con un'auto così bella e un equipaggiamento così ricco! Eccezionale!

GRANDE NELL'EQUIPAGGIAMENTO

Sedili reclinabili, lunotto termico e tergilunotto, poggiatesta, 5ª marcia, cinture di sicurezza inerziali, fari alogeni, tutto di serie! Eccezionale!

SEAT

SEAT IBIZA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote, Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico **kopr kraftfahrzeuge experiences** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

SICUREZZA FIUMICINO DA GIOVEDI' INGRESSI «SUPERCONTROLLATI»

ROMA — Entrerà in vigore giovedì prossimo l'ordinanza del direttore dell'aeroporto di Fiumicino, Raffaele Casagrande, che trasforma in «*aree regolamentate*» le zone aperte al pubblico delle due aerostazioni, internazionale e nazionale. Le nuove disposizioni sono state emanate oggi. E' previsto, in particolare, che nelle hall delle partenze e arrivi internazionali possono accedere e sostare, oltre ai lavoratori e gli operatori aeroportuali in servizio, anche i passeggeri e loro eventuali accompagnatori, non oltre il tempo necessario per l'espletamento delle formalità di accettazione o delle operazioni di sbarco per quelli in arrivo. Il pubblico in genere potrà sostare nei due atrii solo il tempo limitato al disbrigo di pratiche presso uffici, o all'utilizzazione di esercizi aeroportuali. Queste disposizioni andranno osservate, in quanto applicabili, anche nei settori partenze e arrivi, aperti al pubblico dell'aerostazione nazionale. Durante le ore notturne (dalle 24 alle 5) sarà in funzione soltanto una porta d'accesso, opportunamente segnalata e vigilata, mentre le altre resteranno tutte agibili dall'interno verso l'esterno.

L'ordinanza del direttore Casagrande sollecita inoltre la società di gestione dell'aeroporto e tutte le compagnie aeree «*ad attivare, secondo le esigenze del traffico ed al fine di limitare eventuali assembramenti o file di passeggeri, il maggior numero di postazioni operative disponibili*». Le operazioni di accettazione — è specificato ancora — «*dovranno avere inizio esclusivamente alla presentazione dei passeggeri*».

BIAGI CON AGNELLI

(Segue dalla 1ª pagina)

re se il monopolio o no, che cosa si vuole che si faccia e che cosa si può fare».

Respinta le accuse dei «*piccoli sparafucile intorno alla torre* [illegible] *che amano dire che il sistema industriale italiano, e in particolare la Fiat, ha beneficiato molto dei contributi statali*», Agnelli ha definito legittimo l'intervento del governo italiano per sostenere la cordata in cui sta l'Agusta (società delle Partecipazioni statali), ma abbastanza inutile perché «*non vedo come gli azionisti inglesi possano tenere conto di una raccomandazione del governo italiano*».

Per motivare la non convenienza della presenza libica nella Fiat con la politica europea ed atlantica, Agnelli ha ricordato che i libici [illegible] una decina di anni fa 400 milioni di dollari (in un periodo in cui il governo stava con difficoltà negoziando un prestito di 500 milioni col Fondo monetario) e che nel consiglio di amministrazione i suoi rappresentanti si sono comportati come banchieri svizzeri nel seguire attentamente il loro investimento.

Infine, quando Biagi gli ha fatto presente che il «*grande pentito*» della mafia Tommaso Buscetta ha detto di essere tifoso della Juventus, Agnelli ha ribattuto: «*Se lo rivede, gli dica che questa è una delle cose di cui non sarà da pentirsi*».

I tre di Ponticelli

NON PAGANO LA CAUZIONE

(Segue dalla 1ª pagina)

neralizzata e prolungata astensione della classe forense dalle attività giudiziarie nel settore penale».

L'avvocato Purgiuli (parte civile) ha osservato che il problema adesso è quello di tenere sotto stretta sorveglianza i tre giovani per evitare che scompaiano. In questa all'ordinanza — ha commentato il penalista — nulla da obiettare sul piano giuridico: il provvedimento rispecchia la discrezionalità interpretativa della legge.

C'è da soggiungere che la scarcerazione dei tre giovani rappresenta una sconfitta della giustizia laddove si pensi che, nei confronti dei tre presunti mostri di Ponticelli, l'ordinanza di rinvio a giudizio era stata emessa fin dal luglio del 1984. Purtroppo, neppure il più abile artificio logico-giuridico avrebbe potuto tenere ancora in galera i tre a causa della scadenza dei termini di custodia cautelare.

I famigliari dei tre detenuti hanno fatto sapere di non essere in grado di pagare la cauzione. Imperante, La Rocca e Schiavio potrebbero decidere di attendere il processo in stato di detenzione.

Mario Cicalyn

Bettino Craxi

Tregua armata tra democristiani e socialisti, la finanziaria va avanti

IL RIMPASTO NON BASTA UNA CRISI PILOTATA POI UN «CRAXI-BIS»?

ROMA — Non basta più la semplice verifica e anche il rimpasto nel governo è troppo poco ora per una crisi pilotata. Su questa richiesta della dc, il garofano si affianca il psdi, mentre il psi si mostra tiepido e il pri decisamente freddo; il pri infine tace, rimandando ogni decisione al momento opportuno. Ma è molto probabile che a febbraio, quando la finanziaria sarà finalmente archiviata, venga varato il secondo governo Craxi.

Per vincere le resistenze socialiste a una crisi formale preordinata, la dc è disposta — sempre che la verifica a 5 si concluda bene — a non chiedere il ricambio a Palazzo Chigi, almeno per ora. Ma la crisi pilotata è ormai una necessità fisiologica per il partito di maggioranza relativa: un semplice rimpasto permetterebbe a De Mita un ricambio troppo limitato nella delegazione da al governo, meno di sostituzioni ministro e sottosegretari. E la base scalpita perché molti notabili e troppi deputati in lista d'attesa da oltre due anni e mezzo, troppo per la nostra politica.

Così, il vicesegretario dc Guido Bodrato insiste nel chiedere una «crisi guidata», pur far cenno all'esigenza interno del suo partito. «*La verifica serve a rendere più incisiva l'azione della maggioranza, e dunque se il risultato del chiarimento è positivo* — dice Bodrato — *adeguare anche la compagine governativa. Ma rimpasto sembra né facile né nuovo adeguato alle necessità. Meglio una crisi guidata, senza traumi o scontri*». Per rassicurare il psi che teme venga messa in discussione la permanenza di Craxi alla guida del governo, il vicesegretario dc aggiunge: «*Sia ben chiaro che nessuno intende mettere in discussione l'alleanza a cinque, né tanto meno i presupposti su cui si regge. La dc può dare una crisi maggioranza, soltanto un adeguamento nella sfera del governo come risultato di una riflessione politica comune. La crisi pilotata è soluzione meno pericolosa*».

Anche il psdi vede con favore questa conclusione, anche se, premette il segretario Nicolazzi, «*sarebbe meglio evitare di parlare di crisi in questi giorni, quel che sta succedendo nel Mediterraneo*». Ma,

Ciriaco De

per come viaggia la finanziaria, Nicolazzi è ormai convinto che «*non è più sufficiente una semplice verifica del pentapartito*», e che si arriverà quindi ad una crisi di governo. «*E' comunque necessario — spiega — che la crisi sia preconcordata. Altrimenti si corre il rischio di precipitare le elezioni anticipate*».

I liberali non sono contrari alla crisi pilotata, ma non sono nemmeno entusiasti. «*Crisi pilotata, rimpasto, conservazione intatta di questo governo soltanto illusioni tecniche* — dice il segretario Biondi — *che vengono dopo la verifica. Quello che interessa maggiormente a noi liberali, è che la verifica si faccia e serva davvero a chiarire tutto il contenzioso maggioranza*». I repubblicani addirittura si rifiutano di prendere posizione («*La futurologia non fa parte della politica*»), mentre il vicesegretario Quintella, riservandosi di precisare anche il loro comportamento nei confronti della verifica, «*solo dopo aver espresso un giudizio sulla fase finale della legge finanziaria*».

E il psi? Lo abbiamo detto, tema che l'escalation delle richieste dc miri a Palazzo Chigi. Dunque il vicesegretario Martelli è d'accordo per la verifica, «*un chiarimento politico di fondo*» da tenersi «*prima della stagione congressuale*». Ma Martelli pone un problema politico più vasto: «*La questione centrale è la prospettiva della seconda metà della legislatura. Questo problema non è stato risolto e va invece affrontato con coerenza, lungimiranza e realismo. Su questo, verificheremo la reali volontà della dc*».

Gianni Pennacchi

APPROVATI 6 ARTICOLI MENO VOTI DI FIDUCIA

Ricomparsi i franchi tiratori: in minoranza il governo su due emendamenti. Craxi: «Il vaso è stracolmo». Tetto sfondato.

La riunione del Consiglio di gabinetto. A sinistra i ministri: Goria, Mammì, Altissimo, Scalfaro e De Michelis

ROMA — E' un clima di maggior serenità, in cui però non sono mancati momenti di tensione per la maggioranza che ha dovuto registrare la bocciatura di due emendamenti, è proseguito ieri il cammino della finanziaria con l'approvazione di sei articoli. Per i due emendamenti, presentati rispettivamente da missini e comunisti e riguardanti i lavoratori agricoli, è ricomparsa la pattuglia dei franchi tiratori che, coperti dal voto segreto, hanno fatto blocco con le opposizioni, e il governo, come si dice nel gergo parlamentare, è finito sotto.

Anche ieri il presidente del Consiglio non ha mancato di condannare le sorprese dei voti segreti. «*Il vaso è stracolmo* — ha affermato Craxi — *la questione del voto palese nelle leggi di spesa potrebbe essere posta sul tavolo della verifica che si aprirà nella coalizione subito dopo l'approvazione della finanziaria*».

Tuttavia ieri si è registrato un clima più disteso anche fuori dell'aula e nei rapporti tra i cinque partiti della maggioranza. Da parte dc si è gettata acqua sul fuoco delle polemiche dei giorni scorsi; e i socialisti — con un corsivo che appare sull'Avanti! di stamani — invitano a non avvitare il confronto, a lasciar perdere la caccia alle streghe, a non aggiungere confusione a confusione. Nella condizione si vuole evitare che il chiarimento che ci sarà su tutte le questioni aperte non si trasformi in scontro che potrebbe sviluppi imprevedibili.

Si parla — ieri lo hanno ripetuto anche il socialdemocratici — di un rimpasto del governo e si fa strada l'ipotesi di una crisi pilotata che dovrebbe fornire all'esecutivo le condizioni politiche e la struttura per continuare il cammino in questa legislatura. Il Presidente della Repubblica, nel rispetto scrupoloso dei ruoli e delle responsabilità, ha detto che favorirà il chiarimento tra i partiti. «*Quando vi sono cause politiche che inceppano il funzionamento delle istituzioni* — ha dichiarato Cossiga — *è dovere del Presidente della Repubblica rimuoverle*». Il governo ha intanto prorogato a tutto febbraio l'esercizio provvisorio (sembra ormai certo che il «tetto» di 110 mila miliardi sarà sfondato) mentre il consiglio di Gabinetto ha deciso di ridurre il più possibile il ricorso al voto di fiducia sulle parti più controverse della legge finanziaria. Oggi si prosegue.

UN DECRETO DA 200 MILIARDI

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso l'esercizio provvisorio per il 1986 sarà prorogato per tutto il mese di febbraio. Questo costerà allo Stato altri 200 miliardi.

Il governo, riunitosi a Montecitorio sotto la presidenza di Craxi, ha infatti approvato ieri il decreto di legge che proroga l'esercizio provvisorio reso necessario dalla mancata approvazione della finanziaria[,] per il quale era stata fissata inizialmente una scadenza a fine gennaio.

Il Consiglio dei ministri, nella stessa riunione, ha inoltre rinnovato un decreto legge, che era scaduto, con cui si istituisce la nuova qualifica funzionale per i dirigenti pubblici.

NEL GINEPRAIO DELLE FORMULE

(g. p.) Crisi pilotata, rimpasto, crisi al buio. Il linguaggio dei politici è nutrito di formule, spesso fantasiose, altrettanto spesso comprensibili solo per gli addetti ai lavori. Le tre appena citate si riferiscono tutte al ricambio nel governo; ognuna rappresenta un'ipotesi diversa, con conseguenze talvolta opposte.

CRISI PILOTATA — E' detta anche «guidata» e «preconcordata». In pratica si tratta di una vera crisi di governo, formalmente inoccipibile, il cui esito è già deciso prima di metterne in moto il meccanismo istituzionale. E' possibile se gli alleati hanno già raggiunto un accordo completo e preventivo, non solo sul programma, ma anche sull'ossatura generale della compagine governativa; e serve principalmente a immettere «sangue nuovo» nell'esecutivo, cioè un ricambio nei ministeri e sottosegretariati. Se i cinque si troveranno d'accordo nel restare insieme, conservando Craxi Palazzo Chigi, la crisi pilotata è la soluzione più probabile.

RIMPASTO — Invece di dar vita ad un Craxi due, la verifica si concluderà positivamente, il pentapartito potrebbe decidere di conservare la vita l'attuale governo, apportandovi qualche correttivo. E' questo il rimpasto, quando il presidente del Consiglio accetta le dimissioni di qualche ministro e lo rimpiazza con uno dello stesso partito. Ma, proprio perché formalmente nulla cambia, il rimpasto non può che essere limitato: solo tre o quattro ministri e al massimo otto sottosegretari, possono essere cambiati, secondo la prassi.

CRISI AL BUIO — E' la crisi di governo vera e propria, quando cioè l'esecutivo cade perché l'alleanza è venuta meno, e nessuno sa come andrà a finire. Spesso infatti, le crisi aperte al buio sfociano in elezioni anticipate, o in governi nuovi di pentapartiti dopo lunga e difficile gestazione. Al momento, tutti e cinque i partiti della maggioranza si dicono fermamente contrari ad una crisi al buio.

(Segue pagina 7)

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Cazzola Hofmann

Ne danno il triste annuncio i figli Piero con Carla e Raffaele, Ludovico con Luisa e Stefania, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella del Cimitero Generale di Torino martedì 28 gennaio alle ore 15,30

— Settimo, 27 gennaio 1986

Ugo e Bepy Colongo, Elena Colongo Brignoli con i figli Giuseppe e famiglia, Teodora Rubens Nicolini con Paolo e figli, Mirella, sono vicini al cugino Piero con Carla Ludovico con Luisa e figli nel lutto che li colpisce per la scomparsa di

Maria Cazzola Hofmann

— Bra, 27 gennaio 1986.

Giuliano, Silvia, Marcella, Alberto sono vicini a Piero e Ludovico.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Forno ved. Falchero (nonna Pinota)

di anni 87

Addolorati lo annunciano: la figlia Francesca ved. Rullarini, il figlio Giacomo, la nuora Tiziana, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 15,30 alla parrocchia Madonna dei Fiori a Rapallo (Casa). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato

Antonio Gaido

anni 63

Addolorati ne [illegible] le figlie Rosina, i figli Giuseppe, Teodosia, Lucia, Ernesto, con le rispettive famiglie, la sorella Antonietta col marito Francesco Perotto, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr., ore 14,30, partendo da via Stupinigi 28.

— Nichelino, 27 gennaio 1986.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari la

MAESTRA Jolanda S[illegible]

Ne danno il triste annuncio i nipoti. I funerali si svolgeranno il 28/1/86 alle ore 14,30 presso la parrocchia di Pinerolo.

— Torino, 25 gennaio 1986.

E' mancata

Rosa Landra ved. Dutto

anni 83

Addolorati lo annunciano: i figli Mario Piera, Pietro, Fernanda, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 26 gennaio 1986.

Gli amici Baldo e Tony, Irma e Giorgio partecipano al dolore di Margherita per la perdita della cara MAMMA.

Il Direttore, Abili, Assistenti, Specialisti, Fisici, Tecnici ed il Personale paramedico della Divisione di Radioterapia della Università partecipano al dolore della dott.ssa Marchiaro per la scomparsa del padre,

Luigi Sacco

— Torino, 27 gennaio 1986.

E' mancato

Francesco Berrino

Lo annunciano la moglie Lucia, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 28 ore 15 parrocchia Madonna dei Fiori

— Collegno, 27 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giorda ved. Girardi

anni 89

L'annunciano i figli Ida, Rosina, Margherita, Lidia con i mariti, Michele e Pierfranco con le mogli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in parrocchia San Egidio, Rubiana, ore 15 del 28 c.m.

— Rubiana, 26 gennaio 1986.

E' mancata

Pierina [illegible] ved. Veepa

Ne danno il triste annuncio le sorelle Giuseppina, Maria, i fratelli Mario, Lino, Gino, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali, partenza ore 9 ospedale di Valenza Po e ore 11 Cappella Cimitero di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 gennaio 1986.

Ha raggiunto il suo Creato

Giuseppina Alice ved. Afrita

Ne danno il triste annuncio: mamma, figli, nuora, genero, l'adorata nipote, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 9,30 parrocchia S. Croce

— Torino, 26 gennaio 1986.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Biancotto

anni 19

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: mamma, papà, il fratello Paolo e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 gennaio 1986.

Ciao [illegible], sarai sempre nel nostro cuore. Mariapia e famiglia.

Crudelmente è mancata

Emilia Riccardi Stradella

La piangono il marito Antonio, la mamma, fratello, cognata, nipote, zii, cugini. Funerali mercoledì 29 gennaio ore 10,30 parrocchia S. Cuore (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 gennaio 1986.

E' mancata

Mario Danila

Addolorati ne annunciano la morte Rosa, i figli Michele con Laura, Claudia con Mariana e la piccola Samantha, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via Susa-Pinerolo 33.

— Orbassano, 26 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico [illegible] (detto Barba Din)

anni 78

L'annunciano il figlio Bernardo con la moglie Maria Elisa e figli Domenico e Ire, parenti tutti. Funerali in Bartavelle martedì 28 corrente ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Galliate, 27 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Golfre in Abrate

Ne danno annuncio il marito Giuseppe e figli Osvaldo e Franca e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali Santuario del Bosco mercoledì 29 corrente mese alle ore 15 partendo da via Chichero 9.

— Bernezzo del Bosco, 29-1-1986.

Cristianamente è mancata

Irma Iuliano

Ne danno il triste annuncio le sorelle Maria e i nipoti tutti. Funerali domani ore 14,30 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Olivero

Addetto FIAT
Premio Fedeltà

anni 61

La piangono la moglie Maria, la figlia Anna Maria col marito Angelo Gallo e adorato nipote Adriano e Raffaella, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 28 gennaio ore 14,30 chiesa parrocchiale.

— Orbassano, 27 gennaio 1986.

E' mancata

Ginetta Cagliero in Diania

anni 59

L'annunciano il marito Alvise, a tutti tutta con Jenny e parenti tutti. Funerali in Trana martedì 28 c.m. ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano di Lanzo.

— Trana, 27 gennaio [illegible]

RINGRAZIAMENTI

La Superiora generale e le Suore del SS. Natale ringraziano sacerdoti, religiose, famiglie, amici e quanti hanno preso parte al loro dolore e testimoniato il loro affetto a suor

Alfonsina Apollonio

S. Messa di trigesima: 30 febbraio p.v. ore 18, cappella SS. Natale, corso Francia 184

— Torino, 26 gennaio 1986.

La vedova e la figlia del compianto

dott. cav. Franco Botta

profondamente commosse dalle manifestazioni di stima e affetto rivelate al caro defunto, ringraziano la popolazione di Settimo, il sindaco e l'amministrazione comunale, il reverendo parroco, le locali Associazioni, i colleghi e tutti gli amici che con presenza, scritti, fiori e preghiere lo hanno onorato.

— Settimo, 27 gennaio 1986.

I Superiori dell'Opera Don Orione e il Piccolo Cottolengo Milanese, ringraziano quanti hanno voluto unirsi nel sereno saluto alla loro benemerita signora

Pia De Silvestri ved. Guidali

Ringraziano inoltre la famiglia Stefano Quadagnino e la signora Teresa Falcone.

— Milano, 26 gennaio 1986

Con animo profondamente commosso e riconoscente per la manifestazione di affetto tributata al caro

Albino Rossi

la famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che con le presenze, fiori, scritti hanno voluto partecipare al suo dolore.

— Torino, 26 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1985 31 gennaio 1986

DOTTOR INGEGNER

Francesco Sibilla

Indimenticabile. S. Messa ore 18 Santa Barbara, parrocchia di Casino Preto e Madal Roma, Missioni Segana - Gleba Pastore, 1 febbraio.

1983 gennaio 1986

Sandro Ghietti

Immutato dolore a Marcianise, mamma, papà, Giorgia.

1895 1986

Caterina Consolo d'Andrea

Il tuo ricordo [illegible] nei nostri cuori incancellabile come è tuo esempio che vorremo ci accompagna. Santa Messa 29 gennaio ore 17,30 in Lanzo

prof. Francesco Moncelli

La famiglia lo ricorda con l'affetto ed il rimpianto di sempre.

— Torino, 26 gennaio 1986.

1974 1986

Raimondo Fontana

La moglie e figli con rimpianto lo ricordano.

Sportelli Salone LA [illegible]
Via Roma, [illegible]
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA [illegible] Maroncelli, 32
Tutti i giorni compresa il [illegible] ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

1986 ANNO NUOVO

Quante volte lo scorso anno hai pensato che dovevi dimagrire?

Basta col rinviare
inizia bene l'anno nuovo
con AMERICAN

grandi palestre, piscine, campi da squash, body building, danza jazz, aerobica, stretching, ginnastica a corpo libero...

E inoltre: tennis, nuoto, ginnastica all'aperto, raggi U.V.A., tutte le terapie dimagranti più d'avanguardia, le cure medico-estetiche più specializzate (sotto attento controllo medico), ossigeno-ozono terapia, mesoterapia, saune, bagni turchi, bar dietetici.

AMERICAN Silhouette

corso Trapani [illegible] tel. 337.109-372.223 - Via Asseretti 18 ang. v. Cernaia tel. 517.828/9
corso Bramante 58/7 - p. Carducci sotto il cavalcavia tel. 698.49.49 - Squash and Athletic Club
corso Moncalieri [illegible] tel. 633.151 - American Tennis Club

DAL 28 GENNAIO ALL'8 FEBBRAIO

GODITI IL

SCONTO

33%

3X2

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato, [illegible] l	940	[illegible]
WURSTEL [illegible] conf. 4 pezzi [illegible] 100	585 (L. 5.850 al kg.)	1.170 (L. 3.900 al kg.)
PATATINE SAN CARLO sacc. 225 gr.	1.675 (L. 7.444 al kg.)	3.350 (L. 4.982 al kg.)
[illegible] SAN CARLO conf. 300 gr.	948 (L. 3.160 al kg.)	1.896 (L. 2.107 al kg.)
TOBLERONE AL LATTE tav. 100 gr.	1.378 (L. 13.780 al kg.)	2.756 (L. 9.186 al kg.)
PIZZA BARILLA scat. 450 gr.	1.940	[illegible]
[illegible] SANT'ANDREA PELLE pacco 1 kg	1.590	3.180
BISCOTTI INTEGRALI MISURA pacco 330 gr.	2.110 (L. 6.394 al kg.)	4.220 (L. 4.262 al kg.)
[illegible] KINDER FERRERO conf. [illegible] pezzi gr. 280	2.212 (L. 7.900 al kg.)	4.424 (L. 5.266 al kg.)
KINDER CAPPUCCINO FERRERO conf. [illegible] pezzi gr. [illegible]	2.598 (L. 8.660 al kg.)	5.196 (L. 5.772 al kg.)
FIESTA FERRERO FRUTTI E CURACAO conf. [illegible] pezzi gr. [illegible]	3.098 (L. 7.745 al kg.)	6.196 (L. 6.162 al kg.)
CACAO ZUCCHERATO FERRERO ast. 75 gr.	632 (L. 8.426 al kg.)	1.264 (L. 5.017 al kg.)
CACAO AMARO FERRERO ast. 75 gr.	926 (L. 12.346 al kg.)	1.852 (L. 8.231 al kg.)
STRUDEL PAVESI gusti assortiti conf. 145 gr.	998 (L. 6.882 al kg.)	1.996 (L. 4.589 al kg.)
CRACKER PAVESI salati e non salati, conf. 440 gr.	1.628 (L. 3.769 al kg.)	3.256 (L. 7.468 al kg.)
COCA COLA, FANTA, SPRITE bott. 50 cl	670 (L. 1.340 al l.)	1.340 (L. 893 al l.)
[illegible] BIANCA BOCCHINO bott. 1 litro	8.997	[illegible]
DENTIFRICIO ANTICA [illegible] tubetto grande	1.899	[illegible]
TRES LAVATRICE sacco kg. 8	13.200	26.400
ALLUMINIO CUKI rotolo 8 metri	1.515	[illegible]
CARTA IGIENICA SCALA conf. 4 rotoli	1.520	[illegible]

...E SU TANTI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI E NON, FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

COMPRI TRE PAGHI DUE

MEGA

TORINO - MONCALIERI
CHIVASSO - ALPIGNANO - BUTTIGLIERA

ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Garibaldi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 107/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Ovidio Fontana 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltre che presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviarla a Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il costo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o assegni. Esse vanno stampate dietro presentazione di numero di righe (ognuna di 34 battute intervallate comprendenti gli spazi bianchi) come da tariffe delle Rubriche. Non è ammessa alcuna interruzione.

La tariffa è di L. 3500 la riga Rubrica 2; operazioni rateali L. 1800, Rubrica 5, 7/10 dirigenti L. 2500, Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1800. Avete urgenza della ripresa di merce abbiate fiducia: vogliate darla basandovi sulla parola!

È ammessa l'inclusione nel testo di brevi citazioni di richiami di carattere redazionale (solo quelle inutili) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano ricevere copia di tutti i testi pubblicati unitamente al vaglia dell'importo da loro dovuto, dovranno specificare sul vaglia stesso: Pubblicompass n. 10100 Torino. Ogni parola in più rispetto alla capienza è di L. 350 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti un'unica destinataria della corrispondenza ed inoltrata alla casella. L'una ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle o trattenere quelle sistematicamente inserite con annunci, non indirizzate nella forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere munite del gettone e saranno regolarmente spedite o trattenute.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 830.3765 (24 ore ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In base al diritto di rettifica o rettifica, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (naturalmente) in 2 giorni e tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Importo 1 milione, massimo 35 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Molti quotidiani diranno (giustamente) di 4 giorni anche lavorando qui. Abbiamo 30 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo obbligati. Impegnarsi direttamente
FINCOTEX
779 828 - 748 0303, corso Francia 19.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti con cessione del quinto anche quelli con trattenute, protesti con riscadenze. Aperto sabato. Telefonare 011 650 3051

A.A. PRESTITI istruttori, mutui, leasing realizzano il vostro progetto in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel 837 588.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti a tutti con comodi rate mensili. Telefonateci al n° 835 083.

A. PRESTITI istruttori, ipotecari, propria 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza garanzie
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 821 4378 - 821 4400 (ignazio immobiliare).

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fruttosi fino a 10 milioni. Telefonare 543 000 - 511 052

ALLA Lineetti Presidente del 755 103 - 758 378, finanziamenti protezione e consolidamento rapido e sicuro. Consulenza e perizia. Rinnovi vitalizi, intermediari senza impegno per corrispondenza.

BASTA una telefonata al 500 9535 per un credito adeguato a qualsiasi disponibilità anche se protestati.

PERLA FIDI presta i soldi senza formalità. Importi da 200 mila a 5 milioni senza garanzie e spese. Telefonare 504 230. Corso Umberto 94 - Torino

SAI FIDI PRESTITI

Dipendenti, commercianti, artigiani. La consegna di un prestito alla conclusione negozio. Fiduciari, ipotecari, su stipendio fino a 5 anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cesare Pd (zona Ospedale Mauriziano) tel 560 838 - 590 758

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541 071.

SOLO sulla parola 300 mila - 30 milioni anche acquisto cessione. Mutui fino a 300 milioni. Tel. 805 3248

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA artigiana ben avviata buon utile e vera occasione per vero. Studio GMP 518 041.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casinò cede (011) 650 3175, compra vende attività ogni genere e prezzo

A. CENTRALISSIMO via Roma prestigioso negozio ampia vetrina cede Studio GMP 518 041

A. CENTRALISSIMO negozio adiacente piazza Castello libero (fine V anno) cede Studio GMP 518 041

A. SALVOLDI pastificio gastronomia alimentari 2 vetrine mq 60 incasso settimanali 11 milioni Tel 850 2104

ABAMEC 511 501 attrezzature elettroniche rilevate con laboratorio avviamento ultradecennale zona Gran Madre cedesi

AGENZIA Studio tecnico pubblicitario consolidata fonte sicuri guadagni pari affitti L. 30 milioni più netto Tel 521 7277

AZIENDAL MARKET 650 2170 partecipazione azienda supermercato zona Lucento. Elevato incasso settimanale.

BAR semiarredato vicinanze supermercato zona via Genova lavoro 6 ...mila giornaliero cedesi Tel 011 887 014

BAR super angolare arredo nuovo 4 aperture, ottima posizione, zona piazza Vittorio Cinema, cedesi. Tel 540.936

BAR super con forno e cucina superiori attrezzature cedesi L. 90 milioni. Parte disponibile Tel 521 7277

BAR super locale fitto incasso L. 600 mila al giorno ridotto causa altri impegni L. 60 milioni contanti Tel 521 7277

BAR super eccezionale ristoro zona Algida con cedo per sopraggiunto obblighi L. 38 milioni affare Tel 521-7277.

CEDESI azienda individuale vera occasione di reddito 30% riservatezza. Tel 0124-31 206 ore 14 o sera

DI SALVATORE 587.180 cede self-service alimentari il valore centrale unico in zona L. 600 m commerciale arredo affare

DI SALVATORE 587 835 cede zona Crocetta negozio dettaglio tabella XIII ottima cinquantennale unico in zona

DROGATTOLI locale 3 vetrine 170 mq incasso annuo L. 250 milioni richiesta L. 180 milioni Occasione Tel 511 738

IN Canavese bar super con locanda ristorante, 200 mq con alloggio L. 85 milioni dilazionabili cedesi Tel. 980 925.

ISTITUTO amplia zona Cirié affiancamento cedesi urgentemente distante da pagamento. Affitto 600 200 - 926 202.

MINIMARKET zona S. Rita vicinato L. 1 milione al dì L. 110 mensili. Disponibili lire 511 738

PARRUCCHIERE uomo donna mq 60 zona Crocetta attrezzatissimo nuovo L. 30 milioni trattabili 20 milioni Tel. 511 738

PROFUMERIA centralissima ottimo reddito (dimostrabile) valore leasing cedesi agevolando. Tel 784 252 - 774 040

PROFUMERIA in zona Mirafiori Nord su corso, concessionarie importanti case cedesi L. 45 milioni Grimaldi 508 464

TABACCHI centralissimo posizione unica vera affare L. 150 milioni documentabile cedo per ...vo. Tel 770 441

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale industriale mq 2000 4000 in affitto o acquisto Torino o cintura Tel 610 341

Dal 7 GENNAIO '86

SALDI

PELLICCE MARCHISIO

PIETRO...naturalmente!

in VIA GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre Tel. 546373

ALCUNI ESEMPI:

• PELLICCIA VISONE	L. 4.900.000	in saldo a L.	3.950.000
• GIACCA VISONE	L. 3.500.000	» L.	2.500.000
• MARMOTTA	L. 3.400.000	» L.	2.250.000
• VOLPE GROENL.	L. 2.650.000	» L.	1.990.000
• LUPO SIBER.	L. 2.500.000	» L.	1.800.000
• MURMASKI	L. 3.200.000	» L.	2.800.000
• PERSIANO	L. 2.500.000	» L.	1.800.000
• CASTORO CAN.	L. 1.600.000	» L.	1.250.000
• OPOSSUM	L. 1.250.000	» L.	980.000
• CASTORINO	L. 950.000	» L.	740.000
• AGNELLO	L. 740.000	» L.	590.000

la qualità che conviene

Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO

=Merceria comunic. legge 80

offerte

A. AFFITTASI in Torino due locali mq 160 e 600. Adatti anche da mq 250 a 1000 coperti. Eventuale box. Tel 851 921

A. AFFITTASI via Corso Stati Uniti locale con vetrine più magazzino mq 600 anche separatamente. Tel 651 921

A.L. 1500 mq adiacenze capannone in nuova costruzione vetrata. Corso Torino da mq 400 a 14 000. Tel. 011 502 516

CAPANNONE ristrutturato mq 1000 più cortile scoperto buon reddito vera occasione. Telefonare 011 264 491.

CORSO Stati Uniti vendesi negozio mq 600 più interrato mq 600 e seminterrato mq 600 L. 1 miliardo 200 milioni Tel 810 341

CORSO Regio Parco adiacente Novaro magazzino 70 mq vetrina doppia passo carraio. Occasione 600 011.

CROCETTA (via Madama) vendesi locale mq 3 negozi unica vendita giornali di 45 mq calcolati. Telefonare 320 445

INVEST CASA 793 143 vende capannone industriale di varie metrature in Torino e cintura fondamentale e della seguente misura: negozio libero via Cigna 60 mq 80 ampia vetrina fronte passeggio vendo Torino Borgo 770 713 - 774 160

PIER della Francesca affittasi locale mq 1000 soppalcabili con 150 mq di uffici ad materiali peso carico Tel 504 113

Via Cigna vendesi ufficio 6 locali libero locazione mq 135 seminuovo complessivi mq 190 Tel ore ufficio 540 2687

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

A.A.A.A.A. 350.000 personaggi cercano ragazzi e ragazze per facile lavoro orario ridotto Corso Raffaello 29 (Lingotto)

A.A.A.A. A giovani studenti offriamo lavoro, paga mensile più percentuale Via Berchet 14/B ore ufficio.

A.A.A. A.L. Il vostro mobili cercano ambiziosi per facile lavoro organizzato Piacentini via Po 21 in centro

A.A.A. AD amministrativo giovane offresi alto guadagno facile lavoro anche 1° impiego Via Silvestri 9/D (traversa via Nizza).

IMPORTANTE azienda elettromeccaniche Torino ricerca

ADDETTA/O/E

giovani di ambo i sessi diplomati, preferibilmente tecnici ed esperienza commerciale età massima 40 anni

MAGAZZINIERI

giovani diplomati con esperienza gestionali magazzini e relative registrazioni. Massimo età 35 anni. Trattamento adeguato alle richieste. Scrivere «Pubblicompass 347 — 10100 Torino».

impiegati

ISTITUTO scolastico ricerca laureati per progetto didattico sperimentale rivolto alle scuole dell'obbligo. Richiedesi media preferenziale la conoscenza del linguaggio di programmazione Logo ed esperienza di insegnamento. Telefonare 650 143 - 633 5/ (squillo solo chiuso)

SOCIETA' leader cerca per nuovi rilevanti ampliamenti e cessazioni di alcuni propri clienti di credere qualche venditori. Alliamo retribuzione garantita. Tel. 741 3127

15 Autovetture

ACQUISTO puro d'occasione a sensibilità, massimo contante. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel 725 2164

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone Orbassano Corso Agnelli 78 Tel 325 047 (aperto domenica).

ALFA G.T. 82 full gli occorrono pochi km immatricolazione con garanzia vendo o cambio Fiorano Corso Trieste 120

AUTOFORTUNA acquista vetture di ogni tipo anche distrutte. Massima valutazione Corso Lecce 9, tel 871 643.

DA 20 anni a Torino Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 vende usate tutte marche con 1 anno di garanzia! Tel 688 277 - 499 194

(continua)

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. Se ne vendono parecchi, assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria
   - Le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici aderenti alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   - le aziende industriali, commerciali e di servizi aderenti alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   - le radio e le televisioni di servizio pubblico - RAI - Radiotelevisione Italiana s.p.a.
   - l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
   - le agenzie di pubblicità a servizio completo - ASSAP
   - le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   - i tecnici pubblicitari - TP
   - i consulenti pubblicitari - ACP
   - i creativi di comunicazione visiva - AIAP
   le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   l'azienda concessionaria di pubblicità - SIPRA
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse generale del consumatore oltre che della pubblicità, al Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo degli articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta"
3. Il Codice è applicato in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, ai direttamente via hanno l'intervento del Comitato di Controllo.
   Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. L'intervento può essere richiesto con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
   Ai resto provvedono il Comitato di Controllo e, successivo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. L'indagine e il giudizio avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene imposta l'immediata sospensione. Finora il Giurì ha emesso oltre 600 pronunce, quasi tutte delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando all'I.A.P. - via Larga 31 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Regolamento di conti in India vive

NEW DELHI — Tragico regolamento di conti in India: quattordici persone, tutte appartenenti alla stessa famiglia, sono state arse vive nel corso di un villaggio dell'India meridionale. Tra le vittime figurano anche quattro donne e un bambino. Secondo una nota dell'agenzia indiana «Pti», le fiamme sarebbero state appiccate da una folla di persone. Teatro dell'episodio è stato un villaggio dello Stato di Nadu, a quasi 2000 chilometri a Sud di New Delhi.

Kennedy a ricevuto da

WASHINGTON — Il senatore Edward Kennedy incontrerà Gorbaciov alla fine di questa settimana, durante una visita di tre giorni in Unione Sovietica.

Nel corso dei colloqui, Kennedy, che è membro della commissione senatoriale sulle forze armate e del gruppo di osservatori che seguono i negoziati di Ginevra, e il leader del Cremlino approfondiranno le proposte Usa e Urss per la riduzione degli armamenti nucleari.

afghani villaggio di

ISLAMABAD — Due elicotteri afghani hanno ripetutamente mitragliato ieri la località di frontiera pachistana di Parachinar e i suoi dintorni, uccidendo una persona e ferendone 13. Poco dopo un'auto carica di esplosivo a Parachinar ha ucciso altre quattro persone.

Varsavia esercitazioni Ungheria

BUDAPEST — Forze armate ungheresi, cecoslovacche e sovietiche parteciperanno «nei prossimi giorni» ad «esercitazioni tattiche» in territorio ungherese. Lo ha annunciato l'agenzia di Budapest «Mti». L'agenzia non precisa né la durata né il luogo esatto delle manovre.

Haiti, tri con la polizia morto

PORT-AU-PRINCE — Una persona è stata uccisa e altre 28 sono state ferite (sei con colpi di arma da fuoco), nel corso di nuove manifestazioni antigovernative a Cap-Haitien (seconda città di Haiti, 260 chilometri a Nord di Port-au-Prince). I manifestanti, più di un migliaio di giovani, hanno bersagliato le forze dell'ordine con pietre, bruciato barricate e dato fuoco a vecchi pneumatici. La polizia ha allora risposto sparando e caricando i manifestanti.

Il poeta Ievtuscenko «burocrati, pusillanimi e ladri»

MOSCA — Il poeta deve avere il coraggio di parlare agevolmente non soltanto dei trionfi del passato, ma anche «delle amare esperienze e degli errori» e di «denunciare senza mezzi termini i burocrati, i pusillanimi, i ladri».

Evghieni Ievtuscenko, ex «enfant terrible» della poesia sovietica, dopo il suo intervento recente contro la censura, è tornato alla carica rivendicare agli intellettuali un ruolo di denuncia e di stimolo civile, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano dei sindacati «Trud». Ievtuscenko afferma che «solo poco il poeta che canta sentimento le cose belle, proclama all'infinito il suo amore per la patria, esalta i cosmonauti e le realizzazioni del socialismo», ma non denuncia «le circonvoluzioni cerebrali di certi burocrati in cui l'inerzia si è solidamente radicata, impedendo loro di pensare se non su suggerimento».

E Gheddafi arringa la folla contro Reagan

TRIPOLI PROPONE NEGOZIATI CON GLI STATI UNITI

WASHINGTON — Quella americani che prendono parte alle manovre della Sesta Flotta nel Mediterraneo, da venerdì, hanno ieri avvistato alcuni «Mig» libici tra le due formazioni. Il capo stabilito nessun contatto. E' la seconda segnalazione di incontri ravvicinati fonti vicine al Pentagono le hanno precisato che questi avvistamenti sono ormai una consuetudine da quando sono iniziate le esercitazioni. Finora gli aerei libici non hanno mai dimostrato intenzioni belliche. Sono in genere i caccia americani — spiegano a Washington — ad avvicinarsi agli aerei libici. «Quando ci vedono arrivare, invertono la rotta. Non ci sono atti né intenzioni ostili», hanno aggiunto fonti.

Non è ancora del tutto chiaro invece dove si svolgono esattamente le manovre, ma si ritiene al largo delle coste libiche, non lontano dall'arabesco del Golfo della Sirte.

Secondo funzionari governativi, gli aerei statunitensi che decollano dalle portaerei «Saratoga» e «Coral Sea» operano al di fuori dei cieli del Golfo, zona sulla quale la Libia rivendica la sovranità che tuttavia gli Stati non riconoscono.

Il dipartimento di Stato americano ha chiesto ieri sera alla Libia di «porre fine alle sue attività inaccettabili» e vuole «migliorare l'atmosfera» con gli Stati Uniti, il portavoce del Dipartimento di Stato ha però evitato di commentare un appello per negoziati diretti lanciato da Tripoli. Secondo informazioni provenienti da Tripoli e diffuse a Washington, il ministro degli esteri libico Ali Abdessalam Treiki ha fatto tale appello agli Stati Uniti per un dialogo diretto al fine di cercare e risolvere la crisi tra i due paesi ed ha precisato, in occasione una conferenza-stampa, di aver chiesto a Washington di organizzare un incontro al riguardo. Interrogato su queste dichiarazioni, il portavoce del dipartimento di stato non ha voluto commentare specificatamente la richiesta libica ma ha detto che «se il regime di Gheddafi vuole migliorare l'atmosfera con gli Stati Uniti, deve porre fine alle sue azioni inaccettabili e dimostrare di essere pronto a diventare un membro responsabile della comunità civile».

Il governo libico ha contemporaneamente chiesto ieri un intervento diretto delle Nazioni Unite per porre termine a quelle che ha definito «le azioni provocatorie e aggressive» degli Usa nel Mediterraneo. Nella lettera al segretario generale dell'Onu de Cuellar, il ministro degli esteri di Tripoli Treiki ha detto che il suo paese «vuole astenersi da reazioni alle manovre navali americane presso il Golfo della Sirte in ogni risposta che possa mettere in pericolo la pace e la sicurezza della regione», ma che si riserva tuttavia il «totale diritto di difendere le proprie acque territoriali».

● TRIPOLI — Un altro comizio anti-statunitense è stato tenuto ieri sera da Gheddafi davanti a 3.000 libici ed europei dell'Fnl, che hanno applaudito con ininterrotta le parole con le quali egli ha definito il presidente degli Stati Uniti come «quel sosia texano, pazzo di potere e di armi nucleari». Con toni di voce elevatissimi, tipo all'urlo, il colonnello ha promesso di rispondere colpo su colpo al governo degli Stati Uniti che, ha detto, «sta cercando di togliere la nostra libertà, come ha tentato di fare in Vietnam, Palestina, Libano, Siria e Nicaragua». «Il popolo libico è più forte della Sesta Flotta — ha detto Gheddafi — che ha interrotto a intervalli il comizio per dirigere la folla a scandire ripetutamente slogan anti-americani: «Abbasso abbasso, abbasso gli USA» e «Abbasso, abbasso, Reagan». Il colonnello ha diretto il coro elevatissimo chiuso ogni parola. «Vi qui annuncio che sto creando un Nuovo fronte popolare di tutto il mondo per combattere l'imperialismo, il razzismo ed il sionismo». Ha proclamato Gheddafi. «Qualsiasi combattente di libertà tutto il mondo può unirsi al mio esercito, alla mia marina ed all'aeronautica militare, ed i nostri comitati popolari. Gli faremo vedere noi chi è il più forte». Su questo «Fronte popolare» così pronunciato Gheddafi non ha spiegato alcun dettaglio.

Scoperte dalla polizia, 4 gli arrestati

ARMI LIBICHE ALL'IRA

DUBLINO — Diverse casse piene di armi scoperte e sequestrate ieri dalla polizia della Repubblica d'Irlanda provengono dalla Libia: sotto la vernice verde che le copre si scorgono nettamente le parole «Libyan Armed Forces», forze armate libiche. La polizia ha subito ieri le casse e le armi di fabbricazione sovietica e tedesco-orientale, scoperte in alcune località delle contee di Sligo e Roscommon, nella regione nord-orientale del Paese, a ridosso della frontiera con l'Irlanda del Nord. Secondo la polizia, destinatari delle armi libiche erano i militanti dell'Ira nord-irlandese. Arrestate 4 persone.

Economia e terrorismo al centro della riunione dei ministri a Bruxelles

ACCIAIO CEE, RAPPRESAGLIA ANTI-USA DURA DI

BRUXELLES — L'Europa ha deciso ieri l'embargo di armi ai Paesi che appoggiano il terrorismo ma, con una cautela che non mancherà di irritare Washington, il documento conclusivo non fa nessun cenno esplicito alla Libia. Non è l'unica amarezza la riunione a Bruxelles ha riservato agli Stati Uniti. I ministri degli Esteri della Cee, infatti, hanno successivamente adottato misure di rappresaglia contro la decisione americana di limitare le importazioni di semilavorato europeo. I Paesi della Cee ridurranno, a partire dal 16 febbraio prossimo, le importazioni di grassi animali, fertilizzanti e carta Usa in risposta alle quote di acciaio Cee imposte dal governo di Washington.

Dura la reazione di Washington. Si tratta di una «rappresaglia irresponsabile» e «totalmente ingiustificata». Ha commentato il responsabile commerciale della Casa Bianca Clayton Yeutter. La decisione del governo di Washington di ridurre le importazioni di acciaio dalla Cee, secondo Yeutter, è stata presa rispettando l'accordo del 1982 tra gli Stati Uniti e la Cee. Gli europei affermano, invece, che Washington ha violato lo spirito di quell'intesa.

La prima parte del vertice dei ministri degli Esteri dei Dodici è stata interamente dedicata alle misure da adottare per far fronte all'escalation terroristica. L'Europa comunitaria, spettatrice preoccupata del braccio di ferro al largo della Sesta Flotta e forze armate libiche, ha portato un «decalogo» contro il terrorismo internazionale.

Il documento decreta l'embargo delle forniture militari ai Paesi «chiaramente coinvolti nel terrorismo», ma non contiene nessun riferimento esplicito alla Libia. Greci e spagnoli si tenacemente opposti ad una formulazione più chiara contro il regime del colonnello Gheddafi e alla fine l'hanno spuntata.

Come vuole la regola della cooperazione politica, ha prevalso il principio dell'unanimità. Il risultato è stato un documento di compromesso che tiene conto soltanto in minima parte delle «prove» presentate da Reagan contro Gheddafi, rispecchiando invece differenti opinioni dei Paesi europei sull'argomento.

e.sf.

FUOCO SU DUE JUMBO SALVI

Due Jumbo atterrano in emergenza, uno a Miami, l'altro a Tel Aviv. Un «Boeing 747» in arrivo da New York con 400 passeggeri è atterrato a Tel Aviv con un motore in fiamme. Il jet della «Tower Air» ha preso terra senza problemi e il fuoco è stato spento. Il pilota si è accorto che un motore si era incendiato. I passeggeri sono sbarcati senza usare le uscite di emergenza.

A Miami, un «747» Pan American diretto a Caracas con 240 a bordo è rientrato con la cabina di comando invasa dal fumo. Atterraggio senza incidenti, ma nello sbarco con gli scivoli ci sono stati dei contusi.

Cresce la paura: crociere annullate, voli deserti

PSICOSI DA DIROTTAMENTO IN AMERICA I TURISTI DISERTANO IL MEDITERRANEO

Dopo l'«Achille Lauro» e gli attentati di Fiumicino e Vienna, gli statunitensi cambiano programmi

NEW YORK — Negli Usa cresce la paura di attentati terroristici. Migliaia di statunitensi, che in previsione della prossima stagione estiva avevano prenotato viaggi verso le coste calde del Mediterraneo, all'ultimo momento, hanno dato la preferenza ai centri turistici dell'Estremo Oriente, ai Caraibi o degli Stati Uniti.

Negli ultimi sette mesi c'è stato il dirottamento, poco dopo il decollo da Atene, di un aereo della «Twa» con a bordo 104 passeggeri americani, seguito dal sequestro della nave da crociera italiana «Achille Lauro» e dai due attacchi agli aeroporti di Roma e di Vienna. Tra le vittime anche sette cittadini americani. Dopo il dirottamento dell'aereo della «Twa», un sondaggio effettuato dall'«U.S. Travel data center» (l'ente Usa per il turismo) ha indicato che su sei milioni e mezzo di americani che avevano fatto prenotazioni all'estero, quasi un milione e mezzo hanno cambiato idea.

Molti turisti che hanno rinunciato a in vacanza servendosi dell'aereo si sarebbero probabilmente prenotati per una crociera, ma il sequestro dell'«Achille Lauro» ha anche loro. «C'è stata un'ondata di cancellazione delle prenotazioni sulle navi, e attualmente le richieste per compiere crociere nel Mediterraneo sono cessate», ha detto Carol Paige, un'organizzatrice di crociere di Miami. I turisti americani preferiscono ora compiere crociere ai Caraibi, in America Latina o in Scandinavia.

In California, la società di navigazione «Princess cruise line» ha cancellato tutte le sue crociere nel Mediterraneo progettate per quest'anno, mentre la «Royal viking line» ha annullato sette delle dieci crociere nel Mediterraneo progettate per la sua nave di linea «Royal viking sky».

Il presidente della «Royal viking line», Joseph Watters, ha dichiarato in proposito che l'annullamento di queste crociere significa per la sua compagnia la perdita di venti milioni di dollari. Anche società di navigazione della Florida hanno cancellato crociere nel Mediterraneo dopo il sequestro dell'«Achille Lauro».

Le misure di sicurezza a Miami sono state rafforzate e i passeggeri che salgono a bordo debbono sottoporsi ad accurati controlli. Gli aerei diretti in Medio Oriente e nell'Europa Meridionale registrano decine di posti vuoti.

Fonti turistiche riferiscono, d'altra parte, che i voli verso Israele non hanno quasi risentito di questa situazione, soprattutto perché i viaggiatori hanno fiducia nelle misure di sicurezza israeliane. Judy Shulman, direttore delle pubbliche relazioni presso l'Ente del turismo israeliano a New York, dice che la compagnia aerea israeliana «El Al» sta lavorando a pieno ritmo, e aggiunge: «Il pubblico americano attualmente considera con apprensione i viaggi all'estero. Ma viaggiare è un modo di promuovere la pace e la buona volontà tra la gente. Non dovremmo permettere a noi stessi di renderci schiavi della paura per colpa di casi limite».

Il ricorso respinto dalla Corte Suprema

Bruno Hauptmann

HAUPTMANN RAPI' BABY LINDBERGH

NEW YORK — Anna Hauptmann, vedova dell'uomo giustiziato cinquant'anni fa per il rapimento e assassinio del figlioletto di Charles e Anne Lindbergh, ha perduto ieri l'ultima possibilità di riabilitare il nome del marito, Bruno Richard Hauptmann, a suo dire innocente. La Corte Suprema, infatti, non ha preso neppure in considerazione il suo ricorso. In precedenza era stato un tribunale a respingere la causa per danni intentata dalla donna contro lo Stato del New Jersey e un agente del Fbi ora in pensione.

Charles Lindbergh junior venne rapito nell'abitazione dei genitori, nella cittadina di Hopewell (New Jersey), la notte del 1 marzo 1932, cinque giorni dopo lo storico record del padre, primo pilota ad attraversare in volo l'Atlantico. Il corpo del bambino venne ritrovato mesi dopo il pagamento di un riscatto di 50 000 dollari. Bruno Richard Hauptmann venne arrestato, processato e giustiziato il 3 aprile 1936.

VALIGETTA-COMPUTER PER TELEFONARE ANCHE DALLA CIMA DELL'EVEREST

LONDRA — Immaginate di trovarvi nel luogo più del mondo, per esempio sulla vetta dell'Everest oppure nel bel mezzo del deserto del Sahara. Ebbene, con l'aiuto di una valigetta che pesa solo undici chili e mezzo grande all'incirca come scatola di detersivi, potrete ricevere e trasmettere istantaneamente, via satellite, messaggi scritti in tutto il mondo, e persino avere accesso ai dati degli archivi elettronici. Non è necessaria neppure una fonte di energia, perché le batterie a secco racchiuse nella valigetta garantiscono un'autonomia di due ore di trasmissione e di otto ore di ricezione.

Per i giornalisti che lavorano fuori sede, per esempio, e che sono spesso alle prese con il problema di trovare un introvabile telex o un telefono per trasmettere i loro reportage da posti disagiati, come i luoghi di un terremoto o di una catastrofe aerea, il nuovo sistema, che dovrebbe costare solo 5000 dollari, pari a circa otto milioni e mezzo di lire, sarà di vitale importanza. Se questo apparecchio fosse stato disponibile a del Messico nei giorni del terremoto, non si sarebbero incontrate difficoltà a comunicare il mondo esterno mediante collegamenti di fortuna dopo il crollo della principale centrale telefonica e telex della capitale messicana.

Gli uomini d'affari potranno avere accesso alle quotazioni di borsa o ai computers della loro azienda mentre si abbronzano su una spiaggia dell'Oceano Indiano oppure su uno yacht in navigazione nei Caraibi o nel Mediterraneo. Tutto sarà molto semplice.

In questa meravigliosa valigetta, però, esiste per ora soltanto un prototipo, realizzato dal designer norvegese trentenne Hans Christian Haugli e da un'équipe di ingegneri della sede centrale dell'Inmarsat, l'organizzazione dei satelliti marittimi internazionale. L'Inmarsat fu creata nel 1979 come ente intergovernativo senza fini lucro, incaricato di creare un sistema di comunicazioni globali via satellite. Questo ente, che conta 46 Paesi membri fra cui gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e il Giappone, sta ora sviluppando una seconda generazione di satelliti al servizio non solo della navigazione marittima ma anche dell'aviazione civile. Questi satelliti copriranno tutta la superficie terrestre ad eccezione delle due calotte polari, e garantiranno segnali comunicazioni anche nelle zone in cui i normali collegamenti radio sono difficili e scadenti.

La valigetta di Haugli, chiamata semplicemente «sistema c», non è altro che terminale di satellite miniaturizzato, ma è il più piccolo finora esistente al mondo. Finora i terminali più compatti potevano essere contenuti in due grandi e pesanti valige. «La gente pensa che i terminali dei satelliti debbano essere per forza voluminosi e pesanti — dice Haugli —, invece abbiamo dimostrato che possiamo realizzare qualcosa di piccolo, di portatile e poco ingombrante. Non abbiamo alcuna intenzione sviluppare un prodotto commerciale, ma volevamo soltanto dimostrare le fattibilità dell'idea. Abbiamo usato solo tecnologia già disponibile sul mercato e non c'è nulla di rivoluzionario nel nostro prototipo, ad eccezione delle dimensioni».

Lo svedese Olof Lundberg, direttore generale dell'Inmarsat, afferma che la sua organizzazione intende investire nel prossimo decennio un miliardo di dollari (pari a circa 1720 miliardi di lire al cambio attuale) per lanciare orbita nove nuovi satelliti, che consentiranno tra l'altro ai passeggeri degli aerei di telefonare ovunque e di utilizzare i computers personali rimasti nel loro ufficio o nelle loro case. Già ora il sistema fornisce dati, facsimili e via dicendo a circa quattromila navi e piattaforme petrolifere sparse in tutto il mondo, e l'obiettivo è di far sì che ogni nave degno di questo nome sia dotata di questo sistema, che si sta espandendo velocemente anche perché costa sempre meno.

ECONOMICI

15 Autovetture

VETTURE di rappresentanza ed utilitarie con garanzia europea di 12 mesi Vendo Lancia Beta, via C. Colombo 43, tel. 502 247. - Gamma berlina 2000 i.e. '83, Alfa 2000 i Quadrifoglio Oro '82, New Vimercate 5 tel. 3451 ex 324 Diesel in pronti al diesel Compagnonavia C.A.S. via Pinelli 14 Tel. 488.277 - 489.104

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero mq. 100-150 zona centrale anche da ristrut. pagamento contanti Tel 561 708

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq. libero o prossimo, pagamento contanti Tel 599 537

ACQUISTASI camera cucina cucinetta bagno in casa giacente in 5° Piaz o zona limitrofe. Tel 687 451

ACQUISTASI libero cucina cucinetta bagno terzo ristrutt. spesa L. 27 milioni contanti Tel 483 814.

ACQUISTEREI libero altro mezzo 3 camere cucina bagno cantina. Zona centrale da definire. Telefonare 473 0118

ACQUISTO alloggio libero 3 camere servizi cucina casa signorile 20 anni Tel dalle negozio 539 732

ACQUISTO alloggio libero con ingresso casa signorile centro zona Vittorio Tel 540 743 pasti.

ACQUISTO alloggi locali palazzi locali terziari purché forma Consorzio Cubas zona Centro. Società VAV 780 4163

ACQUISTO signorile mq 400-500 anche parzialmente ristrutturato da ristrutturare non oltre piani comune posizione centrale zona Valentino Solferino Stati Uniti Lamarmora. Tel. 562 216

AMMINISTRATORE cerca per acquisto 1-2 camere cucina per zona Santa Rita. Il Pozzo o Parella. Telefono 503 440

APPARTAMENTI, ville, case, castelli Casamercato Agenzie Immobiliari Affittacondomini! Affitto anche subito permigliori Ville Case, e Appartamenti d'Arredo in Torino

CAMBIARIO cerca libero urgente signorile 3 camere cucina box zona Francia, Grugliasco, Collegno Tel. 568 880 - 748 483

CERCO cambio libero mono-bilocale anche da ristrutturare anche con box o cessa immob. Tel. 850 4198.

PAGANDO contanti acquisto alloggio libero in Torino camera cucina servizi o 2 camere cucina Tel 738 026 pasti.

PRIVATO vicinanze 2-3 camere cucina ristrutturato recente di Torino contanti Tel 534 084 ore ufficio

PRIVATO acquista per investimento in Torino stabile in blocco decorrenti occupamento agenzie Tel 501 664

PRIVATO ditta acquisterà per contanti alloggio libero ristrutturato zona Crimea e semicentro o Crocetta Tel 743 974

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3-4 camere servizi pagamento contanti 1 250 dal Coll 503 642 sera.

URGENTEMENTE acquistasi libero 2 camere bagno in prima semicentrale cash disponibile Tel 530 181

19 Vendim alloggi

A.A.A. FIDALCASE 306 608 libero subito vicino c. Fermo 4 camere 2 servizi possibile 5° camere agg. 2 camere cucine servizi garantiscono 100 e 85 milioni

A.A. BENECASA 502 773 - 583 213 libero Tesoriere 3 locali 2 camere cucina servizi mq 85 L. 65 milioni

A.A. BENECASA 502 773 - 588 213 libero zona Vittorio camere locali cucina servizi mq 95 L. 44 milioni

A.A. BENECASA 502 773 libero zona Alighieri 2 camere grandi cucina salvo interessi mq 90 L. 52 milioni

A.A. CASIM 741 772 Assegnazione libero signorile recente soleggiato camere cucine servizi mq 70 L. 63 milioni trattabili

A.A. CASIM 748 744 Cit Turin vicino grazioso recente soleggiato 2 camere cucina balconi ringhiera. Occasione

A. AVIDUE (corso Francia) Molto signorile ampio 3 camere cucina bisanzio 170 mq L. 145 milioni. B.A.P. 752 098

A. VERDELI zona Mercati Generali camera letto bagno. Telefonare 534 748.

A. VIA Genova (Barriera Milano) libero discreto 66 recente soleggiato 2 camere cucinetta bagno L. 100 milioni. B.A.P. tel. 752 098.

A. VIA Nizza (Barriera Milano) libero arredato a nuovo signorile 55 mq camera letto cucinetta bagno Tel 735 207

A. VIA Veglia (corso Casale) libero ampio d'epoca ottimo 3 camere cucina bagno Tel B.A.P. 752 098.

ADIACENTE c. Duca degli Abruzzi luminoso camera cucina bagno grazia impresarna Studio Messina, tel 506 889.

ADIACENTE corso Trieste libero recente camera letto cucinino bagno L. 44 milioni Tel 503 409

ADIACENTE corso Brunelleschi libero 2 camere cucina bagno terrno L. 23 milioni Studio Sefen 487 741

ADIACENTE corso Marconi libero 2 camere cucina abitabile bagno tutti lusso L. 73 milioni Telefonare 687 834.

ADIACENTE piazza Statuto luminoso 2 camere cucina servizi ristrutturato Studio Messina Tel 506 664

ADIACENTE piazza Statuto libero camera letto cucinino bagno terrno L. 22 milioni più mutuo Tel 530 183

AFFARE via Cigna libero buono stato grande camera cucinetta servizio. L. 8 milioni più mutuo Telefonare 417 741

AFFARONE Borgo Vittoria via Scarlatti 3 belle camere soggiorno cucinetta bagno ristrutturato risanamento L. 15 milioni più rate Sefen 487 741

AFFARONE via Damiano 22, 1 camera cucina bagno L. 21 milioni mutuo con Lancia mutuo e risparmi Tel. 531.675.

AL 516 229 Crimea Marconi libero salone 3 camere cucina servizi terrno accarezzato L. 135 milioni. Centro Immobiliare

AL 516 220 corso Ferrucci libero piano 8° 2 camere cucina servizi L. 75 milioni Centro Immobiliare.

AL 516 220 corso Matteotti libero signorile 3 camere cucina servizi parcheggio. Centro Immobiliare

AL 516 270 Magliano libero signorile 3 camere livello cucinino servizi L. 85 milioni Centro Immobiliare

AL 548.153 attico recente libero corso Montegrappa camere livello cucinino. L. 41 milioni Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Tassoni libero signorile 3000 mq. 2 camere cucinotto bagno vendibile box. Centro Immobiliare

AL 548 153 Crocetta libero ampio soggiorno 3 camere cucinotto bagno cantina servizio Centro Immobiliare.

AL 548.153 Rivoli 4 locali 2 camere cucina servizi terrno accarezzato L. 52 milioni luminoso Centro Immobiliare.

ALLOGGI via Spano 5, libri consultazione 2 camere cucina L. 46 milioni 3 camere cucina 60 milioni. Tel 847 478

APPARTAMENTO a Caluso Vda recente occupato 2 camere livello terrno soggiorno cantina L. 10 milioni Tel. 599 782.

ATTICO libero adiacenze via Vigliano 3 camere cameretta cucinetta servizi ristrutturato L. 98 milioni Gennaio 506 484

BORGARO Torinese bella recente signorile 2 camere livello cucinino servizi L. 60 milioni Gennaio 506 484

BUSCATA Valperga libero 2 camere livello cucinino, stessa casa box e camera livello cucinino Casamercato 500 292

CASABLANCA libero signorile Borgata Lesna 2 camere cucina servizi L. 70 milioni rateizzabili. Tel 531 008.

CASABLANCA libero box zona via Nizza 2 camere cucina servizi piano 3° terrno autonomo L. 45 milioni. Tel. 531 008.

CASABLANCA libero Madonna Sud ottimo 5 camere cucina biservizi piano 1° L. 82 milioni rateizzo. Tel 531 310

CASABLANCA libero zona piazza Rivoli gennaio camere livello servizi piano 1° L. 53 milioni dilazione Tel 531.008.

CASABLANCA libero zona Lungo Po Antonelli camere cucinino servizi 70 milioni Tel 531 310

CASABLANCA 531.310 liberi alloggi in corso G. Cesare piazza Rebaudengo camere cucinette L. 13 milioni a 18 milioni.

CASAMERCATO A 5585 libero via Bligny/Arsenale (Piazza) signorile salone 2 camere cucinotto servizi mansarda di 60 mq ristrutturata pulito in costruzione.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere grazia casa settecentesca quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5588 libero via Campiglia (Borgo Vittoria) camere livello cucinino servizi Massima agevolazioni

CASAMERCATO 5589 libero Crimea via Gramsci soggiorno 2 camere livello cucinino servizi posto auto giardino.

CASAMERCATO 5590 libero piazza Madama Cristina (S. Salvario) 2 camere cucina bagno Parzialmente ristrutturato.

CASAMERCATO 5591 libero via Pinerolo (S. Rita) posizione casetta bifamiliare 2 camere cucina bagno lavanderia cantina giardino, Mutuo

CASAMERCATO 5592 corso XI Febbraio (Regio) 2 camere livello cucinino servizi. Agevolazioni pagamento

CASAMERCATO 5593 libero via Biscarra (Borgo Vittoria) 2 camere cucinetta servizi. Ristrutturato. Ottimo.

CASAMERCATO 5594 libero Rivoli (corso Francia) salone camere soggiorno cucinetta servizi Agevolazioni

CASAMERCATO 5595 libero corso S. Maurizio (Vanchiglia) 3 camere cucina abitabile 2 servizi. Pienamente Mutuo.

CASAMERCATO 5596 libero corso Racconigi (Cenisia) palazzina 2 camere cucina 2 servizi Ampia luminosità.

CASAMERCATO 5598 libero corso Trapani (Cit-Turin) 2 camere livello cucinino servizi Massima agevolazioni.

CASAMERCATO 5599 libero corso Tassoni (Vallette) monolocale camere cucinino servizi. Ottimo.

CASAMERCATO 5600 libero via Venezia (Emilia/Milano) camere, livello, cucinino, servizi Ottimo.

CASAMERCATO 5601 libero via Piemonte (Mirafiori) camere cucina abitabile servizi terrazzo. Ottimo

CASAMERCATO 5585 libero via Nicomede Bianchi (Parella) camere cucina servizi. Prezzo interessante Ottimo

CASAMERCATO 5586 libero via Ascoli (Campidoglio) 3 camere cucina servizi Facilitazioni pagamento.

CENTRO via Lagrange libero 3° piano ingresso salone camere soggiorno cucina servizi (170 mq) L. 175 milioni. Gennaio 506 484

CIT TURIN via Principi d'Acaja libero piano alto salone 6 camere cucina doppi servizi. Arredo 503.306 - 506.202.

COLLEGNO corso Francia libero salone 3 camere livello doppi servizi signorile grazia ristrutturazione Tel 364.491.

COLLEGNO fantastica villa ristrutturata ed in ristrutturata 220 mq abitabili cantina garage giardino. Gennaio 953 2832.

COLLINA Moncalieri in splendida posizione villa su 2 piani ristrutturata favolosa garage giardino Gennaio 640 8378

CONSULEDILE 533 333 via Asunción (Pozzo Strada), per dettagliante vendibile grande area, recente, 1 camera livello cucina ingresso bagno L. 34 milioni rateizzabili. Vero affare.

CORSO Agnelli libero soleggiatissimo camere livello servizi, piano alto. Affare immobiliare Mirafiore 851.332.

CORSO Grosseto adiacenze libero 2 camere cucinetta servizi totalmente ristrutturato L. 45 milioni Gennaio 506 917.

CORSO Lecce libero signorile in stabile recente mq 120 soleggiatissimo camere cucina abitabile servizi box. Tel B.A.P. 752.098

CORSO Maroncelli adiacente libero piano rialzato camere livello cucinino bagno. L. 26 milioni. Arredo 502.394 - 506 305.

CORSO Monte Grappa libero panoramico ottimo camere cucina servizi L. 36 milioni Gennaio. Gennaio 505 917.

CORSO Montegrappa adiacenze libero palazzina libera con 2 alloggi (130 mq l'uno), 140 mq base abitabile e giardino L. 450 milioni. Gennaio 506.484.

CORSO Racconigi libero camere livello cucinino 2 srie luce 3° piano L. 70 milioni trattabili. Tel. 487.804.

CORSO Regina libero ingresso 5 camere cucina abitabile servizi 3 luce L. 78 milioni Gennaio 506 484

CORSO Sebastopoli libero 2 camere cucina bagno terrno soleggiato. L. 65 milioni trattabili. Tel 380 231 A. Quelli

CORSO Rosai Umi stabile d'epoca signorile 2 camere cucina servizi. Studio Messina Tel 506.889

CORSO Tassoni adiacenze libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 56 milioni ristrutturatissimi. Gennaio 506 917.

CORSO Telesio libero ampio camere giglio angolo cottura bagno stabile recente. Tel 380 231 A. Quelli

CORSO Vercelli 2 camere livello cucinino ingresso bagno cantina L. 43 milioni. Tel 857 786

CROCETTA palazzina bifamiliare indipendente nuova costruzione rifiniture originali 230 mq circa su 2 piani mansarda davantino box e giardino Gennaio 506 917

CROCETTA palazzina attiguità signorile prestigioso mq 240 più mansarda box pertinenza informazioni solo in ufficio su appuntamento Studio Cristini 530.871.

ESIM A libero Cit Turin su corso passeggiata piano alto salone 3 camere camerata cucina tripli servizi Tel 512.012

ESIM libero corso Massimo attico prestigioso soleggiato 2 camere cucina servizi ottima rifinitura. Tel. 512.012

ESIM libero centralissimo piazza impiegata salone 3 camere cucina biservizi casa d'epoca signorile Cristoni. Tel 512.012

ESIM libero Mirafiori vero stabile ristrutturato ampio 2 camere cucina servizi, possibile mansarda, permuta. Tel 512.012.

ESIM libero Pavia in stabile perfetto salone 2 camere cucina cucinino bagno nuovissimi, cristoni, permuta Tel. 512.012.

ESIM libero Saluzzo recente attico panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi, permuta Tel 512.012.

ESIM libero Varichiglia panoramico attico camere livello cucinino bagno posto interessante Tel 512.012.

ESIM occupato Barriera di Milano piazza Damiani ottimo investimento signorile camere livello cucinino servizi mutuo. Tel. 512.012

ESIM 2 libero Lingotto Re Umberto recente ampio salone studio 4 camere cucina 3 servizi ottimo uso studio abitazione Tel 512.012.

EUROCASE N TORINO 531 003 libero precollina via Cibrario angolo corso Casale. 2 camere livello cucinino terrno accarezzato in palazzina. Facilitazioni.

EUROCASE N TORINO 548 741 libero corso Peschiera 3 camere livello cucinino piano alto. Pagamento flessibile.

EUROCASE O TORINO 548.741 libero corso Trapani 2 camere livello servizi ripostiglio grande piano alto, cristoni.

EUROCASE P TORINO 557.6397 libero via Michele Coppino camere livello cucinino piano alto L. 45 milioni, cristoni.

EXPOCASE 564.260 attico postel corso Sommeiller libero signorile salonino 2 camere livello cucinino servizi.

EXPOCASE 503.208 corso Agnelli libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mq 125 L. 110 milioni.

FALLA 6 DIRIGENTE 741 2874 libero S. Rita via Baltea terrno accarezzato recente spazioso 2 camere livello cucinino bagno L. 78 milioni trattabili.

(continua)

Dixan PREMIATISSIMA'85

QUESTO BIGLIETTO VINCE MEZZO MILIARDO.

AB 0664646

CERCATELO NEI FUSTINI E NEI FUSTONI DIXAN PREMIATISSIMA '85.

Ma non basta. Controllate bene perchè anche questi biglietti vincono tanti milioni. DE 0039346 vince 100 milioni; LM 0501844 vince 50 milioni; AB 0105974 vince 10 milioni. Se non li avete voi, fate presto. Potete ancora trovarli nei fustini e fustoni Dixan.

La forza dell'esperienza.

PIU' CAPACITA' DI CARICO
6.6 m³. Forma squadrata e tetto rialzato, spazio aumentato.

MENO CONSUMI
18,8 km/lt. Con bus 9 posti a 90 all'ora

PIU' VELOCITA'
125 km/h. Alte prestazioni per maggiori affari

5ª MARCIA SU TUTTI I MODELLI
Un notevole contributo all'economia e al confort.

MENO MANUTENZIONE
Solo 3 ore di manutenzione in (o km).

NUOVO FORD TRANSIT

DA OGGI IN PROVA PRESSO

Autostadio — Agnelli 22 - Siracusa 33 - Via 69

Ford Euromotor — Corso Principe Eugenio 11 - Corso Grosseto 318

REGISTRATORI DI CASSA

ACQUISTARE O IN LEASING?

basta telefonare:

511.000

TORINO-VIA XX SETTEMBRE, 71/b

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO...

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol o R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.

Iscrizioni presso:

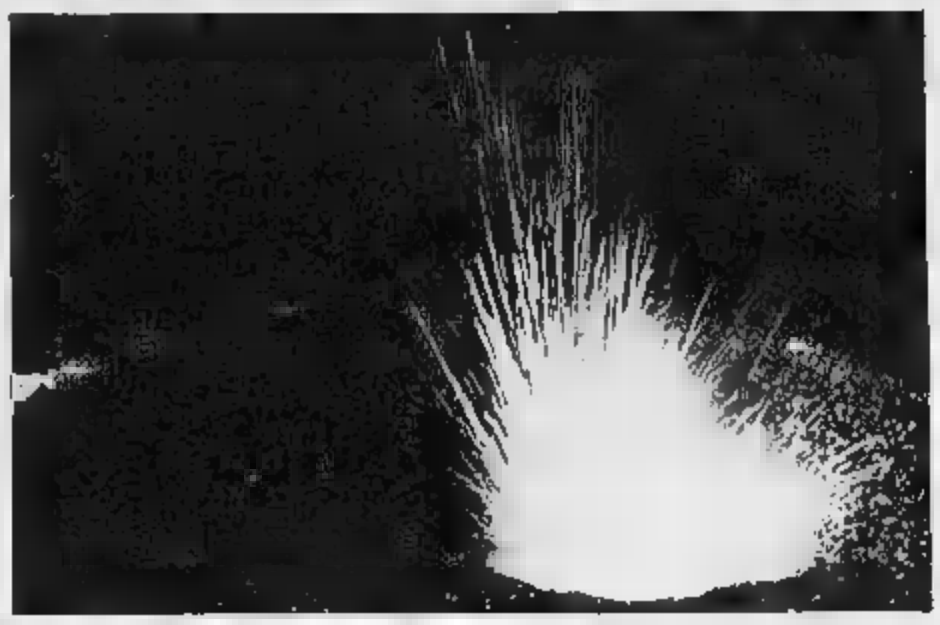
IUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.965 / 889.870

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 10

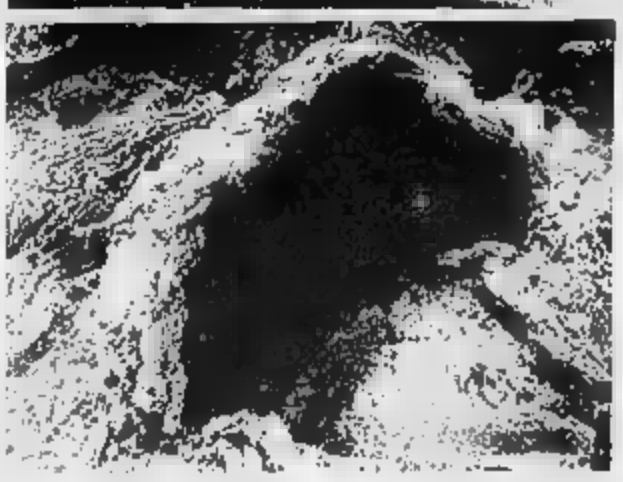
UN VULCANO PER AMICO...

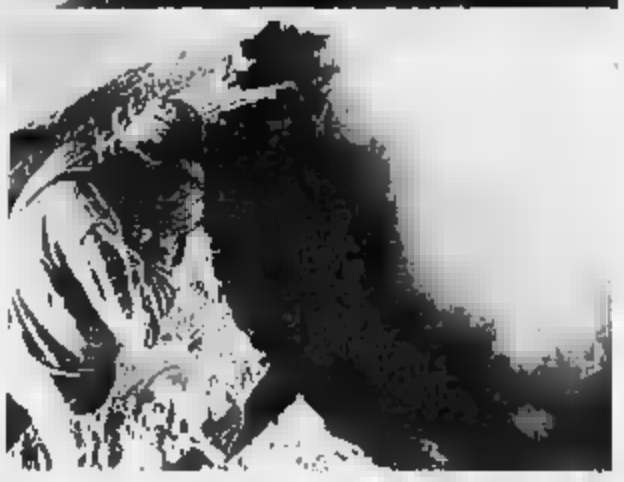
SALVATORE SILVESTRI, SICILIANO, E IL SUO «CALDO» AMORE PER L'ETNA

Il «viaggio» di Stampa Sera tra i grandi fotografi continua con Salvatore Silvestri, siciliano, residente a Ginevra, recente acquisizione della rivista «Infinito», pubblicata dalla torinese «Vivalda Editori». Silvestri (nella foto con la moglie Anna) lavora nel campo dell'informatica, ma la sua vita è in gran parte dedicata alla fotografia. Ha una passione: i vulcani. Lo scorso anno è andato a fotografare quelli dell'Indonesia. Poi si è concentrato su quello, massiccio e imprevedibile, della sua terra natale: l'Etna.



Qui a destra e sotto: quattro immagini dell'Etna in eruzione che appariranno presto sulla rivista «Infinito»





E' una delle ultime leve del firmamento fotografico, ma ha tutte le carte in regola per sfondare. Anche perché, mentre è in attesa della fama, si è specializzato in un settore che è poco «affollato»: quello di riprodurre in immagini i vulcani e la vita che si svolge attorno ad essi. Si tratta di Salvatore Silvestri, 33 anni, residente a Ginevra, al cui è prossimamente, sulla rivista *Infinito* della Vivalda Editori, un servizio sulle ultime eruzioni dell'Etna.

Fotografare l'Etna è un po' come tornare alle radici... «*Sono nato a Randazzo, in provincia di Catania, alle falde dell'Etna. Mio padre, che si trovava in quel paese come direttore di banca, era già lui un "appassionato" del vulcano che riproduceva con tutta la tecnica fotografica, e mi ha trasmesso il virus*».

Di che anni sei stati i tuoi studi?

«*Mi sono laureato in Scienze economiche all'Università di Catania, dove mio padre era stato trasferito per ragioni di lavoro*».

Che impressione ti fece, allora, Catania?

«*Mi è sembrata una città in cui è difficile vivere, caotica. E poi è una delle poche opportunità per i giovani che hanno uno sbocco occupazionale. Per cui, per lavorare, è necessario andarsene*».

E quale è stata l'occasione per trasferirsi in una terra?

«*Quella di incontrare, per un puro caso, Anna, che adesso è diventata mia moglie. E' stata l'occasione per andarmene, e allora mi è venuto il desiderio di stabilirmi in Svizzera*».

Un trasferimento che tuttavia è avvenuto a tappe...

«*Per un certo periodo abbiamo abitato ad Aosta, dove ero impiegato alla Dogana. Ma l'ho presto ritenuta una sistemazione provvisoria. In seguito sono entrato in una ditta che mi ha mandato a Parigi per impratichirmi nell'informatica, e quindi sono stato finalmente mandato a Ginevra, dove sono responsabile di un centro elaborazione dati*».

E in campo fotografico, quando si è accorto di poter «far sentire la sua voce»?

«*Nei primi tempi, otto o nove anni fa, ero fotografo dilettante, ho partecipato anche a qualche concorso, ottenendo lusinghieri riconoscimenti. Poi, dall'84, ho cominciato a impegnarmi più seriamente e a dedicare maggior tempo a quello che una volta era un hobby*».

Come è un campo in cui è prevalentemente necessaria la logica, come l'informatica, con uno in cui la parte preponderante è data dalla fantasia, come l'arte della fotografia?

«*Ma perché hanno un denominatore comune: la creatività. Anche nell'informatica, benché in ambiti magari un po' ristretti, c'è la possibilità di sviluppare il bambino propetopo e diventare disegnatore. E poi ho avuto l'esempio di mio padre, fotografo, dilettante sì, ma decisamente di buon livello*».

Ma la passione di Salvatore Silvestri sono i vulcani. Per soddisfare questo suo «amore», lo scorso anno è stato via per otto mesi, viaggiando in Cina e in Indonesia.

Poi in Italia è è appassionato all'Etna; le fotografie sono state inserite nel testo di un editore siciliano; è pronto — come è detto — un servizio apparirà sulla rivista *Infinito*.

Perché è attirato dai vulcani?

«*Nei vulcani mi sembra di cogliere il senso di "infinità" della natura. Si vede un mondo che vive, la terra che vive pienamente. E poi c'è il fascino della nascita; alberi, fiori che spuntano sulle lave; la gente che vive perennemente a contatto col vulcano*».

Inevitabile, a questo punto, l'affiorare dei ricordi...

«*In Indonesia ci sono vulcani esplosivi, un'altezza media attorno ai duemila metri, tutti ricoperti di vegetazione. La terra è ricca di minerali, vi si coltivano zucchero, cacao, tabacco, e la gente vive quasi vicino alla "bocca" del vulcano. Che fa parte della vita quotidiana ed è ritenuto una divinità. Infatti in suo onore si svolgono diversi riti e vi fanno sacrifici. Una volta venivano gettati dentro il cratere animali vivi. Ora — per lo più — oggetti familiari cari*».

Poi si sofferma su qualche particolare: «*Tutti i terreni coltivati sono nelle mani di poche grasse famiglie che sfruttano la povera popolazione locale. Moltissima la difficoltà per viaggiare fuori dai circuiti turistici ufficiali. Bisogna sempre pagare i poliziotti. Se la sfilata passa in qualche grande proprietà privata, si deve pagare una sorta di pedaggio. Gli europei visti come i "ricchi" dai quali sicuramente si può qualcosa. Molto infatti in un villaggio tutti gli abitanti si sono coalizzati per bloccare la nostra auto e ci hanno lasciati passare fino a che non gli abbiamo dato ciò che volevano*».

Silvestri parla quindi della sua casa, a lui «familiare», l'Etna.

«*Ho seguito tutte le ultime eruzioni dell'Etna. E' sempre una scoperta osservare la natura vulcanica in mezzita. E vedere come anche in Sicilia la gente si sia "abituata" ai suoi periodici capricci*».

Quale macchina usa abitualmente?

«*Una Nykon F3. Con tutte le "ottiche", dai 16 ai 600 mm. E mi servo di pellicola a bassa sensibilità, al massimo Asa*».

Quali problemi pone il vulcano per la macchina fotografica?

«*Innanzitutto bisogna proteggerla dal gas. Infatti può essere attaccata dall'anidride solforosa che poi la trasforma in acido solforico. E in cima c'è la cenere, che rimane dopo le esplosioni, e si insinua in ogni angolo. Altri problemi tecnici legati al colore, anche perché non faccio mai uso di filtri*».

Quali sono le «doti» per fotografare un vulcano e le sue manifestazioni?

«*Ci vuole soprattutto pazienza, se si vuol lavorare nelle migliori condizioni per quel che riguarda il tempo, il vento, la fuoriuscita di gas. E una buona dose di adattamento. Diverse volte si è dovuto in sacco a pelo per attendere le situazioni più favorevoli*».

Quali suggestioni le provengono dal «mestiere» di fotografo?

«*E' davvero difficile riferirlo come "lavoro". Bisogna superare cercare contatti. Per me sarebbe sufficiente rientrare nelle spese e soddisfare una passione*».

Passione che la moglie condivide. E infatti: «*Ho sempre parlato di me, come fotografo. Ma in realtà siamo due, mia moglie Anna ed io. Anzi spesso è stata Anna a farmi notare qualche particolare che mi era sfuggito e meritava essere fermato nell'immagine*».

Salvatore Silvestri sta intanto preparando una mostra a Ginevra per far conoscere parte della agli . Il tema? Naturalmente l'Etna. Verrà proiettato un documentario in 16 mm, accanto a un'esposizione di diapositive. L'apertura è per il 27 febbraio.

Paolo Querio

Fotocinevideo

MUSICA CLASSICA E DANZA IN «LASERVISION» CON VIDEODISCHI PHILIPS

Il nuovo sistema di lettura laser, applicato ai recenti videodischi, non ha nulla da invidiare, come immagine e suono, agli comuni videoregistratori e nastri diffusi in commercio, ma addirittura si possano ritenere qualitativamente superiori: inoltre il registrato rimane immutato nel tempo, perché il videodisco, grande un normale Lp di colore argento, è coperto da uno strato protettivo che non teme polvere e graffi e viene letto solo da un raggio ottico e diffusione per ora è cauta perché mancano i programmi registrati, ma la Philips ha già preparato per gli appassionati di musica classica e balletti un catalogo «Laservision» eccezionale.

Dalla «The Royal Opera» segnaliamo: «La Bohème» di Giacomo Puccini, diretta Lamberto Gardelli con i cantanti Ileana Cotrubas e Neil Shicoff (registrata al Covent Garden il 16 febbraio 1982); «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, diretta Giuseppe Sinopoli con Placido Domingo (Covent Garden 17 maggio 1983); «I racconti di Hoffmann» di Jacques Offenbach, diretti da Georges Prêtre Placido Domingo e Baltsa (Covent Garden 2 gennaio 1991); «Sansone e Dalila» di Camille Saint-Saëns, diretto Colin Davis Shirley Verrett e Jon Vickers (Covent 6 ottobre 1981); «La fanciulla West» Giacomo Puccini diretta da Santi, Domingo e Nebletl (Covent Garden 12 novembre 1982); «Falstaff» di Giuseppe Verdi, diretto da Carlo Maria Giulini Bruson e Katia Ricciarelli (Covent Garden 16 luglio 1982).

Dall'Arena di Verona si possono ascoltare: «Aida» di Giuseppe Verdi, diretta da Anton Guadagno con Maria Chiara e Nicola Larthucci (31 luglio 1981); «Nabucco» Verdi, diretto da Maurizio Arena con i cantanti Ghena Dimitrova e Renato Bruson (1 agosto 1981); «Madama Butterfly» Giacomo Puccini, diretta Maurizio Arena e interpretata da Kabaivanska e Jankovic (registrata nel luglio 1983); dalla Scala Milano «Ernani» di Giuseppe Verdi, diretto da Riccardo Muti con Mirella Freni e Placido Domingo grandi interpreti (registrata nel dicembre 1982). Per la serie dei balletti ricordiamo: «Il lago dei cigni», con i ballerini Natalia Makarova e Anthony Dowell (Covent Garden 28 luglio 1980) e «Spartaco» Teatro Bolshoi di Mosca, con i ballerini Moukhamedov e Mikhail Gabovic (registrata il 22 gennaio 1984). Con i videodischi la musica si gusta stereofonia.

Novità in breve

● **Migliora Tamron** 300. E' più veloce e comodo da usare il nuovo Tamron SP mm con fuoco 2,8 LD, un obiettivo dotato di un nuovo ma ottico offre prestazioni superiori a quello versione originale, quindi: maggiore compattezza, superiore maneggevolezza e minori rischi di vibrazioni della fotocamera.

In breve: utilizza un sistema di messa a fuoco interna che elimina i problemi di distribuzione dei pesi e di equilibrio, causati dai sistemi di a fuoco anteriore che cambiano la lunghezza totale dell'obiettivo. Inoltre, un nuovo meccanismo a passo variabile rende le regolazioni di a fuoco, vicino all'infinito, più lente e quelle alle distanze inferiori più rapide.

L'SP 300 è anche dotato di un nuovo meccanismo di a preselezionata, che consente la precisazione immediata su una distanza pre-determinata con un semplice movimento del polso.

In conclusione per ottimizzare le prestazioni del vetro speciale a bassa dispersione usato in alcuni elementi, il 300 mm utilizza una nuova struttura di 10 elementi in 8 gruppi: malgrado ciò, grazie un progettazione completamente nuovo, l'obiettivo è persino più compatto del famoso predecessore.

● **Utile invenzione per i pigri.** Di solito il dilettante utilizza il negoziante per caricare e scaricare la sua macchina fotografica. In tutta la serie delle compatte Fuji, DL, l'azienda giapponese ha risolto il problema. E' sufficiente inserire nell'apposito scomparto il rullino, perché questo, con un sistema a caduta, si agganci perfettamente, quindi automaticamente si posiziona per la prima immagine; allo stesso modo, finito il caricatore già riavvolto, è sufficiente aprire l'apparecchio e il film cade in mano una mela matura.

Il sistema, chiamato «drop in loading», è esclusiva Fuji per le sue fotocamere compatte della serie DL (manuali, automatiche e autofocus).

● **Nuove riduzioni video della Warner.** Sempre aggueriite si fanno le aziende produttrici di videocassette per un pubblico sempre più esigente. La Warner ha estratto recente dal suo interessante catalogo i seguenti titoli che segnaliamo: «Un mercoledì 10 leoni» di John Milius, con Jan Michael Vincent e William Katt, un graffiti americano degli Anni 60 di genere drammatico che si svolge tra onde Pacifico e le spiagge California; «Coraggio... fatti ammazzare» Clint Eastwood, regista e attore, in un film d'azione di 113 minuti; «Ai confini della realtà» di Landis, Spielberg e Miller con Dan Aykroyd e Albert , uno spettacolo fantascientifico le cui frontiere sono quelle dell'immaginazione; «Barry London» di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal e Marisa Berenson, storia drammatica che trama si scalata di un irlandese (vincitore, tra l'altro, di ben quattro premi Oscar); «Yentl» con una Barbra Streisand in splendida forma per una coraggiosa avventura nella società governata da uomini; «Star 80» di Bob Fosse, Marilyn Hemingway, un lungometraggio drammatico sulla di Dorothy Stratten, ragazza «playmate» di Playboy; «Vacation» Harold Ramis, con Chevy Chase e Beverly D'Angelo, in un carosello di peripezie «fantozziane» attraverso l'America.

Seguono ancora: «Anni come prima» Norman Jewison, Burt Reynolds e Goldie Hawn, una commedia brillante di minuti la musica di Michel Legrand e «Led-Zeppelin», una eccezionale celebrazione visiva del rock della durata di 137 minuti.

a cura di
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» [illegible] sul giornale un nuovo «servizio a loro disposizione». Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per [illegible] mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, dei quali parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste [illegible] comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì, comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore [illegible] trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
L	antracite	TOB9	access	86.00	011 3488338
L	rosso	1008	access	74.00	011 [illegible]855820
FIAT 126					
[illegible]	blu	TOZ3		81.00	011 [illegible]842251
[illegible]	rosso	TOY3		83.07	011 706078
[illegible]	verde	[illegible]		[illegible]	011 [illegible]
FL	bianco	TQ3D	access	86.03	011 633407
FL	azzurro	TQ4D	access	85.03	011 6-16058
FL	azzurro	TQ3D	access	86.03	011 3002156
[illegible]	verde	TQ7D	access	79.00	011 [illegible]
FIAT PANDA					
30	azzurro	TO8A	access	84.10	011 648397
30	blu	TOZ1	access	81.00	011 7380030
30 SUPER	amaranto	TO1E	access	86.09	011 6062079
30 SUPER	azzurro	TO8D	access	86.06	011 [illegible]76390
30 SUPER	azzurro vm	TO1D		85.07	011 777582
30 SUPER	beige vm	TO3D		85.03	011 3092356
30 SUPER	[illegible]	TO6D	access	85.05	011 342583
45	rosso	TOY2	accen	80.06	011 6998012
45 SUPER	amaranto	TO4D		86.04	011 9601219
45 SUPER	[illegible]	TO5D	accen	86.06	011 359749
45 SUPER	amaranto	TO7D	accen	85.07	011 6609251
45 SUPER	amaranto	TO6D	TA	85.06	011 385526
45 SUPER	nero	TO5D	accen	86.04	011 3659009
45 SUPER	nero	TO8A	accen	85.07	011 6881832
45 SUPER	rosso	TO0A	accen	84.02	011 370003
44.8	rosso	TO3E	accen	85.09	011 3098210
CL	amaranto	TO0E		85.09	011 712597
CL	amaranto	TO6D		85.06	011 9066536
CL	amaranto	TO8D		85.07	011 2166749
CL	amaranto	TO9D		85.09	011 4114875
CL	amaranto	VC45		85.09	0181 842142
CL	azzurro	TO5D		85.06	011 676400
CL	azzurro	TO8D		85.07	011 3560681
CL	bianco	TO0E		85.09	011 9017865
CL	bianco	TO0A		84.12	011 782377
CL	bianco	TO9A		84.12	011 782247
COLLEGE	[illegible] vm	TO5D		86.06	011 3095435
COLLEGE	marrone vm	TO6D		85.06	011 784015
L	amaranto	TO4D		85.04	011 701533
L	azzurro	TO1E		85.09	011 7800664
FIAT 127					
1050	blu	TOW8	accen	80.00	011 0906110
900	azzurro	TO1E		83.02	011 384506
[illegible]	azzurro	TOX6		83.00	011 778272
900	azzurro	TOW0	[illegible]	83.00	011 485181
850	blu	TOM5	accen	79.00	011 344448
903	verde	TOK8		73.00	011 9012524
903	[illegible]	TOU7	[illegible]	[illegible]	011 9375181
FIAT 127 DS					
BN	azzurro	TOW0	accen	83.03	011 [illegible]
BN	bianco	TOY3	accen	82.00	011 9801023
BM	rosso	TOX4	accen	82.00	011 681277
PAN	azzurro	TO2D	accen	85.02	011 9712370
PAN	azzurro	TO9D	accen	86.05	011 930673
FIAT UNO					
45 3P ES	azzurro vm	[illegible]	accen	84.10	011 367023
45 3P ES	grig sc vm	[illegible]	accen	85.05	011 834505
45 3P L	avorio	TO9D	accen	85.02	011 610264
45 5P L	[illegible]	TO0D	LT	84.12	011 9014584
45 3P L	[illegible]	TO9A	[illegible]	84.12	011 0113183
45 3P L	[illegible]	TO8A	[illegible]	84.11	011 643953
[illegible]	[illegible]	TQ7D	accen	85.06	011 703437
45 5P S	[illegible]	TOW9	accen	84.02	011 778772
45 3P S	[illegible]	[illegible]	accen	85.06	011 975608
45 3P S	azzurro	TO9D	accen	86.07	011 6470224
45 3P S	azzurro	TOW9	[illegible]	84.01	011 6981206
45 3P S	azzurro	TO2D	accen	85.03	011 6088594
45 3P S	blu	TO5D	accen	85.04	011 256422
45 3P S	grig vm	TO6D	accen	85.06	011 322215
45 3P S	rosso	TOY7	accen	83.02	011 0658566
45 [illegible] S	verde	TO5D	accen	85.05	011 364792
45 3P SL	marrone	TO0E	accen	85.09	011 932084
45 3P S	acqua m vm	AT83	accen	85.06	011 614481
45 3P S	azzurro	TO1D	accen	85.01	011 6494142
60 3P S	azzurro	TO7D	accen	85.08	011 8061755
60 3P S	azzurro vm	TO8D		86.07	011 6199011
60 3P S	beige	TO8D	accen	85.07	011 0094282
60 3P S	grig sc vm	TO7D	accen	85.06	011 857724
60 3P S	grig vm	TO2D	accen	85.06	011 9378266
60 3P S	verde	TO2D	accen	85.02	011 346137
60 3P SL	blu	TO8D		85.07	011 0662337
60 3P SL	blu vm	TO7D	accen	85.07	011 6666040
60 3P SL	grig sc vm	TO9D	accen	85.07	011 0115507
60 3P SL	grig sc vm	TO0E	accen	85.09	011 9483442
60 S	azzurro	TO1D	TA	85.07	011 341022
70 3P SL	azzurro	TO7D	accen	85.07	011 [illegible]60232
70 3P SL	grig sc vm	TO8D		85.07	011 360642
70 3P SL	grig sc vm	TO0E	accen	85.09	011 714457
70 3P SL	grig vm	TO8D	accen	85.07	011 9408852
70 3P SL	grig vm	TO8D	accen	85.07	011 833569
70 3P SL	rosso	TO6D	accen	85.07	011 630871
70 S	azzurro	TO1D	accen	85.01	011 6065447
SX 5P	rosso	TO5D	CRA	85.04	011 8088650
[illegible]	grig sc vm	TO7D		85.07	011 304072
TURBO	grig sc vm	TO6D	[illegible]	86.06	0151 45110
TURBO	grig vm	TO8D	[illegible]	85.06	011 822277
[illegible]	rosso	TO6D		85.07	011 202363
[illegible]	[illegible]	TO7D	accen	85.07	011 802164
TURBO	verde	TO8D	TA	85.07	011 791080
FIAT UNO DS					
[illegible]	amaranto	TO7D	accen	[illegible]	011 299508
30	amaranto	[illegible]	accen	[illegible]	011 5987075
30	bianco	TO9D	accen	[illegible]	011 2052082
[illegible]	rosso	[illegible]	accen	85.02	011 610003
[illegible]	rosso	TO9E	accen	85.09	011 617011
60	amaranto	TO8D	accen	85.05	011 9058671
60	amaranto	TO7D	accen	85.06	011 6705738
60	amaranto	TO7D	accen	86.07	011 9580151
60	amaranto	TO7D	accen	86.07	[illegible] 891519
60	amaranto	TO8D	accen	[illegible]	011 610185
60	amaranto	TO8D	accen	85.07	011 387032
60	avorio	TO9D	accen	85.07	011 3405107
[illegible]	avorio sc	TO2D	accen	85.02	011 33334880
60	azzurro	TO7D	accen	85.06	011 9533224
60	azzurro	TO8A	accen	84.11	011 [illegible]
[illegible]	azzurro	[illegible]	accen	[illegible]	011 9130435
60	[illegible]	TO8D	accen	85.07	011 33335259
[illegible]	azzurro vm	TO5D	accen	[illegible]	011 9568760
[illegible]	azzurro vm	TO8D	accen	86.07	011 [illegible]
[illegible]	azzurro vm	TO8D	accen	85.07	011 [illegible]
[illegible]	beige	TO8D	accen	85.07	011 [illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
5P	beige	TO8C	accen	85.07	011 214525
5P	beige vm	TO8D	accen	85.06	011 445260
5P	beige vm	TO9D	accen	85.06	011 9012422
5P	bianco	CN80	accen	85.05	0172 421084
5P	bianco	TO0E	accen	85.09	011 3538361
5P	bianco	TO8D	accen	86.07	011 301419
5P	bianco	TO8D	accen	85.07	011 8224900
5P	bianco	TO9D	accen	86.07	011 9378352
5P	bianco	TO4D	accen	84.12	011 2821664
5P	blu vm	CN80	accen	85.07	0172 70248
5P	blu vm	TO9D	accen	85.09	011 3094362
5P	grig sc vm	CN84	accen	85.05	0172 633662
5P	grig sc vm	CN86	accen	85.06	0172 633663
5P	grig sc vm	TO4D	accen	85.04	011 726126
5P	grig sc vm	TO7D	accen	86.06	011 4113116
5P	grig sc vm	TO8D	accen	85.07	011 7393735
5P	grig sc vm	TO8D	accen	85.07	011 2168212
5P	grig sc vm	TO6D	accen	86.07	011 9801102
5P	grig sc vm	TO9D	accen	85.07	011 306979
5P	grig sc vm	TO0D	accen	86.09	011 9021304
5P	grig sc vm	TO9D	accen	85.09	011 9068480
5P	grig sc vm	TO8D	accen	85.07	011 3092687
5P	grig sc vm	TO4D	accen	85.04	011 9068723
5P	[illegible]	[illegible]	accen	85.07	011 3091781
4P	grig sc vm	TO8D	accen	86.07	011 3092998
4P	marrone	TO8D	accen	85.07	011 0649817
5P	marrone	TO0E	accen	[illegible]	0866520
5P	verde	TO7D	accen	86.06	011 811269
5P	[illegible]	TO4A	accen	84.05	011 851241
FIAT UNO FIRE					
45 3P L	azzurro	TO0E	accen	86.09	011 374468
45 3P L	azzurro	TO1E	accen	86.09	011 3681560
45 3P L	beige	TO0E	accen	86.09	011 6498652
45 3P L	nero	TO0E	accen	86.09	011 6407170
45 3P S	amaranto	TO7D	accen	85.07	011 345839
45 3P S	amaranto	TO8D	accen	85.08	011 6284372

Mod.	[illegible]	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P S	azzurro	TO8D	accen	85.07	011 3497935
45 3P S	azzurro	TO0E	[illegible]	85.09	011 211180
45 3P S	azzurro	TO9D	accen	86.07	011 8199474
45 3P S	azzurro	TO9D	accen	85.08	011 342051
45 3P S	beige vm	TO9D	accen	85.09	011 633592
45 3P S	grig sc vm	TO7D	accen	85.08	011 3094812
45 3P S	grig sc vm	TO8D	accen	85.07	011 9066164
45 3P S	grig sc vm	TO9D	accen	86.07	011 9066164
45 3P S	grig vm	TO7D	accen	85.07	011 611322
45 3P S	marrone	TO8D	accen	85.07	011 783790
45 3P S	verde	TO9D	accen	86.07	011 3333061
45 3P S	verde	TO7D	[illegible]	86.07	011 3499387
45 3P S	verde	TO0E	accen	85.09	011 277029
45 3P SL	amaranto	TO7D	accen	85.08	011 4114834
45 3P SL	bianco	TO8D	accen	85.07	011 9067857
45 3P SL	grig sc vm	TO9D	accen	86.09	011 6085122
45 3P SL	grig sc vm	TO9D	accen	86.09	011 710957
45 3P SL	grig vm	TO7D	accen	86.07	011 6531570
45 3P L	azzurro	TO0E	accen	86.09	011 353138
45 3P L	marrone	CN81	accen	86.09	0172 41625
45 3P L	verde	TO0E	accen	86.09	011 3406558
124					
BN	verde	TOK5		74.00	0121 [illegible]
FIAT RITMO					
60 CL 3P	azzurro	TO6D	[illegible]	85.07	011 9423368
60 CL 3P	grig vm	TO8D	accen	85.05	011 703220
60 CL 3P	grig vm	TO0E	CRA	85.09	011 0470417
60 S	grig sc vm	TO8D		85.07	011 444508
85 S	grig sc vm	TO9D		86.07	011 9099149
70 S	grig sc vm	TO7D		85.07	011 767032
70 S	grig vm	[illegible]	accen	82.00	011 443972
75 CA	blu	TOW8	accen	84.01	011 3081321
65 S	azzurro	TO0A		84.02	011 674311
UN	[illegible]	TO7D		85.07	011 938893

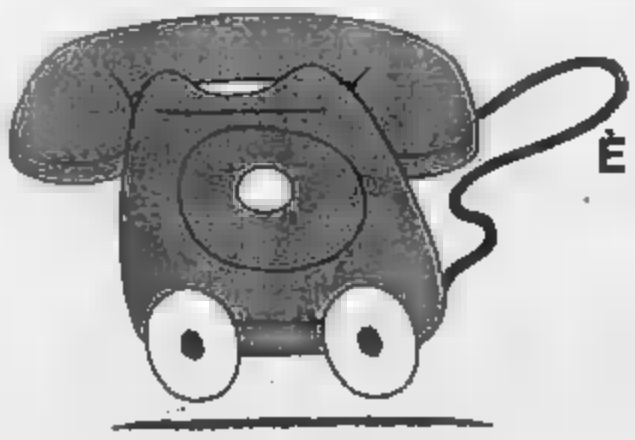
LEGENDA

[illegible]	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di [illegible] posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
[illegible]	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
[illegible]	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
[illegible]	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT RITMO DS					
CL	avorio	[illegible]	accen	82.00	011 9293185
CL	azzurro vm	TO5D	accen	85.05	011 616285
CL	grig vm	TO6D	CRA	86.07	011 [illegible]34079
[illegible]	verde	[illegible]	accen	83.03	011 3580791
L	azzurro	[illegible]	[illegible]	82.00	0124 7398844
L	bianco	[illegible]		85.06	011 9018119
REGATA					
70	acqua m vm	TO8D	accen	85.07	[illegible] 5810492
70	azzurro	[illegible]		86.06	011 777582
70	azzurro	[illegible]	accen	[illegible]	011 3004077
70	azzurro	TO8D	accen	85.07	011 279298
70	blu	TO7D	[illegible]	85.05	011 884454
70	verde	TO8D		85.07	[illegible] 4153485
70	verde	TO9D		85.07	011 3092777
70	verde	TO5D	accen	85.06	011 6180737
70	verde	TO9D	accen	85.09	[illegible]
70	verde	[illegible]	CRA	85.05	011 67392280
70 S	blu vm	TO7D	accen	[illegible]	011 2053036
70 S	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	86.07	011 6068250
70 S	grig vm	CN81	CRA	85.[illegible]	011 975508
SB	azzurro	TO8A		84.11	011 9056800
SB	azzurro vm	TO7D	accen	85.06	011 387605
SB	BR	TO7D	CRA	85.07	011 3882126
WEEK 70	azzurro [illegible]	[illegible]	accen	85.07	011 3099424
WEEK 70	bianco	TO0E	accen	[illegible]	011 6069126
WEEK 70	grig sc vm	TO8D	accen	85.07	011 8272778
WEEK 70	grig vm	[illegible]	accen	85.07	011 986238
REGATA DS					
2000	grig sc vm	TO8D	CRA	[illegible]	[illegible] 49372
2000	grig vm	TO8D		85.07	011 [illegible]
131					
[illegible]	azzurro	[illegible]		82.00	0172 422492
SU 1980	marrone	[illegible]	[illegible]	80.00	011 457191
1[illegible] DS					
CL	bianco	TOW1	accen	83.00	[illegible] [illegible]
132					
[illegible]	beige vm	[illegible]	accen	74.00	[illegible] 9066781
CAMPAGNOLA					
[illegible]	[illegible]	TO27	accen	[illegible]	011 9843053
A 112					
ABARTH	grig sc vm	TO7E		79.00	011 [illegible]
[illegible]	amaranto	TOX8	accen	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	bianco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
UNO	[illegible]	TO9D	accen	86.06	011 [illegible]
Y10					
FIRE	amaranto	TO7D		85.06	011 377320
FIRE	amaranto	TO8D	accen	85.04	0121 57685
FIRE	azzurro	TO5D		85.04	011 9065371
FIRE	azzurro	TO5D		85.04	011 [illegible]
FIRE	azzurro	TO5D	accen	85.04	011 [illegible]
FIRE	azzurro [illegible]	TO8D		85.05	011 [illegible]
FIRE	bianco	[illegible]		[illegible]	011 345842
FIRE	bianco	TO4D	accen	85.04	011 0649817
FIRE	bianco	TO5D	CRA	85.05	011 [illegible]335286
FIRE	giada vm	TO7D		[illegible]	011 584947
FIRE	grig sc vm	TO6D		85.05	011 719811
FIRE	grig sc vm	AT20		85.04	0141 52643
FIRE	grig sc vm	[illegible]		85.05	0172 421882
FIRE	grig sc vm	TO0E	accen	[illegible]	011 2181141
FIRE	grig sc vm	TO7D	accen	[illegible]	011 6081150
FIRE	grig sc vm	TO8D	CRA	85.05	011 5218438
FIRE	pisl vm	TO7D		85.05	011 3092193
FIRE	pisl vm	TO9D		86.06	011 841385
FIRE	pisl vm	[illegible]	[illegible]	85.06	011 4150959
FIRE	rosso	TO7D		85.08	0161 351958
FIRE	rosso	TO7D		85.08	011 8225120
FIRE	rosso	TO8D		86.07	011 764015
FIRE	[illegible]	TO7D	CRA	85.06	011 831301
FIRE	rosso vm	TO7D	CRA	86.02	011 389093
FIRE	verde	TO5D		85.05	011 0869210
TOURING	bianco	TO6D		85.05	011 838000
YOURING	pisl vm	TO5D	CRA	85.04	011 8397284
TURBO	azzurro	TO5D	CRA	85.05	011 9421210
TURBO	azzurro vm	TO8D	accen	85.05	011 9207400
TURBO	rosso	[illegible]		85.05	011 389928
[illegible]	[illegible]	TO8D		85.07	011 302200
DELTA					
1300	azzurro	TOY1	CRA	82.00	011 6180853
GT 1600	grig sc vm	TO6D	[illegible]	85.05	011 2183139
GT 1600	[illegible]	TO8D	accen	85.06	011 9883461
LX	grig sc vm	[illegible]		[illegible]	011 4154270
PRISMA					
[illegible]	azzurro	[illegible]	accen	85.02	011 3868034
[illegible]	azzurro	TO7D	accen	86.07	011 8004250
1300	azzurro	TO8D	accen	86.06	011 626168
[illegible]	azzurro	[illegible]	[illegible]	86.06	011 703500
[illegible]	[illegible] vm	TO7D	accen	86.06	011 8470733
[illegible]	azzurro vm	TO8D	[illegible]	85.06	011 4471249
[illegible]	azzurro vm	TO8D	accen	86.07	011 6188106
1300	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	86.09	011 389693
1300	grig sc vm	[illegible]	accen	86.06	011 8007381
[illegible]	grig sc vm	TO7D	accen	86.07	011 8007381
[illegible]	grig sc vm	TO8D	accen	86.07	011 3097137
1300	grig vm	[illegible]	accen	86.06	011 2630166
1300	grig vm	TO7D	accen	85.06	011 706236
1500	grig vm	TO8D	accen	85.02	011 7070312
1500	marrone vm	TO8D	accen	85.05	011 33336659
1600	marrone vm	TO4D	accen	86.06	0121 720640
PRISMA DS					
[illegible]	azzurro	TO8D	accen	85.02	011 9011274
[illegible]	azzurro vm	TO4D	accen	86.03	011 9408432
[illegible]	bianco	TO0D	accen	84.12	011 721707
2000	bianco	TO0E	accen	86.09	011 6051884
2000	blu	[illegible]	CRA	[illegible]	011 825230
2000	grig sc vm	TO5D	[illegible]	85.04	011 3099405
[illegible]	grig sc vm	TO8D	accen	[illegible]	011 3580408
[illegible]	grig sc vm	TO4D	CRA	86.05	011 9012650
2000	grig vm	[illegible]	accen	85.05	011 366422
2000	pisl vm	TO8D	[illegible]	86.06	011 8199564
TURBO	grig sc vm	TO8D	[illegible]	86.07	011 9868440
TURBO	grig vm	[illegible]	CRA	85.07	[illegible] 638518

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
Basta [illegible] telefonata per scegliere
nell'ambito di [illegible] vastissima gamma
[illegible] vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura e di ottenere il finanziamento IFA. FIAT LANCIA

Manfredonia non si sente ancora sicuro di vincere il campionato

«IL TORINO NELLE PROSSIME DUE PARTITE SARA' L'ARBITRO DELLO SCUDETTO»

Contro il Verona la Juventus ha vinto — e piuttosto nettamente — anche senza Manfredonia. Per la prima volta. Un risultato importante, ma comunque secondo qualcuno l'assenza dell'ex laziale (pur senza voler nulla togliere a Pin) si è notata, nel centrocampo bianconero. Proprio l'interessato, però, lo nega categoricamente: «*È sempre detto che nessuno è insostituibile. La Juventus in panchina ha giocatori che potrebbero tranquillamente giocare titolari in qualsiasi altra squadra di serie A. Tutti sono all'altezza di entrare in qualsiasi momento e fare la parte il loro dovere*».

Siamo alla — e dovevamo — lealtà fra colleghi, ma è volenteroso non è sembrato esattamente all'altezza dell'assente e qualcuno osserva che «*il potere Bonini ha dovuto fare il favore e quello di Manfredonia*». Ma neppure su questo l'ex laziale (che ha seguito la partita tribuna) è d'accordo: «*Ho visto un'ottima Juve. La solita, direi. Soprattutto nel primo tempo. E visto molto bene anche Pin che mi sembra mi abbia sostituito nel migliore dei modi. giocato decisamente bene, anzi*».

C'è anche da dire che il Verona di domenica non è stato propriamente un avversario dei più difficili. Gli mancavano uomini importanti come ro, Fontolan e Sacchetti non è stato neppure l'ombra della squadra vista negli anni scorsi e che la passata stagione si è aggiudicata il suo primo meritatissimo scudetto. «*Il Verona è venuto qui per fare quasi esclusivamente una partita contenimento* — spiega Manfredonia —. *Ha fatto poco o niente. I miei compagni hanno po' faticato per segnare il primo gol sempre succede contro avversari del genere, ma dopo la rete messa a segno Michel è andato tutto liscio, non più stati problemi*».

E di problemi non dovrebbero essercene grandi neppure per il futuro: cinque punti dopo la quarta giornata ritorno e una dimostrazione di buona salute come quella fornita contro il Verona giustificherebbero un certo ottimismo. «*Mica tanto* — ribatte Manfredonia —. *Secondo me dipende tutto dal Torino che deve incontrare prima la Roma poi . I granata nelle prossime due giornate gli arbitri dello scudetto. la Roma dovesse battere il Toro diventerebbe avversario veramente molto pericoloso, visto che sta continuando a vincere, se invece fosse sconfitta sarebbe decisamente ridimensionata*».

Ma non c'è la Roma. Il Milan non è poi così lontano e anche Inter e Napoli... «*Non credo possano essere pericolose* — afferma l'ex laziale —. *Sono troppo distanti classifica per poter ancora recuperare. Anche se, si sa, nel calcio può sempre succedere di tutto*».

Ad esempio che la Juventus si distragga. Domani c'è Coppa Italia Como e mancheranno Cabrini, Bolreo, Mauro, Serena, e Laudrup. Il pensiero del Barcellona prossimo di Coppa Campioni potrebbe occupare troppo spazio, nella testa bianconeri, e lasciare qualche... «margine manovra» anche ad avversario alla per potrebbero scatenare spiacevole. «*Non credo ci siano rischi simili* — dice Manfredonia —. *Noi non differenze fra Coppa Italia, campionato o Coppa Campioni: cerchiamo vincere e dare massimo sempre, qualunque sia l'avversario o l'impegno, le soluzioni le troveremo a fine stagione*».

Giorgio Dell'Arti

Manfredonia, che torna a Como, ha visto una buona Juventus

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

LA COLPA E' TUTTA DI DE BIASE VIOLA E' SOLTANTO UNA VITTIMA

Giscardi deve fatto le cose per bene, con un annuncio ufficiale nel telegiornale delle 13: «*Il presidente della Roma Viola sarà ospite del Processo del lunedì*». Infatti eccolo qui elegante, composto, cortese. Come al solito parla ma non dice nulla. Usa il «volesse», ma non la maniera sindacale. Gli piace però far capire che lui sa, ma che proprio non può abdicare. E si circonda un gruppetto di amici fidati che ridono ad applaudono a comando e soprattutto cercano di non contraddirlo, ma di «spalla». Interrogagli la spunta per la battuta migliore e soprattutto avviandogli le domande più scapestrate. Insomma vi ricordate Fellini e Pinotto o i fratelli Re? Ecco una cosa analoga.

Milano solo il coraggiosissimo Aldo Caruso si avventa da Cliscelotte e sfida il sorriso in un duello dialettico da applausi. Ma povero a solo contro i mulini a vento giustamente e deve lottare e difendersi, perché il gruppo romano è contro di lui. Ne viene fuori comunque un bella e riposante molto polemico, pesanti (*«Si faccia un check-up»*, gli dice Viola) e promesse di un incontro futuro. Per il resto Viola trova solo amici pronti allerta a sé, tutto è stato organizzato nel migliore dei modi. «Il presidente regala una serata», dice una voce con tono malizioso alla di generosità davvero fuori del comune. Anche Tarantella-Nelson si commuove, può dimenticare di essere prima di tutto un giornalista e cerca di puntacchiare il senatore, che però ha sempre vicini quei fidati amici fidati, che lo proteggono e nello stesso tempo gli offrono per la battuta più gustosa.

Gli attacchi si concentrano allora su Sordillo. Melodoni: «*Perché ha tirato fuori il caso Roma-Dundee se era già in*

Questa la morale dopo la trasmissione di ieri sera. Il presidente-senatore ha trovato larghi consensi ed un solo accusatore, ed ha spiegato: «Non mi sento un capro espiatorio»

Viola, presidente-senatore

prescrizione? O non se quello che fa o lo fa fin troppo». Ma anche Dal Cin un inquisitore federale troppo cattivo. Unico sotto processo Dino Viola, romanista di chiaretta: «*Hanno fatto una cattiva figura della Roma, l'unico colpevole è Dino Viola*». E così ancora una volta il senatore riventa vittima di una lunga macchinazione. Da accusato si trasforma in accusatore e lancia cupe minacce e perfino e si mostra. Davvero incredibile. Entra in ballo di domenica (anche come «*E' vero che Scirea e Manfredonia saranno di quei 100 miliardi?*», pretenderà risposta dal tipo). «*Raccontaci quella partita solo per il suo significato sportivo*» obietta «*Questa quella storia non interessa più a nessuno*».

Dopo, il bisteccia a Como non è stata una vera meraviglia. Anzi è troppo nel gamba. Spina una telefonica di «*Il tredici di...*» e chiede a Viola quale sia la morale di tutta questa vicenda. Risponde il senatore: «*Amare ancora di più il calcio ed impedire alla disattenta delinquenza di trasformare questo sport in sangue e sopraffazione*». Infine una «*Ma dove è andato per calcio italiano*». Viola «*Dove vuole lei lo dire ma nel calcio ci sono tanti frustrati e mio principale obiettivo è far scoprire una volta almeno ai grandi personaggi che partecipano a manifestazioni del calcio che anche la società è sotto*».

Ed è tutto o quasi. Bisogna credevo di fare qualche domanda, invece avevo in mano solo un pretesto da quattro soldi. La conclusione mi sembra «*A costo domenica organizzerà nelle sedi competenti*». Infine «*Non mi sento un capro espiatorio. Voglio che ci sia un capro espiatorio*». Adesso qualcuno lo vuole davvero?

f. v.

Radice sdegnato contro i folli che domenica Marassi irridevano al dolore di Ezio Rossi

«SUL CALCIO ALTRA VERGOGNA»

Si vorrebbe fargli commentare la vicenda di Sampdoria-Torino ma Gigi Radice, stavolta, ha molta voglia di parlare di calcio. E' sdegnato per le scene di inciviltà alle quali ha assistito domenica allo stadio di Marassi, non riesce a nascondere profondo turbamento per la sconcertante dimostrazione di cinismo e follia offerta da frange della tifoseria.

Per tanto gente, per le migliaia di delinquenti, ringari allo potenziale (e purtroppo molti sono giovanissimi) che ancora affollano i nostri stadi, evidentemente la tragedia di Bruxelles e gli episodi di grave teppismo che si continuano a registrare un po' ovunque non hanno insegnato proprio nulla.

L'allenatore del Torino ha ancora nelle orecchie le urla degli imbecilli di fede sampdoriana (ma in questo discorso non è proprio il caso di fare distinzione di colori) che hanno approfittato del minuto di raccoglimento e silenzio ordinato dall'arbitro prima del calcio d'inizio in omaggio alla ria del padre Ezio Rossi, deceduto vigilia della partita, per profanare memoria dell'estinto e irridere al dolore del giocatore granata così gravemente colpito negli affetti familiari.

«*Rossi, cucù, padre non più*», gridavano acquaiolagia alcune centinaia di idioti, situati, ma sempre troppo tardi, dalla massa degli sportivi che togliamente si dissociavano da una così bassa manifestazione di passionalità. Radice non usa mezzi per manifestare sdegno. «*Questo è un fatto gravissimo* — esclama l'allenatore granata — *che non dev'essere assolutamente fatto passare sotto silenzio. Sono rimasto veramente male e se non facciamo nulla per dissociarci saremo colpevoli quanto questi incoscienti che vanno giro per gli stadi a offrire simili dimostrazioni di inciviltà e passio. A questo punto, non parliamo neppure dimostrarci indifferenti perché tal diventeremmo complici quelli che dovremmo combattere. Ripeto, provato dolore sorpresa anche perché non me l'aspettavo: infatti, non pensavo che quella curva, in quale in passato offerto manifestazioni di civiltà e simpatico attaccamento alla squadra del cuore come quando, in occasione un derby, vesti completamente blucerchiato, potesse cadere così in b*».

«*A questo punto* — prosegue Radice — *diventa perfettamente inutile stare qui parlare di gol, sostituzioni, tiri azzeccati o sbagliati: si rischia infatti di perdere di vista valori che nello sport, oltre che nella vita, sono sacrosanti*».

Impossibile non concordare le parole del granata, anche perché quelle di Genova non è sicuramente stato un episodio isolato. Troppi sono i segnali — a livello dirigenti, calciatori, arbitri e inevitabilmente anche dei tifosi — che denunciano il deterioramento del mondo calcistico per ignorare una realtà pericolosa per sport più amato in Italia. è altrettanto evidente che tutte componenti interessate dovranno immediatamente fornire contributo utile ad arginare la follia, a impedire le esasperazioni e a isolare i delinquenti, reali o potenziali che siano.

Piercarlo Alfonsetti

I blucerchiati decisi a battere il Vicenza

ALLA SAMPDORIA PIACE LA COPPA ITALIA (E NON VUOLE RINUNCIARCI)

Matteoli potrebbe domani il Vicenza

GENOVA — La Sampdoria detentrice della Coppa Italia contro il Vicenza, squadra rivelazione della serie B. Il pronostico, visto anche che la partita gioca a Genova, dovrebbe essere diverso da quello di un successo dei blucerchiati, magari anche abbastanza netto nelle proporzioni per mettersi al riparo da un eventuale scherzo che una «provinciale» come il Vicenza potrebbe giocare nel match .

Ma oltre alla differenza di valori tra le due squadre c'è da tener presente che la formazione di Bersellini sembra avviata finalmente sulla strada giusta. Ha ritrovato la solidezza difensiva e questo è molto importante. Anche a centrocampo il miglioramento è stato rilevante. Resta il problema gol: la Sampdoria per mantenere segno deve creare almeno cinque o sei da rete. ne è avuta una riprova domenica scorsa contro il Torino.

Ma il Vicenza non è il Torino che ha saputo imbrigliare al meglio i blucerchiati concedendo loro poche possibilità di concludere a rete. Il Vicenza, che pure è squadra che segna molto, ha anche una difesa tutt'altro che perfetta. Tant'è vero che il Monza, fanalino coda del campionato cadetto, gli ha rifilato tre gol. Insomma, dovrebbero esserci tutte per una tranquilla affermazione della squadra casa che vuole proseguire bene il cammino in Coppa Italia.

Per un duplice ordine di motivi. Primo: la Sampdoria ha vinto Coppa scorso anno e vuole difendere meglio questo suo titolo. Secondo: un bis in Coppa significherebbe ritornare a giocare nelle Coppe europee dopo l'eliminazione, oltretutto evitabile, da parte del portoghesi del Benfica. Perché non è detto che, pur avendo fatto registrare buoni progressi, uomini di Bersellini riescano a concludere il campionato in una posizione di classifica che loro parteci-

E' l'unico traguardo raggiunto dalla società che ora vuole confermarlo per partecipare ancora alle Coppe europee

pare alla Coppa Uefa.

Per questo società blucerchiata annette grande importanza alla Coppa , primo trofeo ufficiale che ha conquistato in quarant'anni di vita e che aiuterebbe «bissare» in questa stagione. «*La Coppa è importante* — dice Bersellini — *anche perché ci deve offrire stimoli per campionato. Per questo ho detto ragazzi che voglio una prestazione valida sia sotto l'aspetto tecnico, sia sotto quello dell'agonismo e della determinazione*».

Di più Bersellini dice, così come non sia della formazione. Ieri pomeriggio ha fatto sostenere ai suoi uomini un leggero allenamento atletico, stamane squadra si è ritrovata a Marassi la opportuna rifinitura, poi tutti in ritiro per trovare la giusta concentrazione. Bersellini non parla formazione, come si è detto, ma grosso modo questa dovrebbe variare da quella che ha reggiato contro il Torino. Potrebbe rientrare Matteoli se le condizioni fisiche del centrocampista miglioreranno in tempo. Ma, trattandosi di una partita in cui la Sampdoria è chiamata svolgere ruolo di attaccante, è molto più probabile che vadano in campo gli stessi elementi domenica scorsa, vale a dire uno schieramento punte.

Giorgio Bidone

ESCLUSE MICROFRATTURE FERRI CONTRO LA ROMA?

Le radiografie praticate ieri mattina hanno escluso la presenza di microfratture nella spalla sublussata di Ferri.

L'esito negativo dell'esame radiografico ha dunque tranquillizzato Radice il quale ora nutre speranze di recuperare abbastanza velocemente il centrocampista. Non si esclude, infatti, che il giocatore, il quale dovrà restare immobilizzato per una settimana, possa essere addirittura in condizione di scendere in campo contro la Roma alla ripresa del campionato.

Ieri, Francini ha sostenuto l'allenamento insieme compagni: il difensore, bloccato da uno stiramento nel corso della partita con il Lecce, si è mosso bene ed è sembrato perfettamente guarito. E' possibile pertanto che domani sarà giochi nella partita di Coppa contro il Messina.

Mentre la magistratura ha aperto l'inchiesta

OGGI CONOSCEREMO I NUOVI PADRONI DEL MILAN

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I primi favolati sono partiti da Milano con destinazione Sud Africa: obiettivo della «caccia grossa», Giuseppe Farina. Il primo che riesce ad intervistarlo, fa lo scoop. Farina ha [illegible] l'interesse a parlare se non ha magagne da nascondere: e qualora ce fosse tante, come sembra, potrebbe pur sempre precisare qualche particolare oppure lanciare, secondo moda, segnali da interpretare.

Qualcuno vuol proporgli anche di scrivere il *best seller* dell'anno. Titolo: «Come fare i miliardi con una società di calcio» oppure «Dall'ago al miliardo». Insomma, ci sarebbe da sbizzarrirsi.

Se poi Farina dovesse raccontare come è riuscito a fare il gioco delle tre buasolotti, mettendovi sotto tanti milioni, il divertimento sarebbe assicurato.

Ora a Milano, ad esempio, raccontano come ha fatto, uno squattrinato come lui, ad acquistare il pacchetto di maggioranza delle azioni. Si trattava di dare [illegible] anticipo a Colombo, l'ex presidente cancellato dallo scandalo delle [illegible]. Farina era letteralmente in bolletta, aveva cinque miliardi di debiti con le banche del Veneto non gli rilasciavano neppure il libretto di assegni. Si presentò allora a un veneto che aveva fatto i soldi a Milano parlando come mercatore, appunto di anni Nardi. Riuscì a farsi prestare dei milioni che girò a Colombo e così diventò il padrone del Milan.

A questo punto gli si aprirono cento porte e i banchieri di Milano gli diedero i blocchetti di assegni, tanto garantiva la società rossonera.

Farina si fece prestare altri miliardi da un altro personaggio che poi lo avrebbe affiancato e il giro a Nardi: «*Ecco i suoi soldi con tanto di interessi*». Poi un altro prestito ed anche il secondo «collaboratore» venne pagato lautamente. Non è un giochetto di prestigio?

Nardi venne «premiato» con la vicepresidenza (in cambio di un miliardo) e successivamente con la nomina a consigliere delegato, senza facoltà però di controllare i dati amministrativi. Altri dirigenti, tipo Lo Verde, furono gratificati allo stesso modo.

Ora in molti si chiedono come sia stato possibile per Farina buttare tutto questo fumo negli occhi ma è indubbio che il personaggio conosceva bene i segreti della finanza. Prima di tutto, però, Farina è un esperto di psicologia applicata al calcio. Dirigenti che nelle loro aziende sanno tagliare due un capello, quando diventano dirigenti di una società, tornano allo stato infantile; a soddisfare le loro esigenze di prestigio basta la presenza in tribuna d'onore, il passaggio negli spogliatoi per l'intervista con i giornalisti, il saluto dei giocatori. Che vogliono comprarsi un progetto *yacht* e portarsi in giro, fare vedere insomma che si è amici di quelli che contano. Quando uno ha fatto i miliardi installando gabinetti ed impianti igienici non vuole sa chi sia, che cosa contano i quattrini?

Intanto, la magistratura ha aperto ufficialmente l'inchiesta affidandola ad uno dei sostituti procuratori di Milano, il giudice Poppa, [illegible] anni, esperto di conti amministrativi e finanziari. Ma l'esito del suo lavoro slitterà ancora di qualche giorno in attesa che arrivi l'esposto preannunciato da Sordillo (non verrà acquisita agli atti la relazione del dottor Foltin, esperto della Federcalcio, il primo a rilevare alcuni ammanchi ed il mancato aumento di capitale (compiuto da Farina con la garanzia di un terreno agricolo valutato 3 miliardi e che al massimo vale [illegible] milioni). Inoltre, si è in attesa del rapporto della Guardia di Finanza che sta esaminando i libri contabili della società.

Operazioni delicate e che richiedono tempo: l'inchiesta andrà avanti per diversi mesi ma nel frattempo proseguono i giochi di potere.

Il professor Cesarani ha promesso di svelare oggi i nomi dei nuovi padroni della società lasciando intendere due cose: 1°) anche il petroliere Armani, che ha salvato di fatto il Milan firmando una fideiussione di 3 miliardi, sarebbe il benvenuto nella cordata dei nuovi proprietari; 2°) il pacchetto di maggioranza delle azioni è in discussione, ammesso che Farina non possedesse il 51 per cento, per via del mancato aumento di capitale. Gli imprenditori lombardi — ha precisato l'avvocato Leddi — si sono assicurati anche le azioni degli altri veneti. Farina, equivalenti a un abbondante 20 per cento. Dunque, 41 più 20 fanno 61, maggioranza schiacciante.

Leddi e Farina hanno chiuso ogni possibile contestazione, la loro operazione è regolare e risponde alle richieste avanzate dal gruppo rappresentato dal professor Cesarani. Nardi e soci sono fatti i padroni del Milan, l'eventuale alleanza Armani-Berlusconi non può sortire nulla di efficace e che i materiali industriali, all'atto pratico, non dovessero denunciare limiti nella loro disponibilità. Essi hanno avuto 25 miliardi per rilevare il Milan e saldare il pendolino a Farina, non certamente rimasti in bolletta.

Giorgio Gandolfi

Farina (in alto) ed Armani, due personaggi al centro della vicenda Milan

Per un tesseramento irregolare

L'IMPERIA HA PAURA: PENALIZZATO?

Albese, Cuneo e Maros St-Vincent hanno segnalato che Evangelisti risulterebbe ancora in forza all'Entella. La squadra all'ultimo posto?

IMPERIA — L'Imperia è di nuovo finita nei guai. Ancora non si è spenta l'eco dello scandalo per il presunto illecito sportivo dello scorso anno, che già esplode un altro caso: è irregolare la posizione del giocatore Evangelisti? Tre società piemontesi (Albese, Cuneo e Maros St-Vincent) hanno preannunciato l'invio di una lettera alla Lega calcio dilettanti affinché apra un'indagine.

La vertenza è delicata. Evangelisti, che ha disputato diverse partite del girone d'andata (durante le quali l'Imperia ha conquistato 18 punti che ora rischia di perdere a tavolino), risulterebbe ancora tesserato per l'Entella, il club in cui aveva militato sino alla scorsa stagione. Ciò sarebbe accaduto perché, quando [illegible] estate è passato al sodalizio neracciurro, non è stato sciolto il contratto biennale con la società di Chiavari.

Un disguido (se così è), dovuto probabilmente anche ad una normativa complicata dal fatto che l'Entella era appena salita dal settore dilettanti a quello professionistì, mentre per l'Imperia, neo-retrocessa dalla C-2, era avvenuto il contrario. Ma anche un equivoco che, sia pure con minime responsabilità da parte della società neracciurra, potrebbe penalizzarla duramente, retrocedendola all'ultimo posto in classifica.

La graduatoria del girone A verrebbe quindi rivoluzionata non solo al vertice, dove si lotta per la promozione (l'Imperia è terza, con 25 punti, a ne ha sei di distacco dalla capolista Casale), ma anche in coda. Ed è proprio per questa ragione che, a muoversi, sono stati Albese, Maros St-Vincent e Cuneo: le prime due, scontate dalla squadra neracciurra, sperano di mantenere così un palo di punti preziosi.

C'è comunque un grosso ostacolo sulla loro strada: per presentare un ricorso, il limite è di 30 giorni dalla data della partita interessata. I termini, dunque, sono già scaduti, anche per il Maros St-Vincent, che aveva incontrato l'Imperia il 22 dicembre. Ma la Lega ha sempre la facoltà di intervenire d'ufficio ed è per questo che Albese, Cuneo e Maros hanno pensato di [illegible]nalare ugualmente i propri sospetti.

Intanto a Roma, il dottor De Angelis, segretario dell'Ufficio Tesseramento per la serie interregionale, spiega: «E' una questione controversa. Non è detto che non possa essere risolta senza drastici provvedimenti. Il fascicolo è al vaglio del presidente Iacinto. Può darsi che esista una scappatoia e che il trasferimento di Evangelisti dall'Entella all'Imperia sia lecito, e quindi possa essere ratificato regolarmente. Qui, comunque, reclami non ne sono giunti».

E l'Imperia quale tesi sostiene? Werner Rivarale, il presidente, è furibondo, anche perché i giocatori hanno minacciato uno «sciopero» di protesta dopo che lui ha congelato i premi: «La nostra buona fede non è da mettere in dubbio. C'è stato, lo ha compiuto l'Entella: perché dovremmo essere noi a subirne le conseguenze? La Lega avrebbe dovuto accorgersene subito: potrebbe a sua volta essere accusata di omissione».

s. d.

È IN EDICOLA IL NUMERO DI FEBBRAIO

natura

OPERAZIONE CASTORO
Uno studioso ci dice come fare perché questo interessantissimo mammifero torni in Italia

LA GRU NATA CON LA [illegible]
Un grande fotografo sulle tracce dell'uccello più decorativo di tutta l'Africa

SCIARE SULLA SABBIA
Le sorprendenti esperienze di una spedizione canadese in una Cina sconosciuta

DOSSIER VIVISEZIONE
Cosa dicono gli amici e i nemici di una pratica scientifica sempre più discussa

NELL'OCCHIO DELL'URAGANO
Le testimonianze di una pattuglia aerea abituata a volare in condizioni proibitive

IL MENSILE PER CHI AMA LA NATURA

PROST: «VOGLIO ARRIVARE PRIMO» (MA NELLO SLALOM DI SESTRIERES)

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERES — Dopo aver trascurato il suo amico Platini (*«Preferisco sciare* — aveva detto domenica — *mai guardo la Juventus alla televisione»*), Alain Prost si è ampiamente rifatto ieri con il calcio. Il campione del mondo di Formula 1, ospite della neve del [illegible] per la settimana dedicata ai piloti, ha infatti disputato una partita di calcetto sulla neve, divertendosi molto e dimostrando di [illegible] veramente un fuoriclasse.

Prost, [illegible] ricorderà, da giovane era stato un ottimo dilettante e aveva giocato [illegible] file del St. Etienne, dove [illegible] avuto modo di conoscere, fra l'altro, il suo connazionale più famoso, appunto Michel Platini.

Prost ha trascinato i piloti alla vittoria sui giornalisti: 7-4 è stato il risultato finale con 4 gol messi a segno dal campione della McLaren che ha anche propiziato un'autorete (Italia nella parte dei rappresentanti della stampa).

Tocco delicato, entrata decisiva, un ottimo palleggio e soprattutto un gran bel tiro: queste doti messe in evidenza dal transalpino che ormai di Platini ha preso anche le sembianze, portando i capelli più lunghi e a riccioli. *«Così mi diverto tanto* — ha dichiarato — *e mi scarico della tensione della F.1. Purtroppo le nostre vacanze sono assai brevi. Ho fatto [illegible] giorni in occasione del Natale ed [illegible] a Sestriere per un periodo che è diventato per me una forma di ossigenazione indispensabile. Conosco questa pista, mi piacciono, siamo fra amici e scio tutto il giorno. Fra una settimana, purtroppo, mi toccherà tornare in pista [illegible] il rumore dei motori»*.

Il transalpino per adesso si limita a scherzare. La F.1 è sempre nel suo obiettivo e quest'anno il campionato sarà particolarmente duro per lui, [illegible] avrà di fianco un pilota scatenato [illegible] Rosberg e che [illegible] avversari non gli perdoneranno di avere vinto tutto o quasi nelle ultime stagioni. *«E' proprio per questo che voglio godermi il riposo* — ha continuato Alain — *perché mi aspetto un attacco feroce e [illegible] da parte di tutti. Dalla Williams con Piquet, dalla Lotus [illegible] Senna e poi non dimentichiamo la Ferrari. Tutti la danno per spacciata ma io non ci credo. Con la nuova regola dei 195 litri di carburante, consumo massimo per [illegible] gara, i giochi possono essere rimessi in discussione. Anche la casa di Maranello, pure [illegible] con un po' di ritardo rispetto agli altri, tornerà al vertice. Ne sono sicuro»*.

Per Prost, il fatto [illegible] avere Rosberg in fianco non sembri essere un [illegible] problema. *«Ognuno fa la sua strada* — ha affermato — *non credo che ci [illegible] possibilità [illegible] affiatare un gioco d'insieme. La F.1, come tutto lo sport automobilistico [illegible] resta, è strettamente individuale. Lo abbiamo dimostrato già in parecchie occasioni. Lauda, ad esempio, non mi [illegible] affatto aiutato nel 1984, soffiandomi il titolo all'ultima corsa. Né mi aiutò [illegible] scorso anno quando mi strappò punti preziosi in Olanda. Insomma, qui ognuno [illegible] per se stesso. E' la regola di questo sport»*.

Prost non si limiterà a giocare al calcio a Sestriere. Giovedì parteciperà infatti a una gara di slalom gigante alla quale saranno presenti tutti gli altri piloti attualmente ospiti della stazione invernale. [illegible] prova ormai tradizionale che gli anni scorsi trovava in Riccardo Patrese il dominatore assoluto. Ora, il padovano ha dovuto assentarsi [illegible] partito stamane perché da domani inizia la prova della nuova Brabham all'Estoril, in Portogallo. *«Senza Patrese* — ha concluso Prost — *il nostro gigante sarà più aperto ad ogni risultato. Devo assolutamente battere Laffite e tutti gli altri. Insomma voglio vincere anche sulla neve»*.

Cristiano Chiavegato

Prost, uno dei piloti ospiti [illegible] questi giorni del Sestriere

PIEMONTE SFIDA LOMBARDIA DOMANI PER IL «BARASSI»

SUNO — Domani pomeriggio, con inizio alle 14,30, la rappresentativa piemontese di Promozione affronta al comunale di Suno, piccolo centro in provincia di Novara, la consorella lombarda nella partita d'andata per la qualificazione al Barassi, l'annuale torneo nazionale che in primavera disputerà la fase finale in Umbria.

I giallobl\u00f9 l'anno scorso in Liguria furono inaspettatamente relegati all'ultimo posto [illegible] girone a quattro che designava una [illegible] semifinalista e così, adesso, sono costretti a giocarsi in 180 minuti il biglietto per Perugia.

Ma il compito è tutt'altro che facile: il sorteggio ha abbinato alla squadra di Egidio Oliclvelli e Franco Scalvini la terribile Lombardia, in assoluto una delle compagini più prestigiose, pluricampione nel Barassi.

Il pronostico sulla carta è favorevole ai biancorossi (a livello di club negli scontri di Coppa Italia quasi sempre i «cugini» hanno la meglio sulle formazioni piemontesi), ma a confortare particolarmente il clan giallobl\u00f9 vi è l'unico precedente degli ultimi anni, quando nell'82, sempre nel turno di qualificazione al Barassi, il Piemonte dopo essersi imposti a Cameri per 1-0 riuscì ad impattare 1-1 nel ritorno di Castano.

Per questo importante match sono stati convocati i seguenti giocatori: Vercellone (Origlasco), Ferrari, Comazzi e Pirola (Sunese), Angeli (Carassonese), Berardini (Orbassano), [illegible] (Indy Cravellona), Merlo (Borgo Uriola), Buttaccoral (Bollengo), Nave e Lequio (Borgomanero), Rendo (Quartiordio), Dambatista (Malinì), Barile (Novese), Del Pietro (Nizza Millefonti), Sparo (Dormelletto), Calori (Oleggio).

In campo dovrebbero [illegible] dare per il fischio d'inizio: Vercellone, Fiorito, Pirola, Comazzi, Angeli, Berardini, Fasoli, Merlo, Lequio, Bonaccorsi, Del Pietro.

Il ritorno è in cartellone il 13 febbraio a Desenzano.

Il duello Piemonte-Lombardia oltre che nello scontro tra le nazionali regionali vivrà un [illegible] atto con l'andata del quarto turno di coppa Italia dilettanti tra il Darmi Borrio e la Valenzana. In programma sempre domani pomeriggio sul campo bresciano.

L'incontro promette molto perché si affronteranno due squadre in corsa per la conquista del primo posto finale.

Roberto Eynard

ANCORA AGRIFUL A SANTOSTEFANO

I 40 milioni di contributo dello sponsor serviranno in parte per pagare l'ingaggio di Berruti

Per il terzo anno consecutivo l'Agriful, società del gruppo Fiat, sponsorizzerà ancora la Santostefanese nel prossimo campionato di pallone elastico. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi dal presidente della società campione d'Italia, Giovanni [illegible]ri, e dal direttore dello stabilimento Agriful Gabriele Oliai, grazie anche all'interessamento del concessionario Santo Stefano Belbo, Oreste Robino.

Per la sponsorizzazione la Santostefanese riceverà un contributo di 40 milioni che andranno in parte a pagare l'ingaggio di Massimo Berruti, capitano della squadra posto del campione d'Italia Carlo Bolocco, passato nelle [illegible] della Canalese. Con Berruti, com'è noto, giocheranno Voglino, Alossa e Assolino, figlio del direttore sportivo della Società, Gino Assolino.

Il sei volte campione d'Italia, oltre a quello di capitano della squadra avrà anche il compito di istruttore delle giovani leve della scuola di pallone elastico che la Santostefanese ha intenzione [illegible] aprire in primavera.

p. g.

L'ha trascinata alla vittoria

SCOTT MAY, «EROE» DELLA BERLONI

Nonostante l'infortunio riportato ad Antibes e la bronchite, è stato il migliore. Domani i torinesi in semifinale di Coppa Korac?

La sconfitta di Coppa reagi- con rabbiosa vitalità mentre le squadre che non hanno impegni internazionali frenano il colpo: questa la sintesi della terza giornata di ritorno del massimo campionato di basket.

La Simac che in Coppa rischia sempre più l'eliminazione, in campionato continua a dominare largamente e, pur stanca e nervosa (come attesta l'espulsione di Meneghin), s'impone chiaramente alla sfidante Mobilgirgi del talento Gentile e del micidiale «carioca» Oscar. L'ha salvata questa volta, niente meno che Cedric Henderson, cioè il bamboccio americano, «dimido ed inesistente» in Coppa, ma capace di affondare i casertani con un bottino di trentaquattro punti ed una media del 65 per cento.

Intanto la Berloni, apparentemente prostrata dallo stress inconsueto e dalla batosta Antibes, ha espugnato Napoli che rappresentava, ad un tempo, tappa essenziale del suo cammino e sensitive «aperitivo» di una serie perfino più micidiale di quella testé conclusa (Napoli, appunto, poi Zadar, Simac e Mobilgirgi), una serie che deciderà una parte importante del suo futuro in Italia ed in Europa.

A «salvarla» (o, meglio, a condurla al successo) da una Mulat disperata e tenace, stati un eccezionale Della Valle, un buon Morandotti ed il miglior Vecchiato della stagione (grande novità, questa, visto che Renzo stava attraversando un periodo grigio), ma soprattutto May.

All'ennesima riprova della sua grandezza di atleta, più ancora che giocatore, «bisonte» Scott, ferito ad Antibes (ove la caviglia gli ha impedito di salvare il *match*), nonostante ci abbia provato la stessa) e prostrato alla vigilia della partenza per Napoli dalla bronchite tanto da ri- ha trovato la forza di raggiungere i compagni all'ultimo minuto: sul *parquet*, nonostante fosse imbottito antibiotici, il risultato decisivo per il successo rimediato in volata dalla Berloni.

Incassati altri due punti difficili quanto preziosi per la classifica, Guerrieri ha così potuto tornare a sorridere, dopo le polemiche e la amarezza della «Korac», gettando uno sguardo sul resto della giornata: le vittorie, inopinate, della Marr sulla Granarolo, della Riunite (grazie, vecchio Bob Morse: 35 punti!) sull'Arexons e della stessa Simac sulla Mobilgirgi proiettano la Berloni sola al terzo posto e cioè molto vicina, ormai, alla seconda piazza dei canturini e sempre lontana dalla minaccia di DiVarese, Scavolini e Granarolo.

Ora (o, meglio, domani sera) si riapre lo scenario sul- «Korac» (antipasto dell'attesissima disfida con Simac) nella quale i torinesi sperano di rifarsi alla grande, se solo il Psuk saprà dare una mano battendo in proprio l'Antibes, quella semifinale di coppa che la Berloni aveva ampiamente meritato fino agli ultimi, scriguenti, 4 minuti della maledetta trasferta in Costa Azzurra.

Enrico Ismardi

Scott May, una prova da vero campione

Sorpresa nella C1 di basket

L'ALESSANDRIA PERDE ANCORA MA VUOLE LA B2

Prosegue intanto la serie negativa del Cus Torino, che è stato di nuovo battuto in casa. In C2, la capolista Gallizzi non ha avuto problemi contro la Crocetta. E Biella è in ripresa

Dopo il successo nel derby di Alessandria, che l'aveva riportata in auge, la Guarnero Casale è ricaduta dall'altare nella polvere lasciandosi superare in casa dal Mercaysystem Oslo Sotto. E' stato questo l'unico risultato a sorpresa nella prima giornata di ritorno della serie C1 di basket, un turno che ha sgranato la classifica: il Cremino, infatti, ha respinto l'assalto dell'Alessandria '82 ipotecando il secondo posto alle spalle del sempre irraggiungibile Carrara.

Gli alessandrini, alla seconda sconfitta consecutiva, rischiano ora di venir rinacciuffati nell'anonimo centro classifica, quel che basta, tuttavia, per assicurarsi la serie . Resta però ancora tutto da definire il famoso «centro classifica»: nello spazio due punti (da 18 a 14) sono infatti ammucchiate ben otto squadre.

In questo gruppone c'è la Guarnero Casale che, alcune ore prima di perdere in casa con il Mercaysystem, ha ottenuto l'accoglimento del ricorso per la partita di - dunque rigiocata. Il semi- in corsa il Giornalino Alba, vittorioso sabato scorso ai danni del Mortara. Prosegue infine la via crucis del Cus Torino: con l'Aresio è arrivata l'undicesima sconfitta casalinga di un punto.

Serie C2 — Non c'erano problemi contro la dimessa e sempre dilaniata Crocetta per la capolista Gallizzi - astigiani infatti si sono... allenati, mentre la muta delle - inseguitrici si dimezzava: nel confronto diretto con l'Erg Genova si sono infatti arresi i «cugini» della Perino, ed il Derthona pagava il sussulto d'orgoglio del San Paolo Torino. Non è mancato il risultato clamoroso, nel primo turno di ritorno: a Rivoli, Piuntatex Biella ha nettamente superato la Nuova Hallermica Collegno.

Il successo esterno dei biellesi, saliti a quota 18, rimette in discussione il discorso-salvezza: Collegno, Losito e Valtarese restano sul colle fatto della Piuntatex e la minaccia è reale per le quattro squadre a quota 16, quelle che arrivano a contrastare il passo alla Gallizzi.

Serie D — La marcia dell'Eurointvest Cerva non conosce ostacoli: i torinesi hanno espugnato anche Brà, scavalcando l'ex capolista Cuneo a tredici lunghezze di vantaggio. I braidesi, le due sconfitte consecutive hanno prodotto il ravvicinamento dell'Ardito Novara, tutt'altro che brillante, peraltro, nel confronto interno con il Cestras Torino. L'Omegna, infine, è stato ancora una - ridimensionato sui campi torinesi, questa volta per opera della Coma.

Cornet Ivrea — Nel confronto diretto al vertice con la Pallacanestro Torino l'Rbm Ivrea ha mostrato di aver qualcosa in più rispetto alla sua avversaria: due giocatori di classe come la Diani e la Pizzimenti. Ancora sfortuna ed errori invece per la Cuver Collegno, aggiornata al quarto posto da Rhodense Monnalteri e DiVarese.

Renato

Meeting di nuoto

TUTTO POSTO A VIAREGGIO PER LA RARI NANTES DI TORINO

Il nuoto si «scalda» con i primi appuntamenti di prestigio: dopo i meetings internazionali di Strasburgo e di Amersfoort (che ci ha almeno segnato un Giovanni Franceschi vincente), è toccato al trofeo di Carnevale, ospitato da Viareggio da venerdì a domenica scorsi. L'adesione è stata massiccia, circa ottanta società, ma una sola la squadra piemontese, il gruppo 135 atleti) presentato dalla Rari Nantes Torino.

La società torinese ottenuto un lusinghiero terzo posto nella graduatoria finale per società, alle spalle della nazionale giovanile spagnola e dell'Aurelia Nuoto Roma. Si sono messi in evidenza, tra gli allievi della Rari Nantes, Sabrina Capellupo, che ha vinto i metri stile libera nella categoria 1975, Fabrizio Caratti, primo nei 50 rana classe '65, Varese Tornabene, seconda nei 100 stile libero '72 e Rossella Carbone, seconda nei rana classe '73.

In assoluto, invece, sono stato di rilievo le prestazioni del pratese Nannucci (nei 100 stile libero) e del romano Battistelli (3 gare vinte).

A Torino, frattanto, è proseguito il «Grand Prix»: si è consumata la quinta giornata delle categorie Assoluti-Juniores e Ragazzi, dove, assenti gli atleti della Rari Nantes e della Libertas Sa.Fa, hanno spopolato i nuotatori della Sisport Fiat.

Ma i migliori risultati sono venuti dalla terza giornata degli Esordienti, disputata domenica nella piscina Collatta: veramente ottime le prestazioni di Ilaria Sciorelli (Libertas Sa.Fa., classe '74) che ha ottenuto un tempo di rilievo sui 100 stile libero e sui 400 misti; sui 1500 stile libero maschili sono scesi sotto i venti minuti tre atleti: Paolo Raveria (Sisport Fiat, 19'02"3), Nicola Giordano (Libertas Sa.Fa., 19'20) e Raffaele La Serra (Sisport Fiat, 19'10"1).

r. b.

Pallavolo B: è un momento-no

SA.FA. TERZO STOP PERDE IL COMANDO

La nuova sconfitta ridimensiona le ambizioni dei torinesi, che con un buon avvio avevano impressionato tutti. Nel torneo femminile, il Pinerolo al secondo posto

E tre! Dopo l'1-3 di Vercelli e l'1-3 casalingo subito dalla Voluntas Asti, la Sa.Fa Rivet ha completato sabato a Milano (2-3 contro l'Enermix) il suo poco invidiabile trio di sconfitte consecutive perdendo per la prima volta nella stagione il comando della classifica della serie B maschile di pallavolo. Il momento-no dei torinesi si prolunga quindi oltre ogni previsione: sull'insuccesso milanese ha influito certamente l'assenza del «bomber» Magliano, fermo per infortunio, ma l'assillo dei rossoblù nell'86 appena iniziato (due soli punti in quattro partite) comincia a preoccupare e ridimensiona forzatamente le ambizioni di una squadra che con il suo avvio-sprint aveva spaventato un po' tutti.

Ancora ferma la Sa.Fa, al vertice la classifica continua a muoversi e a farsi sempre più interessante grazie ai risultati delle altre «big». L'equilibrio regna sovrano e, al termine del girone di andata, ben sei formazioni, racchiuse nel breve spazio di quattro lunghezze, sperano ancora assai concretamente nella promozione in A2. Campione d'inverno è laureata l'Upa Brescia (3-1 a Vercelli con Libertas che subisce la prima sconfitta interna causa una ricezione d che le fa sciupare un promettente vantaggio di 1-0 e nel secondo set) ma, gradini sotto, rimangono in agguato la Sa.Fa, i vercellesi di Pilotti e i reggiani dello fotti Corradini che a loro volta precedono due incolpatissime lanciatissime Voluntas e Olividi Brugherio che sabato hanno dato l'ennesima mazzata sul capo delle disperate Novara e Lissalfiano Gema, ormai vicinissime alla retrocessione in .

In B femminile, fuori portata la capolista Legnano (in pieno nelle prime undici partite con quattro soli set ceduti alle avversarie), il Pinerolo si è intanto riappropriato del posto sfilando contro il Cilta Vigevano il quinto 3-0 casalingo. Dignitoso, sul fondo della graduatoria, il comportamento della Sa.Fa Joannes che non rinuncia a combattere pur avendo scarsissime chance di salvezza: «Contro il Carnini — commenta il tecnico torinese Gianni Imarisio — abbiamo ancora perso, ma per cinque set ho visto finalmente la squadra giocare come voglio io. Queste ragazzine stanno crescendo a vista d'occhio e se anche dovessimo scendere di categoria, l'anno prossimo la C1 sarà tutt'altra musica!».

Senza particolari squilli, in C1 maschile, la quart'ultima giornata della fase di qualificazione. Le formazioni di testa hanno tutte vinto: qualcuna con estrema facilità (Favio Fonti Romagnano, Colombo Genova e Dima Lessing Acqui che hanno liquidato in tre set Varese, Alessandria e 2A Albisola), qualche altra con un briciolo di apprensione (Autofortuna Cuneo e Facemenia che hanno concesso un parziale a Genova e Primavera Imperia e, soprattutto, Saronno e Derna Borgomanero che hanno dovuto rimontare due set sui campi delle «cenerentole» Borgofranco e Finpielensing Vallesusa).

Per tutte queste «magnifiche sette» la poule promozione è cosa praticamente fatta. L'unico posto ambito ancora da assegnare è il quarto del gruppo A1: il 3-2 ottenuto dai Mancalleri nel match con il S. Anna ha annullato il vantaggio dei sammauresi di Gatti, rimettendo in corsa il terzo incomodo Varese.

Una sola incertezza rimane anche nel torneo di C1 femminile: virtualmente relegate in poule salvezza Ivrea, Vallin Aosta e Saumartinese Novara, le torinesi Lasallino e le cuneesi della Libertas, appaiate a quota 10 alla vigilia scontro diretto, a contendersi il diritto di accompagnare nel girone di eccellenza l'imbattuta Accornero Savigliano. Il Pavia e il Maxim Valenza.

Roberto Condio

Il successo permette ai monregalesi di avvicinarsi al gruppo di testa

CONTINUA IL MOMENTO MAGICO DELLA VALEO MONDOVI' DUNE SCONFITTE PER MULTITECNICA E BISTEFANI

Nella pallavolo piemontese continua il momento magico della Valeo Mondovì, che ha iniziato nel modo migliore il girone di ritorno del campionato di A 2, andando a cogliere un bel successo in tre soli set sul campo del Cagiva Livorno, fanalino di coda della classifica. I monregalesi non hanno avuto per la verità molti problemi a sbarazzarsi dei labronici, risultando nettamente superiori in ogni fase del gioco, stando gli avversari soprattutto in attacco per merito dei «martelli» Ferrua e Ferrero, che hanno saputo sfruttare al meglio i palloni provenienti dalle mani di Baranowicz e Zaugrossi.

La formazione di Mario Sasso, sul parquet toscano con il solito sestetto che prevede ancora l'inserimento di Loris Fe al posto del capitano Carlevaris, ancora perfettamente ristabilito dall'infortunio, ha concesso al Cagiva, giocando molto bene anche in fase di ricezione. Soltanto nell'ultimo set i padroni di hanno qualche possibilità in più, sfruttando anche una leggera deconcentrazione della Valeo, ormai sicura di portare a Mondovì la vittoria. che permette ai monregalesi di avvicinarsi maggiormente al gruppo di testa e soprattutto da loro fiducia in vista del difficile impegno casalingo di sabato contro il Sav Bergamo.

La situazione è invece così rosea in campo femminile dove il Multitecnica Cus Torino e la Bistefani Casale hanno raccolto soltanto due sonanti sconfitte per 3-0. Le di Da Luca battute in casa dall'Erg Genova, dove hanno giocato una delle peggiori partite della stagione. A parziale attenuante va segnalato che il Cus era privo della Sevenster, bloccata da una squalifica la cui comunicazione è giunta improvvisamente soltanto venerdì sera, e la ancora non completamente a posto dopo l'infortunio alla caviglia. A dir la verità però la formazione torinese è apparsa subito rinunciataria, come se sapesse già in partenza che contro le tigri non avrebbe potuto far davvero nulla.

«*Potevamo certamente fare qualcosa di più contro l'Erg* — commenta Paola Guerrina — *anche se la squadra genovese ha confermato veramente forte. Rimane rammarico per noi di essere scese in campo senza la necessaria determinazione per affrontare un impegno così difficile. Le assenze come quelle di sabato non fanno certamente bene al morale, ma per noi è importante volture immediatamente pagina e pensare già all'incontro che ci aspetta sabato contro il Trento*».

E' andata malissimo anche alla Bistefani, che ha potuto fare davvero molta in casa contro la capolista Sisjugen Albissola. Le monferrine sono apparse rassegnate già in partenza, dando la sensazione di voler fare il più in fretta possibile e perdere ben sapendo di aver di fronte un avversario di levatura tecnica nettamente superiore. Adesso lo spettro della retrocessione è davvero molto vicino, ma non è comunque il caso di scoraggiarsi in serie B prima del tempo.

Maurizio Pignata

Guerrina, del : «Non abbiamo giocato concentrazione»

Dopo le delusioni delle ultime settimane, i pallanotisti del Gasenergia si sono riscattati con la capolista

RABBIA, PROPELLENTE DEL SAVONA

L'impresa assume maggior valore perché il Pescara era imbattuto. Grande giornata dell'ungherese Somossy. Quinta vittoria consecutiva dell'Arco Camogli

pallanuoto, come in ogni altro sport, quando si gioca bene e si ottengono ottimi risultati tutto diventa molto più facile ma la vera prova di forza di una squadra viene alla luce nei momenti difficili). Così nel campionato di A1, mentre Original Marinen Posillipo e Sisley Pescara ben presto hanno ingranato la marcia più veloce, inanellando vittorie su vittorie ed insediandosi in testa alla classifica, il Gasenergia Savona invece ha progressivamente perso colpi ed il suo motore si è inballato. I biancorossi, infatti, nelle scorse settimane hanno viaggiato ad un ritmo quasi da retrocessione, con due sconfitte esterne un pareggio in casa, che li ha allontanati dalla nobile della graduatoria.

Proprio questa ultima disavventure e forse anche la consapevolezza di aver toccato davvero il fondo hanno ridato una nuova carica ai ragazzi di Luciano Cucchia. I quali sabato scorso nella piscina di corso Colomba hanno ritirato una sonora batosta alla capolista Sisley Pescara.

La rabbia, l'enorme voglia di riscatto, ma anche il grande cuore dei giovani liguri hanno fatto sì che al tifosi biancorossi si presentasse di nuovo la squadra matura ed autoritaria che erano abituati ad applaudire sino a qualche tempo fa. Dopo tante delusioni, insomma, è venuto il grande giorno anche della Rari che, contro gli abruzzesi, ha disputato senza dubbio la migliore partita della stagione, ottenendo un successo che assume proporzioni enormi se si considera che il Sisley era imbattuto (sei vittorie ed un pareggio) e soprattutto che l'urbi ancora una volta non è stato dei migliori.

Ma è stato soprattutto il grande giorno di Josef Somossy che, dopo un rendimento piuttosto altalenante, è finalmente «esploso», segnando da ogni posizione (sei gol del Savona, ben - te portano la sua firma) e soprattutto vanificando ogni tentativo degli uomini di Mino Mirsoli di fermarlo.

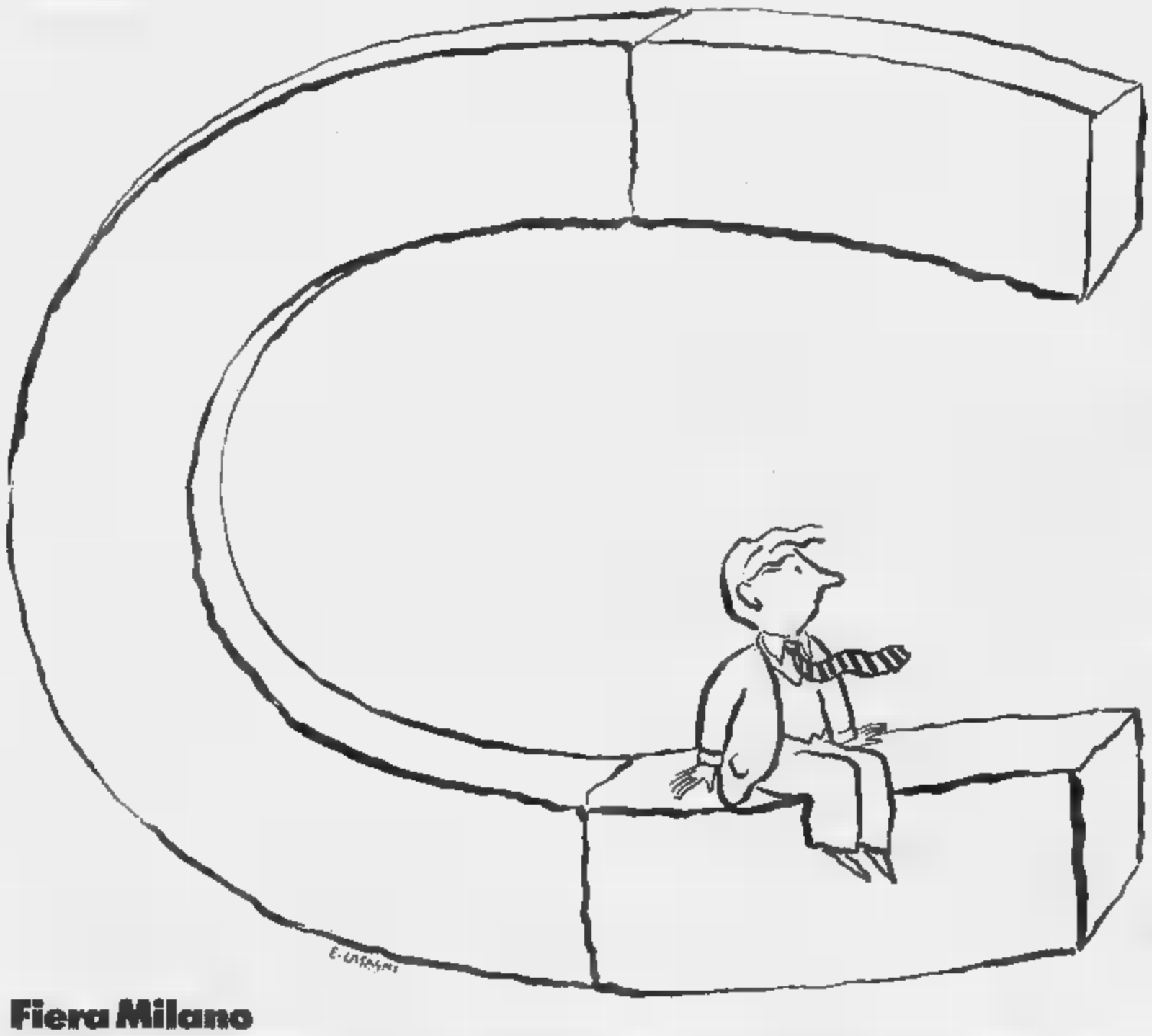
Una prestazione, quella dell'ungherese, che viene ancora più esaltata da quella ampiamente sottotono di Ballarin, che ha pure sbagliato un rigore, e si è visto veramente poco, stretto nella morsa difensiva dei liguri. Complessivamente, però, è stata tutta la squadra a ritornare ai un tempo, a cominciare da due uomini che finora non avevano sempre brillato, e cioè il portiere Crapis e Ia Cava.

Se il Gasenergia ha ritrovato l'antica determinazione, facendo ben sperare per il futuro, l'Arco Camogli non gli è da Subito i bianconeri di Via Marciani hanno battuto in casa la Canottieri Napoli, conquistando la quinta vittoria consecutiva ed ora hanno raggiunto il Sisley al secondo posto in classifica, pronti a lanciare l'attacco decisivo alla capolista Posillipo, che continua a viaggiare senza intoppi, avendo battuto alla «Scandone» Napoli anche l'Ortigia Siracusa.

Sul campionato volta quindi ancora vento del Sud, ma riscossa delle formazioni liguri sembra prossima.

m. pig.

Pirelli Gottsche



Fate in modo che siano gli altri a venire da voi.

Fiera Milano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIMI liberi corso Cincinnato recente signorile splendido 2 camere ingr. cucina-pranzo 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabile Tel. 595 213

PRIMI libero corso Trapani ampio panoramico 3 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabile Tel. 595 213

PRIMI ebano parco c. Monte Grappa ampio ingresso 2 camere cucina servizi, L. 52 milioni Tel 565 803

PRIMI libero presso piazza Bengasi ampio luminoso 3 camere cucina servizi L. 43 milioni dilazionabili Tel. 595 807.

PRIMI occupato presso corso Caprili ampio luminoso 3 camere cucina servizi L. 39 milioni Tel 585 307 - 593 985

GRATIS libero Parella ingresso 3 camere doppi cucina servizi soleggiato ottima classe dilazioni Tel. 565 3053

GRATIS Libero Crocetta piano alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina ottimo stato dilazioni Tel. 650 3053

GRATIS libero corso Re Umberto piano alto ampio 3 camere cucina servizi luminoso ottimo stato dilazioni Tel. 650 3053

GRATIS corso Adriatico ristrutturato dal '82 libero subito 3 camere cucina servizi L. 87 milioni. Optimus 506.466.

DIVERT CASA (011 743 143 corso Francia soggiorno Paradiso 3 camere soggiorno 2 camere studio cucina servizi cantina L. 98 milioni rateizzabili

INVEST CASA 793.143 via Del Carmine libero in casa d'epoca splendido 3 camere cucina servizi cantina ideale per studio o abitazione L. 89 milioni dilazionabili

INVEST CASA 793.143 corso Agnelli ingresso 3 camere cucina servizi L. 48 milioni soleggiato L. 68 milioni dilazionabile

INVEST CASA 723 225 corso Principe Oddone libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 60 milioni dilazionabile

ITALIA di Vitaro 2 camere cucina bagno Stessa casa un box e camera cucina doppi. Casa in classe d'oro 535 833.

LAGO Orbassano libero piano rialzato 4 vani servizi studio abitazione ottima occasione Arnaldo 500 308 - 500 202

LIBERO A piazza Bengasi ampio camere cucina ingresso bagno anche uso ufficio L. 28 milioni più mutuo. Tel. 657 804

LIBERO Corso Inghilterra camere cucina bagno ripulito, solaio ingresso a mutuo L. 35 milioni dilazioni Tel. 447 4844

LIBERO corso Lombardia camere cucina bagno bene L. 28 milioni rateizzati L. 1 milioni contanti Tel 338 701.

LIBERO corso Francia (piazza Massaua) camere luminose cucina bagno L. 15 milioni contanti più mutuo Tel 338 701.

LIBERO dal 1975 signorile sole 2 camere cucina servizi mq 115 a soli L. 140 milioni rateizzabili Tel 607 834

LIBERO presso corso Mediterraneo luminosissimo stabile signorile soleggiato 2 camere cucina servizi cantina box Tel 508 686

LIBERO via del Nilo libero piazza Cassia Dalbo subito camere cucina servizi Studio Massaia Tel 508 088

MURATORI libero grande 4 camere cucina bagno box eccezionale L. 87 milioni dilazionabili Tel 500 331 A. Gueli

MONCALIERI libero prestigiosa villetta soleggiata 4 vani servizi giardino ristrutturatissima autonomi Gismondi 653 2033

S. PAOLO Libero 3° piano ascensorizzato cantina camere libero cucina servizi, L. 34 milioni Raimondi 566 464

S. RITA stesso libero ingresso 3 camere libero cucina servizi terrazzo L. 65 milioni Raimondi 566 464

S. RITA via Sospello libero primo 3 camere cucina servizi 3° piano mq 70 L. 65 milioni Tel 8 01 506 171

S. RITA (zona Stadio) libero riscaldamento completo ingresso camere cucina servizi L. 38 milioni Raimondi 566 464

SANTENA affare libero in palazzina soleggio in 170 mq più seminterrato di 150 mq box ristrutturi Gismondi 653 2033

STUDIO BOSCO 047 8334 vende Pino Torinese in casa indipendente ristrutturata, ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino ottima posizione.

STUDIO BOSCO 047 8334 vende Valle Cafasse in casa quadrifamiliare completamente ristrutturata ampi giardini diverse dimensioni e prezzi stessa casa con garitino.

STUDIO BOSCO 047.8334 vende Santena palazzina signorile alloggio salone cucina 3 camere bagni box giardino.

STUDIO BOSCO 047 8334 vende alloggio uso ufficio via Berthollet libero 4° mq 100 ingresso-segreteria 3 camere archivio servizio

PRECOLLINA via Ash libero 1° piano mq 150 salone 3 camere doppi servizi terrazzo box Gismondi 653 2033.

RIVOLI centro storico in casata ristrutturata 4 vani servizi giardino ristrutturatissimi autonomi Gismondi 653 2033

S. PAOLO Libero 2° piano ascensorizzato cantina camere libero cucina servizi, L. 34 milioni Raimondi 566 464

S. RITA stesso libero ingresso 3 camere libero cucina servizi terrazzo L. 65 milioni Raimondi 566 464

S. RITA via Sospello libero primo 3 camere cucina servizi 3° piano mq 70 L. 65 milioni Tel 8 01 506 171

S. RITA (zona Stadio) libero riscaldamento completo ingresso camere cucina servizi L. 38 milioni Raimondi 566 464

SANTENA affare libero in palazzina soleggio in 170 mq più seminterrato di 150 mq box ristrutturi Gismondi 653 2033

STUDIO BOSCO 047 8334 vende Pino Torinese in casa indipendente ristrutturata, ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino ottima posizione.

STUDIO BOSCO 047 8334 vende Valle Cafasse in casa quadrifamiliare completamente ristrutturata ampi giardini diverse dimensioni e prezzi stessa casa con garitino.

STUDIO BOSCO 047.8334 vende Santena palazzina signorile alloggio salone cucina 3 camere bagni box giardino.

STUDIO BOSCO 047 8334 vende alloggio uso ufficio via Berthollet libero 4° mq 100 ingresso-segreteria 3 camere archivio servizio

LOANO imperia vendo nuovi fabbricati L. 53-65 milioni vista mare ristrutturazione. Tel. (019) 671 661-2.

SALICE d'Ural libero ampio monolocale, arredato con angolo cottura bagno cantina G.R. L'Immobiliare (011) 320 524

SALICE Ural su piccolo mobile 2 vani soggiorno bagno terrazzo 60 L. 58 milioni. Ira R.I. Tel 0141 354 078 Eplm AT

SESTRIERE libera comoda finito box cantina bagno cantina box L. 80 milioni G.R. L'Immobiliare (011) 320 04 21.

SESTRIERE libero ottimo posizione recente 4 camere cucina. Disarredo box mutuo personale Tel 011 995 373.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO camere e locali per alloggi letti Natali L. 210 mila mensili, 3 mesi scuola 16% Echini reg 0182 910 300

GRANO Marina Riviera Fiori Bonus Gennaio ultima proposta mare appartamenti semicollinari febbraio-marzo Pasqua e seguenti Tel 0183 405 413 - 406 582.

47 Alberghi, pensioni residence

DIANO Marina hotel Diana, tel 0183 404 319, seconda categoria fronte mare, ogni comfort, ottima pensione completa L. 36 000-40 000 Richiedete prospetto.

BOCCIGRANO per annuali, periodi brevi o definitivi eccellente Dero Commerciale Telefonare 0174 561 018 - 561 275.

UNA eccezionale occasione. Arma di Taggia appartamenti in residence indipendente. Tel 0184 43 000 - 011 751 754.

49 Informazioni

ALLA Grugo investigazioni confidenziali riservatezza assoluta. Via Nizza 39 Tel 650 4387.

51 Occasioni

AFFARONE cucine componibili componibili in legno massello nuove imballate vendesi metà prezzo Tel. 0141 016 331

52 Varie

A.A.A.A. CICCILLERIA compra oro argento monete gioielli. Pierzi medaglie. Corso Ponchielli 18/F. tel. 334 837

A.A.A.A. COMPERIAMO argentina cristallina cristallina vecchia antica valutazione massima. Tel 878 327 via Marzano 31

ACQUISTIAMO mobili antichi ed arredo solo stili Impero Barocco ecc. Antiquariato di vecchi oggetti massima serietà e riservatezza intervistata pagamento contanti Tel 521 3870

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta produzione vendita in fabbrica Via Servais 15, telefono 745 0134

LE PRIME A TORINO / «Silverado» di Kasdan al Lux

ORA IL CINEMA E' IN FESTA

PERCHE' E' RITORNATO IL GRANDE WESTERN

SILVERADO — Laurence Kasdan con Kevin Costner, Scott Glenn, Kevin Kline, Danny Glover, John Cleese, Rosanna Arquette, Linda Hunt, Jeff Goldblum. Western americano a colori. (Da oggi al Cinema Lux).

I magnifici quattro di «Silverado», il film western in prima al cinema Lux di Torino: Danny Glover, Kevin Costner, Scott Glenn e Kevin Kline

Con *Silverado* il western celebra un trionfale ritorno sugli schermi di mezzo mondo. La gente attendeva da un pezzo e gli ha decretato il successo perché la vecchia mitologia è rinfrescata dal regista Laurence Kasdan, che agisce con savia spregiudicatezza sulla scorta dell'esperienza di *Guerre stellari* che sceneggiò con George Lucas. Nella generale soddisfazione non mancano tuttavia gli appunti più maligni: perché rallegrarsi davanti a un prodotto di riciclo, che perciò nascerebbe morto?

LA MAESTRIA FORMALE NEI LUOGHI DEPUTATI — La chiave del riuscito probabilmente sta nella prima emozionante sequenza dove un cowboy addormentato in una baracca viene svegliato di soprassalto e bersagliato dalle pallottole. Siamo nel buio delitto dal chiuso, siamo anche nel buio dell'incoscienza. I colpi aprono minuscole feritoie, brecce slabbrate nel legno, lasciando trasparire vive lingue di luce. E' un dichiarazione di fiducia nel cinema stesso, che vive della luce e immediatamente dopo nel genere western (che spazia all'aria aperta). E l'uomo si libererà degli aggressori e appunto, spalancando la porta, renderà un dinamico omaggio alle convenzioni dando il via ai titoli di testa. Un inizio da antologia.

Cominciata, nella sceneggiatura di Laurence Kasdan e di suo fratello Mark, una storia che tocca forse tutti i luoghi deputati del western trascurando solo le minacciose cavalcate delle 'ombre rosse'. Abbiamo infatti quattro eroi — Paden, Emmett, Jake e Mal — i quali s'incontrano e si perdono dopo grinta dura e cuore d'oro procedendo a strattoni verso la città di Silverado.

Mal, il negro, è un pacifico e risoluto uomo dei campi; Jake ed Emmett cavalcano insieme più né meno che nei film di John Ford ma Jake è un cacciatore di gonnelle ha già conosciuto l'ombra paurosa del capestro ed Emmett un taciturno delle sole salde; infine Paden, a sua volta piuttosto balzano, ambisce all'inquietante serenità d'un saloon che riunisce delle questioni tra i giocatori e dei vezzi delle

Difficile ripercorrere i singoli punti della trama, che si gode meglio un approccio impressionistico. Basti sapere che i quattro, per temperamento e per destino, si battono vigorosi e fortunatissimi contro l'ingloriosa giustizia. Massima e particolarmente obbrobriosa perché infrange leggi non scritte che ognuno rispetta. E il rapimento d'un bambino.

Abbiamo altresì il concetto e l'azione dell'amicizia virile, del duello in gruppo e in singolo, della paura della comunità di fronte al sopruso, della gioia per la natura eccellente. Se ne accorgono tutti, a questo proposito, che quando i quattro procedono insieme, la cinepresa allarga l'inquadratura per collocarli con tra le gole, il rocco, le pianure, le sorgenti. E' il West, il vero West di riporto: forma e sostanza, apparenza e realtà. I di pre.

LA COSTRUZIONE D'UNA MACCHINA MILIARDARIA — Laurence e , credendo di originali, dicono che da ragazzi perdevano ore nel rimirare i western e giocavano a fare i cowboy. L'abbiamo fatto in tanti e in America poi. Ve non ne l'*Iliade* né l'*Orlando Furioso*, manca persino l'alternativa culturale e gioco istintivo. Ebbene ciò che difetta a tanti altri, che non hanno avuto il coraggio di puntare sulla resurrezione western, è piuttosto la sagacia della preparazione e la puntualità dell'organizzazione. Un ameni la scenografia Ida Random (*Omicidio a luci rosse* di Brian Palma) ha creato una città western 47 abitazioni, appoggiandosi per gli esterni all'intramontabile bellezza di Santa Fé nel Nuovo Messico. I momenti tensione e sorpresa che, sminuzzati e contemporaneamente ingigantiti montaggio, tengono sotto pressione lo spettatore, vanno attribuiti specialista Jerry Gatlin e ai suoi cascatori.

Su questa macchina appena come una torta i due Kasdan hanno collocato le golose ciliegina delle citazioni che esaurirebbero nel normale durata d'una recensione. Secondo personale preferenza sono trascurare l'ira nobilissima del quattro per il rapimento bimbo che ricorda la determinazione de *Il mucchio selvaggio*, l'amore carnale per le pistole che trova un precedente in *Un dollaro d'onore*, struttura del duello che tanto era piaciuta in *Sfida all'O. K. Corral*.

Quanto alle donne, abbiamo schietta affermazione personalità lontanissime dalle bambole delle grosse confezioni, sia nel tipo malinconico rispetta l'ideologia del genere *Questa terra è la mia terra* sia nel tipo selvoso che avanti con Italo e un coraggio da lecci il classico saloon dove si scatena l'inferno.

IL RITORNO DEGLI ATTORI — Naturalmente, in quest'atmosfera di elegante richiamo al passato, anche il lavoro degli interpreti non appare modello d'originalità. In ogni modo le varianti e divagazioni prevedibilità delle situazioni e sulla caratteristica personaggi permettono una virile affermazione a un di talenti che ritroveremo fronte. la loro grinta, per una generazione almeno.

Due premi Tony e due premi Drama: ecco la presentazione da parte teatro per Kevin Kline, un bullo mezze tinte che nel precedente film di *Il grande freddo* si spingeva piuttosto sul versante dell'aridità e del conformismo. Per Scott Glenn (*I duri veri*), eroe adamantino parte di Emmett: peccato che in Italia non abbiamo conosciuto come impersonale allenatore di atletica femminile nell'inedito *Personal Best*. Altra parte sportiva, con il 'carattere' d'un campione cielli Kevin Costner: prima di raffigurare per Kasdan bizzarro Jake, Costner aveva appunto conosciuto gross successo in *American Flyers*, titolo uscito a ridosso *Fandango*. Danny Glover infine, il coltivatore colore, precisa il consimile gio piantatore di cotone che stagione scorsa lo impose di Sally Field in *Le stagioni del cuore* Robert Benton.

Linda Hunt (Stella) e Rosanna Arquette (Hannah) risentono della vaga misoginia di questo filone. C'è l'indimostrata sensazione I Kasdan, direttamente interessato nella produzione dalla Columbia Pictures. abbiano scritturate in ricordo *Un anno vissuto pericolosamente* di *Cercasi disperatamente Susan*. Poco male, un'esperienza nel western farà del bene a loro e a noi.

Piero Perona

Domenica di danza al Nuovo molte sorprese

SBANDIERATORI

«Lago dei cigni» «Tarantella purosangue»

Gabriella Cohen

Il secondo ciclo *Domeniche di Danza* al Teatro Nuovo si è iniziato domenica in modo inconsueto. Con gli *Sbandieratori* di *Asti*, hanno riassunto una manifestazione dell'antico folklore da tempo scomparsa. Lo *Sbandieratore*. Tornata recentemente in auge col Palio di Asti, è coeva ai Palii di Siena. Quercola di Lucca, dello cinquecentesco bandierate romane e dell'abruzzese *Danza dell'In* di Forcella presso Teramo, ha creato allo spettacolo uno spargente preludio, reso più suggestivo dalle evoluzioni al buio abandieratori, mentre l'assenza «luce Wood»

sottanto il turbinio dei vessilli, di volta in volta simili a frenetiche girandole o alle roteanti pale mulini a vento.

Il giocatore di bandiera tista è distinto per bravura precisione. Abilmente neggiati, i variopinti vessilli hanno compiuto geometriche spirali, gonfiandosi nell'aria o sfiorando il suolo per subito riprendere qu volteggiando con schioccante fruscio. Le figure sono state variate secondo le tradizionali codificazioni elencate per i gonfalonieri: dal «passaggio di vita» alla «cavalcatura di sottogamba» sinistra e quindi di manrovescio, dall'«alcmena» agli «scartocci», dalla «ripresa a penna» ai «fioretti di bandiera». Tutti arabeschi iridescenti guidati dall'esaltante rutio tamburi.

A questa danza di stendardi ha fatto seguito *Mansfield Park*, frammenti lettura dai quaderni autobiografici della scrittrice Katherine Mansfield, progettato da Claudia Ailasia su musica di Ludovico Einaudi ed eseguito dagli allievi di Carla Perotti. Si è trattato di un'attenta ricerca di nuovi moduli di one corporea, mista di parole e di mimica più di danza, un (che l'essenzialità ha reso piuttosto oscuri) sui momenti più salienti della vita di questa femminista neozelandese di lingua inglese, morta prematuramente per tisi. Ma il lavoro non è riuscito a librare, per quella certa staticità di azione così frequente a vedersi nelle compagnianti sperimentali di teatro-danza oggi di moda.

Sono seguite le *Danze di Maggio* coreografate da Alfredo Rainò brillantemente eseguite da Patrizia Canova, Marisa Milanese e Gasorelli. Quindi alcuni brani tratti da *Cantes* di Carla Perotti su musiche di Jolivet, Ibert e Poulo, nella interpretazione tutta sincopi e slanci di Marina Fisso e Christian Poggioli. Entrambi questi lavori già riconosciti nelle precedenti *Domeniche di Danza*.

Le eccelse doti virtuosistiche e interpretative che le sono naturali, ce le ha riproposte Cohen *Tarantella purosangue all'Italiana*, su musica di Rossini. In questa sua coreografia, ssi appur aristocratica per contenuto classicismo, la Cohen ha sfoggiato quella famosa «ruota all'italiana» che fu già cavallo di battaglia di Sofia Fuoco, dimostrando che folklore e danza accademica possono coesistere quando ispirazione, buon gusto e civetteria si confondono, valorizzate da un'arditissima tecnica.

La vera rivelazione per i torinesi che lo ammiravano per la prima volta, è stato Frederic Olivieri, l'étoile dell'Opéra di Parigi e dell'Opéra di Montecarlo, che tanto da solo che insieme a Gabriella Coh è stato lungamente acclamato per elevazione, gli aerei e gli eleganttissimi *grand jeté*. Il suo esordio con *Petit Pan*, un assolo su musiche di Grieg coreografato da Norbert Schmucki, ha subito in luce tecnica sorprendente e non comuni doti interpretative. stato un tempo folletto, incantato Narciso a beffardo saltretto abbeo, riuscendo a fare il verso divertente ironia tanto celebre nijinskiano quanto all'algero e dispettoso Puck.

Il celeberrimo passo a due dal 2° atto del *Lago Cigni*, eseguito in chiusura alla perfezione dalla coppia Olivieri, ha infine suscitato il prevedibilissimo consenso del pubblico per il sublime, patetismo lirismo con cui è stato interpretato. Entusiasmo confermato da scroscianti acclamazioni e ripetute chiamate alla ribalta.

Gianni Secondo

Appuntamenti

LLOYD COLE E

SIMPLY IN CONCERTO A TORINO

«Lloyd The » in programma a Torino

Con le ormai consuete polemiche sull'inadeguatezza degli spazi destinati al rock, prosegue la dei concerti destinati al pubblico dei giovanissimi.

Il primo appuntamento è Lloyd Cole e The Commotions. In Italia per una breve tournée che oltre a Torino tocca Roma e le principali città del Nord.

Il gruppo suonerà giovedì sera, su iniziativa della Gold Music, al Mille luci piazza Gualà.

Fondatore e leader lo Lloyd Cole è una sorta di menestrello che propone *new wave* d'avanguardia, con un repertorio che attinge dai Beatles come Velvet Underground e da Tom Verlaine.

Gli altri sono Blair Cowan alle tastiere, Neil Clark alla chitarra, Lawrence Donegan al basso, Stephen Irvine alla batteria.

Il del gruppo conta due Lp e un singolo. Tra i brani più noti al pubblico «Perfect Skin», «Forest Fire» ed altri, tutti caratterizzati dal ritmo e da una rica freschezza.

Sono in Italia anche i Simply Red, che a Torino il febbraio prossimo nell'ambito dell'iniziativa «Il suono negli spazi». Ma ancora non si sa dove potrà esibirsi il gruppo inglese: il tendone montato nei giorni scorsi ai giardini Lamarmora, che per oltre una settimana avrebbe dovuto ospitare concerti e dibattiti, è stato giudicato fragibile dalla Commissione di Vigilanza. Una va ispezione dovrebbe, in questi giorni, confermare o modificare il verdetto.

estremamente noti al pubblico dei giovanissimi di tutta Europa, i Simply Red sono tra i più apprezzati esponenti del nuovo soul britannico, portabandiera di una filosofia sonora che esclude l'utilizzo dell'elettronica a favore di un artigianato jazz e blues. Gli spunti che arrivano direttamente dalla black hi sono molti, ma lo sforzo è quello di evitare recuperi nostalgici e di canzoni che siano tempo.

Capo indiscusso del gruppo leader carismatico è il venticinquattrenne Mick Red Hucknall, nel il gruppo inglese ha fondato il gruppo in seguito a una serie esperienze . Gli altri componenti il tastierista Frita Mc Intyre, il chitarrista Richardson, il bassista Tony Bowers, il batterista Chris Joyce e un secondo tastierista, Tim Kellet.

Nel corso della loro tournée italiana i Simply Red presentano l'ultimo 33 giri intitolato «Picture Book», tra l'altro il già gettonatissimo «Money's Too Tight», già inciso in versione 45 giri e entrato prepotenza in quasi tutte le hit parade europee compresa quella

Il gruppo si è esibito in Italia due volte: nel scorso a Saint-Vincent, e poi Verona per finale Festivalbar. concerto di Torino chiude ora tournée ha toccato Roma, gna, Firenze e Milano.

ste. mlr.

TEATRO DI TORINO
Venerdì 31 ore 21, sabato 1 ore 21 domenica 2 ore
IGOR STRAWINSKY
NINO ROTA
ASTOR PIAZZOLLA
Spettacolo di balletti
Coreografie di
DUDAN-FASCILLA-OTTINELLI
con
SOSIOC-FURNO-MARTAL
Informaz. Prenotazioni t.

ALFIERI
ore 21
ULTIMI GIORNI
nel nuovo
Sono innamoratamente a Broadway
e con il BALLETTO
★★★ BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST ★★★

GROTTA RIAPERTURA dell'UVA FRAGOLA
RICCA POLENTATA

TEATRO COLOSSEO
Grande serata inaugurale
Questa ore 21
FENECH
in
«D'AMORE SI MUORE»
di
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Si replica fino al 2 febbraio
Domenica 2 spettacoli h 16 e 21

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

IL BATIK
Ci aspetta al Capolinea

Accade

Capolinea 8. Per la rassegna «*Guardiamoci più da vicino*» organizzata dalla bureria di via delle Maddalene, si svolge una mostra della pittrice Maria Piccoli che espone le sue opere realizzate con la tecnica batik. Come si fa un batik? Ecco il metodo, descritto da lei stessa: «*Dopo aver disegnato con la matita il tessuto (che può essere lino, cotone o seta privi di trattamento) il "planting" (piccolo serbatoio) viene con mastice che permette alla cera di distendersi liquida più a lungo) i punti del disegno che devono rimanere bianchi. Poi si immmerge la stoffa incerata e la si immerge nel primo bagno di quindi si risciacqua con acqua tutte le parti che devono rimanere di quel colore. L'operazione viene ripetuta tante volte quanti i colori che si vogliono ottenere. E' importante nella scelta dei colori tenere conto delle sovrapposizioni e successivi toni. A colorazione ultimata si dispone il tessuto fra due carte assorbenti e si passa col caldo togliendo tutta la cera (eventuale) fondere*».

Teatro

Teatro Adua / Il Gruppo **delle Rocce**. Stasera alle 20,30, presso il Teatro Nuovo (Sala Valentino) di «Borgo», Sulbiratto del mondo» nell'allestimento del Teatro Stabile di Genova, con Ferruccio De Ceresa e la regia di Marco Sciaccaluga.

Prosegue intanto il abbonamenti ai spettacoli a scelta costano 5a 000 lire (40.000 speciale, 30.000 giovani). Vengono nei soli giorni feriali presso Teatro Adua, Teatro Nuovo, Epicr, Celle. Vendita i biglietti il Teatro dalle 17 alle 19. Prenotazioni per telefono dalle 16 alle 19 2743278. Apertura della cassa Teatro Nuovo 19,30.

Cabaret Voltaire - Torcat. Al Club di Corso Brescia Vimpact Theatre di Londra presenta la prima di «The Carrier Frequency» Prosegue intanto la campagna di abbonamenti. Informazioni il (541.138)

Teatro Colosseo. Stasera «D'amore si muore», di Giu Patroni Griffi Edwige Fenech. Repliche fino al 2 febbraio. Prenotazioni presso la cassa del teatro, ore 16 - 19. Dopo dieci mesi di chiusura forzata riapre il Teatro completamente rinnovato nella struttura e negli arredi, e soprattutto più adeguato alle norme di sicurezza.

Sono stati creati nuovi percorsi e nuove «vie di sfollamento»; sono stati rifatti gli impianti elettrici ottenendo fra l'altro anche un miglioramento dell'acustica grazie a rivestimenti in pannelli fonoassorbenti. E' nuovo anche il palco che ora misura 12 metri per 12, mentre la platea e la galleria con le pareti in travertino beige ospitano adesso 1600 spettatori.

Qualche accenno al programma: il 10 e l'11 è in programma un recital di Francesco De Gregori. Il 16 sarà Enzo Jannacci, mentre il 21 sarà ospite il gruppo del Banco. Il 26 febbraio e il 1° marzo sul palco troveremo Gianni Morandi.

Teatro degli Intrepidi. Alle 17,30 Maria Letizia Gorgino parla sul tema «Impostazione della forma dialogica nella scuola elementare e suo sviluppo nella trascrizione teatrale». L'incontro è il sesto fra quelli previsti in vista del Premio Zanotta per testi teatrali scritti dalle scolaresche, organizzato dal Teatro Zeta.

Teatro Manzoni - Atelier Prosa. Primo incontro oggi alle 18. In programma: training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo. Per informazioni 538.500.

Pensionati a Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Alfieri, Teatro Adua/Il Gruppo delle Rocce, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Alfieri. Oggi alle 21: in «*Sono momentaneamente a Broadway*», con Paola Tedesco (giorni festivi, ore 16 e 21). Prezzi: martedì, coledì, giovedì e domenica sera: poltrona platea, lire 28 mila; poltroncina platea, lire 22 mila; poltrona galleria, lire 15 mila. Venerdì, sabato, domenica pomeriggio: poltrona platea, lire 30 mila, poltroncina platea, lire 25 mila; poltrona galleria, lire 18 mila. Durata dello spettacolo: tre ore, con intervallo di venti minuti. Repliche al 7 febbraio. Per prenotazioni e ulteriori informazioni, presentarsi alla cassa del teatro, tel. 435,440.

Teatro Stabile Torino. In posta in vendita un nuovo tipo di abbonamento, denominato *A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Brecht, Machiavelli*. Gli autori sopraccitati corrispondono rispettivamente agli spettacoli: Il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Città. I quattro tagliandi dell'abbonamento costano 36 mila lire. La vendita si effettua presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 40 (per informazioni tel. 557.8248/544.562).

Concerti

Centralino Club. Questa alle 22 jazz con Tal Farlow. Ingresso riservato. Il trio è composto da Tal Farlow (chitarra), Andy McKee (contrabbasso) e Tony Mann (batteria).

Associazione musicale Hasnell. Stasera concerto del Quartetto di Zagabria. Programma: musiche di Mozart, Beethoven,

In poltrona davanti alla TV

SPOT
il ritorno di Biagi

Raiuno

20,30: Spot, Biagi ha garantito che il suo nuovo *Spot* sarà preliminarmente giornalistico non concederà nulla al varietà, e ha aggiunto: «Saremo sui principali del momento». La formula della nuova trasmissione è in sostanza mutata dal precedente «Linea diretta», programma di Biagi che piacque molto agli italiani anche se dovette fare i conti, per ragioni di orario, almeno per un certo periodo, con la concorrenza di *Quelli della notte*.

Tra i primi servizi che vedremo, un'intervista realizzata in Nepal con il santone Bhagwan Shree Rajneesh e l'intervista al presidente della Fiat Giovanni Agnelli.

Ore **uscita,** sceneggiato, episodio: Arriva una telefonata: l'uomo nel canale è morto da sette giorni. Wellman avrebbe compiuto il delitto 48 ore prima e la polizia deve rassicurarsi. Appena lo scrittore parte, la polizia si trova di fronte ad un nuovo mistero: il ritrovamento in un bosco del cadavere di una ragazza la cui descrizione coincide con quella fatta da Wellman della sua terza presunta vittima. Chiara l'autolesionista.

Ma i verbali firmati dalla deposizione sono stati distrutti e lo scrittore ha preso con sé i nastri registrati dalla... La sua fuliziosa di tutti i misteri nella sequenza. Il vecchio ha fatto gli giocati al Ecco la ogni genere, ma nel giallo il un maestro

Raidue

Ore 14,30: Yandam, per i ragazzi. La puntata di oggi di *Tandem*, la trasmissione per giovani di Raidue che la concorrenza al *Pane e Marmellata* in onda mezz'ora più tardi, mette in scaletta ai giochi «Super G» e «Sigillo» (in collegamento diretto con Torino), un incontro degli studenti dell'istituto magistrale Benedetto Croce di Avellino col dell'Ecologia no Zanone e il presidente Italia Nostra, avvocato Giorgio Lauzani corso dell'incontro, richieste dai ragazzi, verranno affrontati i problemi del deserto del territorio nazionale, le possibilità di recupero e i piani di e di intervento, in rapporto anche a quelli degli Paesi e in vista della proposta di legge per l'istituzione del ministero dell'Ambiente cui sarebbe affidato il settore più importante dei tempi: la conservazione e la cura del territorio in cui viviamo. Per lo spazio musicale la trasmissione presenta il non conosciutissimo Numero Rotondo col complesso. Il programma è condotto da Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi, figlia del più famoso Nino, e Marco Danè.

Ore 20,30: Serpico, Usa poliziesco 1973. All'inizio c'è un di Peter Maas, promettente giornalista, specializzato nel pescare gli spunti i suoi bestseller. E c'è, appunto, un pagine della cronaca vera, Frank Serpico, immigrato italiano, poliziotto nei quartieri di New York. Poi venne il film di Sidney Lumet che Raidue programma stasera, interpretato da Pacino. Infine ne, sempre per l'iniziativa del produttore Dino De Laurentiis, una lunga serie di episodi si incentrano sul medesimo personaggio nei cui panni si era calato l'attore David Birney.

E' proprio grazie a questa serie che il pubblico televisivo ricorderà facilmente l'incorruttibile e scapestrato tutore dell'ordine alterna le indagini più alla cura del suo cane e a qualche buon piatto di spaghetti. In presentazione del film di Lumet 1973) consentirà a molti di ricollocare nel loro contesto e quei confini di documentario condito di italiano da costituiscono l'arma prediletta di Lumet. Al successo della pellicola contribuì anche il colonna pronta a conquistare dal giovane Pacino (oggi 45 anni) che si era affacciato nel mondo della star system con *Il Padrino* e che qui ci offre la sua consacrazione. Regia sobria, ambientazione, cruda descrizione della corruzione, rappresentano una serata di cinema divertente.

Raitre

Ore 21,00: Messico in fiamme, Usa biografico. Per una singolare coincidenza di programmazione, Raitre propone stasera la prima parte di un dittico che il Sergiej Bondarcuck ha dedicato figura del giornalista americano John Reed, convertitosi alle e protagonista della rivoluzione d'ottobre. parte di questo sfarzoso, costoso prodotto della cinematografia sovietica è interpretato dall'italiano Franco Nero nei panni di Reed, è già stata trasmessa la settimana. Nel film di oggi vengono viste gli e coloriti della tormentata esistenza di Reed. Cronista appassionato dei primi anni del secolo, descrisse il vento rinnovamento che per allora molti del mondo

Bondarcuck si attiene puntigliosamente alle del giornalista e racconta l'arrivo di Messico del giovane cronista, presto nello scoppio di Pietroburgo (1913), nello sconvolgimento fra le varie fazioni rivoluzionarie e legalisti dello Stato centro-americano, nell'esaltante conclusa di Pancho Villa allo fianco degli insorti. Il racconto si interrompe all'epoca dell'entrata in guerra degli Stati Uniti sul fronte europeo (1917), quando Reed tornò in patria per poi prendere la via della . Al suo fianco, in quest'episodio, non c'è la compagna Louise Bryant (Sydne Rome) bensì una focosa e diva Ursula Andress spera che questo film, voluto rivisti per rispondere al successo (scarso) del americano , premiato da cascata di Oscar meritati, non sia nolasco come i precedenti

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo Quark**, documenti a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Colloqui sulla prevenzione. Il fumore come malattia sociale**, documenti
16 — **Coppa del mondo di sci. Slalom gigante maschile** sintesi. Da Adelboden (Svizzera)
16,30 **Pac Man**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magic**, varietà. Con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
18,30 **Italia sera**, quotidiano di attualità con Piero Badaloni — **Nel corso del programma verrà trasmesso un documentario realizzato dalla tv francese Antenne 2 nel quale sfouni attori fingeranno aggressioni e scippi nella metropolitana parigina per registrare con una telecamera nascosta le reazioni della gente. Soltanto in un'occasione vedremo qualcuno intervenire**
19.40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Spot**, rubrica di attualità a cura di Enzo Biagi
21,50 **Telegiornale**
22 — **senza uscita**, sceneggiato. Con Lorenza Guerrieri, Giampiero Albertini, Giuseppe Pambieri. Regia Anton Giulio Majano — *Questo ultimo episodio*
23,10 **I concerti di «Sotto la stella»**, musicale
23,45 **Tg1 notte**
24 — **Il primo anno di vita**, commenti

Lorenza Guerrieri alle 22

Raidue

Mercier alle 24

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona presidenziale degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi**
— **Sigillo** quiz a premi
16 — **Monografie - temi per esercitazioni didattiche**
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. diretta Roma. Con Della Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni un argomento. In della Fiera 2 di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 sport**
FILM 20,30 **Serpico**, di Sidney Lumet, Al Pacino, John Randolph, Jack Kehoe. Usa drammatico 1974 — *Serpico, poliziotto ingenuo e onesto di origine italiana, confessa ai superiori di aver scoperto che alcuni colleghi hanno attività illegali. Isolato da tutti, comprende che la sua vita è appesa a un filo. Salvatosi a dopo una missione pericolosissima, rivela pubblicamente quanto sa e si ritira in Svizzera*
22,40 **Tg2 sinsera**
22,50 **Tg2 dossier**, attualità
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Una vedova tutta d'oro**, di Michel Audiard, con Michèle Mercier. Francis commedia 1968 — *La povera Delphine apprende di aver ereditato una fortissima somma. C'è però una curiosa clausola testamentaria: entrerà in possesso del denaro solo se diventerà vedova*

Raitre

12,35 **Il Carnevale tradizionale**, documentario
13,25 **Coppa del mondo di sci: Slalom gigante maschile**
14,30 **Omaggio a Goffredo Petrassi**, musicale
16 — **La terra del drago**, documentario: **La tana delle tigre**
16,30 **Il padre scolaro**, documentario
17 — **Cadaureghe**, antologia del varietà televisivo: **Senza rete (1965)**, Regia di Enzo Trapani
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di** Fabio Fazio, memorella
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Ruote di fuoco**, documenti: **L'India lo sviluppo**
20,30 **Pier Paolo Pasolini: disperata vitalità**, documentario. Seconda parte
FILM 21,30 **Messico in fiamme**, di Serghej Bondarciuk, con Franco Nero. Urss biografico 1981 — *Il giornalista americano John Reed si viene trova accanto a Pancho Villa durante i giorni rivoluzione messicana. La noiosa risposta russa kolossal americano Reds*
23,35 **Tg3**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
13,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
15,10 **Andrea Celeste**, telenovela. Con Andrea Del Boca
17,20 **Capriccio e passione**, telenovela
18 — **Cocciolella**, animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Ransie**, cartoni animati
FILM 20,30 **S. P. Y. S.**, di Irvin Kershner, con Elliot Gould, Donald Sutherland, Zou. Usa comico 1974 — *Due agenti della Cia, odiati dai loro superiori che decidono addirittura eliminarli, collaborano per espatriare in Occidente un ginnasta e ci riescono fortunosamente. I due, sempre attraverso complicatissime peripezie, riescono anche a le mani sull'elenco delle spie russe in Cina*
23,30 **Vendite promozionate**
FILM 3 — **Film no stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
— **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss Licia**, cartoni animati
20,30 **Riptide**, telefilm
21,30 **Legman**, telefilm
22,30 **Semplicemente rosso: I «Simple Red» in concerto**, musicale
FILM 23,30 **Al di là della legge**, di Giorgio Stegani, con Van Cleef, Antonio Sabato. Italia western — *Il vagabondo Cudlip gira in compagnia un negro e uno strano predicatore che prima deruba i passeggeri di una diligenza, poi ne difende un'altra attaccata banditi. Nominato sceriffo di una cittadina, Cudlip ha possibilità di sventare un colpo colossale preferisce schierarsi parte della legge*
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
Zig Zag, gioco a premi
20,30 **I**, film per la tv. Con Charlton Heston, Stephen Collins, Wayne Rogers, Paul Sorvino. Regia Jerry London — **Terzo ultimo episodio**
22,30 **Nonsolomoda**, varietà
23,30 **Di uomini e di cavalli**, attualità
FILM 0,30 **L'idolo cinese**, Jean Negulesco, con Sidney Greenstreet, Geraldine Fitzgerald. drammatico 1946 — *Due uomini e una donna acquistano biglietto della lotteria di fronte a un idolo cinese che pare abbia la possibilità di realizzare i sogni.*

[illegible] di Canale 5, di Retequattro di Italia 1 di TV e di TV [illegible] poco che a Torino risultano «o[illegible]».

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Il grande sogno Maya**, cartoni animati
— **Mastera**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **L'angelo delle tenebre**, di Arnold Franklin, Oberon, Fredric March. Usa drammatico 1935 — *Due cugini amano la stessa ragazza. Arriva la prima guerra mondiale, e gli avvenimenti complicano esistenze e scelte*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini notte**, soneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Di che segno sei?**, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. — *Quattro spun un pilota scopre di stare per diventare donna, vittima di una stranissima malattia; una scatenata coppia ballerini sfida la galera pur di vincere una gara di ballo; un moratore pendolare sogna la bella vita; un poliziotto «all'amatriciana» non riesce a evitare un sequestro di persona*
22,10 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23,40 **Agente speciale**, telefilm
0,40 **Mod Squad**, telefilm
1,40 **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nobile e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda 13,28 Master: La musica giorno per giorno
15 — Radiouno [illegible] tutti: Obiò
16 — Il pagnacco a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Musica del Nord
19,25 Audiobox Spazio multimediale di Pinotto Fava
20 — Ore venti, [illegible] il sipario. Piccola storia dell'avanspettacolo: Chanteuse e ecdisiaste
21,03 Musica sera: poeti al microfono
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui [illegible] gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Supersterеouno
23,05 Piano Bar

DUE (FM 93,6)

12,46 Massimo Giuliani presenta Discogame Ita, Lotta contro i rumori e colpi [illegible] quiz di Sergio Pastini
15-16,30 Michele Cortel presenta Scusi, [illegible] visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far [illegible] più veloce il tempo
16,36 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — Mastro Don Gesualdo, di G. Verga. Lettura integrale a più voci diretta da M. Mollica
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Marco Guzzi [illegible] in Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento [illegible] diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,06 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale [illegible] a cura di Paolo Donati
15,30 Un [illegible] discorso a [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sandana Bini
19,55 Una stagione alla Scala: I Lombardi alla prima crociata. Musica di Giuseppe Verdi
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi [illegible] e lavora di notte

Montecarlo

18 — Cottage di cartoni animati
18,30 Attenti ai ragazzi, telefilm. Con Caren Kaye, Marcia Lewis
19 — Stiffels [illegible] pellicce
— Oroscopo
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiocchio - Quasi [illegible] quotidiano lutto di musica presentato da Fabio Fazio e Simonetta [illegible]
20,30 Campionato d'Europa di pattinaggio artistico [illegible] Eurovisione da Copenaghen
22,15 Rugby [illegible]
23 — Le più belle partite del campionato italiano di pallamano
— Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 29

FILM 12 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
13,30 Arriverà [illegible] sposa, telefilm
14,30 Programma di mobili
15,30 Roza
16,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
16,45 Disegni animati
18,55 Andiamo al cinema
19 — Proposte commerciali
19,10 Grp Monitor
19,40 Video più
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Programma serale
23,35 Grp [illegible]
24 — Programma di mobili
FILM 1 — Nata per uccidere
FILM 2 — Giornale [illegible] provinciale, di Roberto Palmari, con José Lewgoy, Attilia Iorio. Brasile drammatico 1978
FILM 3,30 Amore pensami, di Eugenio Martin, con Julio Iglesias, Charo Lopez. Spagna musicale 1969 — *Biografia del noto cantante per la felicità delle sue fans: dai tempi in cui faceva il portiere nel Real Madrid fino ai successi canori*
FILM 5 — Canterbury proibito, di Italo Alfaro, con Femi Benussi. Italia commedia 1972

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — La auto della settimana
FILM 15,30 [illegible] Hawey, di Bill Bixby, con [illegible] Allison, Rick Nelson. Usa film commedia per la tv
17,30 Jumborg Ace, cartoni animati
18 — Videonc[illegible]
[illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 [illegible] pieno
19,15 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM [illegible] Caccia grossa, [illegible] Peter Hunt, [illegible] Carol Lynley, Dale Robinette. Usa film avventuroso per la tv [illegible]
22,15 Leonela, telenovela
23,15 La auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,15 Un'isola sulla Luna, di Robert Michael Lewis, con Barry Bostwick, Kim Darby. Usa film giallo [illegible] tv 1983

Telecity Canali 63, 38, 16

13 — Tonton, cartoni [illegible]
13,30 [illegible] Shogun, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Telenovela
15,30 Vicki[illegible] hospital, telefilm
16,15 Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni [illegible]: Rickety Rocket — Cybernella — Pjazio [illegible] — Salmon, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm. Con E. Estrada
20,30 Il nido del serpente, telenovela
FILM 21,30 [illegible] Interpol: senza un attimo di tregua, [illegible] Alfred Vohrer, [illegible] Harald Leipnitz, Gila Von Weitershausen. Germania poliziesco [illegible]
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

14 — Telescuola
15 — Cartoni animati
16 — Il telegiornale
[illegible] Rivediamoli insieme
17,45 La tv [illegible] ragazzi
[illegible] Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due — Segue Dibattito
22,30 Telegiornale
22,40 Martedì sport
23,55 Il telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Auto [illegible] settimana
14,30 [illegible], telefilm
16,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle [illegible] di noi, rubrica
18 — Westgate, telefilm
19 — Videosera
19,30 [illegible] regionali
20,30 Al 66, telefilm
21,30 [illegible] auto della settimana
22,30 Suspense, telefilm
[illegible] — Agguato, telefilm
FILM [illegible] — [illegible] di luoco, [illegible] Henry King, [illegible] Gregory Peck

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — La jena, con Boris Karloff, Bela Lugosi. Horror. — *Un medico di Edimburgo si [illegible] di cadaveri per i suoi esperimenti. Un classico del cinema dell'orrore tratto da Stevenson*
15,[illegible] Gli gnomi, cartoni animati
16,10 Supendog [illegible], telefilm
17 — Le avventure [illegible] Huckleberry Finn, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Sidestreet, telefilm
19,30 Jullo [illegible] del bosco, cartoni animati
20 — Nel gioco della [illegible], [illegible] raggiato
FILM 20,45 Quiller memorandum, di Michael Anderson, con George Segal, Senta Berger, George Sanders. Gran Bretagna spionaggio [illegible] — *L'agente segreto britannico Quiller lotta contro un'associazione segreta [illegible] neonazisti [illegible] Germania [illegible] miracolo economico. Alla fine vince, ma si rende conto di come la sua vittoria sia solo parziale*
22,15 Kiss Kiss, telefilm
22,40 Wallace style, telefilm
FILM 24 — I quattro volti [illegible] vendetta, di Robert Lynn

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
[illegible] — Zum il delfino, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15,15 Il meglio mondo di Gigi, cartoni animati
15,45 Affari di cuore, sceneggiato
17,15 Ultimo indizio, telefilm
18,15 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 Agente segreto [illegible] servizio di madame Sin, di David Green, [illegible] Betty Davis, Robert Wagner. Gran [illegible] tagna spionaggio 1972
23,15 Off side, rubrica sportiva
24 — Swat, telefilm
FILM 1 — Cara dolce nipote, di Andrea Bianchi, [illegible] Ursula Heinle, Femi Benussi. Italia sexy 1978 — *Lo zio Corrado ospita la bella nipote, la difende dalle cattive compagnie, ma la sorveglia anche mentre fa la doccia. La ragazza deve quindi guardarsi dallo zio e anche da uno scapolo stupido e maturo*

Capodistria

FILM 16 — Il padre del soldato, con Sergo Zakariadze. Urss
16,30 Cartoni animati non stop
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Cowboy in Africa, telefilm
18,30 Pacific International airport, telefilm
19 — Popi, telefilm
19,30 Notiziario — Pallamano
20,30 L'asso [illegible] Manica, telefilm
21,40 Pattinaggio artistico
22,50 Cavalli selvaggi, sceneggiato [illegible]
23,30 [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

18,15 Il regionale - Notiziario
FILM 18,30 La freccia avvelenata, di A. Ripstein jr, [illegible] John Berry, Gaston Santos. Messico avventuroso 1957
19,30 Weebinda, telefilm
19 — Breve storia della canzone napoletana
19,30 Il regionale — Notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Testadi rapa, di Giancarlo Zagni, con Folco Lulli
22,30 Telesu Speciale
23 — Il regionale — [illegible]
23,30 Derby Thrilling, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Calcio: Juventus-Verona
14,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 15 — La polizia tace, di Wolfgang Staudte, con Horst Frank, Christiane Krüger. Germania poliziesco 1976
17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Ugo [illegible] [illegible] judo, [illegible] animati
18 — Sherlock Holmes, telefilm
19 — Il meraviglioso mondo della magia
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21,30 Piemonte sport
22,30 Gazzettino di Telecupole
FILM 23 — Tre anni d'inferno, di John Barnwell, con Susan Cabot. Usa guerra 1959. — *Sfuggito all'avanzata giapponese, un ufficiale americano organizza truppe di guerriglieri [illegible] tagliatori di teste nelle giungle [illegible] Filippine*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — The flying kiwi, telefilm
FILM 13,45 I misteri della giungla
15,45 The great detective, telefilm
[illegible],45 [illegible] music, filmati musicali
16,15 Cartoni animati
19,30 Canavese [illegible]
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Salambò
22,30 C[illegible] oggi
22,45 Telefilm
24 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Canale [illegible] Canali 68, 57

14 — Documentario
14,30 Documentario
15 — Documentario
FILM 16,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,35 Mago Virga
19,05 Speciale 69
20 — Andò per contrà
FILM 20,20 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,40 Documentario
FILM 23,45 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
1 — Le auto [illegible] settimana

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — [illegible] Linda, telenovela
16,30 Milleidee
16 — Telefilm
16,30 Conan, cartoni animati
17 — L'uomo Ugre, [illegible] animati
17,30 Lamù, cartoni animati
18 — Peline story, cartoni animati
18,30 Con affetto tuo Sydney, telefilm
19 — Illusione d'amore, [illegible]
FILM [illegible] Il covo [illegible] contrabbandieri, di Fritz Lang. [illegible] Stewart Granger, George Sanders. Usa avventuroso 1955 — *Un dodicenne nell'Inghilterra del '700 [illegible] orfano col capo [illegible] una banda [illegible] contrabbandieri e vive [illegible] lui varie avventure. Prima di finire in carcere il bandito [illegible] ricchissimo*
22,30 Con affetto [illegible] Sydney, telefilm
23 — [illegible]
FILM [illegible] Profezia [illegible] [illegible] delitto, di Claude Chabrol, con Franco Nero, Stefania Sandrelli. Francia giallo 1975
2 — Buck Rogers, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

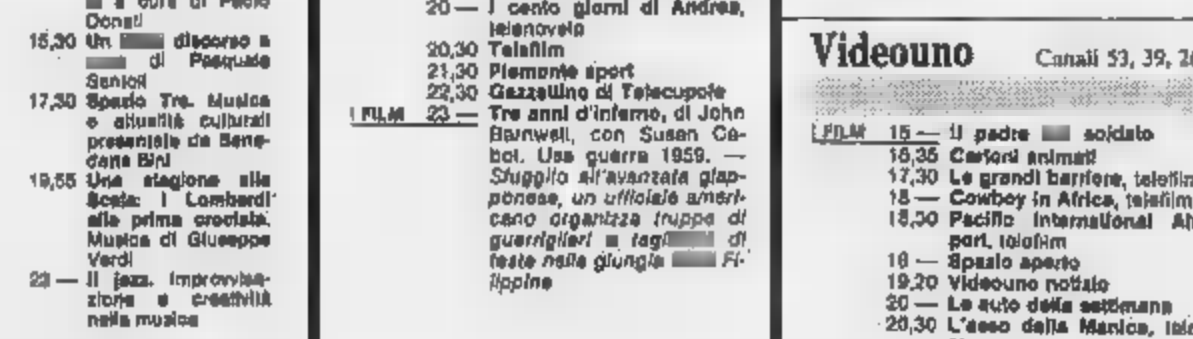
FILM 15 — Il padre [illegible] soldato
16,35 Cartoni animati
17,30 Le grandi barriere, telefilm
18 — Cowboy in Africa, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 L'asso della Manica, telefilm
21,40 Pattinaggio [illegible]
22,50 Cavalli selvaggi, sceneggiato [illegible]
24 — Cronache del [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — Daitarn III, cartoni animati
16,30 Gordian, [illegible] animati
17 — Ryù, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni
18 — [illegible] III, cartoni animati
18,30 Gordian, cartoni animati
19,30 Parliamo [illegible] nostri risparmi, rubrica
[illegible] — Jumborg Ace, cartoni
FILM [illegible] Delitto senza peccato
22,10 Lobo, telefilm
23,15 Carovane verso il [illegible], telefilm
FILM 0,15 L'ultimo gangster

Hägar l'orribile

Hartland



Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Anche domani, le azioni verranno portate a termine con cognizione di causa e con garanzia di [illegible]. Qualcuno o qualcosa vi sorprenderà piacevolmente; evitate di montarvi la testa e di [illegible] troppo, [illegible] risultati e la fortuna non vi abbandoneranno.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Momenti di allegria, [illegible] corso [illegible] una giornata poco soddisfacente. Cercate di allentare maggiormente [illegible] tensioni interne, evitate di litigare con il mondo intero e non lasciatevi andare a scatti d'ira, visto che poi ritrovare la calma risulta difficile.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La [illegible] [illegible] disciplina, in ogni impresa, comporta il rischio di allontanare ancora quella fortuna che [illegible] cammina a fianco e [illegible] sembra molto prodiga in tutti i campi, da quello lavorativo a quello sociale, da quello amicheve[illegible] a quello [illegible].

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Qualche contrasto tra propositi [illegible] atti: questi ultimi vengono [illegible] compiuti per ragioni di opportunismo. Non mancano volontà e iniziative per ottenere un successo personale: l'unico rischio [illegible] quello di dedicarsi a imprese prive di garanzia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Dovrete accertarvi tenere a bada un'eccessiva baldanza che offusca la visione della [illegible]. [illegible] nota la tendenza a sottovalutare le difficoltà e a non [illegible] [illegible] situazioni, per il bisogno [illegible] dominarle. Attenti a non lasciarvi sfuggire un importante [illegible].

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Mercoledì [illegible] di contrasti. Alla volontà attiva e all'immaginazione fungimirante, si accompagna una inconsueta incoerenza: possibilità di successi personali, ma anche di problemi non facili, che richiedono acutio e soluzioni tempestive.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Soltanto la superficialità potrebbe rappresentare un pericolo. Ma con quella logica che vi nati[illegible] non manca [illegible] mai, sarà possibile [illegible] [illegible] successo personale nella professione, nonché incontrare la fortuna [illegible] campo [illegible].

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Opportunismo nascondono destino dell'insuccesso. Competitività male intesa sul lavoro, gelosia morbosa e possessiva in amore si traducono in uno smacco pietoso. Servitevi dell'immaginazione per prevedere i risultati del vostro comportamento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Suscettibilità e irascibilità creano le tendenze e decisioni funeste e sbagliate. Non sempre si possono ottenere subito le cose che vi [illegible]: la [illegible] [illegible] rale è abbastanza positiva ma occorre [illegible]. Accettate una [illegible] [illegible] [illegible] seguito.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La risoluzione e il tempismo, sorretti [illegible] un istinto sicuro, procurano dei [illegible] personali [illegible] rendono gradevolissima la giornata di domani. Certo non potrete lamentarvi per la noia e qualche fatto inaspettato vi renderà addirittura euforici.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.)
Ancora tensioni e spirito [illegible] contrasto [illegible] [illegible] assolutamente, bandire. Seguendo con calma un filo logico, è possibile [illegible] molti [illegible] vuoti sul [illegible] o nella [illegible] vuoi [illegible] amicizie o in amore. Possibili colpi [illegible] fortuna.

[illegible] (19 [illegible] - 20 marzo)
Un'altra giornata durante la quale la pigrizia e la depressione ingigantiscono gli eventuali problemi, fino al punto da farli apparire irrisolvibili. Occorre uno sforzo di volontà, ma soprattutto bisogna che le [illegible] intuizioni [illegible] [illegible] siano.

Temperatura a Torino ore 8 —6

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno con nuvolosità in graduale intensificazione. Venti deboli o moderati con rinforzi sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	—12
Alessandria	— 4
Asti	— 7
Cuneo	— 2
Novara	— 8
Vercelli	— 3
Genova	+ 3
Imperia	+ 6
Savona	ns

STAMPA SERA
spettacoli

Italia ore 6

Venezia	— 4
Milano	— 5
Bologna	— 3
Ancona	0
Roma	— 2
Napoli	+ 3
Bari	+ 4
Reggio C.	+ 6
Palermo	+ 9
Cagliari	— 1

All'estero ieri

Atene	+ 6	+13
Belfino	— 4	— 1
Bruxelles	0	+ 5
Buenos Aires	+22	+32
Ginevra	— 4	+ 2
Lisbona	+ 5	+13
Londra	0	+ 4
Mosca	+ 2	+ 3
New York	+ 5	+ 7
Parigi	— 3	+ 4
Tokyo	— 1	+ 6

Al Colosseo s'è conclusa la fortunata tournée ■ due voci

LOCASCIULLI PIU' RUGGERI

ECCO UNA STRANA COPPIA CHE VA FORTE IN CONCERTO

Confusi in un playback, ma nemmeno poi tanto. Che cos'hanno in comune Minimo Locasciulli ed Enrico Ruggeri, che ieri sera hanno chiuso a Torino ■ loro breve ■ fortunata tournée ■ due voci?

Né l'impresario, né la casa discografica: ■ questo va detto subito ■ a loro vantaggio, semmai ci fosse stato qualche dubbio circa la buona fede dell'operazione. Tant'è che per suonare insieme i due hanno dovuto fare, presso le rispettive case madri, persino qualche capriccetto.

«*Diciamo che ci uniscono la grazia e la misura* ■■■ *cui affrontiamo questo mestiere*», affermano loro, ■■■ minuti ■ ■■■■ tra un tempo e l'altro ■■■ spettacolo. Ed hanno ragione, tant'è vero che né l'uno né l'altro han fatto finora fortuna con la musica.

Forse perché troppo «per bene» il tenero e raccolto Locasciulli, già medico chirurgo, cresciuto nel mitico Folk Studio ■■ Roma, esponente di quella canzone d'autore che ha segnato un bel pezzo ■ storia italiana (e che, suo malgrado, è perfino finita, tra qualche polemiche, sulle antologie scolastiche apparentata con la poesia), da dieci anni a questa parte impegnato a regalare ■ ■■■ pubblico di fedeli estimatori una buona professionalità, e ■■■ bella, rigorosa coerenza.

E forse perché troppo ambizioso ■ troppo raffinato Ruggeri, giovane talentoso che pare perennemente sul punto di decollare ■■■■ Il successo senza ■■■■■ troppa voglia, nascosto dietro gli occhiali *démodé* dalla montatura bianca, che ■ porta appresso una vecchia cotta musicale nata probabilmente sui lustri pavimenti dei balli a palchetto.

Due musicisti che, in poche parole, preferiscono fare le ■■■■ che sanno e che ■■■■ senza condurre troppe indagini per sapere da che parte tira l'aria.

Diversi, però, l'uno dall'altro: e lo conferma l'avvio, un po' freddo, del concerto, con Locasciulli (comicia fuori dai pantaloni, arta scapestrata e un po' stropicciata) seduto composto dietro il pianoforte, e Ruggeri (swingheggiante ed inappuntabile nell'elegante completo scuro) a ■■■■■ vrare audacemente ■ microfono, due strofe il primo e due strofe il secondo.

Ma non è che l'avvio di uno spettacolo che va in crescendo e che piace, alla fine, ad amalgamare i due musicisti senza togliere nulla né all'uno né all'altro.

L'idea di suonare insieme, spiegano loro, ■ nata per caso

«*Ci stimolavamo a distanza, anche se non è che* ■■■■■■ *a manipolare la pizza insieme*», spiega Locasciulli.

«*Tutto* ■ *cominciato con una collaborazione di Enrico a un mio disco: una stretta* ■■■ *mano su ulile, insomma, che poi si è trasformata nell'idea di fare qualcosa insieme*».

«*Sicuramente la nostra è una collaborazione spontanea, e non dettata dall'interesse* — aggiunge Ruggeri —. *Anche perché se Minimo avesse voluto cercare uno stratagem*■■ *per vendere più dischi non* ■ *sarebbe certo rivolto a me...*».

C'è una canzone voluta e composta insieme («Confusi in un playback», per l'appunto) a fare da filo conduttore al concerto, e un omagg■ ad Aznavour tanto amato da entrambi. ■ poi ci sono, ugualmente riconosciuti ed apprezzati ■■■ pubblico, i brani più noti ■ Locasciulli («Gli occhi», «Intorno a trent'anni») e ■ Ruggeri («Nuovo swing», presentata due anni fa al Festival di Sanremo ■■■■ grande ■■■■■ e «Mare d'inverno», affidata all'interpretazione di Loredana Bertè).

Particolare curioso, e magari un pochino stonato: in un'atmosfera di grande affiatamento con i musicisti della band che li accompagna, Locasciulli ■ Ruggeri si fanno una serie di scherzi carnevaleschi l'un l'altro, con tanto ■ ragni ■ plastica calati sul pianoforte e di interventi goliardici sull'altrui canzone.

Il pubblico ride con qualche perplessità, giacché nessuno dei due è mai stato, all'apparenza, un mattacchione.

In fondo, proprio Locasciulli e Ruggeri insegnano che un paio ■ ore di buona musica e di dignitoso spettacolo dovrebbero essere più che sufficienti, in tempi così ricchi di *bluff*, per giustificare ■■■ concerto.

Un bilancio finale?

«*No, nessun bilancio* — conclude Locasciulli —. ■ ■■■■ *divertiti, tutto qui*».

E magari hanno anche dimostrato che è possibile collaborare al di fuori delle logiche anguste ■ etichette, confrontandosi sul terreno ■ una comune passione per la musica e nel rispetto della diversità.

Al Teatro Colosseo, riaperto al pubblico dopo una serie di ristrutturazioni degli impianti di sicurezza, si ■■■■ date appuntamento ieri ■■■ circa ■■■ persone. Non ■■■■, rispetto alle affluenze di tutte le altre città toccate dalla tournée, ■■■ la causa ■■■ ri■■■■■ ■ uno spostamento di sede all'ultimo momento.

Il concerto, inserito nella rassegna «Il suono degli spazi» organizzata dall'Unione dei Circoli territoriali federata alla Fgci, avrebbe infatti dovuto tenersi all'interno di un ■■■■ tenda piazzato ai giardini Lamarmora, e che ■ Commissione ■ Vigilanza ha giudicato inagibile. Una dolorosa conferma della validità ■■■ tema che la rassegna ■■■ leva sollevare: gli spazi per fare musica ■ cultura sono, soprattutto a Torino, sempre di meno e sempre più inadeguati, nonostante l'esistenza di numerose strutture inutilizzate.

A tal proposito, l'Unione dei Circoli territoriali ■■■ preparando un «libro bianco» sui locali esistenti e sul loro possibili utilizzi, da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Civica.

Stefania Miretti

Il vecchio Adua di corso Giulio Cesare trasformato in sala polivalente, con cinema, teatro eccetera

RISORGE E RICOMINCIA DA TRE

■ attesa di indicazioni da parte ■■■ politici, i privati nel mondo dello spettacolo si ■■■■ animosamente rimessi in marcia. Oggi al riapre il Colosseo, l'Arlabo mondo segni di rinascita e — soprattutto — ■ registra in ordine a un ambizioso progetto l'alleanza tra una singola famiglia protagonista ■■■■ spettacolo in Piemonte e una nota compagnia di tipo cooperativistico.

L'Adua, chiuso ■■■ due anni e mezzo poco dopo l'entrata dello Statuto, riprenderà in ottobre l'attività grazie a un'alleanza tra i Vantaggi e il Gruppo della Rocca. Avrà una caratteristica quanto mai sorprendente: ■■■ sarà infatti semplicemente una multisala secondo l'orientamento corrente ma sarà pure polivalente in quanto darà spazio al teatro, al cinema e alla cultura in senso lato attraverso una serie di progetti.

I progetti sono tre. *Sala 400*, che corrisponde all'attuale platea, con 398 posti e una cabina di proiezione doppia, grande schermo e dolby, rivestimento con materiali acustici, ristabilimento totale ■■■ pavimento e degli arredi.

Sala 200, ■■■ corrisponde all'attuale galleria. L'attuale, che i vecchi torinesi ricordano schiamazzante di vitalità ai tempi ■■■ gloriosa avanspettacolo, ■■■■■ ristrutturata e lascerà il posto a una costruzione ■ cemento ■■■■■, con cabina doppia e destinazione prevalentemente teatrale. I posti orvimente ■■■■■■ circa 200.

Salotto conferenze, uno spazio autonomo non previsto dall'attuale costruzione. Non avrà più di 74-75 metri quadrati e un centinaio ■ posti a sedere. Occasionalmente si trasformerà in palcoscenico per conferenze-spettacolo.

Infine l'attiguo bar subirà radicali trasformazioni. Fino all'■ bisognava uscire dall'Adua ■■■ ■■■re anche un semplice ■■■. ■■■ ammodernato e collegato con lo

spazio destinato in futuro a foyer (e chissà ■■■ ■■■ diventi una brasserie dove consumare magari ■■■ cosina al termine della rappresentazione ■ malgrado in pace ■■■ guai dello spettacolo).

Il polivalente Adua, in ■■■■ Giulio ■■■■re angolo corso Novara, si trova al centro di quartieri popolari quali Madonna Campagna, Borgata Vittoria, Barriera Milano e Regio Parco. Sembra impossibile ma la zona in un recente ■■■■■ era servita da parecchi ■■■ di diversa e comunque interessante fortuna (diciamo Alba, Edera, Lulot, Apollo, Jolly, Luce, Splendor, Celsaso, Muriaide, Scuola, Lauriano, Sempione, Resaudengo, Zenit, Ara, San ■■■■no, Aurora e Oropa). ■ impossibile che la zona, equivalente forse a un terzo dell'intera Torino, sia sufficientemente copert■ ■■■ ■■■ Ambra, Selene, Massaia oltre che ■■■ Motor e luci rosse e della discoteca Big che sorge sull'area dell'antica Brescia o ABC.

Perciò ■■■ lunga la spesa ■■■ miliardo anticipata da Renzo Ventavoli, che ■■■ ha dato simpaticamente il via alle opere di smantellamento, può risolversi in un prob■■■ investimento. Molto dipende ■■■■ dall'esclusiva che l'Adua conferisce in campo teatrale al Gruppo della Rocca.

Giorgio Guazzotti, tornato in piano nella cooperativa che vide il suo ■■■■■■ di organizzatore, pare di alleanza con un solo obiettivo, la qualità garantita da un discorso organico consentito dall'abbinamento e dall'alternanza ■■■ programmi nelle diverse sale.

«*E' il rischio di* ■■■ *privati i quali sfruttano magari che il momento pubblico, com'è avvenuto a Milano, Brescia, Parma, non dimentichi una tale realtà: del resto in passato fu proprio il* ■■■ *a lavorare attraverso lo Stabile l'inserimento di noi* ■■■ *Gruppo in una piazza che conosceva■■■■ solo attraverso le tournées. Ci piacerebbe dare al Passo un modello ■ organizzazione, proprio ■ questa Torino che ufficialmente finora ha risposto con il silenzio alle nostre proposte (in Regione devo dire che il discorso si chiarisce di stagione in stagione)*».

Poi ■■■ Ventavoli e Guazzotti si fanno a ventilare progetti. Il nuovo cinema giapponese, il Leopardi ■■■■ Operetta morale che regge ■ scena, le operette sapori da Vienna o Budapest. Vedremo tra ■■■■ mesi ■■ inaugurerà «gli» Adua.

■■■ per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ ■■■■6) ●●●
★★ DISCORDI ●●
■ SCARSO ●

■■■■■■■ corso V. Emanuele 52 Tel. 847.007
Andai miei alto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Marchin, A. Celi, F. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di ■■ scherzi. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
15,40; 17,55; 20,05; 22,20 ★★/●●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 29 Tel. 537.160
Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Color) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non viet. Musicale
16,15; 18 20; 20,25, 22,30 ★★★★/●●●●

CAPITOL via San Domenico 24 Tel. 549.668
La carica dei 101, di Wolt Disney (Usa-Colori) — La calcolatrice Crudelia Demon vuole uccidere Avventato cuccioli di dalmata per confezionarne pellicce. Inutile a papà e mamma fuggono tra mille pericoli. Non viet. Cartoni animati
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35 Riduzione 1981

CENTRALE via G. Alberto 27 Tel. 668.116
Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. Commedia
20,30; 22,30. Ore 15 C'era una volta in America ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Cantalupi 22/B Tel. 541.143
Steaming (Al bagno turco), di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Color) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente propizio alle confidenze. Drammatico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimi giorni ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Cantalupi 22/B Tel. 545.345
Dr. Cressler, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. ■■■. 14. Ultimi giorni Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO via Cibrario 72 Tel. 859.71.00
Senza scampoli di Torino Valori, ■■■ Marzio Honorato, Sandra Wey e Cinzia ■■ Ponti (I■■■ - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet 18 Erotico
16,30, 17,15, 18,55; 20,40, 22,30 ★/●●●

DORIA via Gramsci 9 Tel. 542.421
Tecalot, di Jeff Kanew, ■■■ Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Colori) — Giovane americano, in vacanza in Europa conosce affascinante donna e rimane coinvolto in una faccenda di spie, tra Kgb e Cia. Non viet. Commedia
15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ■■■■■ piazza Solferino Tel. 547.5241
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, ■■■ S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam ■■■ un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non viet. Avventuroso
16; 18,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Solferino Tel. 547.5241
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Marchin, A. Celi, P. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi■■■, non smettono di fare ■■■■■. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Solferino Tel. 547.5241
Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriela Toscano, Mario Lalore), Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. Commedia
15, 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.097
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziesco americano indaga sulla scomparsa della sorella Gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 859.789
Rambo 2, la vendetta, di ■■■. Cosmatos, con ■. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non viet. Avventuroso
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

IDEAL corso Racconigi 4 Tel. 521.43.16
Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre e cui hanno rapito la bambina. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 Avventuroso
15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING ■■■■ ■■■■■■■■ via Po 21 Tel. 839.7803
Il bacio della donna ragno di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig. Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet. Comm. drammatico
15, 18,10, 20,20; 22,35 ★★★/●●

LILLIPUT via KK Settembre 15 bis Tel. 537.100
Il miliardo di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Livatio, M. Laurito, R. Parzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
14,50; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Silverado, di Lawrence Kasdan, ■■■ Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici giurano per il Nuovo ■■■ico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet Western
15,35; 17,50; 20,10, 22,30 Oggi la prima

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 818.856
Rambo 2, la vendetta, di ■ P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non viet. ■■■■■ragg
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel. 839.449
Tutte colpe del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 839.449
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le ■■■ avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,■■■ ★★★/●●●●●

■■■■■■■ via KK Settembre 15 bis Tel. 531.400
E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, ■■■ Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene sconvolta dall'arrivo del fratello, famoso pianista. Non viet. Comm■■■
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
■■■ martedì a domenica L. ■■■■
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ed enti dopolavoristici circoli Aisca ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.149
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
10; 17,30, 20, 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ via Accqui 2 Tel. 836.621
■inger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve ■■■■■ata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. Commedia
15, 17,30, 20, 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA via ■■■■ Tel. 81 1.739
I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col). — Alla ricerca delle grotte segrete del vecchio faro, dei tesori nascosti. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI via Cibrario 68 Tel. 743.2907
La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanao, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura malattia psicologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. Commedia drammatica
10; 20,40, 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Balbo 37 Tel. 297.197
Il pentito, di Pasquale Squitieri, ■■■ Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivalsa/gesti di un superpentito mafioso. Viet. 14 Drammatico
20; 22,30 ★★/●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.514
Proiezioni private soci Cineclub «Il Pugnolo». ■■■ 18,30, 21,15

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.600
Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 7 Tel. 788.500
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON via Venezia 8 Tel. 749.3382
Oggi chiuso - Domani Bachelor party

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
■■■■■■, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) N.V. Ore 20; 22,30 Commedia

ASSOCIAZIONE ■■■■ CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 847.171)
Chiuso.

CHOISE (via Fabro 36, tel. 877.868)
Indiana Jones and the Temple of Doom (Indiana Jones e il tempio maledetto) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 Avventuroso

FALCHIERA (v. Farnese 30, tel. 262.782.46)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Venezia 28/A, tel. 385.681)
Blade Runner, ■ Ridley Scott, con Harrison Ford, Rutger Hauer. Spet. unico ore 20,45. L. 2500 Fantascienza

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 16, tel. 511 300)
Chiuso per lavori

■■■■ PUSSICAT (c. P. Ottone 31, tel. 464 421)
Calda bulla proibita. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30 Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831 003)
Dalle 14,30 alle 22 continuato Puppie. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521 5402)
Marina e le sue voglie, con Marina Frajese e Secci lovers. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 3000.

MAUPEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Premiate erotiche di coppie in calore, con Nadine Franzy. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MANON (largo Cl. Casale 106, t. 267.974)
Perversione di una minorenne. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 54.10)
Sbarazzami, laccami, prendimi, con Marina, Carolyn. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO HOT DU SEXE (via Milano 6, tel. 300 359)
Passeggiate del piacere. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748 8181)
Fiore la poliziana a New York e Sophisticated pleasure (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30.

REGENT (c. ■■■ Margh. 173, t. 530 855)
Caldo odore di pesce e Ragazze pullover. Ap. ore ■■ ult. 22,30 continuato, L. 4000, rid. 3000-2000

■■■■■■■ (v. S. Donato 40, t. 497.760)
I vizi del sesso, con Nadine Krysll, Laurian Peale. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656 3617)
Porno desideri erotici al sole del tropici e filmate calde pelli■■■■ Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Guerrini 6, tel. 530.353)
Nasty girls, con Tiffany Clark. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.641)
Hard body e Viril sex games. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Storia di un soldato.
CHIVASSO
CINECITTA': Sotto il vestito niente.
MODERNO: Rata nera di terrore.
POLITEAMA: Andiot soldi atto III.
CIRIE'
ITALIA: Voglia erotiche di una porno ragazzina. Col. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: Ingordigia porno di lussuriose scolarole - Lucky ■■■■, Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Schwarzenegger Commando.
ITALIA: Jennifer Welles. Viet. 18.
■■■■ Tutte colpe del Paradiso.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SANSICARIO
S. SICARIO: Dancini.
■■■TRICE
FRATELLI: Storia di guerra.
VALPEROA
AMBRA: Il ■■■■ sulle labbra. Viet. 18.

TEATRO ■■■■■ ore 21
Cooperativa CAST presenta
IO, RAFFAELE VIVIANI
A cura di S. Ghirelli e A. Millo
con
ACHILLE MILLO — ANTONIO CASAGRANDE
MARINA PAGANO — FRANCO ACAMPORA
Regia di ACHILLE MILLO
tel. ■■■■■ 1ª recita

■■■■■■■ ilgruppo
Questa sera, ore 20,30, «prima» al Teatro Nuovo/Sala Valentino
TEATRO ■■ GENOVA
FERRUCCIO DE CERESA
in BORGES,
AUTORITRATTO DEL MONDO
di Carlo Ripetti
dall'opera di J. L. Borges
regia di Marco Schiavolega
elementi scenici di Valerio Maoni
costumi di Arturo Annecchino
Continua la campagna ■■■■■■■ tel. ■■■■■

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AGLI ABBONATI
Si ■■■■■ che il rimborso delle quote di abbonamento riguardante i turni dell'opera ULISSE di Luigi Dallapiccola avverrà presso la Biglietteria del Teatro Regio entro il limite massimo di dieci giorni dalla data di ciascuna rappresentazione ■■■ effettuata.

CRAXI PARLA DI GHEDDAFI: SE GLI USA NON L'ATTACCANO CHIEDERA' AI PALESTINESI DI NON FARE ATTENTATI IN EUROPA

ROMA — Il colonnello Gheddafi è «disponibile» a rivolgere agli arabi in generale, e ai palestinesi in particolare, un invito affinché non compiano attentati nei paesi europei: [illegible] la garanzia [illegible] la Libia non [illegible] attacchi militari da parte degli Stati Uniti.

Così ha detto il presidente del Consiglio Bettino Craxi nella conferenza stampa tenuta a mezzogiorno a Palazzo Chigi sul «*Terrorism*[illegible]. [illegible] ha precisato che la disponibilità del leader libico gli è stata comunicata stamani dal primo ministro maltese Bonnici, attraverso un messaggio che è attualmente «*sotto valutazion*[illegible] da parte del ministero degli Esteri.

Craxi ha anche dichiarato che all'origine degli attentati di Roma e di Vienna c'è l'organizzazione che fa capo a Abu Nidal, «*che probabilmente agisce utilizzando diverse sigle*». «*Ne parlo* — ha detto — *perché alla* [illegible] *delle cose sono abba-*

■ SEGUE [illegible] ■

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero ■

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.641 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 28 Gennaio 1986

«GIGANTE» VINCE PRAMOTTON

■ A PAGINA ■

ADESIONE PARZIALE ALLO SCIOPERO DEI PROF

Nelle materne e nelle medie - Corteo da piazza Arbarello a piazza Castello

Il corteo degli studenti stamane a Torino

TORINO — Tremila in corteo: in prima fila i professori e non docenti, seguiti dai precari della scuola, poi gli studenti [illegible] i loro striscioni, seriosimi o ironici, o ai[illegible] ancora. «*La* [illegible] *è* [illegible] *manifestazione grandiosa* — ha commentato dal palco, in piazza Castello, Fiorella Farinelli, della segreteria nazionale Cgil-scuola a[illegible]ome dei tre sindacati [illegible] categoria — *e forse tale non è stato neppure lo sciopero. Ma erano moltissimi anni che, professori e studenti, non scendevano insieme in piazza, anni* [illegible] *alcuni che hanno permesso la disaffezione e l'abbandono della scuola da parte delle forze politiche. Quella* [illegible] *oggi può essere una* [illegible] *strada*». E, rivolta agli studenti, che rappresentavano i due terzi dell'angolo [illegible] folla radunatosi in piazza, Farinelli ha concluso: «*Avete ricominciato voi, in autunno, a riproporre la questione della scuola al centro dell'attenzione generale. Dobbiamo continuare insieme se vogliamo una scuola moderna e* [illegible] *più un sistema formativo diventato uno dei più anacronistici d'Europa*».

A fine mattinata, il Provveditor[illegible] non [illegible] in [illegible] di fornire indicazioni [illegible] sull'adesione alla giornata nazionale di lotta indetta [illegible] Cgil, [illegible] Uil. «*Soprattutto perché* — è [illegible] la spiegazione [illegible] dott. Scialpi, responsabile dell'amministrazione periferica della Pu[illegible] Istruzione — *i presidi che scioperano non ci fanno pervenire in giornata alcuna segnalazione*». Quelle arrivate prefigurano una scarsa partecipazione. I sindacati confederali concordano: la loro prima valutazione fissa intorno al 30-35 [illegible] cento la percentuale degli scioperanti.

Anche gli studenti, almeno in [illegible] scuole, avevano deciso di mobilitarsi [illegible] l'astensione dalle lezioni ha avuto ovviamente più [illegible] [illegible] partecipazione alla manifestazione di stamat[illegible]. Da piazza Arbarello sono sfilati dietro agli [illegible] e convenzionalissimi striscioni dei sindacati scuola gruppi di ragazzi di una quindicina [illegible] istituti medi superiori, compresa una delegazione di studenti di Ivrea. Ragazzi [illegible] ma parte molto più identificabili, nell'abbigliamento e nelle scelte culturali, con la nuova area «*underground*» della protesta giovanile: un po' «*dark*» e «*antipartitica*», sicuramente pacifista e non violenta.

In piazza non si sono visti gli «*studenti comuni*» del corteo di due mesi [illegible] Il «*movimento*» sembra smarrirsi nelle [illegible] contraddizioni; [illegible] interrogazioni di fine quadrimestre e le minacce di provvedimenti da parte di taluni presidi hanno fatto il [illegible]. Dopo aver fatto prematuramente nascere il «*movimento dell'85*» è presto anche per pensare all'esaurimento della [illegible] «*naturale spinta*». Tanto più che, lo si è visto pure [illegible], questi studenti continuano a pre[illegible] di [illegible] immagini diverse: «*Responsabilità e coscienza fa[illegible] della nostra lotta un punto di* [illegible]», promettevano [illegible] centro [illegible] corteo lo striscione [illegible] Peano, scuola per periti elettronici assai severa; o [illegible] sfilavano, più vociferanti e rumoreggianti, alcune decine [illegible] giovani [illegible] Liceo classico Gioberti che issavano un rettangolo di tela decisamente più cromatico anche nei contenuti («*Facciamo esplodere il corto circuito della ribellione*»).

Una Fulcucci gommosa, tre volte più enorme del «*prototipo*», prococ[illegible] «*sculacciata*» da un palo di studentesse con grandi lapis di poliziotto e [illegible]stituiva ancora una volta l'idea della protesta resa attraverso il gioco. Attorno aveva un gruppo sui trampoli, [illegible] parafrasando il linguaggio dei[illegible] nucleare, scandiva: «*Salt 1,* [illegible] *salt 3: fila allenta Falcucci che salt*[illegible] *pure lei*». E subito dopo un balzo, sui trampoli naturalmente.

Chi [illegible] aveva molto [illegible] ro, nel corteo, erano i 70 precari, docenti [illegible] non, dell'Ita Guarrella che da dicembre non ricevono lo stipendio «*senza alcuna parvenza per il futuro*»: l'amministrazione della scuola ha esaurito i fondi a disposizione su quel capitolo di spesa e attende istruzioni dal Provveditorato. Al termine della manifestazione era in programma un incontro in via Cognac.

Anche il «*Coordinamento precari*» ha colto l'occasione per annunciare una sua «[illegible]» sul Provveditorato: mercoledì mattina, con sciopero indetto fra i duemila supplenti di [illegible]. [illegible] Giove, che ha parlato a nome loro dal palco, ha chiesto un incontro con le com[illegible] che «*governano*» i concorsi, «*perché ci chiariscano i criteri con cui gestiranno le prove di selezione*». La loro [illegible], condivisa dai sindacati confederali, è pesante: «*Questo tipo di reclutamento è solo nozionistico e non assicura alcuna garanzia di professionalità*».

Professionalità: l'hanno chiesta gli studenti [illegible] professori e la pretendono questi ultimi dal go[illegible]. Lo sciopero di oggi per una reale politica di riforme ha posto il problema. «*Non è serio un sistema formativo che perda per strada ogni anno, solo nel ciclo dell'obbligo, 120 mila ragazzi*», ha concluso Farinelli. La [illegible] appena distribuito un primo-flash di una sua indagine campione negli istituti superiori: «*150 mila insufficienze nelle pagelle del primo quadrimestre. E' solo responsabilità degli studenti? E' questa la serietà della scuola?*».

Alberto Gaino

«MAI VISTA UNA LIRA» LA VERITA' DI LA GANGA

Al processo per le tangenti - Ha parlato anche Deleo

TORINO — Dieci minuti davanti ai giudici per dire che non è vero. L'onorevole Giuseppe [illegible] Ganga, deputato al Parlamento, responsabile degli enti locali per il partito socialista, trascinato nello scandalo della «tangenti-story» del Pieffonte ma unico fra gli imputati ad aver[illegible] [illegible] incarichi pubblici che [illegible] prima, si difende negando. «Mai vista una lira»: e [illegible] che per lui non era [illegible] possibile prendere [illegible] soldi secondo il modo indicato dall'accusa.

L'episodio che riguarda La Ganga è marginale. Adriano Zampini, [illegible] [illegible]tito saltato sulla barricata [illegible] coloro che accusano, aveva raccontato di [illegible] dato sessanta milioni a «Nanni» Biffi-Gentili, allora vicesegretario provinciale del partito [illegible]. Una [illegible] gente destinata a ungere le ruote giusto per ottenere l'appalto [illegible] alcuni interventi [illegible] realizzare [illegible] Cartografico regionale.

Secondo l'accusa il denaro sarebbe stato [illegible] [illegible] «Nanni» Biffi-Gentili in due tranches: metà all'ex assessore regionale Claudio Simonelli e l'altra metà per il centro studi di La Ganga. «Nanni» Biffi prima ha detto, poi ha confermato, dopo ancora ha modificato versione e, infine, ha ritrattato tutto quanto. In udienza si è rifiutato di rispondere ad altre domande sull'argomento dichiarando che «si avvale della facoltà di non rispondere»: salomonicamente ha confermato i precedenti verbali e cioè, contemporaneamente, l'accusa e la ritrattazione.

Fra «dico», «disdico» e qualche contraddizione che l'istruttoria ha evidenziato, Giuseppe La Ganga ha avuto buon gioco nel sostenere la sua linea di difesa. «Non ho mai visto quei soldi. Ma Nanni, a quel tempo, non era nelle condizioni di darmeli. Era un momento di contrasto fra me e i Biffi: un contrasto acc[illegible] incompatibile con l'azione di venire a portare denaro».

Riti e logiche di partito. I Biffi [illegible] vicini a conquistare il controllo della corrente craxiana [illegible] psi di Torino e La Ganga su[illegible] che era in difesa. «Nanni» era arrivato a occupare l'incarico di vice segretario pr[illegible]e: [illegible] che aveva alterato gli equilibri del psi. «Per chi [illegible] occupa di politica è il segreto di Pulcinella — assicura La Ganga —. Era cominciata la guerra guerreggiata che, dopo momenti di mia difficoltà, ha portato prima a un ridimensionamento [illegible] «Nanni» (febbraio '85) e poi (otto-

L'on. Giuseppe La Ganga

L'on. Antonio Deleo

bre) alla [illegible] della segreteria. [illegible] cavallo fra questi due momenti si collocherebbe l'episodio della "elargizione", cosa che, dati i rapporti di rivalità, è logicamente contro [illegible]. Da 3 anni cerco una motivazione razionale a questo sc[illegible]: francamente, non l'ho ancora trovata».

Dopo ha parlato l'ingegnere della Intergraph Antonino [illegible]. E' l'uomo che ha offerto ai magistrati gli elementi per avviare un'inchiesta su politici e amministratori. Aveva avuto contatti e rapporti con Adriano Zampini, si era im[illegible]ierito per delle avances strane e per ammiccamenti ingiustificati [illegible] «guadagni da dividere fra tutti». Ne aveva parlato con il sindaco di allora Diego Novelli e l'ex primo cittadino l'ha convinto a presentarsi al magistrato. Un verbale di una paginetta: sufficiente per ipotizzare gravi reati e gigantesche scorrettezze amministrative. La Procura della Repubblica ha avviato un'indagine ed è cominciata la «tangenti-story».

Lorenzo Del Boca

DOLLARO A 1637

MILANO — Dollaro in leg[illegible] [illegible] alla chiusura dei mercati valutari. La moneta americana ciamava alla Borsa di Milano è stata fissata a 1637 lire contro le 1634,20 di ieri. Aveva aperto in ribasso a 1629/1630, recuperando poi nel corso della mattinata.

LONDRA — L'oro ha aperto stamane al mercato londinese in lieve aumento a 384,20-384,70 dollari, in [illegible] rialzo rispetto [illegible] 383,75-384,25 della chiusura di ieri.

A New York era stato que[illegible] a 383,25-383,75, per poi portarsi a 384,60-385,10 all'apertura di Hong Kong dove si mantenevano stabile [illegible] pomeriggio a 384,70-385,20.

PAPPAGALLO-MASCOTTE INDESIDERATO LO HANNO SCACCIATO DALLA MARINA

FAREHAM — «*Siamo spiacentissimi di dirvelo, ma pensiamo che per voi sia meglio ritornare alla vita civile. Siete dimesso dal servizio a causa dell'*[illegible]*à del vostro* [illegible] *rattere*». [illegible] queste parole, dettate dal regolamento, il commodoro della marina [illegible] sua maestà britannica, John Davis, ha dimesso uno degli elementi della scuola di ingegneria [illegible] navale [illegible] Collingwood. Si tratta della matricola «*00001p*», dove il «p» [illegible] per «*parrot*», che in inglese significa pappagallo. Sì, per quanto strano possa sembrare, il commodoro della marina inglese Davis ha dato il benservito ufficiale ad un pappagallo che era stato [illegible] sunto in forza al reparto sei anni [illegible] e che nel 1984 aveva ricevuto l'encomio solenne per buona condotta.

Poi, per qualche motivo sconosciuto, sul quale il direttore della scuola non ha indagato, improvvisamente il comportamento di «*Spike*» (questo il nome [illegible] che era stato dato al pappagallo prima che [illegible] scoprisse [illegible] era femmina) [illegible] modificò in [illegible]io, fino a diventare [illegible] vero problema per i «commilitoni». Dapprima cominciò a prendersela a schiamazzi e parolacce contro tutti coloro che passavano con [illegible] accanto o che avessero i capel[illegible]. Sembra una favola degna [illegible] [illegible] cineteca dei cartoni animati, [illegible] non è uno scherzo ed è tutto autentico.

Patricia Elliott, portavoce della Marina, è seria quando spiega che la situazione diventata insostenibile nella scuola di ingegneria balistica navale: «*perché molti marinai sono scozzesi e molti ragazzi hanno i capelli rossi... Sembrava che Spike riconoscesse i suoi bersagli e le sue vittime dai suoni forti e aspri dell'accento scozzese*».

La carriera di «*Spike*» era iniziata in un'altra base della marina, dove gli era stato assegnato il [illegible] [illegible] matricola che lo [illegible] accompagnato fino alle disonorevoli dimissioni odierne.

Il volatile è stato consegnato al sottufficiale Alan Glendinning, inglese puro sangue, che ha il compito di trovargli «*una sistemazione adeguata nella vita civile*». Del resto, dopo aver [illegible] tanto onore in «divisa» non lo si poteva certo lasciare in balia di [illegible]

Rimane il mistero [illegible] [illegible] che hanno provocato il deterioramento [illegible] comportamento di «*Spike*». Qualche maligno, inglese, è certo che alla base di tutto ci sia la leggendaria e tradizionale tirchiteria [illegible]

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.91.54

Si conclude domani, in Comune, il dibattito sul pentapartito

PCI SPARA SUL PROGRAMMA, PERO'...

PER LA DC VA BENE UNO STADIO NUOVO, MA ATTENTI AI COSTI

Ci sono altri diciassette consiglieri iscritti a parlare, stasera, sul programma. Il dibattito si concluderà domani, con il voto su alcuni ordini del giorno.

Le attenzioni per la prima parte della discussione si sono accentrate, in particolare, sul rapporto tra comunisti e socialisti: c'è vera riconciliazione dopo la frattura datata '83 (subito dopo lo scandalo delle tangenti) e incrinatasi, un anno fa, fino alla rottura?

Sono le stesse giunte di sinistra in cui hanno lavorato insieme per 10 anni e uniti e a dividerli.

Il pci, con il capogruppo Domenico Carpanini, ha dato atto a Giorgio [illegible]etti, e con lui ai socialisti, di aver rivalutato nella relazione del sindaco parte del patrimonio comune, ma ha parlato di incoerenza nella traduzione di questi intenti nel programma e nell'insistere in una maggioranza imperniata sulla [illegible].

Ha annunciato *«netta opposizione»* al pentapartito (*«disomogeneo e inadeguato»*), [illegible] *respingere le aperture*, [illegible] *le verificheremo nei fatti, a partire dalle undici precise proposte che abbiamo avanzato»*.

Il pci con il segretario cittadino Francesco Mollo ha rivendicato *«la continuità, la coerenza della proposta politica dalla polemica con il pci all'azione della giunta dei giorni al programma elettorale del psi»*.

E ora? *«Il pci* — ha aggiunto Mollo — *dovrà guardare a questo patto per lo sviluppo riconoscendo i propri errori, sapendo che il psi, forza di sinistra, sarà attento a contributi che verranno da questo partito»*. Rispetto alla maggioranza: *«Dovrà avere omogeneità di lavoro»*.

Le altre forze politiche hanno annotato questo scambio di messaggi. Il cauto riavvicinamento tra gli ex alleati di sinistra son corrisposte una dc ancor più sostenitrice di Cardetti-sindaco e liberali ancor più aperti al confronto con [illegible]so.

I democristiani, con Gianfranco Quazzone, hanno insistito sugli errori della giunta rossa, e rivolti al pci: *«Avete trovato, ora, le soluzioni ai problemi che avreste potuto e dovuto affrontare in dieci anni!»*.

La liberale Luciana Jona: *«Lo sforzo che noi liberali ci proponiamo e che chiediamo a chi con noi si è assunto la responsabilità di governo è quello di essere in grado di risolvere quei problemi [illegible] affliggono Torino. Lo chiediamo anche all'opposizione, perché chi, [illegible] noi, è stato per venti anni assente dal governo della città comprende che l'unico modo serio ed efficace di fare opposizione è quello di proporre in modo costruttivo e positivo soluzioni che una maggioranza responsabile non scarterà mai a priori»*. Un'azione politica non improntata a una *«difesa statica di interessi tradizionali o settoriali ancorché legittimi»*.

Poi un lungo elenco di interventi fatti per settore. I dc Onlotti e Vernero, i comunisti Artesio, Bajardi, Barone e Baffert, il repubblicano Biamonti, il verde Salio (tra l'altro, [illegible] sua lista ha annunciato un sit-in per oggi alle 15,30 davanti all'Italgas in corso Regina, contro l'abbattimento dei platani), il verde-civico Abba, i missini Antinoro e Chiappo.

Nel pomeriggio la [illegible] si era riunita per decidere la linea da tenere sulla questione stadio. Sostanzialmente dice sì a un nuovo impianto: individuare le aree disponibili e definire per ciascuna [illegible] case i relativi costi di urbanizzazione e l'impatto sulla città, tenendo presente due condizioni: che al Comune non costi più di quanto si era già previsto e che siano mantenuti gli standard urbanistici.

«E' sulla base di questi criteri — [illegible] la dc — *che i vari soggetti interessati potranno precisare i loro progetti per la costruzione [illegible] nuovo stadio»*.

La dc ricorda anche che *«si deve a una nostra azione se in sede [illegible] conferimento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di copertura del vecchio stadio è stata esclusa dallo stesso la direzione lavori con un risparmio per il Comune di oltre 600 milioni»*.

Luciano Borghesan

Una veduta dall'alto della sala rossa durante la riunione del Consiglio comunale

ECOLOGIA: CHE VEGLIA IN PIEMONTE

Seminario di sindaci e assessori, domani, al Centro «Pier della Francesca». Servirà per fare il punto su ciò che è stato fatto e ciò che resta da fare. E' organizzato dalla lista verde

Al microfono si alterneranno coloro che da sempre difendono il Piemonte con dibattiti e assemblee e coloro che, come assessori all'ambiente o all'ecologia, avrebbero dovuto farlo per legge. L'iniziativa è dei «verdi civici» Angelo Pezzana, consigliere a palazzo Lascaris e Nicoletta Levi, consigliere a palazzo Cisterna. L'appuntamento, aperto a tutti ma in modo particolare ai sindaci e agli assessori, è per domani, dalle 9 alle 19, nella sala conferenze del centro «Pier della Francesca», corso Svizzera 185.

Il tema del seminario è «Salvaguardia dei sistemi ecologici e tutela ambientale in Piemonte. Il ruolo degli assessori all'ecologia». Aprirà i lavori l'avvocato Andrea Galasso, assessore al legale di Torino con una relazione sui pregi e sui difetti del quadro normativo. E metterà in evidenza la grande confusione di leggi e leggine, e di aree non controllabili. Sarà poi l'ingegner Gabriele Manfredi di Italia Nostra a sviluppare una relazione sui «conflitti di competenze nel settore della tutela ambientale». Il professor Paolo Durio, nel pomeriggio, parlerà della «corretta gestione del territorio e della scienza, e della ricerca nella programmazione delle amministrazioni degli enti locali». Rosa Filippini, presidente degli «Amici della terra» concluderà con una relazione sul tema: «La nuova cultura ecologista e le scelte politiche per la tutela ambientale. La presidenza del seminario verrà coordinata da Angelo Pezzana e da Nicoletta Levi.

E' la prima volta che ai di là delle divisioni di partito gli assessori del Piemonte e i sindaci hanno la possibilità di confrontarsi su un argomento che di giorno in giorno diventa sempre più importante.

Al Teatro Nuovo domani sera in programma [illegible] serie [illegible] film sull'alpinismo moderno

IN ARRAMPICATA FINO ALL'ULTIMO... SPIT

Cortometraggio realizzato a Bardonecchia [illegible] gare di «Sport-roccia»

Mercoledì 29 gennaio alle 21, al teatro Nuovo, è previsto il pienone: con ingresso libero, è in programma una serata di cinefilm sull'alpinismo organizzata dal Museo della Montagna in collaborazione con la Provincia e [illegible]. Verrà presentato ufficialmente il film «Fino all'ultimo spit» — [illegible]rampicata sportiva [illegible] realizzato in scorsa estate tra gli assi Aldo Audisio e Vincenzo Pasquali) sulla parete dei Militi in Valle Stretta, in occasione delle gare internazionali di «Sport Roccia '85».

Il cortometraggio (25 minuti) è [illegible] prodotto «in economia», dalla Cineteca Storica [illegible] Museo ed è costato 25 milioni. Oltre alle belle immagini del primo meeting del genere in Europa, c'è anche una breve storia; si sono prestati a fare gli attori gli alpinisti Paola Pons di Pinerolo (che vinse tra l'altro la prima edizione della gara di sarvival «Antishipassi») e l'[illegible]demico del Cai Franco Ribetti.

La colonna sonora è di Marco Cimino e Bruno Marco. Il film andrà [illegible] festival del cinema di montagna di Trento e sarà disponibile anche in videocassette. Il filmato non è soltanto un buon pezzo di cinema sull'arrampicata, ma anche una preziosa testimonianza della prima gara del genere disputata nell'Europa occidentale. Ricordiamo che i vincitori assoluti furono il tedesco Stefan Glowacz e la francese Catherine Destivelle.

Nella stessa serata di mercoledì, verranno presentati anche due altri pezzi: «La decima» di Gerhard Baur e «Non sarai mai veramente in alto» di Erich Lackner e Martin Gola. In più una breve realizzazione, sempre del Museo, sulle celebrazioni dei fratelli Piacenza al Monte dei Cappuccini, con le ascensioni in pallone di Contegiacomo.

In arrampicata [illegible]

Colpo di scena dopo le prime udienze al processo per lo scandalo dei petroli

E FINALMENTE DONATO LO PRETE RACCONTA LA SUA VERITA'

L'ex capo di stato maggiore della Finanza respinge tutte le accuse

Preparato e combattivo, Donato Lo Prete, ex capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di finanza, si è presentato all'udienza di stamane del maxiprocesso per le frodi petrolifere dal '74 al '75.

L'udienza di [illegible] dedicata all'interrogatorio [illegible] uno degli imputati chiave, Salvatore Galasso, 58 anni, «romano de Roma», comandante dell'ufficio informazioni della Guardia di Finanza di Milano fino al '72 e diventato successivamente petroliere e contrabbandiere. Lo assiste l'avvocatessa Tiziana Bettega.

Galasso è apparso molto diverso da come si era presentato al processo in cui era imputato assieme al generale Raffaele Giudice. Dimesso e impaurito allora, oggi ha inalberato quella sicurezza di sé [illegible] caratterizza [illegible] parte [illegible] romani. [illegible] cercato di spiegare ai giudici che nessuno [illegible] i fatti [illegible] lui e che certe cose [illegible] compaiono negli atti [illegible] processo rappresentano delle sviste degli inquirenti.

«Per non coinvolgere degli innocenti e per non aggravare dei colpevoli». Galasso si è presentato in aula con un «malloppo» di verbali di interrogatorio ed ha dichiarato al dottor Filoreto Aragona, che presiede la sesta sezione, di confermare tutti gli interrogatori resi.

L'udienza si prospettava deludente [illegible] il dottor Aragona, vincendo le ritrosie dell'imputato ha cominciato alla lontana: «Quando lei è entrato nel commercio dei prodotti petroliferi sapeva che il contrabbando era così diffuso?».

[illegible] — ha risposto [illegible] — perché la [illegible] si occupava prevalentemente di contrabbando di sigarette o di evasione dell'imposta».

«Come è cominciata la deviazione?», ha chiesto il dottor Aragona.

«Era un passaggio obbligato per i petrolieri. I prezzi di acquisto e [illegible] vendita erano bloccati. Si lavorava in perdita.»

«Se il settore non rendeva — ha obiettato il giudice a latere, Luigi Marini — come spiega che negli anni '71-'72 sono sorte moltissime imprese?».

«Perché l'appetito vien mangiando» ha risposto Galasso.

«Si prospettavano grossi utili», ha ribattuto il giudice.

«C'erano dei rischi — ha risposto Galasso — perché a qualcuno venivano chiusi [illegible] impianti».

«All'ufficio I si sapeva nulla?».

«No». Poi aggiunge: «Qualcuno sapeva».

Il generale Lo Prete chiede la parola: «Vorrei riferirmi alle affermazioni testé fatte [illegible] Galasso. Mi sia consentito [illegible] presente che, quando ero capo dell'ufficio I, dal '68 al '72, e credo che Galasso possa ricordarlo perché era in servizio, io [illegible] l'iniziativa [illegible] sollecitare gli uffici periferici di attivarsi nel settore e [illegible] compilare un elenco delle aziende che operavano. Era costume che queste, dopo breve vita, chiudessero e scomparissero con i loro proprietari che [illegible] riaprivano delle altre. [illegible] fatto l'elenco e fu [illegible] al [illegible]ndo reparto operazioni [illegible] [illegible]ndo generale [illegible] l'ordine di tenerlo aggiornato. Non è vero, [illegible] ha detto Galasso, che la Guardia di Finanza si occupasse solo di tabacchi».

«Vorrei aggiungere — ha detto il generale — che [illegible] lontano 1957 il contrabbando di prodotti petroliferi era molto fiorente, tanto che il ministro delle Finanze pro tempore (Andreotti, n.d.r.) dispose un provvedimento con l'ausilio di un ufficiale qualificato che attualmente è comandante in seconda della Guardia di Finanza (generale Oliva). Si disse che il provvedimento era stato letale per il contrabbando. Così letale che si verificarono i fatti che furono [illegible] oggetto di questo pro[illegible]

Cosimo Manolini

Salvatore Galasso e Donato Lo Prete hanno deposto stamane al processo per il petrolio

TAPPETI D'ORIENTE
DITTA
PIONZIO G.M.
importatrice [illegible]
[illegible]
cessa l'attività
VIA CAVOUR 11
TORINO
CHIUDE
E
LIQUIDA
REALIZZO

LAURA ASHLEY
e tanti
SCAMPOLI
in assortimento [illegible] tipi di stoffa e carta a prezzi scontati
Atelier Maria
Via Andrea Doria [illegible] - TORINO - Tel. 540.295

[illegible] è svolto al Circolo ufficiali in corso Vinzaglio: presenti i cadetti delle più prestigiose scuole militari

GRAN BALLO DELLE DEBUTTANTI

Nel salone d'onore del circolo ufficiali di presidio, si è svolto il classico ballo delle debuttanti.

In una cornice raffinata e romantica 24 giovanissime hanno fatto il loro «debutto in società, accompagnate dai giovani ufficiali della scuola [illegible] applicazione di Torino.

Le debuttanti, come impongono le regole [illegible] questa tradizionale cerimonia, [illegible] entrate nel salone d'onore [illegible] braccio dei cadetti delle più prestigiose scuole militari [illegible] (la Scuola Nunziatella di Napoli, il Collegio Navale Morosini di [illegible], l'Accademia Militare [illegible] Modena, l'Accademia Navale di Livor[illegible], l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, l'Accademia Guardia di Finanza, la Scuola Sanità Militare Interforze di Firenze, il Corpo Veterinario [illegible] di Pinerolo).

Le coreografie delle [illegible] scelto [illegible] questo importante appuntamento erano di Donatella Nicolino.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Giustino - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Colmo, Giorgio Fallon, Giovanni Ferrannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Attilio Torrero (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Parascio - Direttore Generale Piero Paletti

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 950 DEL 13-12-1951

Fa riaprire il teatrino bruciato del Valentino

ECCO LA «FATA BUONA» NEI PANNI DEL SINDACO!

Giorgio Benfenati in mezzo ai suoi burattini riavrà il teatrino al Valentino

E alla fine tutti vissero felici e contenti... Con queste rassicuranti parole, dopo la sospirata vittoria del bene sul male, si concludono le fiabe. E con un finale altrettanto felice si è chiuso per il teatro dei burattini del Valentino anche un capitolo amaro: ridotto in cenere da un incendio, rinascerà la gioia di grandi e piccini.

Il sipario si aprirà di nuovo la prossima estate. In questo nuovo ruolo della «fata buona» è il sindaco Cardetti che, sentito l'assessore per l'Istruzione Locci, si è mosso in aiuto dell'arte in Giorgio Benfenati. *«Questa attività di teatro popolare, trova una grande rispondenza da parte dei bambini, e per permettere che* la *rappresentata nelle scuole materne torinesi».*

Il Comune ha fatto così un bel regalo ai bimbi torinesi per il Carnevale. Giorgio Benfenati, pensionato settantenne (ha lavorato in miniera e poi in un'azienda chimica) sta già creando per loro una storia nuova: dopo lo sgomento e la tristezza dei giorni scorsi, ha ritrovato l'entusiasmo, la voglia di perpetuare la tradizione antica e preziosa dei burattini. *«Ho già scritto il primo atto e il protagonista sarà l'Intramontabile Pulcinella».* Un Pulcinella che per festeggiare il Carnevale invita tutti i burattini nel mondo magico delle favole.

Benfenati ha imparato l'arte del burattinaio autodidatta, per gioia di suo figlio. Poi è diventata una passione che non l'ha mai abbandonato e a cui ha dedicato ogni momento libero. Da solo è costruito i quattrocento burattini e li alterna negli intrecci delle sue quaranta fiabe o da solo le vive il suo teatro recitando, cantando, imitando le voci. *«Qualche volta mi faccio aiutare da un bimbo»*, dice. E ai bambini regala emozioni e divertimento, ma soprattutto una morale: distinguere il bene dal male: *«Io il cattivo lo punisco sempre e lo bastono forse per questa che qualcuno mi ha distrutto il teatro...»*, dice Benfenati, con un attimo di tristezza per il brutto momento vissuto (è il terzo incendio al Valentino), subito rimosso per pensare al prossimo incontro con i suoi piccoli fans. *«Mia moglie mi dice di starmene più tranquillo, di mettere perchè ormai sono stato preso di mira dai teppisti. Ma i burattini sono la mia vita. E la mia più grande soddisfazione è sentire le risate dei miei piccoli spettatori, la loro partecipazione. E, quando il sipario si chiude, sentir chiedere: ma è già finita?»*

Stefanella Campana

Torino / Prime reazioni alla tanto attesa risposta del governo

MEDICI: SCIOPERI ALL'ORIZZONTE «DA ROMA SOLO TANTE BELLE PAROLE»

A lcuni di sopraccigli e commenti scettici. Così i medici torinesi hanno accolto la tanto attesa risposta del governo alle loro rivendicazioni. Hanno l'impressione che da Roma si tenti di tenerli «buoni» o calmi», usando tante belle parole che rimangono nell'astratto. Insomma, il tanto sospirato decreto per la contrattazione separata, non c'è. E, a giudicare dalle intenzioni del governo, non ci sarà.

Così si profilano all'orizzonte altri scioperi, altri disagi per i malati, altri guai questa sgangherata nostra sanità.

«Il documento del governo — commenta il dottor Sala (segretario nazionale Cimo) — ci dà ragione o ci spiega che i politici sono orientati a riconoscere al medico un coinvolgimento nella gestione dell'assistenza sanitaria. Si dice, anche, che abbiamo diritto ad un'area contrattuale nostra, pur senza concedere il contratto separato. Ma la nostra impressione non è del tutto positiva».

Sala osserva che la risposta scritta del governo è piena di «siamo intenzionati a...», «siamo disposti a...», senza peraltro offrire, con chiarezza, fatti concreti dietro le parole. «Ci sembra — conclude — che il governo si sia preso ancora un po' di tempo».

La stessa impressione ce l'ha il dottor Grivet (segretario provinciale Anaao): «Tentano la via della lusinga: ci dicono che siamo tanto bravi, ma poi non concludono nulla. Questo documento è una gran bella scatola vuota. E, gira e rigira, viene riproposto l'articolo del vecchio contratto, quello che elencava le peculiarità mediche. Niente di più. Continueranno le agitazioni, fino a quando la "scatola" non verrà riempita».

«Una bella dichiarazione d'intenti», così definisce la risposta governativa il presidente regionale dell'Anpo, Aldo Tololo. E aggiunge: «L'unica cosa evidente è una chiara repulsa delle nostre richieste. Certo, a leggere i vari punti si ha l'impressione che sarebbe spazio per un accordo, ma siamo ancora una volta di fronte a parole. Si promette di far entrare medici nel Consiglio sanitario nazionale, ma senza specificare in che rapporto, si dice che potrebbero essere ripristinati i consigli dei negli ospedali, ma senza dire se avrebbero poteri vincolanti nei loro pareri oppure no. E tutto queste cose ci sembrano soltanto buoni propositi in una situazione come questa, vogliamo qualcosa di più. Che il governo parli chiaro e sviluppi questi "progetti" che potrebbero vederci d'accordo. Altrimenti, continueremo a sentirci presi in giro».

Tra oggi e domani, in tutt'Italia, sono previste riunioni intersindacali delle organizzazioni maggiormente rappresentative della categoria. Da queste riunioni scaturirà, probabilmente, la decisione di ricorrere ancora all'arma dello sciopero. Prima delle consultazioni, intanto, anche a Roma, dove il governo tenta di mantenersi in equilibrio sulla corda tesa tra i medici e Cgil, Cisl e Uil.

Daniela Daniele

Maddalena, sostituto procuratore, ha difeso la figura del magistrato al di sopra delle parti

IL GIUDICE «SERVITORE» DELLA LEGGE

Rotary, garanzia e l'ombra dell'autonomia.

Il problema dell'indipendenza del magistrato, il giudice «servitore» della legge, il Consiglio Superiore della Magistratura. E' il tema di un incontro fra i Rotary (45° parallelo e Valli di Lanzo) e il sostituto Procuratore della Repubblica Marcello Maddalena. Una conferenza che ha i toni e gli elementi dell'attualità: recente è la querelle fra i membri togati del Csm, il presidente del Consiglio Craxi e il presidente della Repubblica Cossiga. Maddalena — rigoroso nella dottrina, ironico quel che basta per non trasformare la conferenza in una lezione — ha difeso la figura del magistrato che deve essere al di sopra delle parti «senza speranza e senza timore». Garanzia di questa sua imparzialità è l'organo di autocontrollo, il Csm, che garantisce e difende l'autonomia di ogni giudice.

In questo contesto si inserisce la polemica. «A Milano — ha spiegato — i terroristi ammazzano il giornalista Tobagi. Seguono indagini, alcune confessioni, ma soltanto il conforto i risultati dell'istruttoria. Ma anche il segno di una campagna di stampa contro il magistrato Spataro accusato di faziosità. Il magistrato querela e un tribunale di Roma gli dà ragione». E Craxi a intervenire a difesa dei giornalisti condannati sostenendo che «era stato scritto un capitolo osceno».

I magistrati si rivolti Csm perchè prendesse posizione ma Cossiga ha posto il veto: è «non ammissibile» esprimere valutazioni nei confronti del presidente del Consiglio «che resta fuori del circuito del sindacato politico». I magistrati del Csm si dimettono poi c'è una lettera del presidente della Repubblica che esprime volontà di collaborazione. «E a questo punto, responsabilmente, ritirano le dimissioni».

Marcello Maddalena

Processo da stamane per un delitto avvenuto due anni fa davanti ad un portone di via Nizza

HA UCCISO IL «PADRONE», ORA DICE: «MI PERSEGUITAVA»

L'omicida era convinto che la vittima gli avesse rubato un camion

E' iniziato stamane in prima Corte d'Assise (presidente Romano Pentenati, pubblico ministero Gianfrotta) il processo contro Andrea Pisciotti, 59 anni, accusato d'aver ucciso il proprio datore di lavoro, Giovanni Casalegno, della stessa età, il 27 febbraio '84. Il delitto, così come è stato ricostruito dalla polizia grazie anche alla piena confessione dell'omicida, Pisciotti uccise il Casalegno perchè convinto che fosse il «suo persecutore». L'omicida era convinto che la vittima gli avesse rubato un camion, ma l'uomo non c'entrava proprio nulla con il furto. L'accusa è di omicidio premeditato: per i periti l'assassino è sano di mente e quindi non merita attenuanti. Comunque proprio attorno a questo interrogativo ruoterà l'intero processo.

Il delitto avvenne il 27 febbraio '84 davanti ad un portone di via Nizza 237: un colpo di pistola sparato a bruciapelo sotto gli occhi terrorizzati delle ripetino della vittima. Giovanni Casalegno era appena sceso da un pulmino con le due bimbe, 4 o 5 anni, che tornavano da scuola. L'agguato preparato con cura: l'assassino (difeso dall'avvocato Faccio) atteso per oltre un'ora nel bar di fronte all'ex dell'ex principale, poi con freddezza si «pendicò».

Lo sparatore e la vittima (la famiglia si è costituita parte civile con l'avvocato Ciravolo) si conobbero molto tempo. Giovanni Casalegno, dopo anni trascorsi a guidare camion per altri, era riuscito ad acquistare alcuni e s'era messo in proprio. Si era specializzato nel trasporto di scenografie e materiali vari per conto di teatri: lo «Stabile» ed il «Regio» si rivolgevano spesso a lui.

Pisciotti, una vita stenti, un carattere difficile. Abbandonato fasce e adottato da una famiglia, aveva lavorato con il Casalegno, poi era emigrato in Germania. Nel '71 era tornato alle dipendenze del Casalegno. Otto anni dopo tra i due c'era stata una controversia per una storia di contributi ma la vertenza si era risolta, nel '7.. con una transazione: il dipendente era stato indennizzato con una decina circa di milioni.

Andrea Pisciotti, che viveva da solo in un vecchio locale di via Barolo 7, si era messo a sua volta in proprio, aveva acquistato un camion. Quando glielo rubarono perse la testa e un tarlo cominciò a rodergli il cervello: anni prima anche al Casalegno avevano portato via un autocarro. *«Ecco la spiegazione* — rimugina il Pisciotti — *lui mi ha fatto rubare il camion per rifarsi del furto subito».*

Quel sospetto con il tempo divenne un incubo: non c'era altra strada, bisogna vendicarsi una volta per tutte. E così un mattino di fine febbraio, con la pistola nella del sopraibito, ha atteso sotto casa il «persecutore» e gli ha sparato in pieno petto. Poi si è presentato al commissariato di Barriera Nizza, ha balbettato qualcosa ed è scoppiato in lacrime. Omicidio premeditato, un accusa da ergastolo a meno che nel corso del processo la condotta del Pisciotti non convinca i giudici che è, almeno parzialmente, infermo di mente.

Un incendio boschivo dei fronte largo alcuni chilometri ha minacciando il paese di Lessolo, sopra Ivrea. Squadre di vigili del fuoco di Ivrea e di volontari hanno circoscritto le fiamme che minacciavano le abitazioni. A titolo precauzionale ieri all'alba sono state fatte evacuare alcune case nella frazione Calea. E' stato anche richiesto l'intervento di un elicottero del Corpo forestale dello Stato.

Un ingente quantitativo di fieno nella cascina di Giacomo Perotti, 71 anni, frazione S. Antonio di Castellamonte è andato a fuoco: danni per 30 milioni.

Andrea Pisciotti: per lui ci sarà la perizia psichiatrica?

Maria Lanvrin, 87 anni, viveva sola da molto tempo nella piccola frazione di Ingria

E' MORTA L'ULTIMA ABITANTE DI RIVOIRA

La salma è stata trasportata a valle con una barella del soccorso alpino

Anche l'ultima abitante della frazione Rivoira di Ingria se n'è andata: Maria Blanco Levrin, 87 anni, è morta l'altra sera nella casa che aveva abitato da sempre. Accanto a lei la sorella, giunta da Parigi qualche giorno fa, quando le condizioni di salute della donna erano improvvisamente peggiorate. «E' morta di vecchiaia — diceva la gente ieri ai suoi funerali —; non ha voluto però abbandonare la sua casa, anche i parenti insistevano perchè andasse a stare con loro in Francia».

Con la morte di Maria Blanco Levrin si chiude un'altra pagina della storia di Ingria, un comune che conta poco più di centocinquanta anime, quasi tutti residenti ancora nelle numerose frazioni aggrappate alla montagna. La salma di Maria è stata trasportata a Ingria con una barella del soccorso alpino della Val Soana. La frazione Rivoira, infatti, non è collegata da nessuna strada: per raggiungerla bisogna percorrere una mulattiera piuttosto accidentata.

Nessuna strada, solo una mulattiera, in questa stagione difficile da percorrere, collega le poche case al paese. Monsignor Sandrono, ex cappellano militare, ha officiato il rito funebre

«Con un buon passo si arriva in un quarto d'ora — dice il responsabile del soccorso alpino —, ma con il ghiaccio e la neve di questi giorni sarebbe stato impossibile trasportare Maria in basso chiusa in una cassa».

La strada per Rivoira forse arriverà fra qualche anno, ma servirà ormai più a nessuno.

Ieri mattina a Ingria per i funerali di Maria è salita tanta gente: il sindaco del paese, Giacomo Crosasso, ha portato a spalle la bara, prima in chiesa, dove monsignor Sandrono, ex cappellano militare, ha officiato il rito funebre, e poi nel piccolo cimitero.

A Rivoira la strada non è arrivata, ma da qualche mese sono arrivati altri visibili segni della nostra civiltà: i giganteschi tralicci del Superphoenix, l'elettrodotto che attraverso il valico del Piccolo San Bernardo porta energia elettrica in Italia. Il passaggio intorno a Rivoira e alla vicina frazione Camprovardo è cambiato improvvisamente: accanto alle vecchie baite tutte di pietra sono spuntati questi mostri d'acciaio.

Un anno fa a Rivoira erano arrivati gli operai delle imprese cui l'Enel aveva appaltato i lavori dell'elettrodotto: la piccola frazione si era improvvisamente animata di decine e decine di persone e di un'insolita vita. Per arrivare ai basamenti dei tralicci sulla montagna sono state tracciate delle piste d'accesso: una di queste, opportunamente modificata, forse diventerà una strada che collegherà Rivoira a Camprovardo.

«Ma a chi servirà ormai? — dicono a Ingria — La gente se n'è andata e questa valle muore». A poco a poco: le strade, quando arrivano, non servono più a nessuno.

Tra qualche anno, nel migliore delle ipotesi si potrà arrivare a Rivoira in macchina: qualcuno forse si ricorderà della vecchia Maria, l'ultima abitante della frazione. Nei suoi ottantasette anni di vita niente lassù è cambiato: solo le case si sono svuotate una dopo l'altra, se ne sono andati tutti, ad uno ad uno. E con loro se n'è andato un pezzo di storia di questa Val Soana, vallata che è diventata famosa ovunque per aver dato i natali a Joseph Cherico, il proprietario del leggendario «Lido» parigino. Una vallata che si sta riempiendo di frazioni e borgate fantasma dove più viene abitare.

Guido Novaria

SCATTI MAGGIORI CONTINGENZA

Sono stati stabiliti con un apposito decreto ministeriale gli aumenti della contingenza per i portieri e gli addetti alle pulizie degli immobili.

In base al decreto — pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» oggi in edicola (n. 23) — dovranno essere apportati i seguenti aumenti giornalieri con decorrenza primo novembre 1985.

1) Prima zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Adige, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Napoli e Palermo): portieri, 109,35 lire; addetti pulizia, 102,01 lire.

2) Seconda (Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia): portieri, 94 lire; addetti pulizie 88,26 lire.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

In via Po 55
via Di Nanni 120
UNICHE SEDI
VIOLETTA AVOGADRO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
SCONTI FINO AL 50%
BORSE - GUANTI - CINTURE

BORSE	L. 29.900
BUSTE RETTILE	L. 39.900
GUANTI	L. 5.900
OMBRELLI TRACOLLA	L. 15.900
VALIGIE	L. 31.900
SACCHE	L. 20.900
24 ORE	L. 25.900

VENDITA PROMOZIONALE
Autorizz. Comune

LA
SCUOLA PIEMONTE
LUNI 22
NO - Te 7 5 7

In 12 mesi 200 nuovi iscritti alle liste dei disoccupati

L'INDUSTRIA IN CRISI A MONDOVI' TANTI I SENZA LAVORO

MONDOVI' — Continua ad allungarsi l'elenco delle aziende in crisi nel Monregalese e parallelamente quello dei disoccupati. Alle liste di collocamento della città, a cui fanno capo altri piccoli comuni, gli iscritti sono 1169, 200 in più rispetto allo scorso mese di gennaio.

Il fatto più preoccupante secondo sindacalisti, politici e amministratori è che la mancanza di lavoro non riguarda solo giovani alla ricerca della prima occupazione ma in maggioranza persone che avevano già un lavoro e l'hanno perso. Dei 1169 disoccupati i giovani sono 514, le donne 527, gli uomini 531.

«Sono cifre con cui si può avere un'idea del problema occupazionale nel Monregalese ma che non danno l'esatto quadro della situazione», sostengono alla Camera del lavoro e aggiungono: «Molti giovani e giovanissimi non si iscrivono, cercano lavori saltuari e non vengono a dirci nulla, se non hanno trovato nulla di stabile, chiedono l'iscrizione alle liste».

L'elenco dei disoccupati nel Monregalese non era mai stato lungo come a gennaio dell'83 e la situazione sembra destinata ad aggravarsi. A Chiusa Pesio la «Ceramiche Piemontesi» ha sospeso l'attività e gli 80 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore.

Situazione simile a Bagnasco dove la Per (azienda che produce radiatori e componenti per gli impianti di riscaldamento) è in amministrazione controllata da sei mesi; i 60 dipendenti sono in cassa integrazione.

Una delle più grandi aziende di Mondovì, la Cobra che produce container e ha 180 tra operai e impiegati sta attraversando una grave crisi. Ne parla il sindacalista Alfredo Olgiio dell'Flm: «La direzione della Cobra ha dato la garanzia che la produzione e il lavoro proseguiranno sino a giugno. Non sappiamo cosa succederà poi. I bilanci registrano miliardi di passivo e la proprietà è convinta di poterli ammortizzare chiedendo un aumento della produzione ai dipendenti. Purtroppo questo non basterà».

Accanto alla crisi di queste tre medie aziende c'è il lunghissimo elenco di laboratori artigianali, negozi e piccole imprese commerciali che negli ultimi mesi hanno cessato l'attività facendo perdere decine di posti di lavoro.

Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione commercianti del Monregalese commenta: «Per la nostra categoria è stato un anno difficile dove la legge Visentini e una serie di errori fatti dall'amministrazione locale hanno costretto e costringeranno a chiudere diversi negozi». Di crisi occupazionale si discuteva già una decina di anni fa. Per risolvere il problema gli amministratori della città ottennero ingenti finanziamenti dalla Regione per costruire un'area industriale attrezzata e invogliare gli imprenditori e gli industriali ad aprire nel Monregalese nuovi stabilimenti. Oltre cento terzo dei terreni (ceduti a prezzi politici) è rimasto invenduto: diversi imprenditori hanno acquistato i terreni e sono riusciti a costruire, ma avviare gli stabilimenti. Le fabbriche entrate in funzione hanno occupato centinaia di operai ma non sono riuscite ad impedire che il problema occupazionale assumesse le attuali proporzioni.

Gianni Martini

Nel Monregalese, per i migratori

LA LIPU CERCA FONDI PER UNA «MARCITA»

Un airone cinerino cerca cibo ai bordi di un corso d'acqua

MONDOVI' — Con una campagna internazionale la Lega italiana protezione uccelli sta raccogliendo fondi per acquistare mille metri di terreni da trasformare in «marcita», una delle più grandi d'Italia. Dovrebbe servire come «base di sosta» per gli uccelli migratori che volano nei cieli del nord Italia.

«Marcita» è un antico termine usato nelle campagne del Piemonte per indicare terreni costantemente attraversati da corsi che impediscono alla terra di gelare, alla neve di fermarsi facendo crescere l'erba anche in pieno inverno.

Adriano Cavallaro, docente di lettere, amministratore nel comune di Rocca de Baldi, sede della Lipu, spiega: «Questa grande marcita sorgerà a fianco dell'oasi naturale di Crava che protegge oltre 300 ettari in cui ci sono due grandi laghi. Quando il freddo gela anche l'acqua dei laghi l'unica possibilità che hanno gli uccelli migratori per sopravvivere è trovare delle marcite, dove c'è erba fresca, vermi, insetti e altri piccoli animali di cui cibarsi. Per questo abbiamo deciso di acquistare 11 mila metri quadrati di terreni e una casa. Il fabbricato verrà utilizzato come osservatorio, i terreni come marcita».

La Lipu, come associazione, non è ricca. Casa e terreni costano circa 150 milioni. I dirigenti hanno firmato l'atto di acquisto e lanciato una campagna internazionale per la raccolta di fondi. In pochi mesi giunte migliaia di risposte, circa 50 milioni. Entro l'anno la Lipu spera di pagare il debito.

Adriano Cavallaro aggiunge: «Un tempo le campagne del Piemonte la marcite erano molte. Gli agricoltori riuscivano ad avere così colto in più di erba. Negli ultimi decenni, lentamente, sono scomparse. Facendone una nuova non alteriamo l'ambiente ma ricreiamo le condizioni ideali per gli uccelli migratori per volare, per avere delle oasi di riposo».

Di fatto è stata così ampliata l'oasi naturale costituita sei anni fa dalla Regione. Conosciuta come «l'oasi di Crava», piccola frazione di Rocca de Baldi, la realtà protegge terreni dell'Enel che fanno parte di tre comuni: Mondovì, Morozzo e Rocca de Baldi. Per la gestione di questo piccolo paradiso dove gli uomini possono entrare solo a piedi e in silenzio, venne costituito un consorzio di cui fanno parte gli amministratori dei tre comuni, rappresentanti della Provincia di Cuneo e la Lipu. I soci di questa associazione hanno la gestione reale dell'oasi. In questi sei anni sono riusciti a recintare i confini, a costruire e sistemare degli appositi capanni di osservazione, segnaletica. Hanno fatto stampare un opuscolo di presentazione dell'oasi, un documentario ma, fatto più importante per i naturalisti, hanno censito le specie di uccelli che transitano nell'oasi. Ne è nato un lunghissimo elenco: 150 specie diverse, alcune rarissime. Migliaia di fotografie dimostrano come questo piccolo fazzoletto di terra sia diventato meta di uccelli migratori e stanziali.

Solo all'oasi di Crava è stato visto vedere sempre aironi, altricare, folaghe, anatre mandarino ed altre specie rare. Molte scuole piemontesi, liguri e lombarde hanno scoperto quest'oasi e durante l'anno centinaia le comitive di giovani che arrivano a Crava e, accompagnati dai soci della Lipu, visitano l'oasi, osservano gli uccelli che vivono a fianco dei laghi.

Cavallaro conclude: «Purtroppo i giovani non sono abituati ad osservare gli animali nel loro ambiente. Arrivano da noi sperando di trovarsi in una specie di zoo-safari, che gli animali gli corrano incontro. Speriamo che la protezione di questi terreni, dei due laghi, e la marcita servano ad offrire una possibilità in più agli uccelli e diventino una palestra per imparare ad osservare la natura».

E. ma.

VALLE D'AOSTA, PRESTO L'ANAGRAFE DEI CANI SARANNO TATUATI CON IL LEONE RAMPANTE?

AOSTA — In Valle d'Aosta si sollecita la creazione dell'anagrafe dei cani con tatuato all'interno della coscia dell'animale un numero e, come per le automobili, la sigla della regione. Un disegno di legge in tal senso è stato presentato al Consiglio regionale dai socialisti Gianni Torrione e Liliana Breuvé, i quali intendono in tal modo disincentivare il fenomeno del randagismo e tutelare gli animali domestici. La tutela degli animali si rende necessaria, perché, secondo i presentatori del disegno di legge, sono soggetti a maltrattamenti e a quella forma «meno cruenta ma più subdola e vigliacca — di legge nella relazione — quale quella dell'abbandono, specie in determinati periodi dell'anno».

Nell'intento di conferire un maggior decoro ai centri abitati è proposta l'eliminazione dal suolo pubblico degli escrementi animali mediante dotazione ai proprietari dei cani di appositi raccoglitori e contenitori in modo che l'ambiente sia preservato da «possibili elementi che possano incidere in maniera negativa anche sull'immagine turistica delle varie località». I trasgressori del disegno di legge l'anagrafe del cane dovrà essere istituita dall'Usl ed ogni proprietario o detentore di cane dovrà provvedere all'iscrizione del proprio animale entro i primi tre mesi di vita e denunciarne, come alla nascita civile, il trasferimento a qualsiasi titolo, la scomparsa e la morte entro un mese dall'evento. Le violazioni alla legge dovrebbero essere punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 250 mila lire. Si propone i Comuni dovranno essere tenuti a dotare i proprietari o detentori di cani di idonei raccoglitori e contenitori, onere che dovrebbe essere sostenuto con un contributo regionale proprio per eliminare «l'inconveniente del deposito di escrementi animali al suolo».

Non dobbiamo però dimenticare che la maggior parte dei Comuni valdostani hanno vocazione agricola, sicché quando le mandrie attraversano strade o vicoli di paese per andare al pascolo dovrebbero prendersi ben guardia dall'imbrattare il suolo, costringendo i proprietari ad un'immediata pulizia con l'uso dei citati raccoglitori e contenitori. Un compito non facile quando la mandria è numerosa, composta da cinquanta o più capi. Per l'applicazione proposta di legge la Regione dovrebbe intervenire finanziariamente con 60 milioni di lire, denaro intrattato dalla casa da gioco di Saint-Vincent. Se la legge sarà approvata dal Consiglio della Valle i proprietari di cani avranno un anno di tempo per l'iscrizione all'anagrafe degli animali. Sull'iniziativa si vedrà: targati 5 anni la sigla di Aosta c'è chi suggerisce di tatuare anche il «leone rampante», emblema della Vallée, e ciò non impossibilità contraffazioni.

Giuseppe Margot

Casale Monferrato

UNA SCUOLA CHIUSA: SABOTAGGIO

— (m. l.) Per non andare a scuola, alcuni hanno sabotato l'impianto di riscaldamento. E' accaduto sabato scorso, nella sezione staccata dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leardi», in un fabbricato adiacente alla centrale di Cavour.

Qui, in una ex caserma, sono ospitate le undici classi del biennio di ragioneria: ma sabato che ieri mattina gli studenti non hanno potuto assistere alle lezioni, perché la scuola è stata dichiarata inagibile per il gelo. Alcuni ignoti hanno rotto alcuni rubinetti nello scantinato dell'istituto, lasciando una parte, e a raggiungere la parte principale dell'impianto di riscaldamento. Hanno poi strappato numerosi fili elettrici, causando il blocco del bruciatore.

Sono quindi fuggiti, seguendo la stessa strada fatta in precedenza, cioè attraversando un cortile interno e poi un giardino posto sul retro della scuola. Non sono invece entrati nei locali utilizzati per le lezioni.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato un bidello, sabato mattina, che ha immediatamente avvisato il preside, professor Salvatore Guerrera Rocca. Sulla bravata notturna, indaga ora la polizia.

STRONCATA DA UN'OVERDOSE LA RAGAZZA DI COSSANO BELBO?

Autopsia per il giovane trovato morto nei boschi a Trivero

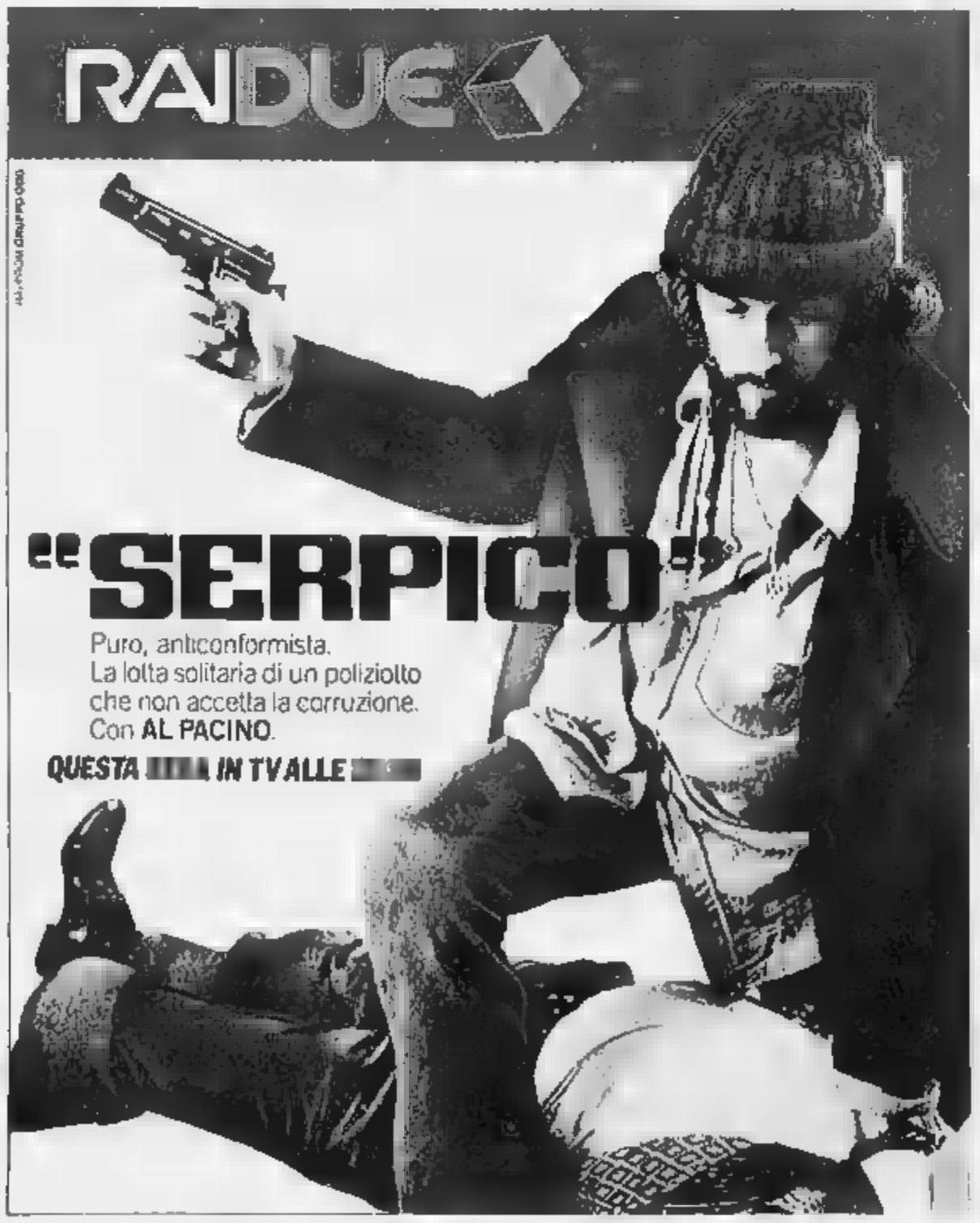
COSSANO BELBO — (g. f.) Sarebbe stata la droga ad uccidere la giovane donna. Liboria Di Vullo, 23 anni, nativa di Caltanissetta, trovata morta nella cucina della sua abitazione in via Cadutti della Patria 5 a Cossano Anche se l'esito dell'autopsia eseguita nel tardo pomeriggio di ieri nella camera mortuaria del cimitero di Cossano dal perito legale, professor Torre, su disposizione della Procura della Repubblica, si conoscerà solo in un secondo tempo, il termine degli accertamenti previsti in casi di questo genere, l'ipotesi che sembra essere più probabile è che la morte della giovane sia da mettere in relazione al consumo di stupefacenti. Non si esclude che sia stata un'overdose a stroncarla.

Ad indirizzare i sospetti in tale direzione, sarebbe stata anche una siringa trovata accanto alla giovane priva di vita, rinvenuta riversa sul tavolo della cucina. Pare fosse sola quando è successa la disgrazia. A trovarla già cadavere è stato il carrozziere Ezio Mazzola di Cossano Belbo con il quale conviveva da qualche tempo, tornando a casa. Della Di Vullo non si sa molto.

Liboria Di Vullo

● TRIVERO — (g. per.) Intero oggi dovrebbe essere svolto l'esame necroscopico di Antonio Gravina, il giovane di 18 anni rinvenuto cadavere in una zona boschiva del paese. L'ipotesi che per il momento pare avere maggior è quella secondo cui l'operaio è morto per cause naturali. Sul volto e sono rinvenute escoriazioni, dovute probabilmente alla caduta tra i rovi. A scoprire il cadavere sono stati alcuni ragazzi della località Pramorisio, la zona dove è avvenuto il rinvenimento. I giovani prima hanno visto la bicicletta abbandonata e poi il privo di vita.

Antonio Gravina, che lascia oltre ai genitori una sorella minore, mancava di da una decina di giorni. Dopo la scomparsa sono state organizzate ricerche, alle quali avevano preso parte sia i carabinieri che gruppi di volontari. Le battute, rimaste senza esito, avevano fatto sperare che il giovane, colto da una crisi, avesse perso la memoria e stesse vagando senza però riuscire a tornare a casa.



Promosso dal mensile «Alp» nei principali centri con proiezione di 4 film

CICLO DI SERATE CINEMATOGRAFICHE SU LA «MONTAGNA NEGLI ANNI 80»

«La montagna negli Anni 80» è il titolo del ciclo di serate cinematografiche promosse dal mensile «Alp», nei maggiori centri sciistici alpini, in collaborazione con Ferrino, Tyrolia, Kofiach e Plumini. Fino all'8 marzo, la carovana di «Alp» sarà a Cavalese, Ortisei, Cervinia, Madonna di Campiglio, Courmayeur, Limone Piemonte, Cortina d'Ampezzo e Bardonecchia.

Verranno proiettati quattro film montagna e l'avventura: «Fino all'ultimo spit» realizzato a Bardonecchia nel di sport Roccia '83, regia di Audisio e Vincenzo Pasquali, prodotto dal Museo nazionale della Montagna di Torino; «La decisione», regia di Gehard Baur, le difficoltà di una discesa estrema con gli sci e i pericoli di una scelta decisiva; «Apocalypse Snow», regia di Lafond, l'avventura mai più vista sulla neve, inseguito da rivali in che vogliono carpirgli i segreti. Infine «Cerro Torre», la prima salita invernale di Torre, Caruso, Gianelli, Salvaterra e Sarchi. Produzione «Canale 5» e «Neon», operatore Mario Attardo. Tutti i cortometraggi sono inediti per l'Italia. Ogni spettacolo, inizio alle 20.30, sarà ripetuto Per l'ingresso è gratuito.

● Tipi di macchine, pellicole, filtri, teleobiettivi e zoom, fotografare gli animali, il ghiaccio controluce, pulizia degli obiettivi, manutenzione, come proteggere le macchine dal freddo, come scattare condizioni difficili, in cordata, con la tormenta, coi guantoni, Davis Eggs, italiano trapiantato in Inghilterra, biologo, alpinista, giornalista e fotografo, è l'autore di «Fotografare in montagna», (edizioni Zanichelli, 22 mila lire, belle immagini a colori) tradotto in questi giorni in italiano.

Il libro è utile e interessante per chiunque si trovato a mordersi i pugni dopo aver sbagliato delle foto irripetibili: sovraesposte, sottoesposte o «tagliate» malamente. Quindi meglio leggersi le esperienze di chi immagini ne ha portate a casa a migliaia. Non per niente un paragrafo è dedicato proprio agli errori più comuni e al modo per evitarli.

● Giancarlo Corbellini, geografo e insegnante, direttore della rivista «Trekking», coordinatore del Museo naturalistico della Val Malenco, con esperienze in Groenlandia e Asia Centrale, ha firmato invece, sempre per la Zanichelli, un prezioso libretto, «Guida all'orientamento, con la carta, la bussola e il cielo» (150 pagine, 21 mila lire), dedicato all'esercito sempre più numeroso di liberi camminatori, escursionisti, survivalisti. Sono comunque pochi quelli in grado di correttamente una bussola, per non parlare di leggere direzione con le stelle. «*Sappiamo che la bussola è indispensabile per la navigazione marittima e* — scrive Corbellini — *ma per il resto saremo portati a concludere che è tratti di uno strumento dal fascino un po' romantico ma pel tutto superato...molti sono convinti che solo alle esercitazioni dei boy-scout*». Invece la scienza dell'orientamento richiede conoscenze precise, a partire dalla geografia elementare, per finire all'uso del sestante, alla determinazione dell'azimut, all'uso empirico dell'orologio per individuare il Nord.

Renato Scagliola

TORINO

Tendenza positiva

TORINO — Confermata anche nell'odierna seduta la tendenza positiva emersa nella riunione di ieri. Sin dalle fasi iniziali, infatti, anche se non sono mancati per alcuni titoli contrasti, la ripresa si è ampliata anche per merito di scambi molto attivi indirizzati soprattutto verso i valori patrimoniali e industriali. Sono questi due settori, infatti, che continuano a far da traino al resto del mercato e ad interessare maggiormente gli operatori sia per volume di affari sia per recuperi che a fine seduta sono stati conseguiti.

Tra i valori che si sono mossi in controtendenza ci sono la Rinascente privilegio e risparmio, la Bastogi, sebbene di ieri. I maggiori contratti si sono avuti nei finanziari, che è parso il settore dove l'offerta ha fatto segnare i più diffusi cedimenti, anche se di entità contenuta.

Il resto listino, come detto, si è mosso al ribasso, più sensibile per gli assicurativi, dove i recuperi sono stati dell'ordine del 5% per le Toro priv., del 3,5% per le Sai, del per le Latina. I buoni anche sono apparsi quelli registrati dalle Generali (+2,07%) e per le Ras. Anche gli industriali, soprattutto per Fiat e Olivetti, la mattinata si è conclusa molto positivamente con recuperi che si possono valutare intorno al 2,5%.

Buono anche il comportamento del settore dei bancari: +1,33 per il Banco di Roma, +3% per la Banca Nazionale Agricoltura. Migliori, infine, anche i valori locali che sono apparsi oggi più resistenti e più trattati. Ottimo il comportamento dei titoli di Stato e delle obbligazioni in genere. acquisti su questo settore fatti insistenti e continui.

Fixing delle Fiat: 6305, priv. 5450.

Prezzo unico di chiusura della borsa collegata: Snia 8535, risp. 5530, p 2840, warrant 2750, risp. 2680, Sisi 3628, risp. 3730, Fiat 6332, warrant 4780, priv. 5455, warrant 4145, Generali 18.550, Montedison 4710.

MILANO

La quota risale

MILANO — La Borsa continua con prudenza sulla via della ripresa. Oggi si fatto altro cammino è riportata la quota vicino ai livelli di giovedì

I titoli primari in particolare stati oggetto di buoni ordini. Molto scambiati specialmente le Generali, le Ras e poi Fiat, Montedison, Viacosa, Pirelli. Migliori anche Olivetti e Cemina. Resistenti le Burgo.

Il volume degli scambi risultato vivace, anche inferiore alle giornate recentemente registrate.

La seduta subito ha avuto più prudente il mercato azionario. In riflesso anche all'andamento del deposito per contanti effettuato Consob.

In ogni modo l'indice generale di Borsa è salito in mattinata + 0,9 per cento, tenendosi su quella base sin verso la chiusura.

Molto animato è apparso infine il listino, con ulteriore tendenza a salire sui titoli guida.

Cambi bancari

Quotazioni informative

Bancaroma (Milano)

Dollaro Usa	1629-1636
Sterlina	2288-2292
Marco tedesco	881,30-881,60
Franco svizzero	693,80-694,25
Franco francese	221,85-221,95
Franco belga	33,37-33,39
Fiorino olandi.	803-803,40
Scellino	84,84-84,92
Dracma	11,09-11,11
Peseta	10,8279-10,8459
Escudo	10,48-10,49
Yen	8,3400-8,3475
Ecu	1475,25-1476,25

L'indice generale dopo le 12 è infatti salito ancora, portandosi a 1,1 cento, confermando la fermezza finale del mercato azionario.

Dopolistino sempre bene intonato, specialmente sulle Ras e sulle III.

Reddito fisso attività normale e scambi equilibrati Bot e carte di credito; modeste le variazioni.

Alcuni prezzi: Generali 76.500, - 76.500; Fiat 6305, 6350 - 6330 - 6340; Fiat priv. 5416, 5440 - 5430 - 5450; Montedison 2705, 2700; Visosa 5468, 5520; Olivetti , priv. 6400; Toro 36.200; Sai 31.700; Sai priv. 32.000; ifil 16.405, 16.700; Burgo 6350, priv. 7570.

LA TAZZINA DI CAFFE' ENTRA IN SCIOPERO

Da domani a sabato agitazioni nei bar, alberghi, mense e ristoranti - Disagi a Porta Nuova e nei grandi hotels

TO — La tazzina da caffè entra in sciopero. Domani buona parte lavoratori di bar, ristoranti e mense aziendali incrociano le braccia. Giovedì sarà la volta degli alberghi e dei campeggi e il 1° febbraio chiuderanno gli autogrill.

Così, almeno, l'indicazione dei sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltuca-Uil, che hanno indetto la protesta. Ma sarà veramente un'astensione di massa? E gli amanti del cappuccino che traversale dovranno subire? «*Per la gente non saranno molti disagi* — risponde Luigi Vincelli, responsabile della Fisascat-Cgil —, *soprattutto per quanto riguarda i bar. Il caffè quindi è salvo*».

La grande maggioranza di questi esercizi sono a conduzione familiare un rapporto di uno-due dipendenti per un proprietario. «*Difficile in queste condizioni scioperare*».

Diverso è il discorso quando si parla di grandi organismi come le mense aziendali e i grandi alberghi, dove ci sono le rappresentanze sindacali.

Problemi quindi potranno verificare al bar e al ristorante di Porta Nuova, nelle catena del Jolly Hotel, al Concorde, al Palace e pochi altri. Il nostro dell'Ambasciatori, benché non ancora in corrente dell'agitazione, assicura che ci sarà lo sciopero loro lo *faranno, come sempre*». E ai clienti cosa capita? «*Assicuriamo sempre la prima colazione, mentre non vengono serviti pranzo e cena*». I disagi maggiori sono quindi riservati ai dipendenti delle grandi industrie. Le mense infatti sono il terreno cui i sindacati contano di più.

I motivi della protesta sono i soliti. Un contratto scaduto nel dicembre del 1984, prorogato poi con un accordo-ponte per salvare in extremis una stagione turistica che il bel tempo prometteva ricca. Ora però — dicono i sindacati — è tempo di mettere le cose a posto: convalidare ciò che è stato dato in forma provvisoria, discutere sulle nuove richieste. La controparte però, la Confcommercio — dicono sempre i sindacati — non vuole neppure sedersi al tavolo della trattativa.

I lavoratori del turismo chiedono aumenti di salario, revisione dell'inquadramento professionale e della produttività. Sintetizza Vincenzo Di Leo, della Filcams-Cgil: «*Riduzione d'orario, perequazione fra i pari settori del turismo, part time stagionale, la creazione di una cassa turistica, garanzie per la mensa legate alla crisi industriale. Sapere perché gli addetti alla hanno ancora pizzo lira della cassa integrazione istituita nell'81, e perché nel calcolo della loro anzianità non viene conteggiata la contingenza*».

A frenare l'attuazione del contratto anche il mancato fra padronato e governo sulla questione della riforma del salario e degli agrari fiscali. «*La Confcommercio sostiene* — dice Vincelli della Cisl — *che non ci si può permettere troppe spese. Ma il settore non è in crisi. I dati turistici sono positivi e quindi il contratto si può fare*».

Ma quello di domani comunque — assicurano i sindacati — è solo una prova generale; «*tazzina selvaggia*», se sarà il caso, entrerà veramente in azione a Pasqua all'apertura della piena stagione turistica, e allora sì che saranno dolori.

Tiziana Longo

PIU' DI 20 MILA ADDETTI DILAGA IL LAVORO NERO

Gli addetti alle mense aziendali sono nella sola Torino circa tremila. Difficilmente quantificabili invece i lavoratori dei bar, ristoranti e alberghi. Qui si annida una forte percentuale di precari e di lavoro nero. Si conta comunque che dovrebbero essere circa ventimila, ma pochi sono quelli con una rappresentanza sindacale sul posto di lavoro. I bar e gli alberghi con più di quindici dipendenti in Torino contano sulla punta delle dita.

Un cameriere oggi ha una retribuzione media di ottocentomila lire nette al mese, mentre per un addetto alla mensa si parla di 850 mila lire nette.

Lo scorso anno con l'accordo-ponte è stato concesso un aumento medio di 40 mila lire al mese mentre i sindacati sarebbero arrivare sulle 80/100 mila lire.

Ma grande piaga di questo settore — dicono i rappresentanti di categoria — è il lavoro nero, che non rispetta i minimi contrattuali, oppure se paga di più non offre comunque le necessarie garanzie.

ACQUA MARCIA E ITALMOBILIARE ACCORDO BASTOGI

MILANO — L'accordo tra l'Acqua Marcia e la Italmobiliare, per il trasferimento di un pacchetto azionario della Bastogi, è ufficiale. «*L'Italmobiliare e la Acqua Pia Antica Marcia* — è detto in un comunicato diramato dall'Italmobiliare, finanziaria del gruppo Pesenti —, *nell'intento di favorire il risanamento finanziario ed il rilancio dell'attività del gruppo Bastogi-Irbs, nonché della partecipata Iplm, hanno raggiunto un accordo che prevede il trasferimento all'Acqua Pia Antico Marcia del 10,39 per cento del capitale della Bastogi-Irbs*».

L'accordo raggiunto tra le due finanziarie avrà come obiettivo la predisposizione di un piano di rilancio e di ristrutturazione del forte indebitamento bancario della Bastogi. «*Il nostro interesse nella Bastogi* — dice l'amministratore delegato dell'Acqua Marcia, Sgalverini — *deriva dal fatto che la nostra finanziaria ha sempre avuto una precisa vocazione nel settore immobiliare e delle costruzioni. I due comparti oggi più rilevanti della Bastogi. Il nostro obiettivo* — prosegue — *è adesso quello di individuare, d'accordo con i creditori della Bastogi, i punti da sviluppare per il rilancio della finanziaria romana e di mettere a punto un piano di ristrutturazione del suo indebitamento, tale da lasciare alla Bastogi tutta la capacità espansiva di cui ha bisogno*».

Dopo aver ceduto negli anni scorsi molte partecipazioni nello sforzo di ridurre il suo indebitamento (tra queste vi erano la Magr Galileo, ceduta alla francese Merlin Gerin, e la casa farmaceutica Pierrel, ceduta alla svedese Fermenta), la Bastogi è oggi soprattutto una finanziaria che opera nel settore immobiliare e le costruzioni.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/1	27/1
ALIMENTARI		
Alivar	7000	7000
Eridania	13010	13010
Fiorio	268	270
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	27000	27000
C. Ass. Milano risp.	20500	20500
Comp. Latina ord.	4500	4500
Comp. Latina priv.	3700	3490
Generali	76550	76500
RAS	158700	157500
SAI ord.	32100	31000
SAI priv.	31800	31000
Toro Ass. ord.	28700	27500
Toro Ass. priv.	23000	21900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	20200	20200
B. Naz. Agr. ord.	6800	6660
B. Naz. Agr. priv.	4200	4160
Banco di Roma	15200	15000
Credito Italiano	3400	3400
Interbanca priv.	28500	28000
Mediobanca	127000	127000
N. B.co Ambr. ord.	4150	4150
N. B.co Ambr. risp.	3105	3105
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8650	8600
Burgo priv.	7780	7700
Burgo risp.	6400	
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	300	
Pozzi-Ginori risp.	275	270
Unicem ord.	20450	20500
Unicem risp.	13900	13700
CHIMICI		
Italgas	2200	2200
Mira Lanza	30000	30000
Montedison	2715	2673
Montefibre	1725	1640
Pierrel ord.	3900	0000
Pierrel risp.	3200	3200
Saffa ord.	6200	6200
Saffa risp.	6200	6200
SAIAG	2240	2240
SNIA BPD ord.	5525	5400
SNIA BPD risp.	5520	5440
Sorin	18200	18400
COMMERCIO		
Rinascente ord.		930
Rinascente priv.	675	710
Rinascente risp.	683	710
Stoa Genova	2140	
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1185	1200
Autostrade To-Mi	7000	6900
Italcable	18000	18000
Italcable risp.	17800	17800
SIP ord.	2840	2815
SIP risp.	2880	2845
FINANZIARI		
Bastogi (RBS	510	518
CIR ord.	6700	6875
CIR risp.	6520	6580
CIR risp. n.c.	3940	3990
Cofide	3600	3600
Fervie Torino Nord	950	975
Fidis		11650

Titoli	28/1	27/1
Fiscambi	7300	7300
GIM ord.	6850	6700
GIM risp.	3850	3700
IFI priv.	16500	16500
IFIL ord.	11600	11600
IFIL risp.	8200	8400
Mittel	4100	4100
Pirelli & C.	6100	6100
Pirelli SpA ord.	4030	4010
Pirelli SpA risp.	3810	3900
Sebaudia Finanziaria	2000	2000
SERFI	3560	3560
Schiapparelli	899	890
SME	1265	1250
SMI ord.	3550	3600
SMI risp.	3100	3100
STET ord	3825	3860
STET risp.	3730	3780
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari		
I.F.I.	2880	2700
ISVIM		
Risanam. Napoli ord.	11100	
Risanam. Napoli risp.	8050	
SIPA		4409
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerfer Lamel	7995	7995
Castelgarelli	4550	4570
Fiat ord.	6332	6170
Fiat Warrant ord.	4780	4600
Fiat priv.	5455	5285
Fiat Warrant priv.	4145	3970
Gilardini	20000	
Magneti Marelli ord.	2200	
Magneti Marelli risp.	2050	2000
Olivetti ord.	9800	9600
Olivetti priv.	8450	
Olivetti risp.	8500	
Olivetti r. n.c.	8500	
Saffa	7800	
Saffa priv.	7800	7800
Westinghouse	29500	29700
METALLURGICI		
Dalmine	710	710
Talco Grafite	25800	25800
TESSILI		
Cantoni	7100	
Fisac ord.	6100	
Fisac risp.	5830	
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	3800
Cga Hotels	12500	12500
Pacchetti	210	210
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	590	575
Burgo 12% 81/88	130	130
Castelgarelli 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	312	315
Gilardini 13,5% 81/91	640	630
IFIL 13% 81/87	460	460
Italgas 14% 82/89	278	278
Mediobanca 14% 82/94	1380	1380
M. Fidia 13% 87/91	370	370
Olivetti 13% 81/91	295	292
Pirelli 13% 81/91	272	269
SAIAG 14% 81/88	156	170 60
Unicem 14% 81/87	157	155
Unicem 15% 83/89	130	130

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/1	27/1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	115	116
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	118 50	117 85
C.C.T. ECU 11,5% 83/90	113 35	113
C. Cr. Tes. 1-1-88	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-88	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-88	105	105
C. Cr. Tes. 1-5-88	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 15% 1-6-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-8-88 II	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 55	100 55
C.C.T. 1-8-88 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-88	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-88 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-10-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-88 II	100	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-12-88	100 65	100 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-8-87	101 45	101 60
C.C.T. 1-11-87	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-88	100 70	100 80
C.C.T. 1-3-88	100 18	100 26
C.C.T. 1-4-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-8-88	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 45	102 50
C.C.T. 1-8-88	102	101 95
C.C.T. 1-9-88	102 15	101 70
C.C.T. 1-10-88	101 80	101 75
C.C.T. 1-11-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-12-88	103 80	103 60
C.C.T. 1-1-91	103 80	103 80
C.C.T. 1-2-91	103 80	103 80
C.C.T. 1-3-91	102	102
C.C.T. 1-4-91	102 05	102 05
B.T.N. 12% 1-10-87	99	99
B.T.P. 14% 1-4-88	99 95	99 95
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 10	100 10
B.T.P. 12,50% 1-10-88	100	100
B.T.P. 1-1-87	99 55	99 45
B.T.P. 1-2-88	97 50	97 50
B.T.P. 1-3-88	96	96
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	100 30	100 50
Enel 82/89 Indicizzato	104 70	105 35
Enel 82/89 II Indicizzato	105 30	105 30
Enel 82/89 III Indicizzato	104 45	104 40
Enel 82/89 IV Indicizzato	104 20	104 40

Titoli	28/1	27/1
Enel 83/90 I Indicizzato	103 75	104
Enel 83/90 II Indicizzato	103	102 75
Enel 83/90 III Indicizzato	103 15	
Indicizzato	102 70	102 70
Enel 84/93 II Indicizzato	102 60	102 60
Enel 84/93 III Indicizzato	103 15	102 75
Autostrade 6% 68/88 I	89 50	89 50
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	99 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	78 80	79 80
C.C. OO. PP. 4,5%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 6%	73 05	73 05
C.C. OO. PP. 7%	71 10	71 20
C.C. Int. St. 6% 68 I	86 90	86 90
C.C. Ind. St. 6% 67 II	93 40	93 40
C.C. Ind. St. 6% 68 III	88 20	88 20
C.C. Ind. St. 7% 70 I	87	87
C.C. Ind. St. 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	73 55	73 25
C.C. Aut. 7% 72 II	71 25	71 25
FF.SS. 5% 67	93 70	93 70
FF.SS. 6% 70	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Ammin. FF.SS. 7% 70	87 80	87 20
Ammin. FF.SS. 13% 79 I	98 40	99 60
Ammin. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 75	102 75
Ammin. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	102	102
Ammin. FF.SS. 84/92	101 35	101 75
(CIPU genn. 6%	91 05	92 25
(CIPU 7% 71 I	89 80	89 80
(MI 81/88 Indicizzato	119 20	119 20
(MI 82/89 Indicizzato	114	114
(MI 83/90 II Indicizzato	100 50	100 50
(MI 83/90 III Indicizzato	103	103
(MI 84/93 IV Indicizzato	102	102
(MI 84/93 V Indicizzato	103	
(MI 84/93 VI Indicizzato	104	104
(MI 85/93 VII agg. Indicizz.	100 50	100 50
Montedison 13,5% 78	176 80	176 80
Olivetti 82/87 Indicizzato		
Pirelli 82/89 Indicizzato	101 70	101 70
Fiat 81/88 Indicizzato	101 80	101 60
Ist. S. Paolo To 5%	65	
Ist. S. Paolo To 6%	71 50	71 40
Ist. S. Paolo c. conv. 5%	80 40	80 40
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 85	87 60
S. Paolo OO. PP. 6%	87 70	87 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 50	128 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/1	27/1
ALIMENTARI		
Alivar	6850	6900
Bonifiche Ferr.	30500	30900
Eridania		13050
Buitoni SpA	4200	
Buitoni SpA risp.	3340	3288
Milanagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3895	3905
Perugina risp.	2615	2621
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46400	47100
Ausonia Ass.	1951	1905
C. Ass. MI ord.	26050	28100
C. Ass. MI risp.	20150	20000
C. Latina ord.	4820	4800
C. Latina priv.	3800	3750
FIRS ord.	3420	3350
FIRS risp.	—	1800
Generali	76200	77310
Italia Assicurazioni	8051	8770
L'Abeille	70500	65000
La Fondiaria	48000	58000
La Previdente	38500	38350
Lloyd Adriatico	13650	13200
RAS	158800	157700
SAI ord.	31700	30820
SAI priv.	32000	31400
Toro Ass. ord.	28250	27410
Toro Ass. priv.	23350	21610
BANCARI		
B. Coll. Veneto	7100	7045
B. Comm. Ital.	20850	19960
B. Nor. Agric.	6700	6800
B. Naz. Agric. pr.	4200	4170
Banco Roma	15000	15050
Banco Lariano	3180	3190
Cred. Italiano	3370	3298
Cred. Varesino	3800	3940
Interbanca priv.	28480	28500
Mediobanca	125300	125000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8350	8600
Burgo priv.	7570	7650
Burgo risp.	6410	6560
De Medici	4000	3926
Ed. Espresso	13790	13800
Mondadori ord.	7010	7000
Mondadori priv.	4815	4815
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2510	2470
Pozzi-Ginori ord.	288	295
Pozzi-Ginori risp.	285	278
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r
Italcementi ord.	48200	48000
Italcementi risp.	33010	32500
Unicem ord.	20450	20520
Unicem risp.	13700	13550
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6300	6300
Caffaro ord.	1540	1414
Caffaro risp.	1300	1325
Farmit. Erba	18310	18050
Italgas	—	2114
Fidenza Vet.	7512	7605
Mira Lanza	30000	30500
Montedison	2706	2728
Perlier	6810	6800
Pierrel ord.	4020	3835
Pierrel risp.	3320	3161
Rol	3000	3010
Recordati	10400	10600
Saffa ord.	6150	6190
Saffa risp.	6170	6020
Sicedigano		22600
Snia B.P.D. ord.	5435	5500
Snia B.P.D. risp.	5338	
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	936	933
La Rinascente priv.	686	687
Stoa	2050	2135
Standa ord.	15400	15500
Standa risp.	14730	14700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1200	1150
Ausiliare	5020	4800
Ausiliare p.r	5000	4900
Autostrade To-MI	7060	6900
Italcable	17835	17820
Italcable risp.	17850	17750
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	17000	18000
SIP ord.		2580
SIP risp.	2710	
Tripcovich	—	5650
Selm	4480	4370
Selm risp.	4530	4265
Tecnomasio	1700	1600
FINANZIARI		
Acque Marcia	5420	5350
Agricola Fin. ord.	3790	3780
Agricola Fin. p.r.	3561	3500
Bastogi IRBS	512	498
Bonif. Siele	40010	37600
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Erbusti	1050	1320
Eulon	2740	2710
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6720	6680
CIR risp.	6550	6610
CIR risp. n.c.	3995	3990
Eurogest	1240	1210
Eurogest risp.	1610	1600
Eurogest risp. n.c.	1325	1300
Euromobiliare	5850	5970 ex
Fidis	11650	11670
Fin. Breda	7800	7700
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1270	1210
Finsider	sosp.	sosp
Fiscambi	7250	7250
Gemina ord.	1820	1830
Gemina risp.	1615	1660
GIM ord.	6740	6565
GIM risp.	3650	3590
IFI priv.	16405	16400
IFIL ord.	11450	11250
IFIL risp.	8120	8000
Immobiliare	89500	89000
Partec. Finanz.	5420	5400
Pirelli & C.	6095	6095
Pirelli SpA ord.	4020	4050
Pirelli SpA risp.	3890	3900
Reina ord.	18250	13380
Reina risp.	12501	12201
Riva Financ.	9470	9400
Sasi	—	3550
Schiapparelli	900	884
SME	1280	1270
STAB p.r.	—	—
SMI ord.	3758	3492
SMI risp.	3139	3095
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	3380	2270
Siet ord.	3540	3500
Siet risp.	3735	3700
Terme Acqui	3700	3550
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Andas	12050	12065
Attività Immobiliari	5870	5870
B.I. Invest ord.	—	—
B.I. Invest risp.	—	—
Cogefar	6551	6582
Cond. Acque Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2148	2340
Iniziative Edilizie	—	—
Inv. Imm. I. «A»	2970	2900
Inv. Imm. I. r.	2440	2800
Isvim	sosp.	sosp
La Milano Centr. o.	—	—
La Milano Centr. r.	—	—
Risanamento ord.	11299	11050
Risanamento risp.	7985	7930
Sifa	4400	4330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4500	3900
Danieli & C.	7330	7200
Fiat ord.	6305	6240
Fiat Warrant ord.	4805	4655
Fiat priv.	5418	5358
Fiat Warrant priv.	3818	
Gilardini	19880	19060
Franco Tosi	23850	23500
Magneti M. ord.	3890	2060
Magneti M. risp.	2858	2846
Olivetti ord.	9448	9450
Olivetti priv.	8600	6429
Olivetti risp.	8850	9450
Olivetti r. 1-2-83 n.c.	6300	6300
Saipem	4715	4700
Saiib ord.	7820	7750
Saiib priv.	7820	7900
Westinghouse	29500	29700
Worthington	2179	2149
MINERARI - METALLURGICI		
Ilva Metall. Ital.		5100
Dalmine		697
Falck ord.	13810	12050
Falck risp.	11850	11750
Ilssa-Viola	2200	2180
La Magona	—	9500
Pertusola	n.r.	n.r
Trafilerie	—	3520
TESSILI		
Cantoni	7100	7080
Cucirini	—	2400
Cucirini 1877	7000	7010
Eliolona	1830	1790
FISAC ord.	6300	6110
FISAC risp.	6000	5950
Linif. e Can. o.	—	3565
Linif. e Can. r.	—	2280
Marzotto ord.	4610	4650
Marzotto risp.	4500	4520
Olcese Veneziano	320	315
Rotondi	14010	14010
Zucchi	—	4250
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1804	1870
Acq. De Ferrari risp.	1775	1760
Acque Potabili	3750	3795
CIGA Hotels	12560	
Jolly Hotel	9270	9300
Jolly Hotel risp.	9100	9300
Pacchetti		210
Trenno	sosp.	sosp

IL
LICEO LINGUISTICO
Erasmo da
Rotterdam

Considerato
che scuole di diverso indirizzo attuano iniziative di sperimentazione impropriamente definibili come «Licei Linguistici»;

riconferma
la propria specifica identità Liceale;

invita
i genitori a verificare all'atto della pre-iscrizione che programmi, orari e diploma di maturità siano quelli effettivi di Liceo Linguistico, e non di corsi sperimentali di tipo tecnico o professionale.

TORINO - Via S. Teresa 20
Segreteria tel. 531656
Presidenza tel. 517091

COMUNICATO URGENTE
DAL 10 AL 31 GENNAIO

Filippo CONFEZIONI

C.so G. Cesare 78 - TORINO

PROPONE

SBALORDITIVI SALDI

su tutti i capi abbigliamento
UOMO - DONNA - CASUALS

CON
SCONTI 60%
fino al:

NESSUN PROBLEMA DI TAGLIE
NON MANCATE
FILIPPO VESTE TUTTI!

Fatti i prelievi

SERRAVALLE SESIA ANALISI SULLA NUBE TOSSICA

SERRAVALLE SESIA — *(g.par.)* Solo le analisi, disposte d'ufficio dal pretore di Varallo, potranno stabilire la causa delle esalazioni che per giorni hanno tenuto in stato di allarme la cittadina valsesiana. I tecnici dell'Istituto di medicina del lavoro del CTO di Torino hanno effettuato il prelievo dei campioni dell'aria e dell'acqua.

Gli esperti torinesi hanno compiuto i controlli in diverse zone del territorio comunale e hanno prelevato l'acqua del Sesia, il cui corso scorre alla periferia del paese.

Entro questa settimana saranno resi noti i risultati dai quali dovrebbe emergere la composizione chimica della sostanza che ha [illegible] a fine allarme i quartieri del centro valsesiano.

Da un paio di giorni, il [illegible] odore è quasi del tutto scomparso. Sarà comunque importante individuare la fonte delle esalazioni, per evitare che il fenomeno possa ripresentarsi.

«Per ora l'umanismo in stima del responso degli analisti — dice Alessandro Barbieri, presidente del Comitato di gestione dell'Usl — quando sapremo a che cosa imputare la causa dei disturbi agiremo per individuarne la [illegible] inferiori».

Un ennesimo grave infortunio sul lavoro è accaduto nel reparto betanaftolo

CENGIO, DUE OPERAI DELL'ACNA INVESTITI DA SODA CAUSTICA

Uno di essi rischia di perdere la vista. Protesta del consiglio di fabbrica per la mancanza di sicurezza. Una drammatica catena di incidenti, che ha già provocato diverse vittime

CENGIO — Ancora in primo piano lo stabilimento Acna di Cengio dove ieri mattina si è verificato un ennesimo grave infortunio sul lavoro. Nel reparto betanaftolo, mentre era in corso una normale operazione, c'è stata una fuga di soda caustica che ha investito due operai. Guido Piana, 46 anni, Millesimo, via Manzoni, e Luciano Dotta, 43 anni, di Gottasecca in provincia di Cuneo, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona. Le preoccupazioni maggiori [illegible] per Luciano Dotta che rischia di perdere la vista. La soda caustica, infatti, gli ha leso gravemente le pupille.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 11. Da un'autobotte si stava travasando in una cisterna una grande quantità di soda caustica. Improvvisamente si è messa in moto una pompa che ieri doveva essere disattivata. Erano infatti in [illegible] operazioni di manutenzione all'intero reparto. E' stata una fuga improvvisa. Il getto violentissimo ha fatto cadere i due operai a terra.

L'Acna di Cengio. Nel riquadro, Guido Piana, uno dei feriti

Sono stati soccorsi dai colleghi che li hanno accompagnati all'infermeria dove il medico, dottor Nicolò Marino, ha prestato loro le prime cure; poi [illegible] stati trasportati all'ospedale San Paolo di Savona.

Si è immediatamente riunito il consiglio di fabbrica. Ancora una volta è stata denunciata l'insicurezza con la quale si lavora in tutti i reparti. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. Del fatto si [illegible] stanno occupando i carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte.

Sulle condizioni dei due feriti, e in particolare per Luciano Dotta, i medici del reparto di oculistica dell'ospedale San Paolo si sono riservati la prognosi. Dicono i sanitari che la soda caustica ha provocato ustioni di secondo e terzo grado al viso e alle mani dei due operai, ma ha anche danneggiato gravemente le pupille e le cornee.

Il consiglio di fabbrica dell'Acna in un breve comunicato ha ricordato all'azienda che [illegible] devono essere smantellati i reparti. Non è stato proclamato lo sciopero in quanto domani il consiglio di fabbrica si incontrerà con il presidente dell'Acna, il tedesco [illegible] dottor Duden.

L'incidente di ieri ripropone il problema di Cengio, dove il 10 gennaio al reparto italoclanino si era sviluppata una nube di gas che investì otto operai. Uno di loro è ancora in coma all'ospedale San Martino di Genova.

E' l'ultimo anello di una lunga catena iniziata anni fa. L'ultimo grave episodio risale al 1979 quando a causa di uno scoppio morirono due operai. Anche il consiglio comunale di Cengio si riunirà per deplorare l'ennesimo incidente.

Gian Paolo Carlini

VIGILE SI AUTOMULTA DISTRAZIONE O ECCESSO DI ZELO?

CAGLIARI — Incredibile disavventura per un vigile di Carbonia, la cittadina mineraria a circa 70 chilometri da Cagliari: ha multato se stesso e poi ha anche dovuto pagare l'importo. L'infrazione, come per una vendetta della sorte, riguardava proprio un divieto di sosta. Eccesso di zelo o più probabilmente clamorosa sbadataggine? Per ora si sa soltanto che il protagonista-vittima dell'episodio ha provveduto a saldare la multa, fra le battute e i sarcasmi dei colleghi. Sul nominativo del vigile viene mantenuto il massimo riserbo, anche se la notizia è ormai di dominio pubblico a Carbonia. Si conoscono, però, i particolari dell'episodio. Il vigile, impegnato in una serie di controlli alle vetture in divieto di sosta nel centro cittadino, ha «contravvenzionato» [illegible] serie di [illegible]. Fra le auto multate vi era anche quella del vigile che l'aveva parcheggiata in precedenza. L'interessato si è reso conto della circostanza soltanto quando al comando è stato redatto il relativo verbale. Il vigile ha quindi dovuto rispettare la legge stabilendo un primato: quello di essere verbalizzante e «contravvenzionato».

In un biglietto aveva definito «squallido» il creditore Merola

GIPO FARASSINO CONDANNATO A BRA PER INGIURIA A UN IMPRENDITORE

Gipo Farassino

BRA — *(l. se.)* Una piccola distrazione è costata cara a Gipo Farassino, 52 anni, il noto artista torinese che questa mattina è finito sul banco degli imputati della pretura di Bra. Doveva rispondere del reato di ingiuria ai danni del dottor Marco Merola, 37 anni, proprietario a Bra di una nota ditta di strumenti musicali.

Tempo fa Farassino, che è un vecchio cliente del Merola, aveva acquistato due altoparlanti ma si era dimenticato di pagarli. Dopo un mese il Merola lo ha citato in pretura e il giudice, dottor Giorgio Martinetich, lo ha condannato al pagamento della somma dovuta, circa 300 [illegible] mila lire, più una multa di 400 mila lire. Ricevuta la copia della sentenza, «Gipo» ha inviato un assegno al difensore del Merola, l'avvocato Giovanni Bava, con un biglietto di accompagnamento: *«Somma da pagare a quello squallido del dottor Merola»*. E' scattata subito la querela e questa mattina l'artista, che era assistito dall'avvocato Giuseppe Saffirio, è stato condannato a 100 mila lire di multa e 300 mila lire di risarcimento danni per la parte lesa. Il pm. Cristoferi aveva chiesto, non ritenendolo un reato grave, una multa di 50 mila lire.

NUOVA SEAT IBIZA JUNIOR.
LA PICCOLA GRANDE 900.

L 8.670.000
CHIAVI IN MANO

PICCOLA NEL PREZZO

Un prezzo mai visto in questa categoria, e con un'auto così bella e un equipaggiamento così ricco! Eccezionale!

GRANDE NELL'EQUIPAGGIAMENTO

Sedili reclinabili, lunotto termico e tergilunotto, poggiatesta, 5ª marcia, cinture di sicurezza inerziali, fari alogeni, tutto di serie! Eccezionale!

SEAT

SEAT IBIZA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote. Gente motori e anche sulle Pagine Gialle
Inserzionista unica: **bozzi koelliker imperiazzoni** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

SICUREZZA FIUMICINO DA GIOVEDI' INGRESSI «SUPERCONTROLLATI»

ROMA — Entrerà in vigore giovedì prossimo l'ordinanza del direttore dell'aeroporto di Fiumicino, Raffaele Casagrande, che trasforma in *«aree regolamentate»* le zone aperte al pubblico delle due aerostazioni, internazionale e nazionale. Le nuove disposizioni sono state emanate oggi. E' previsto, in particolare, che nelle hall delle partenze e arrivi internazionali possano accedere e sostare, oltre ai lavoratori e gli operatori aeroportuali in servizio, anche i passeggeri e loro eventuali accompagnatori, [illegible] oltre il tempo necessario per l'espletamento delle formalità di accettazione o delle operazioni di dogana per quelli in arrivo. Il pubblico in genere potrà sostare nei due atri solo il tempo limitato al disbrigo di pratiche presso uffici o all'utilizzazione di esercizi aeroportuali. Queste disposizioni andranno osservate, in quanto applicabili, anche nei settori partenze e arrivi, aperti al pubblico dell'aerostazione nazionale. Durante le ore notturne (dalle 24 alle 5) sarà in funzione soltanto una porta d'accesso, opportunamente segnalata e vigilata, mentre le altre resteranno tutte agibili dall'interno verso l'esterno.

L'ordinanza del direttore Casagrande sollecita inoltre la società di gestione dell'aeroporto e tutte le compagnie aeree «ad *attivare, secondo le esigenze del traffico ed al fine di limitare eventuali assembramenti o file di passeggeri, il maggior [illegible] numero di postazioni operative disponibili*». Le operazioni di accettazione — è specificato ancora — «*dovranno avere inizio contestualmente alla presentazione dei passeggeri*».

CRAXI PARLA DI GHEDDAFI

(Segue dalla 1ª pagina)

stanza consistenti gli elementi che inducono a credere che quest'organizzazione possa essere responsabile di tali attentati. Quest'organizzazione ha goduto di punti di appoggio in diversi Paesi, in tempi recenti tanto in Siria quanto in Libia».

«Il sostegno a quest'organizzazione — ha proseguito Craxi — *non viene negato da questi Paesi, anche se c'è contestazione sulla natura del loro appoggio. L'impressione che noi abbiamo è che questa organizzazione ha avuto basi ad uffici a Damasco in Siria, a Tripoli in Libia e basi operative nel Libano.*

«Credo di poter dire, ma l'inchiesta è ancora in corso, che la base di partenza dei gruppi terroristici che hanno operato a Roma e Vienna [illegible] è stata Damasco».

TIMORI A COMISO — Il consiglio comunale di Comiso ha approvato la scorsa notte un documento nel quale si esprime «*viva preoccupazione per il pericoloso evolversi della situazione nel Mediterraneo che mette in pericolo la stabilità, la sicurezza e il futuro [illegible] delle popolazioni degli Stati rivieraschi*».

Nel documento, inoltre, si approva «*la linea di non coinvolgimento militare seguita dal governo italiano per la crisi del Medioriente*» e si sollecita «*un processo di distensione che comporti, nel quadro di un disarmo bilanciato e controllato, lo smantellamento delle basi missilistiche ad Est e ad Ovest*».

Ad inizio di seduta il sindaco, Rosario La Perna (psi), ha riferito al consiglio sull'incontro avuto la [illegible] scorsa con Craxi per prospettargli la preoccupazione degli abitanti di Comiso. «*Il presidente del Consiglio* — ha detto il sindaco — *ha assicurato che non ci sono attualmente motivi di allarme*».

«Se gli Usa non lo attaccano chiederà ai palestinesi di non fare attentati in Europa»

Bettino Craxi

Tregua armata tra democristiani e socialisti, la finanziaria va avanti

IL RIMPASTO NON BASTA UNA CRISI PILOTATA POI UN «CRAXI-BIS»?

ROMA — Non basta più la semplice verifica e anche il rimpasto nel governo è troppo poco: ora occorre una crisi pilotata. Su questa richiesta della dc, si affianca il psdi, mentre il pli si mostra tiepido e il psi decisamente freddo; il pri infine tace, rimandando ogni decisione al momento opportuno. Ma è molto probabile che a febbraio, quando la finanziaria sarà finalmente archiviata, venga varato il secondo governo Craxi.

Per vincere le resistenze socialiste ad una crisi formale preordinata, la dc è disposta — sempre che la verifica a 5 si concluda bene — a non chiedere il ricambio a Palazzo Chigi, almeno per ora. Ma la crisi pilotata è ormai una necessità filologica per il partito di maggioranza relativa: un semplice rimpasto permetterebbe a De Mita un ricambio troppo limitato nella delegazione dc al governo, meno di dieci sostituzioni tra ministri e sottosegretari. E la base scalpita perché molti notabili e troppi deputati sono in lista d'attesa da oltre due anni e mezzo, troppo per la nostra politica.

Così, il vicesegretario dc Guido Bodrato insiste nel chiedere una «crisi *guidata*», pur senza far cenno alle esigenze interne del suo partito. «*La verifica serve a rendere più incisiva l'azione della maggioranza, e dunque se il risultato del chiarimento è positivo* — dice Bodrato — *occorre adeguare anche la compagine governativa. Ma un rimpasto non mi sembra né facile né tanto meno adeguato alle necessità. Meglio una crisi guidata, senza traumi o scontri*». Per rassicurare il psi, che teme venga messa in discussione la permanenza di Craxi alla guida del governo, il vicesegretario dc aggiunge: «*Sia ben chiaro che nessuno intende mettere in discussione l'alleanza a cinque, né tanto meno i presupposti su cui si regge. La dc non vuole una crisi della maggioranza, ma soltanto un adeguamento nelle file del governo come risultato di una riflessione politica comune. La crisi pilotata è la soluzione con meno pericoli*».

Anche il psdi vede con favore questa concessione, anche se, premette il segretario Nicolazzi, «*sarebbe meglio evitare di parlare di crisi in questi giorni, con quel che sta succedendo nel Mediterraneo*». Ma,

Cirlaco De Mita

per come viaggia la finanziaria, Nicolazzi è ormai convinto che «*non è più sufficiente una semplice verifica del pentapartito*», e che si arriverà quindi ad una crisi di governo. «*E' comunque necessario* — spiega — *che la crisi sia preconcordata. Altrimenti si corre il rischio di precipitare verso le elezioni anticipate*».

I liberali non sono contrari alla crisi pilotata, ma non ne sono nemmeno entusiasti. «*Crisi pilotata, rimpasto o conservazione tutelle di questo governo sono soltanto soluzioni tecniche* — dice il segretario Biondi — *che vengono dopo la verifica. Quello che interessa maggioranze e noi liberali, è che la verifica si faccia e serva davvero a chiarire tutto il contenzioso della maggioranza*». I repubblicani addirittura si rifiutano di prender posizione («*La futurologia non fa parte della politica*», dice il vicesegretario Giunnella), riservandosi di precisare anche il loro comportamento nei confronti della verifica, «*solo dopo aver espresso un giudizio sulla sorte finale della legge finanziaria*».

E il psi? Lo abbiamo detto, teme che l'escalation delle richieste dc miri a Palazzo Chigi. Dunque il vicesegretario Martelli è d'accordo per la verifica, «*un chiarimento politico di fondo*» da tenersi «*prima della stagione congressuale*». Ma Martelli pone un problema politico più vasto: «*La questione centrale è la prospettiva della seconda metà della legislatura. Questo problema non è stato risolto e va invece affrontato con coerenza, lungimiranza e realismo. Su questo, verificheremo le reali volontà della dc*».

Gianni Pennacchi

E IL GOVERNO CHIEDE DI NUOVO LA FIDUCIA

La richiesta è stata avanzata formalmente dal ministro del Lavoro De Michelis sull'articolo 23 riguardante gli assegni familiari

ROMA — Il governo ha chiesto nuovamente la fiducia sulla legge finanziaria. La formale richiesta è stata fatta nell'aula di Montecitorio dal ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, che ha chiesto la fiducia sulla reiezione degli emendamenti delle opposizioni all'art.23 della finanziaria (riguardante gli assegni familiari) e, contestualmente, sull'approvazione dell'emendamento allo stesso articolo, proposto dal governo.

I voti di fiducia saranno due: il primo necessario per respingere gli emendamenti delle opposizioni; il secondo per approvare il nuovo testo elaborato dal governo.

Poco prima della questione di fiducia, l'assemblea ha approvato l'art. 23 (relativo alle variazioni di imponibile ai fini Irpef) con una votazione ascrutinio segreto e con il sistema elettronico, che ha dato il seguente risultato:

presenti e votanti 559;
voti favorevoli 303;
voti contrari 257.

Quindi il governo ha presentato un emendamento interamente sostitutivo dell'art. 23 nel quale si stabilisce che ai fini della corresponsione delle quote di aggiunta di famiglia e di ogni altro trattamento di famiglia comunque denominato, i limiti di reddito familiare per i nuclei composti di uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette o più membri sono pari rispettivamente a lire 7.000.000, 8.400.000, 10.800.000, 13.000.000, 15 milioni, 17 milioni e 19 milioni.

Questi limiti di reddito saranno rivalutati annualmente dalla legge finanziaria in ragione del tasso di inflazione programmato. Si tratta di una norma basilare della legge finanziaria sulla quale era prevedibile l'apertura di un approfondito dibattito parlamentare. Le opposizioni hanno già proposto numerosi emendamenti all'art. 23 (oltre 30): il qui pertanto l'opposizione della questione di fiducia, tecnicamente legata alla reiezione di tali emendamenti.

Dopo la richiesta della fiducia, Nilde Jotti, che presiede l'assemblea, ha aggiornato i lavori a domani, cioè, come prescrive il regolamento, a 24 ore di distanza dalla richiesta stessa. La Camera tornerà a riunirsi quindi domani alle 11 per discutere la fiducia al governo e riprendere così la discussione della legge finanziaria.

Bufalini critica la manifestazione di Milano

«COSSUTTA NON RISPETTA LE REGOLE DEL PARTITO»

ROMA — Il senatore Paolo Bufalini, della direzione del pci, in una intervista sull'*Unità* esprime il suo giudizio sulla manifestazione svoltasi domenica scorsa a Milano sul libro di Armando Cossutta intitolato "Dissenso e unità". «Allungo — afferma Bufalini — *la manifestazione sia stata anomala e non del tutto corretta dal punto di vista della regole della democrazia di partito e del costume stesso del partito. Cossutta ha sostenuto le tesi del partito, scelte politiche e posizioni assunte dal partito nel corso di lunghi anni, la Cgil e la sua direzione, e ha fatto ciò nell'assenza di altri compagni che avrebbero potuto sostenere le tesi, precisare, respingere forzature e deformazioni operate da Cossutta per comodità polemica, rilevare veri o propri errori nella citazione di fatti o di dati su cui egli fa poggiare giudizi e critiche privi di ogni fondamento. Questo non è dibattito e non è democrazia*».

Bufalini aggiunge poi il commento di Cossutta ad alcuni interventi e relazioni già noti: «*Di nuovo c'è solo la prefazione che è un vero e proprio pamphlet a livello ingiurioso e accusatorio*».

Bufalini, dopo aver ricordato i vari argomenti citati da Cossutta e riguardanti tutta la politica del pci negli ultimi anni sotto la guida del segretario Berlinguer, si domanda: «*E' giusto parlarne con tono sprezzante, quasi a ridicolizzare una linea di sviluppo del nostro partito che, a parte scelte contraddittorie, è stata tanto importante ed è ancora oggi feconda?*».

Sul fatto che Cossutta nel suo insieto sul richiamo «all'esaurimento della spinta propulsiva della rivoluzione d'ottobre e al nuovo internazionalismo», Bufalini ricorda Nalta il quale affermava che «*il grande merito di Berlinguer sostenne con forza e coraggio quelle tesi: i fatti hanno dato ragione a lui e a noi tutti. Abbiamo salutato con piacere l'avvento di un nuovo gruppo dirigente nell'Urss che ha saputo iniziare un'opera di aperta correzione politica e rivelare un ripensamento più in fondo. Quel è noi se non avessimo avuto autonomia di giudizio e se non la mantenessimo*».

UN RINVIO DA 200 MILIARDI

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso l'esercizio provvisorio per il 1986 sarà prorogato per tutto il mese di febbraio. Questo costerà allo Stato altri 200 miliardi.

Il governo, riunitosi a Montecitorio sotto la presidenza di Craxi, ha infatti approvato ieri il decreto di legge che proroga l'esercizio provvisorio (reso necessario dalla mancata approvazione della Finanziaria), per il quale era stata fissata inizialmente una scadenza a fine gennaio.

Il Consiglio dei ministri, nella stessa riunione, ha inoltre rinnovato un decreto legge, che era scaduto, con cui si istituisce la nuova qualifica funzionale per i dirigenti pubblici.

NEL GINEPRAIO DELLE FORMULE

(g. p.) *Crisi pilotata, rimpasto, crisi al buio. Il linguaggio dei politici è nutrito di formule, spesso fantasiose, ma altrettanto spesso comprensibili solo per gli addetti ai lavori. Le tre appena citate si riferiscono tutte ad un ricambio nel governo: ma ognuna rappresenta un'ipotesi diversa, con conseguenze talvolta opposte.*

CRISI PILOTATA — *E' detta anche «guidata» o «preconcordata». In pratica si tratta di una vera crisi di governo, formalmente ineccepibile, nella quale è già deciso l'esito prima ancora di metterla in moto il meccanismo istituzionale. E' possibile se gli alleati hanno già raggiunto un accordo completo e preventivo, non solo sul programma, ma anche sull'assetto generale della compagine governativa; e serve principalmente ad immettere «sangue nuovo» nell'esecutivo, cioè un grosso ricambio nei ministeri e nei sottosegretariati. Se i cinque si troveranno d'accordo nel restare insieme, conservando Craxi Palazzo Chigi, la crisi pilotata è la soluzione più probabile.*

RIMPASTO — *Invece di dar vita ad un Craxi due, se la verifica si concluderà positivamente, il pentapartito potrebbe decidere di conservare in vita l'attuale governo, apportandovi qualche correzione. E' questo il rimpasto, quando cioè il presidente del Consiglio accetta le dimissioni di qualche ministro e lo rimpiazza con uno dello stesso partito. Ma, proprio perché formalmente nulla cambia, il rimpasto non può che essere limitato: solo tre o quattro ministri e al massimo otto sottosegretari, possono essere cambiati, secondo la prassi.*

CRISI AL BUIO — *E' la crisi di governo vera e propria, quando cioè l'esecutivo cade perché l'alleanza è tenuta insieme, e nessuno sa come andrà a finire. Spesso infatti, la crisi aperta al buio sfociano in elezioni anticipate, o in governi nuovi di zecca partoriti dopo lunga e difficile gestazione. Al momento, tutti e cinque i partiti della maggioranza si dicono fermamente contrari ad una crisi al buio.*

(Segue da pagina 7)

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Cazzola Hofmann

Ne danno il triste annuncio i figli Piero con Carla e Raffaele, Ludovico con Luisa e Stefania, la, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella del cimitero Generale di Torino martedì 28 gennaio alle ore 15,30.
— Salussa, 27 gennaio 1986.

Ugo e Bepy Colongo, Elena Colongo Rinaldi con i figli Giuseppe e famiglia, Teodora Palmeri Nicolini con Paolo e figli, altresì, sono vicini ai cugini Piero con Carla Ludovico con Luisa e figli nel sereno e caro ricordo di

Maria Cazzola Hofmann

— Oss, 27 gennaio 1986.

Giuliano, Mirella, Marcello, Alberto sono vicini a Piero a Ludovico.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Benilde Forno ved. Falchero (nonna Pinota)

di anni 97

Addolorati lo annunciano: la figlia **Francesca** ved. **Amisano**, il figlio Giacomo, la nonna **Tiziana**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 15,30 alla parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato

Antonio Gaida

anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosina**, i figli Giuseppe, Tersilla, Laura, Ernesto, con le rispettive famiglie, la sorella **Antonietta** col marito **Francesco Peretto** parenti tutti. Funerali martedì 28 corr., ore 14,30, partendo da via Giaglimi 29.
— Michelina, 27 gennaio 1986.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari la

MAESTRA

Jolanda Serra

Ne danno il triste annuncio i nipoti. I funerali si svolgeranno il 29/1/'86 alle ore 14,30 presso la parrocchia di Pancalieri.
— Torino, 26 gennaio 1986.

E' mancata

Rosa Landra ved. Dutto

anni 83

Addolorati lo annunciano: i figli Maria Piera, Paolo, Fernanda, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 gennaio 1986.

Gli amici **Baldo e Tony, Irma e Giorgio** partecipano al dolore di Mariapiera per la perdita della cara **MAMMA**.

Il Direttore, Aiuti, Assistenti, Specializzandi, Fisici, Tecnici ed il Personale paramedico della Divisione di Radioterapia della Università partecipano al dolore della dott.ssa Marierna per la scomparsa del padre

Luigi Sacco

— Torino, 27 gennaio 1986.

E' mancato

Francesco Barrino

Lo annunciano la moglie Lucia, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 28 ore 15 parrocchia Madonna dei Poveri.
— Collegno, 27 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giorda ved. Girardi

anni 80

L'annunciano i figli Ida, Rosina, Margherita, Lidia con i mariti Michele e Pierfranco con le mogli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in parrocchia San Egidio, Rubiana, ore 15 del 28 c.m.
— Rubiana, 26 gennaio 1986.

E' mancata

Pierina Boris ved. Vespa

Ne danno il triste annuncio le sorelle Giuseppina, Maria, i fratelli Mario, Lino, Gino, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali, martedì ore 9 ospedale di Valenza Po e poi t.i Cappella Cimitero di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1986.

Ha raggiunto il suo Gesù

Giuseppina Alice ved. Afrito

Ne danno il triste annuncio: mamma, figli, nuora, genero, l'adorato nipote, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 8,30 parrocchia S. Croce.
— Torino, 28 gennaio 1986.

Tragicamente mancato ai suoi cari

Mauro Biancotto

anni 16

Angelo/an ne danno il doloroso annuncio: mamma, papà, il fratello Paolo e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1986.

Ciao RICCHO, sarai sempre nel nostro cuore. **Marcella** e famiglia.

Cristianamente è mancata

Emilia Riccardi Stradella

La piangono il nipote Antonio, la mamma, fratello, cognata, nipote, zii, cugini. Funerali mercoledì 29 gennaio ore 15,30 parrocchia S. Cuore (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1986.

E' mancato

Mario Dentis

Addolorati lo annunciano le mogli **Rosa**, i figli Michele con Laura, Claudia con Marilena e la piccola Samantha, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da Gusa-Pinerolo 33.
— Bruino, 26 gennaio 1986.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Salta (detto Barba Din)

anni 76

L'annunciano il figlio **Bernardo** con la moglie **Maria Elisa** e figli Domenico e Ivo, parenti tutti. Funerali in Barbania martedì 28 corrente ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. Ripeseria è partecipazione e ringraziamento.
— Barbania, 27 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Golire in Abrate

Ne danno annuncio il marito **Giuseppe** e figli **Osvaldo** e **Flavia** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali Sommariva del Bosco mercoledì 29 corrente mese alle ore 15 partendo da via Chichilolo 9.
— Sommariva del Bosco, 29-1-1986.

Cristianamente è mancata

Iana Iuliano

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria e i nipoti tutti. Funerali domani ore 14,30 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Olivero

Addetto FIAT
Premio Fedeltà

anni 61

La pianangela moglie **Maria**, le figlie **Anna Maria** col marito **Angelo Salio** e adorati nipoti **Adriano** e **Raffaella**, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 28 gennaio ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 27 gennaio 1986.

E' mancata

Ginola Cagliero in Dianin

anni 50

L'annunciano il marito **Alvise**, il figlio Lucio con Jacky e parenti tutti. Funerali in Treves martedì 28 c.m. ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano di Lanzo.
— Treves, 26 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La Superiora generale e le Suore del SS. Natale ringraziano sacerdoti, religiosi, famiglie, amici e quanti hanno preso parte al loro dolore e testimoniato il loro affetto a suor

Antonina Apollonio

S. Messe di trigesimo: 30 febbraio p.v. ore 18, cappella SS. Natale, corso Francia 184.
— Torino, 28 gennaio 1986.

La vedova e la figlia del compianto

dott. cav. Franco Bolla

profondamente commosse dalle manifestazioni di stima e affetto riservate al caro defunto, ringraziano la popolazione di Salassa, il sindaco e l'amministrazione comunale, il reverendo parroco, le locali Associazioni, i colleghi e tutti gli amici che con presenza, scritti, fiori e preghiere la hanno onorato.
— Salassa, 27 gennaio 1986.

I Superiori dell'Opera Don Orione e il Piccolo Cottolengo Milanese, ringraziano quanti hanno voluto unirsi nell'estremo saluto alla loro benefattrice signora

Pia De Silvestri ved. Guttuso

Ringraziano inoltre la famiglia Sertino Guadagnini e la signora Teresa Falcone.
— Milano, 28 gennaio 1986.

Con animo profondamente commosso e riconoscente per la manifestazione di affetto tributata al caro

Albino Rossi

la famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che con la presenza, fiori, scritti hanno voluto partecipare al suo dolore.
— Torino, 28 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1985 28 gennaio 1986

DOTTOR INGEGNER

Francesco Sibilla

indimenticabile. S. Messe ore 18 Santa Barbara, parrocchia di Cristo Pisto e Martiri Roma, Missioni Sagrea Gesù Buon Pastore, 1 febbraio.

1983 gennaio 1986

Sandro Ghiotti

immenso dolore e rimpianto, mamma, papà, Giorgio.

1909 1930

Caterina Consolo d'Andrea

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori indimenticabile come il tuo esempio che sempre ci accompagna. Santa Messa 29 gennaio ore 17,30 in Lanzo.

prof. Francesco Mancelli

La famiglia lo ricorda con l'affetto ed il rimpianto di sempre.
— Torino, 26 gennaio 1986.

1970 1986

Raimondo Fontana

La moglie e figli con rimpianto lo ricordano.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 19,30

1986 ANNO NUOVO

Quante volte lo scorso anno hai pensato che dovevi dimagrire?

Basta col rinviare
inizia bene l'anno nuovo
con AMERICAN

grandi palestre, piscine, campi da squash, body building, danza jazz, aerobica, stretching, ginnastica a corpo libero...

E inoltre: tennis, nuoto, ginnastica all'aperto, raggi U.V.A., tutte le terapie dimagranti più d'avanguardia, le cure medico-estetiche più specializzate (sotto attento controllo medico), ossigeno-ozono terapia, mesoterapia, saune, bagni turchi, bar dietetici.

AMERICAN Silhouette

corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223 - Via Assarotti 18 ang. v. Cernaia tel. 517.628/9
corso Bramante 58/7 - p. Carducci sotto il cavalcavia tel. 695.49.49 - Squash and Athletic Club
corso Moncalieri 345 tel. 833.151 - American Tennis Club

Regolamento di conti in India arse vive 14 persone

NEW DELHI — Tragico regolamento di conti in India: quattordici persone, tutte appartenenti alla stessa famiglia, sono state arse vive nel sonno. E' successo in un villaggio dell'India meridionale. Tra le vittime figurano anche quattro donne e un bambino. Secondo una nota dell'agenzia indiana «Piti», le fiamme sarebbero state appiccate da una folla di 200 persone. Teatro dell'episodio è stato un villaggio dello Stato di Nadu, a quasi 2000 chilometri a Sud di New Delhi.

Edward Kennedy va a Mosca sarà ricevuto da Gorbaciov

WASHINGTON — Il senatore Edward Kennedy incontrerà Gorbaciov alla fine di questa settimana, durante una visita di tre giorni in Unione Sovietica.

Nel corso dei colloqui, Kennedy, che è membro della commissione senatoriale delle forze armate e del gruppo di osservatori che seguono i negoziati di Ginevra, e il leader del Cremlino approfondiranno le proposte Usa e Urss per la riduzione degli armamenti nucleari.

Pakistan: elicotteri afghani attaccano villaggio di frontiera

ISLAMABAD — Due elicotteri afghani hanno ripetutamente mitragliato ieri la località di frontiera pachistana di Parachinar e i suoi dintorni, uccidendo una persona e ferendone 13. Poco dopo un'auto carica di esplosivo, a Parachinar ha ucciso altre quattro persone.

Patto di Varsavia esercitazioni in Ungheria

BUDAPEST — Forze armate ungheresi, cecoslovacche e sovietiche parteciperanno «nei prossimi giorni» ad «esercitazioni tattiche» in territorio ungherese. Lo ha annunciato l'agenzia di Budapest «Mti». L'agenzia non precisa né la durata né il luogo esatto delle manovre.

Haiti, scontri con la polizia un morto e 26 feriti

PORT-AU-PRINCE — Una persona è stata uccisa e altre 26 sono state ferite (sei con colpi di arma da fuoco), nel corso di nuove manifestazioni antigovernative a Cap-Haitien (seconda città di Haiti, 250 chilometri a Nord di Port-au-Prince). I manifestanti, più di un migliaio di giovani, hanno bersagliato le forze dell'ordine con pietre, innalzato barricate e dato fuoco a vecchi pneumatici. La polizia ha allora risposto sparando e caricando i manifestanti.

Il poeta Ievtuscenko contro «burocrati, pusillanimi e ladri»

MOSCA — Il poeta deve avere il coraggio di parlare apertamente non soltanto dei trionfi del passato, ma anche «delle amare esperienze e degli errori» e di «denunciare senza mezzi termini i burocrati, i pusillanimi, i ladri».

Evghieni Ievtuscenko, ex «enfant terrible» della poesia sovietica, dopo il suo intervento recente contro la censura, è tornato alla carica per rivendicare agli intellettuali un ruolo di denuncia e di stimolo civile, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano dei sindacati «Trud». Ievtuscenko afferma che «vale poco il poeta che canta con sentimento le care betulle, proclama all'infinito il suo amore per la patria, esalta i cosmonauti e le realizzazioni del socialismo», ma non denuncia «le circonvoluzioni cerebrali di certi burocrati in cui l'inerzia si è saldamente radicata, impedendo loro di pensare se non su suggerimento».

Il Pentagono progetta l'ingresso di unità?

SIRTE, INCONTRI RAVVICINATI MA SENZA INCIDENTI

WASHINGTON — La marina statunitense starebbe valutando la possibilità di inviare prima della fine delle sue manovre al largo della Libia almeno una portaerei nel Golfo della Sirte, mare che Tripoli include nelle sue acque territoriali. Lo ha affermato ieri sera la rete televisiva «Nbc». L'invio della nave, che potrebbe essere l'incrociatore «Yorktown», servirebbe per riaffermare la posizione di Washington secondo cui le acque del Golfo della Sirte sono internazionali, ha aggiunto la «Nbc». Fonti vicine al Pentagono hanno detto ieri sera che una simile decisione «potrebbe» essere presa.

Secondo la rete televisiva «Abc» invece, navi statunitensi hanno già compiuto domenica scorsa manovre nel golfo. I responsabili americani si sono rifiutati però di confermare questa informazione. Un portavoce del Pentagono si è limitato a dichiarare che le manovre aero-navali della durata di una settimana e cominciate venerdì scorso si stanno svolgendo senza incidenti nella zona coperta dal controllo aereo di Tripoli, che comprende il golfo. La «Nbc» ha inoltre affermato che caccia americani e libici si sono già incontrati 14 volte al largo della Libia in questi giorni. Da fonti vicine al Pentagono si è appreso che i velivoli libici — Mig 23 e 25 — «evitano qualsiasi contatto (...) e non fanno nulla di minaccioso».

Si avvicina frattanto il primo febbraio, data entro la quale tutti i cittadini americani residenti in Libia dovranno lasciare il paese. Si tratta complessivamente di milleclnquecento persone impiegate nell'industria petrolifera libica e di circa duecento o forse più donne americane sposate con libici.

Il ministro degli Esteri libico Ali Treiki ha chiesto intanto al segretario generale dell'Onu de Cuellar di prendere misure contro le «provocazioni» attuate dalla flotta americana nei pressi delle acque libiche.

Frattanto si è appreso da fonti vicine ai servizi segreti americani che il governo di Cuba sarebbe fortemente preoccupato per il crescente intervento del regime libico in appoggio dei movimenti rivoluzionari latino-americani e avrebbe suggerito ad almeno uno di questi paesi di adottare misure precauzionali di sicurezza. Le fonti, che hanno parlato ovviamente con l'intesa di non venire rivelate, hanno precisato che di recente Cuba ha inviato un messaggio ai dirigenti militari di Panama, invitandoli a guardarsi e premunirsi contro possibili tentativi sponsorizzati dalla Libia di sabotare il Canale di Panama. Secondo gli informatori, i dirigenti dell'Avana ritengono il leader libico un «avventuriero irresponsabile» che potrebbe provocare sconsideratamente una reazione militare da parte degli Stati Uniti. Da molto tempo la Libia appoggia il governo sandinista del Nicaragua, ma di recente ha fornito un certo sostegno e assistenza alle formazioni ribelli in Salvador, Honduras e Guatemala.

La Libia, inoltre, darebbe il suo appoggio anche ai due gruppi di rivoltosi che agiscono in Colombia ed avrebbe inviato denaro per centinaia di migliaia di dollari al movimento rivoluzionario cileno di sinistra noto con la sigla spagnola «Mir». Il governo di Tripoli, precisano gli informatori, avrebbe anche fornito del denaro ad un partito di sinistra nel paese caraibico di Dominica, retto da un governo decisamente filo-americano.

A metà di questo mese, dirigenti ad altissimo livello di Venezuela, Colombia ed Ecuador si sono incontrati per discutere e scambiarsi le rispettive comuni preoccupazioni sulle attività dei libici nell'emisfero occidentale. La base delle operazioni degli uomini di Gheddafi da questa parte dell'Atlantico sarebbe nel Surinam, ex colonia olandese, che si trova sulla costa settentrionale dell'America del Sud e che dal 1980 è retto da un governo fortemente autoritario e dispotico.

Il governo del Surinam, che una volta intratteneva strettissimi legami con il regime cubano di Fidel Castro, apparentemente permette al colonnello nord-africano di usare come base il proprio territorio in cambio di valuta contante.

Scoperte dalla polizia, 4 gli arrestati

ARMI LIBICHE ALL'IRA

DUBLINO — Diverse casse piene di armi scoperte e sequestrate ieri dalla polizia della Repubblica d'Irlanda provengono dalla Libia: sotto la vernice verde che le copre si scorgono nettamente le parole «Libyan Armed Forces», forze armate libiche. La polizia ha esibito ieri le casse e le armi di fabbricazione sovietica e tedesco-orientale, scoperte in alcune località delle contee di Sligo e Roscommon, nella regione nord-orientale del Paese, a ridosso della frontiera con l'Irlanda del Nord. Secondo la polizia, destinatari delle armi libiche erano i militanti dell'Ira nord-irlandese. Arrestate 4 persone.

Economia e terrorismo al centro della riunione dei ministri a Bruxelles

ACCIAIO CEE, RAPPRESAGLIA ANTI-USA DURA PROTESTA DI WASHINGTON

BRUXELLES — L'Europa ha deciso ieri l'embargo di armi ai Paesi che appoggiano il terrorismo ma, con una cautela che non mancherà di irritare Washington, il documento conclusivo non fa nessun cenno esplicito alla Libia. Non è l'unica amarezza che la riunione di Bruxelles ha riservato agli Stati Uniti. I ministri degli Esteri della Cee, infatti, hanno successivamente adottato misure di rappresaglia contro la decisione americana di limitare le importazioni di acciaio semilavorato europeo. I Paesi della Cee ridurranno, a partire dal 15 febbraio prossimo, le importazioni di grassi animali, fertilizzanti e carta Usa in risposta alle ridotte quote di acciaio Cee imposte dal governo di Washington.

Dura la reazione di Washington. Si tratta di una «rappresaglia irresponsabile» e «totalmente ingiustificata», ha commentato il responsabile commerciale della Casa Bianca Clayton Yeutter. La decisione del governo di Washington di ridurre le importazioni di acciaio dalla Cee, secondo Yeutter, è stata presa rispettando l'accordo del 1982 tra gli Stati Uniti e la Cee. Gli europei affermano, invece, che Washington ha violato lo spirito di quell'intesa.

La prima parte del vertice dei ministri degli Esteri dei Dodici è stata interamente dedicata alle misure da adottare per far fronte all'escalation terroristica. L'Europa comunitaria, spettatrice preoccupata del braccio di ferro al largo della Sirte tra la Sesta Flotta e le forze armate libiche, ha partorito un «decalogo» contro il terrorismo internazionale.

Il documento decreta l'embargo delle forniture militari ai Paesi «chiaramente coinvolti nel terrorismo», ma non contiene nessun riferimento esplicito alla Libia. Greci e spagnoli si sono tenacemente opposti ad una formulazione più chiara contro il regime del colonnello Gheddafi e alla fine l'hanno spuntata.

Come vuole la regola della cooperazione politica, ha prevalso il principio dell'unanimità. Il risultato è stato un documento di compromesso che tiene conto soltanto in minima parte delle «prove» presentate da Reagan contro Gheddafi, rispecchiando invece le differenti opinioni dei Paesi europei sull'argomento.

e. st.

E' MORTO IL FONDATORE «DIANETICS»

LOS ANGELES — E' morto Ron Hubbard, lo scrittore di fantascienza che nel 1954, dopo il successo del suo libro «Dianetics: The Modern Science of Mental Health» («La scienza moderna della salute mentale»), aveva fondato la setta religiosa «Church of scientology». E' stato il capo della setta, Heber Jentzsch, ad annunciarne il decesso, causato venerdì da infarto. Aveva 74 anni.

Quattro anni fa il suo figlio maggiore Ronald Dewolf aveva presentato un esposto alla magistratura in cui sosteneva che il padre era morto e chiedeva di amministrarne il patrimonio. La richiesta era stata respinta dopo che al giudice era pervenuta una lettera di Hubbard, nella quale spiegava che il suo isolamento era volontario.

Cresce la paura: crociere annullate, voli deserti

PSICOSI DA DIROTTAMENTO IN AMERICA I TURISTI DISERTANO IL MEDITERRANEO

Dopo l'«Achille Lauro» e gli attentati di Fiumicino e Vienna, gli statunitensi cambiano programmi

NEW YORK — Negli Usa cresce la paura di attentati terroristici. Migliaia di statunitensi, che in previsione della prossima stagione estiva avevano prenotato viaggi verso le coste calde del Mediterraneo, all'ultimo momento, hanno dato la preferenza ai centri turistici dell'Estremo Oriente, dei Caraibi o degli Stati Uniti.

Negli ultimi sette mesi c'è stato il dirottamento, poco dopo il decollo da Atene, di un aereo della «Twa» con a bordo 104 passeggeri americani, seguito dal sequestro della nave da crociera italiana «Achille Lauro» e dai due attacchi agli aeroporti di Roma e di Vienna. Tra le vittime anche sette cittadini americani. Dopo il dirottamento dell'aereo della «Twa», un sondaggio effettuato dall'«U.S. Travel data center» (l'ente Usa per il turismo) ha indicato che su sei milioni e mezzo di americani che avevano fatto prenotazioni all'estero, quasi un milione e mezzo hanno cambiato idea.

Molti turisti che hanno rinunciato a recarsi in vacanza servendosi dell'aereo si sarebbero probabilmente prenotati per una crociera, ma il sequestro dell'«Achille Lauro» ha disilluso anche loro. «C'è stata un'ondata di cancellazione delle prenotazioni sulle navi, e attualmente le richieste per compiere crociere nel Mediterraneo sono cessate», ha detto Carrol Paige, un'organizzatrice di crociere di Miami. I turisti americani preferiscono ora compiere crociere ai Caraibi, in America Latina o in Scandinavia.

In California, la società di navigazione «Princess cruise line» ha cancellato tutte le sue 10 crociere nel Mediterraneo progettate per quest'anno, mentre la «Royal viking line» ha annullato sette delle dieci crociere nel Mediterraneo progettate per la sua nave di linea «Royal viking sky».

Il presidente della «Royal viking line», Joseph Watters, ha dichiarato in proposito che l'annullamento di queste crociere significa per la sua compagnia la perdita di venti milioni di dollari. Anche società di navigazione della Florida hanno cancellato crociere nel Mediterraneo dopo il sequestro dell'«Achille Lauro».

Le misure di sicurezza a Miami sono state rafforzate e i passeggeri che salgono a bordo debbono sottoporsi ad accurati controlli. Gli aerei diretti in Medio Oriente e nell'Europa Meridionale registrano decine di posti vuoti.

Fonti turistiche riferiscono, d'altra parte, che i voli verso Israele non hanno quasi risentito di questa situazione, soprattutto perché i viaggiatori hanno fiducia nelle misure di sicurezza israeliane. Hedy Shulman, direttore delle pubbliche relazioni presso l'Ente del turismo israeliano a New York, dice che la compagnia aerea israeliana «El Al» sta lavorando a pieno ritmo, e aggiunge: «Il pubblico americano attualmente considera con apprensione i viaggi all'estero. Ma viaggiare è un modo di promuovere la pace e la buona volontà tra la gente. Non dovremmo permettere a noi stessi di renderci schiavi della paura per colpa di casi limite».

Il ricorso respinto dalla Corte Suprema

Bruno Hauptmann

HAUPTMANN RAPI' BABY LINDBERGH

NEW YORK — Anna Hauptmann, vedova dell'uomo giustiziato cinquant'anni fa per il rapimento e omicidio del figlioletto di Charles e Anne Lindbergh, ha perduto ieri l'ultima possibilità di riabilitare il nome del marito, Bruno Richard Hauptmann, a suo dire innocente. La Corte Suprema, infatti, non ha preso neppure in considerazione il suo ricorso. In precedenza era stato un tribunale a respingere la causa per danni intentata dalla donna contro lo Stato del New Jersey e un agente del Fbi ora in pensione.

Charles Lindbergh junior venne rapito nell'abitazione dei genitori, nella cittadina di Hopewell (New Jersey), la notte del 2 marzo 1932, cinque giorni dopo lo storico record del padre, primo pilota ad attraversare in volo l'Atlantico. Il corpo del bambino venne rinvenuto un mese dopo il pagamento di un riscatto di 50.000 dollari. Bruno Richard Hauptmann venne arrestato, processato e giustiziato il 3 aprile 1936.

VALIGETTA-COMPUTER PER TELEFONARE ANCHE DALLA CIMA DELL'EVEREST

LONDRA — Immaginate di trovarvi nel luogo più remoto ed inospitale del mondo, per esempio sulla vetta dell'Everest oppure nel bel mezzo del deserto del Sahara. Ebbene, con l'ausilio di una valigetta che pesa solo undici chili e mezzo ed è grande all'incirca come una grossa scatola di detersivi, potreste ricevere e trasmettere istantaneamente, via satellite, messaggi scritti in tutto il mondo, e persino avere accesso ai dati degli archivi elettronici. Non è necessaria neppure una fonte di energia, perché le batterie a secco richiuse nella valigetta garantiscono un'autonomia di due ore di trasmissione e di otto ore di ricezione.

Per i giornalisti che lavorano fuori sede, per esempio, e che sono spesso alle prese con il problema di trovare un introvabile telex o un telefono per trasmettere i loro reportages da posti disagiati, come i luoghi di un terremoto o di una catastrofe aerea, il nuovo sistema, che dovrebbe costare solo 3000 dollari, pari a circa otto milioni e mezzo di lire, sarà di vitale importanza. Se questo apparecchio fosse stato disponibile a Città del Messico nei giorni del terremoto, non si sarebbero incontrate tante difficoltà a comunicare con il mondo esterno mediante collegamenti di fortuna dopo il crollo della principale centrale telefonica e telex della capitale messicana.

Gli uomini d'affari potranno avere accesso alle quotazioni di borsa o ai computers della loro azienda mentre si abbronzano su una spiaggia dell'Oceano Indiano oppure su uno yacht in navigazione nei Caraibi o nel Mediterraneo. Tutto è molto semplice.

Di questa meravigliosa valigetta, però, esiste per ora soltanto un prototipo, realizzato dal designer norvegese trentenne Hans Christian Haugli e da un'equipe di ingegneri della sede centrale dell'Inmarsat, l'organizzazione dei satelliti marittima internazionale. L'Inmarsat fu creata nel 1979 come ente intergovernativo senza fini di lucro, incaricato di creare un sistema di comunicazioni globali via satellite. Questo ente, che conta 44 Paesi membri tra cui gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e il Giappone, sta ora sviluppando una seconda generazione di satelliti al servizio non solo della navigazione marittima ma anche dell'aviazione civile. Questi satelliti copriranno tutta la superficie terrestre ad eccezione delle due calotte polari, e garantiranno agevoli comunicazioni anche nelle zone in cui i normali collegamenti radio sono difficili e scadenti.

La valigetta di Haugli, chiamata semplicemente «sistema C», non è altro che un terminale di satellite miniaturizzato, ma è il più piccolo finora esistente al mondo. Finora i terminali più compatti potevano essere contenuti in due grandi e pesanti valigie. «La gente pensa che i terminali dei satelliti debbano essere per forza voluminosi e pesanti — dice Haugli —. Noi invece abbiamo dimostrato che possiamo realizzare qualcosa di piccolo, di portatile e di poco ingombrante. Non abbiamo alcuna intenzione di sviluppare un prodotto commerciale, ma volevamo soltanto dimostrare le fattibilità dell'idea. Abbiamo usato solo tecnologia già disponibile sul mercato e non c'è nulla di rivoluzionario nel nostro prototipo, ad eccezione delle sue dimensioni».

Lo svedese Olof Lundberg, direttore generale dell'Inmarsat, afferma che la sua organizzazione intende investire nel prossimo decennio un miliardo di dollari (pari a circa 1720 miliardi di lire al cambio attuale) per lanciare in orbita nove nuovi satelliti, che consentiranno tra l'altro ai passeggeri degli aerei di telefonare ovunque e di utilizzare i computers personali rimasti nei loro uffici o nelle loro case. Già ora il sistema fornisce dati, facsimili e via dicendo a circa quattromila navi e piattaforme petrolifere sparse in tutto il mondo, e l'obiettivo è di far sì che ogni nave degna di questo nome sia dotata di questa sistema, che si sta espandendo velocemente anche perché costa sempre meno.

Stamane sul tracciato più tecnico del circuito di Coppa del Mondo

TRIONFO ITALIANO NEL GIGANTE DI ADELBODEN PRAMOTTON VINCE, TONAZZI SECONDO

ADELBODEN — Clamoroso successo degli sciatori italiani nello slalom gigante di Adelboden, considerato il più tecnico e difficile tracciato dell'intero circuito di Coppa del Mondo: Richard Pramotton (nella foto), 21 anni, di Courmayeur, ha vinto precedendo di 30 centesimi di secondo il friulano Marco Tonazzi. Alle spalle dei due azzurri si sono piazzati l'austriaco Strolz, in testa dopo la prima manche, e il jugoslavo Petrovic rispettivamente distaccati di 43 e 57 centesimi.

L'impresa dei due atleti azzurri è clamorosa e giunge particolarmente opportuna dopo le critiche che già qualcuno aveva sollevato nei confronti della squadra tricolore in seguito alle ultime prove non particolarmente convincenti. Era dal 1977 che i colori azzurri non ottenevano un risultato di squadra così prestigioso in Coppa del Mondo: nello speciale di Madonna di Campiglio Fausto Radici aveva preceduto Gros e Gustavo Thoeni. In gigante era successo nella stagione precedente ad Averlax con la vittoria di Franco Bieler davanti a Gros.

Nonostante l'infortunio ad Antibes e la bronchite

E' STATO SCOTT MAY L'EROE DELLA BERLONI L'HA GUIDATA AL SUCCESSO

Scott May, una prova da vero campione

Le sconfitte di Coppa reagiscono con rabbiosa vitalità mentre le squadre che non hanno impegni internazionali frenano di colpo: questa la sintesi della terza giornata di ritorno del massimo campionato di basket.

La Simac che in Coppa rischia sempre più l'eliminazione, in campionato continua a dominare largamente e, pur stanca e nervosa (come attesta l'espulsione di Meneghin), s'impone chiaramente alla sfidante Mobilgirgi del talento Gentile e del micidiale «cecchino» Oscar. L'ha salvata questa volta, niente meno che Cedric Henderson, cioè il bandolero americano, «timido ed inesistente» in Coppa, ma capace di affondare i casertani con un bottino di trentaquattro punti ed una media del 65 per cento.

Intanto la Berloni, apparentemente prostrata dallo stress inconsueto e dalla batosta di Antibes, ha espugnato Napoli che rappresentava, ad un tempo, tappa intermedia del suo cammino e semplice «aperitivo» di una serie perfino più micidiale di quella testé conclusa (Napoli, appunto, poi Zadar, Simac e Mobilgirgi), una serie che deciderà una parte importante del suo futuro in Italia ed in Europa.

A «salvarla» (o, meglio, a condurla al successo) da una Mulat disperata e tenace, sono stati un eccezionale Della Valle, un buon Mormandotti ed il miglior Vecchiato della stagione (grande novità, questa, visto che Renzo stava attraversando un periodo grigio), ma soprattutto May.

All'ennesima riprova della sua grandezza di atleta, più ancora che di giocatore, «Mesonte» Scott, ferito ad Antibes (ove la caviglia gli ha impedito di salvare il *match*, nonostante ci abbia provato lo stesso) e prostrato alla vigilia della partenza per Napoli dalla bronchite (tanto da rimanere a casa, ha trovato la forza di raggiungere i compagni all'ultimo minuto; e sul *parquet*, nonostante fosse imbottito di antibiotici, è risultato decisivo per il successo rimediato in volata dalla Berloni.

Incassati altri due punti difficili quanto preziosi per la classifica, Guerrieri ha così potuto tornare a sorridere, dopo le polemiche e le amarezze della «Korac», gettando uno sguardo sul resto della giornata: la vittoria, inopinata, della Marr sulla Granarolo, della Riunite (grazie, vecchio Bob Morse: 32 punti) sull'Arexons e della stessa Simac sulla Mobilgirgi proiettano la Berloni sola al terzo posto e ciò molto vicina, ormai, alla seconda piazza dei cantinieri e sempre più lontana dalla minaccia di DiVarese, Scavolini e Granarolo.

Ora (o, meglio, domani sera) si riapre lo scenario sulla «Korac» (antipasto dell'attesissima rivincita con la Simac) nella quale i tortonesi sperano di rifarsi, se solo il Pack saprà dare una mano battendo in casa propria l'Antibes, quella semifinale di coppa che la Berloni aveva ampiamente meritato allo scadere degli ultimi, sciagurati 4 minuti della maledetta trasferta in Costa Azzurra.

Enrico Isnardi

Pallavolo B: è un momento-no

SA.FA. TERZO STOP PERDE IL COMANDO

La nuova sconfitta ridimensiona le ambizioni dei torinesi, che con un buon avvio avevano impressionato tutti. Nel torneo femminile, il Pinerolo al secondo posto

E tre! Dopo l'1-3 di Vercelli e l'1-3 casalingo subito dalla Voluntas Asti, la Sa.Fa Rinet ha completato sabato a Milano (2-3 contro l'Enermix) il suo poco invidiabile trio di sconfitte consecutive perdendo per la prima volta nella stagione il comando della classifica della serie B maschile di pallavolo. Il momento-no dei torinesi si prolunga quindi oltre ogni previsione: sull'insuccesso milanese ha influito certamente l'assenza del «bomber» Magliano, fermo per infortunio, ma l'astinenza dei canestri nell'86 appena iniziato (due soli punti in quattro partite) comincia a preoccupare e ridimensiona forzatamente le ambizioni di una squadra che con il suo avvio-sprint aveva spaventato un po' tutti.

Ancora ferma la Sa.Fa, al vertice la classifica continua a muoversi e a farsi sempre più interessante grazie ai risultati delle altre «big». L'equilibrio regna sovrano e, al termine del girone di andata, ben sei formazioni, racchiuse nel breve spazio di quattro lunghezze, sperano ancora nasa concretamente nella promozione in A2. Campione d'inverno si è laureata l'Ups Brescia (3-1 a Vercelli con la locale Libertas che subisce la prima sconfitta interna causa una ricezione disastrosa che le fa sciupare un promettente vantaggio di 1-0 e 10-4 nel secondo set) ma, due gradini sotto, rimangono in agguato la stessa Sa.Fa, i vercellesi di Pilotti e i reggiani dello Iotti Corradini che a loro volta precedono di due incollature le lanciatissime Voluntas Asti e Olividi Ilnigherio che sabato hanno dato l'ennesima mazzata sul capo delle disperate Novara e Lasalliano Cema, ormai vicinissime alla retrocessione in Cl.

In B femminile, fuori portata la capolista Legnano (en plein nelle prime undici partite con quattro soli set ceduti alle avversarie), il Pinerolo si è intanto riappropriato del secondo posto aiglando contro il Cifra Vigevano il quinto 3-0 casalingo. Dignitoso, sul fondo della graduatoria, il comportamento della Sa.Fa Joannes che non rinuncia a combattere pur avendo scarsissime chance di salvezza: «Contro il Carulni — commenta il tecnico torinese Gianni Imarisio — *abbiamo ancora perso, ma per cinque set ho visto finalmente la squadra giocare come voglio io. Questi ragazzini stanno crescendo a vista d'occhio e se anche dovessimo scendere di categoria, l'anno prossimo la Cl sarà tutt'altra musica!*».

Senza particolari squilli, in Cl maschile, la quart'ultima giornata della fase di qualificazione. Le formazioni di testa hanno tutte vinto: qualcuna con estrema facilità (Pavia Ponti Romagnano, Colombo Genova e Dima Lessing Acqui che hanno liquidato in tre set Varese, Alessandria e 2A Albisola), qualche altra con un brivido di apprensione (Autofontana Cuneo e Fracmenta Novi che hanno concesso un parziale a Villetta Genova e Primavera Imperia e, soprattutto, Carenno e Hernia Borgomanero che hanno dovuto rimontare due set sui campi delle «cenerentole» Borgofranco e Finpretesing Vallesusa).

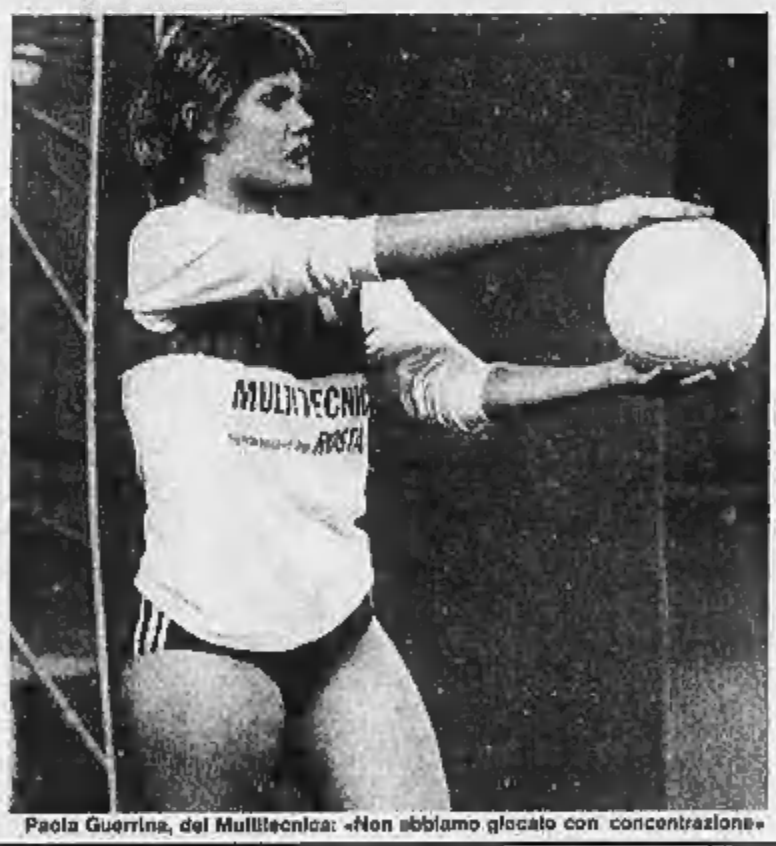
Pur tutto questo «magnifiche sette» la poule promozione è cosa praticamente fatta. L'unico posto ambito ancora da assegnare è il quarto del gruppo A1: il 3-2 ottenuto dai Moncalieri nel match con il S. Anna ha annullato il vantaggio del sorprendente di Ostia, rimettendo in corsa il terzo incomodo Varese.

Una sola incertezza rimane anche nel torneo di Cl femminile: virtualmente relegate in poule salvezza Ivrea, Valfin Aosta e Sanmartinese Novara, sono le torinesi del Lasalliano e le cuneesi della Libertas, appaiate a quota 10 alla vigilia dello scontro diretto, a contendersi il diritto di accompagnare nel girone di eccellenza l'imbattuta Accornero Savigliano, il Pavic Ponti e il Masini Valenza.

Roberto Condio

Il successo permette ai monregalesi di avvicinarsi al gruppo di testa

CONTINUA IL MOMENTO MAGICO DELLA VALEO MONDOVI' DURE SCONFITTE PER MULTITECNICA E BISTEFANI



Paola Guerrina, del Multitecnica: «Non abbiamo giocato con concentrazione»

Nella pallavolo piemontese continua il momento magico della Valeo Mondovì, che ha iniziato nel modo migliore il girone di ritorno del campionato di A 2, andando a cogliere un bel successo in tre soli set sul campo del Cagiva Livorno, fanalino di coda della classifica. I monregalesi non hanno avuto per la verità molti problemi a sbarazzarsi dei toscani, risultando nettamente superiori in ogni fase del gioco, sovrastando gli avversari soprattutto in attacco per merito dei «martelli» Ferrua e Ferrero, che hanno saputo sfruttare al meglio i palloni provenienti dalle mani di Baranowicz e Zaugroasi.

La formazione di Mario Russo, scesa sul parquet toscano con il solito sestetto che prevede ancora l'inserimento di Loris Ferrero al posto del capitano Carlevaris, non ancora perfettamente ristabilito dall'infortunio, ha concesso veramente poco al Cagiva, giocando molto bene anche in fase di ricezione. Soltanto nell'ultimo set i padroni di casa hanno avuto qualche possibilità in più, sfruttando anche una leggera deconcentrazione della Valeo, ormai sicura di portare a Mondovì la vittoria.

Un successo che permette ai monregalesi di avvicinarsi maggiormente al gruppo di testa e soprattutto da loro fiducia in vista del difficile impegno casalingo di sabato contro il Sav Bergamo.

La situazione non è invece così rosea in campo femminile dove il Multitecnica Cus Torino e la Bistefani Casale hanno raccolto soltanto due sconfitte per 3-0. Le ragazze di De Luca sono state battute in casa dall'Erg Genova, dove hanno giocato una delle peggiori partite della stagione. A parziale attenuante va segnalato che il Cus era privo della Bevenster, bloccata da una squalifica la cui comunicazione è giunta improvvisamente soltanto venerdì sera, e con la Giordano ancora non completamente a posto dopo l'infortunio alla caviglia. A dir la verità però la formazione torinese è apparsa subito rinunciataria, come se sapesse già in partenza che contro le liguri non avrebbe potuto far davvero nulla.

«*Potevamo certamente fare qualcosa di più contro l'Erg* — commenta Paola Guerrina — *anche se la squadra genovese ha confermato di essere veramente forte. Rimane il rammarico per non di essere scese in campo senza la necessaria determinazione per affrontare un impegno così difficile. Le sconfitte come quelle di sabato non fanno certamente bene al morale, ma per noi è importante voltare immediatamente pagina e pensare già all'incontro che ci aspetta sabato contro il Trento*».

E' andata malissimo anche alla Bistefani, che non ha potuto fare davvero nulla in casa contro la capolista Spiugen Albisnate. Le monferrine sono apparse rassegnate già in partenza, dando la sensazione di voler fare il più in fretta possibile a perdere, ben sapendo di aver di fronte un avversario di levatura tecnica nettamente superiore. Adesso lo spettro della retrocessione è davvero molto vicino, ma non è comunque il caso di sentirsi in serie B prima del tempo.

Maurizio Pignata

Dopo le delusioni delle ultime settimane, i pallanotisti del Gasenergia si sono riscattati con la capolista

RABBIA, PROPELLENTE DEL SAVONA

Nella pallanuoto, come in ogni altro sport, quando si gioca bene e si ottengono ottimi risultati tutto diventa molto più facile ma la vera prova di forza di una squadra viene alla luce nei momenti difficili. Così nel campionato di A1, mentre Original Marines Posillipo e Sisley Pescara ben presto hanno ingranato la marcia più veloce, inanellando vittorie su vittorie ed insediandosi in testa alla classifica, il Gasenergia Savona invece ha progressivamente perso colpi ed il suo motore si è imballato. I biancorossi, infatti, nelle scorse settimane hanno viaggiato ad un ritmo quasi da retrocessione, con due sconfitte esterne ed un pareggio in casa, che li ha allontanati dalla zona nobile della graduatoria.

Proprio queste ultime disavventure e forse anche la consapevolezza di aver toccato davvero il fondo hanno ridato una nuova carica ai ragazzi di Luciano Cucchia, i quali sabato scorso nella piscina di corso Colombo hanno rifilato una sonora batosta alla capolista Sisley Pescara.

La rabbia, l'enorme voglia di riscatto, ma anche il grande cuore dei giovani liguri hanno fatto sì che gli ittici biancorossi si presentasse di nuovo la squadra matura ed autoritaria che erano abituati ad applaudire sino a qualche tempo fa. Dopo tante delusioni, insomma, è venuto il grande giorno anche della Rari che, contro gli abruzzesi, ha disputato senza dubbio la migliore partita della stagione, ottenendo un successo che assume proporzioni enormi se si considera che il Sisley era imbattuto (sei vittorie ed un pareggio) e soprattutto che l'arbitraggio ancora una volta non è stato dei migliori.

L'impresa assume maggior valore perché il Pescara era imbattuto. Grande giornata dell'ungherese Somossy. Quinta vittoria consecutiva dell'Arco Camogli

Ma è stato soprattutto il grande giorno di Jozef Somossy che, dopo un rendimento piuttosto altalenante, è finalmente «esploso», segnando da ogni posizione (dei nove gol del Savona, ben sette portano la sua firma) e soprattutto vanificando ogni tentativo degli uomini di Mino Marelli di fermarlo.

Una prestazione, quella dell'ungherese, che viene ancora di più esaltata da quella ampiamente sottotono di Saltarin, che ha pure sbagliato un rigore, e al è visto veramente poco, stretto nella morsa difensiva dei liguri. Complessivamente, però, è stata tutta la squadra a ritornare ai livelli di un tempo, a cominciare da due uomini che finora non avevano sempre brillato, e cioè il portiere Crapiz e Ia Cava.

Se il Gasenergia ha ritrovato l'antica determinazione, facendo ben sperare per il futuro, l'Arco Camogli non gli è da meno. Sabato i bianconeri di Vio Marciani hanno battuto in casa la Canottieri Napoli, conquistando la quinta vittoria consecutiva ed ora hanno raggiunto il Sisley al secondo posto in classifica, pronti a lanciare l'attacco decisivo alla capolista Posillipo, che continua a viaggiare senza intoppi, avendo battuto alla «Scandone» di Napoli anche l'Ortigia Siracusa.

Sul campionato vallin quindi ancora il verdo dei Sud, ma la riscossa delle formazioni liguri sembra prossima.

m. pig.